Rotary

ROTARY INTERNATIONAL
Puglia - Basilicata

2120

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

1
NUMERO
LUGLIO 2021 - GIUGNO 2022
RIVISTA DISTRETTUALE

Rotary Sommario

Pag. 5
Editoriale
di Livio Paradiso

Pagg. 6-18
Lettere del mese del DG da Luglio 2021 a Giugno 2022
del DG Gianvito Giannelli

Pag. 19
In ricordo di Carlo Ravizza
del DG Gianvito Giannelli

Pag. 20
SIPE e SISD
del DG Gianvito Giannelli

Pag. 22
XXVII Assemblea Distrettuale di Formazione
di Livio Paradiso

Pag. 34
Premio Magna Grecia
di Vincenzo Metastasio

Pag. 36
Premio Galileo Galilei
del DG Gianvito Giannelli

Pag. 37
Forum Espansione
di Nicola Abbate

Pag. 42
Essere classe dirigente
di Gaetano Scamarcio

Pag. 44
Seminario distrettuale Rotary Foundation
di Carmelo Piccolo

Pag. 50
Emergenza umanitaria in Afghanistan
Comunicato dei DG d'Italia al PdCM

Pag. 51
Noi e gli altri
di Sabino Montenero

Pag. 54
Seminario Distrettuale sulla Leadership
di Donato Luongo

Pag. 59
Rotary Day
di Angela Tannoia

Pag. 63
RYPEN
di Linda Lenza

Pag. 66
RYLA 2022
di Gaetano Scamarcio

Pag. 70
Hack for the planet: la storia
di Sergio Duilio

Pag. 71
Hack for the planet: premiati gli Interactiani del Distretto 2120
di Marco Pellegrini

Pag. 72
Forum Distrettuale: salute materna e infantile
di Attilio Celeste

Pag. 78
Il Rotary al servizio delle nuove Generazioni, per lo sviluppo del territorio
di Antonio Braia

Pag. 86
Contrasto allo spreco alimentare
di Mino Dell'Orco

Pag. 89
Il Rotary e le nuove generazioni
di Nicola Piccolo

Pag. 92
Forum sulla cooperazione internazionale
di Maurizio Raeli

Pag. 95
Forum Distrettuale "BEINNOVATIVE"
di Francesco Paolicelli

Pag. 98
XXVII Congresso Distrettuale
di Livio Paradiso

Pag. 108
Curriculum vitae di Lino Pignataro
Governatore Distrettuale Nominato 2024-2025

Pag. 109
XXVII Congresso Distrettuale: documento conclusivo

Pag. 111
In ricordo di Domenico Lamastra
Governatore a.r. 2002-2003

Pag. 112
Rotary e società
Service "Un cuore per la giustizia"
USAID: Donazione PC Università di Foggia
Service "Mensa per gli ultimi"

Pag. 115
Rappresentanza di genere e leadership
di Ugo Patroni Griffi

Pag. 119
Il dialogo nei conflitti familiari
di Fulvia D'Elia

Pag. 121
Riflessioni rotariane
di Ivana Melo

Pag. 123
La VOCE dei Club

Pag. 135
I Assemblea Distrettuale Rotaract
di Michele Di Chio e Piera Ornella Barracchia

Pag. 137
II Assemblea Distrettuale Rotaract
di Michele Di Chio e Piera Ornella Barracchia

Pag. 138
Interact: i giovani e la scienza
di Eleonora Romanelli

ROTARY 2120 Numero unico
Distribuito ai Rotariani del Distretto 2120
Anno Rotariano 2021/2022

LUGLIO 2021-GIUGNO 2022

Registrazione Tribunale di Bari
RS/1512/08

DIRETTORE RESPONSABILE
Livio Paradiso

Segreteria Distrettuale
via Piccinni, 33 - 70122 Bari
Tel. 080 5234620
segreteriadistrettuale2122@rotary2120.it
www.rotary2120.org

Il presente numero è stato chiuso il 30 Giugno 2022

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

CENTROSTAMPA
TIPOGRAFIA
Via delle Officine, sn - 75100 Matera
Tel. 0835 388853 - 0835 389705
info@centrostampa.com
www.centrostampa.com

SI RINGRAZIA

BPPB
BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
Solida. Vicina. Concreta.

BPP Banca Popolare Pugliese

starwood®

È l'ora del Rotary: costruiamo ponti di comprensione

EDITORIALE

Livio Paradiso
Direttore Responsabile

Il Rotary, nato nel lontano anno 1905 da una feconda intuizione di Paul Harris, è oggi chiamato a confrontarsi con i tempi nuovi, repentinamente avvitatisi in una catastrofica involuzione. Nel giro di pochi mesi si sono verificati due accadimenti. Prima, a inizio dell'anno 2020, la pandemia di Covid, che ha reso profetico il motto "Il Rotary è connessione", ha trovato preparato il Rotary grazie al rafforzamento delle moderne comunicazioni informatiche, permettendo le riunioni online, stante la difficoltà di incontrarsi di persona. Poi, nell'anno in corso, l'invasione operata dalla Federazione russa in Ucraina, che ha scatenato la guerra in Europa, polarizzando il mondo in due schieramenti contrapposti. Decenni di pace e di promozione della pacifica e civile coesistenza sembrano essere un lontano ricordo. Tornano d'attualità le parole, di quattro secoli or sono, di John Donne, quando scriveva "l'Europa diminuita", "ogni morte di un uomo mi diminuisce" e "la campana suona per te". In questo drammatico scenario, il Rotary - che vuole promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli - è chiamato ad agire. E mentre il calendario dell'umanità sembra aver fatto un balzo indietro, è tornato d'attualità il motto di Hiroji Mukasa, Presidente Internazionale del Rotary dell'anno 1982-1983: *"Mankind is one. Built bridges of friendship throughout the world"* tradotto *"L'umanità è una: costruisci ponti di amicizia in tutto il mondo"*. La Rivista (con il significato letterale di "rivedere") Rotary 2120, che leggete pubblicata in un numero unico, comprendendo l'intero brillante anno rotariano del Governatore Gianvito Giannelli, decanta le notizie per ponderarle e commentarle, mantenendo l'antica tradizione conferitale dall'indimenticabile Alfonso Forte che la definiva "crocevia di amicizia e servizio", ovvero i "ponti di amicizia" di Mukasa, per continuare a raccontare un altro proficuo anno di servizio del Distretto 2120 e dei Club che lo compongono, per cambiare le vite di tanti – "Serve to change lives" il tema del PI Shekhar Mehta - con un impegno rotariano - "Ogni giorno, ne vale la pena" il motto del DG Giannelli – tenace, amichevole e condiviso, per migliorare il nostro territorio e il mondo in cui viviamo.

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

LUGLIO 2021

Cari amici e amiche,

il 1° luglio è iniziato il nuovo anno rotariano e il 3 luglio, durante il XXVI Congresso, il Governatore Giuseppe Seracca Guerrieri mi ha passato il Collare.

Assumo l'impegno di servire il Distretto consapevole delle responsabilità che ciò comporta, così come del patrimonio di amicizie, progettualità ed emozioni che costituiscono la ricchezza più bella del nostro Distretto.

Ci lasciamo alle spalle un anno complesso, durante il quale il Distretto 2120, sotto la guida sicura di Giuseppe, ha bene operato sul territorio, ha scritto belle pagine di service anche all'estero ed ha serrato le fila, agendo con coesione ed amicizia e dimostrando, ancora una volta, che c'è bisogno di Rotary.

A Giuseppe Seracca Guerrieri ed alla Sua Squadra va il mio affettuoso ringraziamento.

L'anno rotariano appena trascorso è stato rattristato dalla scomparsa di Riccardo Giorgino uomo di scienza e di grande spessore umano ma, soprattutto, guida illuminata del Distretto e interprete profondo e attento dei valori rotariani; al Lui va il nostro commosso pensiero, consapevoli che il Suo insegnamento di sarà di guida e di sprone a bene operare.

Nel nome di questi valori, il 1° luglio si è celebrato il tradizionale omaggio dei Governatori di tutti i Distretti Rotary italiani all'Altare della Patria a Roma.

Questa cerimonia non rappresenta solo l'omaggio a chi bene ha operato ed ha meritato la gratitudine della Nazione, ma anche la fedeltà ai principi, alle istituzioni ed alle regole del vivere civile; così come, la visita, anch'essa di tradizione, al Dipartimento della Protezione Civile rappresenta la proiezione nel futuro e l'impegno sul territorio, al servizio delle nostre comunità.

Ai giovani del Rotaract e dell'Interact va il mio cordiale augurio di buon lavoro, essi costituiscono una risorsa importante ed è nostro compito aiutarli al meglio a sviluppare le loro grandi potenzialità.

Il mio cordiale abbraccio va a tutti i soci e, permettetemi, agli amici del Club di Lauria. Benvenuti nel nostro Distretto.

Consideriamo le situazioni di bisogno sociale delle comunità non come un problema da risolvere, ma come opportunità da cogliere per sopperire alle necessità altrui e cambiare le vite degli altri, come ci ricorda il nostro Presidente Internazionale, Shekhar Mehta.

Nel suo discorso di apertura alla Assemblea Internazionale di Orlando, Shekhar Mehta ci ha invitato tutti quanto a riscoprire le la gioia e la magia del servire, consapevoli che ciascuno può compere azioni straordinarie e che anche un piccolo gesto può cambiare le vite degli altri. SERVIRE PER CAMBIARE VITE è il motto che ci deve essere di pungolo nel nostro agire e di criterio di selezione delle nostre iniziative.

Al tempo stesso, una adeguata e corretta informazione sulle nostre iniziative, senza falsi pudori e con una condivisione delle stesse con i soci a livello di Club e al livello di Distretto con i Club può fungere da leva per attrarre nuovi soci e far crescere l'effettivo, permettendoci così di impostare e sempre attuare nuovi progetti di servizio e di realizzare l'obiettivo del Presidente Internazionale di una crescita importante del numero dei soci; GREW MORE TO DO MORE come egli ci ha ricordato.

Dobbiamo quindi individuare i bisogni delle Comunità, a impostare progetti di servizio sostenibili, essere il più possibile inclusivi con i soci e le comunità di appartenenza, nonché con le pubbliche istituzioni, con il mondo della scuola e dell'università, e condividere i risultati con una sana e corretta informazione.

Non dobbiamo inoltre dimenticare il sostegno alla Rotary Foundation che, come ha ricordato Riccardo Giorgino, ci permette, in un mondo sempre più globalizzato, di impostare programmi ambiziosi di respiro ultranazionale.

Infine, siamo chiamati tutti a dare il nostro contributo e a mettere a disposizione degli altri la cosa più preziosa di cui possiamo disporre, il nostro tempo, cosa affatto scontata. Perché cari amici, ogni giorno ne vale la pena.

Un caro abbraccio e buon anno rotariano a tutti.

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

AGOSTO 2021

Care Amiche e cari amici,

agosto è un mese tradizionalmente riservato al riposo ma, dopo il Congresso e gli scambi del martelletto, il Distretto è in piena effervescenza e molti Club sono lanciati ventre a terra in progetti di service e in attività di raccolta fondi.

Per noi Rotariani, agosto è il mese dell'effettivo e il nostro Presidente Internazionale, Shekhar Mehta, ci invita a celebrarlo invitando nuovi amici a far parte del Rotary.

Il motto "Every one brings one" può essere considerate eccessivamente ambizioso ma non lo è l'obiettivo di una crescita dell'effettivo pari all'8%. Il nostro Distretto gode di una situazione privilegiata rispetto ad altre realtà perché negli ultimi anni ha tenuto complessivamente le posizioni ed ha anche registrato una crescita nel numero dei soci.

Però abbiamo la possibilità di fare di più e di affermare una netta controtendenza rispetto ad altre realtà europee. Grow more to do more è un programma che non può essere letto solo in termini di crescita delle risorse finanziarie, sicuramente importanti ma non esaustive come obiettivo, ma soprattutto in termini di crescita delle risorse umane. Dal punto di vista rotariano, il c.d. capitale umano è ciò che conta veramente perché consente di impostare programmi sostenibili utilizzando le professionalità dei rotariani. Questo vuol dire anche porre la dovuta attenzione ad una attenta selezione degli aspiranti soci, possibilmente favorendo da parte loro la frequentazione preventiva del Club per saggiarne la robustezza della motivazione a diventare rotariani.

Il discorso, però, è sicuramente più complesso e merita qualche ulteriore riflessione. Il tema dell'effettivo non è solo di crescita ma anche di ritenzione dei soci e di conservazione del numero; e questo è l'obiettivo primario che può essere raggiunto solo con il pieno coinvolgimento dei soci. Un socio attivo, partecipe e motivato è anche un socio che potenzialmente può organizzare progetti sostenibili anche economicamente e finanziariamente; viceversa, i soci non devono essere considerati solo come apportatori di risorse finanziarie senza che vi sia un loro effettivo coinvolgimento; quando parlo di coinvolgimento mi riferisco sia alla progettualità, sia ad una preparazione dei soci in termini di futura partecipazione alle cariche apicali. Un Club vivace ed efficiente è un Club che riesce a preparare per tempo i propri dirigenti e a creare un avvicendamento attingendo ad un serbatoio di risorse inesauribile.

Il Rotary è diventato una organizzazione sempre più complessa, che richiede una attenta preparazione dei futuri dirigenti, così come ben strutturati e meditati devono essere i progetti di service; come l'organizzazione di un Club, anche i progetti di service, soprattutto quelli più ambiziosi, richiedono il pieno coinvolgimento delle professionalità dei soci.

Inoltre, un Club attivo sul territorio e che comunichi in maniera efficace la propria azione, è un Club che riesce a motivare i soci attuali e ad attirarne di nuovi.

Grow more to do more deve essere visto all'interno di un processo circolare (come la nostra ruota del distintivo che con orgoglio indossiamo) dove il to do e cioè il fare (bene) divenga motivo di aggregazione per crescere (to grow more).

Il tema dell'effettivo non può che coinvolgere, a mio avviso, il tema della implementazione delle diverse professionalità dei rotariani; acquisire nuovi soci significa acquisire nuove e ulteriori professionalità da utilizzare al meglio per bene e correttamente operare; ma significa anche sviluppare nuovi rapporti di amicizia e rinsaldare quelli già esistenti, ricordandoci tutti che la diversità è per noi un valore e non un elemento ostativo; il che evoca alcuni interrogativi che non possiamo eludere.

Ci stiamo lasciando alle spalle un periodo complicato costellato da lutti e sacrifici, ma, di fronte a noi, si intravede la luce in fondo al tunnel anche se non mancano alcuni segnali inquietanti di ripresa della circolazione del virus.

Come Rotariani siamo tenuti ad osservare le regole delle Comunità in cui viviamo, ma anche a rispettare le indicazioni che ci vengono dal Rotary International; all'interno di questa cornice e purché siano rispettate le condizioni di sicurezza per i soci, è mia intenzione fare quanto possibile per ripristinare un clima di serenità e di incontri in presenza.

Con questo auspicio,

Vi auguro buona estate e buon vento e ricordate che

"ogni giorno ne vale la pena"

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

SETTEMBRE 2021

Cari Amici,

dopo la pausa estiva, spero di trovarVi ben riposati e pronti ad affrontare con entusiasmo i nuovi impegni di servizio.

Agosto è stato un mese purtroppo contrassegnato da eventi internazionali che, come rotariani, non ci possono lasciare indifferenti.

I progetti di importanti services distrettuali, relativi alla alfabetizzazione ed educazione di base, già presentati nel corso della Assemblea di formazione, sono stati pubblicati sul sito del Distretto.

Mi piace pensare che il tema del mese costituisca una cifra peculiare dell'attività di servizio dei Club e del Distretto posto che ha sempre portato alla elaborazione di progetti entusiasmanti e di Global Grant (tra i quali la richiesta di sovvenzione globale per la alfabetizzazione per adulti), inclusa la erogazione di borse di studio e di ricerca. Mi sembra anche doveroso aggiungere il progetto USAID che ha portato all'acquisto di 540 tablet per le scuole di ogni ordine e grado nell'anno di servizio di Giuseppe Seracca Guerrieri.

Vorrei fare alcune precisazioni: la prima è che la via d'azione è costituita non solo dalla alfabetizzazione ma anche dalla educazione di base e questo comporta un inevitabile allargamento dell'apprendimento ad argomenti sempre più disparati e ad estendere l'informazione, sin dai primi anni di scolarizzazione, a tematiche precedentemente non incluse. Mi riferisco, a titolo di esempio, alla corretta informazione sui fondamenti dell'economia, sulla quale si sono indirizzati alcuni services di Club o, soprattutto, ad un corretto uso delle risorse alimentari su cui vedi il progetto di Service distrettuale. Peraltro, non va dimenticato che la alfabetizzazione e la istruzione di base devono essere considerati un beneficio cui tutti hanno diritto a prescindere dall'età, cosicché non riguardano solo i più giovani; al contrario, il bisogno cui il Rotary può e deve sopperire riguarda proprio quelle fasce della popolazione mondiale che non hanno potuto godere di una adeguata formazione sin dalla giovane età. Come dice il nostro Presidente Internazionale Shekhar Mehta, nessuno deve essere lasciato indietro.

Il Rotary fa cultura ed avvia alla cultura e la cultura, come patrimonio di base, deve essere instillata fin dai primi anni di istruzione.

Mi piace poi ricordare che il tema della alfabetizzazione di base riguarda soprattutto, in alcuni contesti internazionali ma anche locali, l'avviamento delle donne nel mondo del lavoro; empowering girl, tema caro al nostro Presidente Internazionale, non può andare disgiunto da una adeguata formazione e preparazione delle giovani donne, dando così loro ogni opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro e di raggiungere, auspicabilmente, livelli apicali.

Questa ulteriore osservazione tocca un tema delicato. L'alfabetizzazione nel senso ampio che ho appena enunciato, non costituisce solo un obiettivo ormai raggiunto ed acquisito. Non è così in Italia, nonostante ci possiamo considerare un paese relativamente privilegiato, meno che mai in ambito internazionale dove non solo l'alfabetizzazione è ben lungi dal ritenersi un obiettivo scontato ma, in alcune realtà, non è nemmeno un valore universamente condiviso, come dimostrano recenti accadimenti.

Proprio la tragedia dell'Afghanistan ci porta ad alcune riflessioni.

Il mese di agosto è stato funestato non solo dal terremoto di Haiti ma anche dalla tragedia afghana.

Il Rotary International e il nostro Distretto si è mosso e, condivisa con gli altri Distretti, è stata inviata una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi con la manifestazione di disponibilità all'assistenza dei profughi.

A livello operativo, le Commissioni distrettuali per la protezione civile, inclusa quella del nostro Distretto, sono in contatto con la Protezione civile nazionale, per definire le modalità di assistenza ai profughi, molti dei quali, almeno quelli accolti in Italia con il ponte aereo gestito dalla nostra Aeronautica, presentano un livello alto di scolarizzazione e parlano la nostra lingua, avendo collaborato con gli Italiani, specie nella zona di Herat. Inoltre, non dimentichiamo che in Afghanistan vi sono tre Rotary Club e che tra i profughi vi sono anche presumibilmente dei rotariani.

Se, in un primo momento, sono stati richiesti dalla Protezione Civile interventi di prima assistenza (raccolta e fornitura di generi di prima necessità), richieste alle quali i nostri Club non solo non si sono sottratti, ma hanno aderito con entusiasmo, è ancora più auspicabile che il Rotary, conformemente al suo essere Club di servizio e non di beneficenza, possa svolgere un ruolo ben più incisivo, di cui si stanno definendo i contenuti, contribuendo alla predisposizione di progetti strutturati e sostenibili di inserimento ed integrazione dei profughi.

In realtà proprio la tragedia afghana fa emergere ancora una volta l'attualità dei valori rotariani di condivisione, inclusione, tolleranza e tutela delle diversità, così come non vi è dubbio che l'azione di servizio del Rotary sia quanto di più idonea nell'aiutare coloro che ne hanno bisogno, senza necessariamente condividere modelli culturali estranei o non recepiti dalle popolazioni assistite.

Per il Rotary e per il nostro Distretto è un'ennesima sfida, alla quale non possiamo sottrarci, prima ancora sul piano della tutela dei nostri valori e poi sul piano progettuale e organizzativo.

Sono sicuro che noi e i nostri Club sapremo fare la nostra parte e contribuire a diffondere un messaggio di solidarietà, inclusività, tolleranza e operatività.

Con questo spirito, Vi abbraccio, Vi auguro una buona ripresa lavorativa e Vi ricordo che

"ogni giorno ne vale la pena"

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

OTTOBRE 2021

Cari Amici,

ottobre è il mese dello Sviluppo economico e comunitario e questa circostanza induce ad una serie di riflessioni.

La prima è che viviamo un periodo di tensione economica ma anche di grandi aspettative e opportunità, che troveranno nuova linfa negli interventi previsti dal PNRR, e questo impegna in prima persona noi Rotariani, come portatori di valori di etica e di professionalità, ma soprattutto per la nostra riconosciuta capacità progettuale.

La seconda riflessione è che lo sviluppo economico non può che essere paritario e condivisivo, perché come insegnano Papa Francesco e il nostro Presidente Internazionale nessuno deve essere lasciato indietro. Lo sviluppo economico e comunitario non deve essere disgiunto dallo spirito di servizio perché le nostre attività saranno giudicate non per quanto abbiamo ma per quanto diamo.

Il tema del mese comprende lo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale, tema che ora rientra tra le vie d'azione del Rotary.

Sempre più, nella riflessione dei giuristi e degli aziendalisti, soprattutto da parte degli studiosi di Law and Economics, lo sviluppo sostenibile ed eticamente orientato deve informare l'agire delle imprese con importanti ricadute sia sul piano reputazionale, che per le occasioni che vengono ad essere generate come opportunità di crescita. La tutela dell'ambiente ed il perseguimento di finalità sociali non sono più considerate come rientranti solo nell'etica ma diventano oggetto di obblighi giuridici e produttive dal punto di vista economico, generando opportunità di sviluppo e di nuove relazioni.

Shekhar Mehta ci ha ricordato che il service è il corrispettivo che dobbiamo pagare per abitare questa terra; come Rotariani dobbiamo molto alla comunità che ci ha sostenuto ed all'ambiente che ci circonda e, quindi, siamo tenuti a dare di più rispetto ad altri.

Per questo motivo, lo sviluppo non può che essere, in un'ottica rotariana, che comunitario, inteso come individuazione e condivisione degli obiettivi comuni, ma soprattutto nell'ottica di generare nuove occasioni non solo per chi agisce, ma anche per gli altri. Il piacere di impegnarci per gli altri, anche nell'ambito delle nostre attività professionali e imprenditoriali ha sempre un ritorno in termini di gratificazione e di arricchimento personale, anche dal punto di vista motivazionale.

In realtà, il tema del mese ha ancora ulteriori implicazioni. Se si parla di Sviluppo economico e comunitario si intende evidentemente qualcosa di duraturo e, appunto, di sostenibile; quindi, non (solo) interventi spot sul territorio, ma progetti possibilmente di lunga durata e che lascino il segno nelle vite degli altri: "Servire per cambiare vite", come recita il motto del nostro Presidente Internazionale.

Lo Sviluppo economico e comunitario, quindi, impegna in prima persona la capacità progettuale dei rotariani, oltre che l'impegno personale, sia in ambito locale che in ambito internazionale, nonché ancora la capacità dei Club di aggregarsi su progetti condivisi e di fare squadra, possibilmente coinvolgendo le Istituzioni e il mondo della Università e della Ricerca ed ancora, come avviene a livello di Club, gli Enti del Terzo Settore, rispetto ai quali il Rotary mantiene le sue distinzioni e la sua specificità, ma con i quali può anche proficuamente dialogare, come dimostrano i diversi service in cantiere e quelli già iniziati, anche negli anni scorsi, sia a livello distrettuale che di Club, in cui progetti sostenibili generano anche occasioni di lavoro nelle comunità coinvolte.

Assume, quindi, una grande importanza da un lato il dialogo con le Istituzioni, dall'altro la corretta impostazione dei progetti dei service. Per questo le Commissioni del Distretto, formate da professionisti di elevata capacità e coordinate da rotariani di grande spessore sono al servizio dei Club sia nell'attività di supporto, sia come incubatori di idee.

Nel mese di ottobre si celebrerà il Seminario distrettuale sullo sviluppo dell'effettivo che prevederà anche una tavola rotonda sul tema della comunicazione. Lo sviluppo dell'effettivo non è solo un problema di reclutamento o di conservazione dei soci, ma anche di corretta comunicazione di ciò che i Club fanno. E la corretta comunicazione presuppone evidentemente che vi siano progetti ambiziosi da portare a termine, da illustrare e da raccontare. Cosicché intervenire a sostegno delle nostre comunità con progetti possibilmente di ampio respiro può costituire un mezzo eccellente per farci conoscere ad ampliare il numero dei nostri soci.

Con questo auspicio, Vi saluto con amicizia e Vi ricordo che

"ogni giorno ne vale la pena"

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

NOVEMBRE 2021

Cari Amici,

il mese di novembre è tradizionalmente dedicato alla Rotary Foundation e il nostro pensiero non può non andare, deferente e grato, al PDG Riccardo Giorgino, degno custode della visione di Arch Klumph.

Il Suo insegnamento e la Sua dedizione al Rotary e alla Fondazione devono costituire per noi un esempio e un monito che non può essere disatteso.

A Lui sarà dedicato il seminario annuale in programma il 20 novembre. È un'iniziativa volta a sensibilizzare i Club e tutti i Rotariani sull'importanza della Fondazione, perché essa costituisce lo strumento operativo che finanzia e sostiene l'azione umanitaria locale e globale del Rotary: dalla trentennale campagna Polio Plus, per l'eradicazione della poliomielite, alle Borse della pace, alle Sovvenzioni e alle Borse di studio postlaurea promosse dai Club Rotary.

Sono dell'avviso che la Rotary Foundation non sia solo il braccio operativo del Rotary International ma costituisca anche un esempio di come funziona il Rotary e per diversi motivi.

In primo luogo, perché il meccanismo di finanziamento e di impiego dei fondi è, per definizione, transnazionale e, quindi, è espressione della vocazione planetaria del Rotary ben espresso, anche visivamente, nel brand del nostro Presidente Internazionale; così rispondendo alla sfida della globalizzazione della quale, proprio Riccardo Giorgino, in un Suo scritto del 2019 (Il Rotary Sui fondamenti e sulle azioni - Mario Adda 2019) aveva colto le potenzialità in termini di servizio: "con l'annullamento di ogni limite territoriale la globalizzazione essendo ciascuna località inserita in un contesto informatico e transnazionale, consente informazioni su problemi e bisogni e la possibilità di trasferire risorse e attivare interventi da parte dei singoli Club anche attraverso la partecipazione ad azioni coordinate dalla Fondazione Rotary".

In secondo luogo, perché il meccanismo di (co)finanziamento dei programmi della Rotary Foundation che vede il concorso dei Club, del Distretto e della stessa Fondazione, non disgiunto dall'impegno personale di tanti Rotariani, ben esprime quegli ideali di solidarietà e sinergia che sono propri del nostro sodalizio; solidarietà che bene si può sviluppare anche sul nostro territorio. Un sapiente utilizzo delle straordinarie possibilità offerte dalla Rotary Foundation dimostra come, attraverso il suo meccanismo moltiplicatore, un investimento relativamente limitato di risorse può portare al cofinanziamento di progetti importanti e di largo respiro, a maggior ragione laddove il progetto veda il concorso di più Club, anche di altri Paesi.

Infine, perché le severe e sagge regole che presiedono al finanziamento e alla amministrazione della Fondazione sono espressione di quel patrimonio di buona gestione e di sostenibilità che deve essere ed è valore condiviso dei nostri Club e dei nostri programmi.

Il seminario in programma nel mese appena iniziato vedrà per la prima volta il coinvolgimento dei Rotaractiani che, conformemente alle indicazioni del Rotary International, potranno concorrere ai progetti sotto ogni punto di vista. Ciò costituisce una importante anticipazione della visione Elevate Rotaract di imminente realizzazione.

Nel mese di ottobre si è celebrato il Seminario distrettuale sullo sviluppo dell'effettivo con una partecipazione importante in presenza di oltre 260 persone, più i soci collegati da remoto. Lo straordinario successo della manifestazione ci lascia ben sperare sull'avvenire. Ma la ripartenza non può andare disgiunta da uno sforzo comune di ideare nuovi progetti di service e di alimentarli, anche attraverso gli apporti alla Fondazione. Mi piace così ricordare che tra i programmi della Fondazione possono ben essere inseriti interventi sul nostro territorio, con il concorso di Rotary Club di altri Paesi, così smentendo l'eventuale preoccupazione secondo cui i finanziamenti alla Fondazione sarebbero distratti da progetti di sostenibilità locale.

In chiusura vorrei ricordare che la Rotary Foundation può essere finanziata attraverso apporti individuali ottenendo importanti riconoscimenti (Soci sostenitori, Paul Harris Fellows, Soci Benefattori, Grandi Donatori, membri della Paul Harris Society, membri della Bequest Society ecc.).

Vi auguro buon lavoro perché

"ogni giorno ne vale la pena"

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

DICEMBRE 2021

Care Amiche, cari Amici,

dopo il mese di novembre dedicato alla Rotary Foundation e celebrato con un seminario dedicato a Riccardo Giorgino, affrontiamo dicembre con nuove sfide. Nel calendario rotariano il mese di dicembre è tradizionalmente dedicato alla prevenzione e cura delle malattie che rientra tra le vie di azione del Rotary.

Il pensiero va immediatamente alla campagna della vaccinazione antipolio giunta al suo apice e ad un passo dalla completa eradicazione della malattia (al momento si contano due casi, come è noto, uno in Afghanistan ed uno in Pakistan).

Sul punto è bene dissipare alcuni equivoci. Il Rotary internazionale ha dato una grande manifestazione di efficienza organizzativa e di abnegazione, ma i risultati raggiunti sono stati resi possibili non solo grazie alle risorse impiegate ma anche all'impegno sul campo dei Rotariani. Tale generoso impegno rischierebbe di essere vanificato qualora si verificassero recrudescenze della malattia a causa di una non completa eradicazione della stessa.

Il che significa che la guardia non può essere abbassata.

La seconda riflessione è che la campagna antipolio costituisce un prezioso strumento già strutturato e ampiamente rodato per affrontare altre emergenze quali la pandemia in atto.

A questo riguardo, però si impone una ulteriore riflessione: la massiccia campagna vaccinale in atto contro il virus Covid 19 non porterà a risultati definitivi finché non ci si prenderà carico in maniera seria del diffondersi del virus non solo in Africa ma anche in paesi, anche vicini, dall'altra parte del mare.

Noi rotariani abbiamo rispettato nei nostri eventi, che hanno registrato la presenza di centinaia di persone, i rigidi protocolli di sicurezza imposti dalla legge e dalle policies del Rotary International. Metteremmo allora in discussione la nostra mission se non ci prendessimo cura di noi stessi e delle persone a noi vicine sottoponendoci tutti alle vaccinazioni.

Non si tratta del rispetto di scelte individuali pur comprensibili, ma di avere ben presente come la tutela della salute non possa che avere una dimensione collettiva, come insegna la nostra Costituzione.

La cura e la prevenzione delle malattie non riguardano ovviamente solo le emergenze sanitarie di proporzioni pandemiche.

La prevenzione e cura delle malattie, di tutte le malattie, sono oggetto di importanti Services distrettuali, alcuni anche avviati nel precedente anno di servizio, e costituiscono argomento per forum distrettuali che si terranno nei prossimi mesi. Non dobbiamo dimenticare che nella nostra società, alla scomparsa di alcune storiche malattie infettive, si accompagna il progressivo affermarsi, anche per i più giovani, di patologie legate a stili di vita ed alimentari non sani e non corretti. Deve essere chiaro che, se la cura delle malattie coinvolge in prima persona coloro che esercitano professioni sanitarie, la prevenzione comporta anche una adeguata formazione ed informazione, soprattutto rivolta ai più giovani e, quindi, da svolgere nelle scuole.

Le Commissioni Distrettuali, a vario titolo coinvolte, stanno lavorando alacremente, ma non va dimenticato quanto a livello locale stanno facendo i singoli Club.

Avendo visitato oltre la metà dei Club del Distretto, posso dire, con legittimo orgoglio, come non vi sia Club non impegnato con service in questa via d'azione, anche con progetti di ampio respiro e Global Grant con il supporto della Rotary Foundation e di Club di altri Paesi.

Così come è giusto tributare il dovuto omaggio ai tanti volontari del Rotary che prestano il proprio lavoro, al di là dell'espletamento dei doveri professionali, in attività vaccinali e di cure di prima istanza.

A questo riguardo, mi piace ricordare lo sforzo organizzativo della Commissione Distrettuale per la Protezione civile, non solo nella attività formativa, ma anche nella predisposizione di nuclei di volontari di pronto intervento.

Ancora una volta, la prevenzione e cura delle malattie ci coinvolge, come rotariani, su tre diversi livelli di intervento: nella raccolta fondi, nella prestazione del nostro impegno professionale, nella sensibilizzazione ed istruzione delle persone, soprattutto nelle scuole.

L'impegno di tutti c'è e deve essere costante perché solo così riusciremo a cambiare in meglio le vite di chi ci circonda; perché

"ogni giorno ne vale la pena"

Vi saluto con affetto.

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

GENNAIO 2022

Care Amiche, cari Amici

è appena cominciato il nuovo anno e siamo anche al giro di boa del nostro anno rotariano.

Come meglio può iniziare l'anno nuovo che con il mese tradizionalmente dedicato all'azione professionale?

Il Rotary celebra l'azione professionale ma il successo professionale, nella visione rotariana, non è fine a se stesso ma è strumento di supporto alla progettualità e all'azione a favore degli altri; quindi, non è il fine che si persegue per entrare nel Rotary ma è appunto l'oggetto di una manifestazione di disponibilità nei confronti dei Club , quindi, uno strumento prezioso per servire.

Il successo professionale è il frutto di una vocazione (in tedesco, professione, Beruf, ha la stessa radice del verbo chiamare, rufen, cosicché professione e vocazione sono termini strettamente connessi; quando si parla di vocazione viene in mente lo splendido quadro di Caravaggio, la vocazione di San Matteo), ma è anche il risultato di duro lavoro senza scorciatoie e senza "infingimenti", per prendere a prestito le parole di un grande medico (e di un grande Santo) Giuseppe Moscati.

Lo stesso Paul Harris, in una lettera autobiografica inviata ad un Rotary Club bresciano nel 1946, a proposito dei Padri Pellegrini del Mayflower, da uno dei quali affermava con orgoglio di discendere, diceva che essi erano uomini animati da "fratellanza e solidarietà, sacrificio e lavoro, speranza e preghiera" (L. RIZZOTTI, Paul Harris. Il romanzo autobiografico sull'uomo che inventò il Rotary).

L'esercizio con successo di una professione non è, quindi, disgiunto dalla costanza di un duro impegno personale anche al servizio degli altri; noi rotariani non saremmo tali se non avessimo raggiunto dei risultati nell'esercizio del nostro lavoro, ma non saremmo tali neanche se tali risultati non fossero messi a fattor comune per riversare sulle nostre comunità, in termini di impegno personale e soprattutto di tempo, quello che abbiamo ricevuto e conseguito.

Il raggiungimento di determinati obiettivi è anche manifestazione di essere leader e alla leadership sarà dedicato il prossimo seminario distrettuale che si terrà il 29 gennaio.

La leadership, come esercizio di un'attività di coordinamento socialmente responsabile, implica, nell'ottica rotariana, la capacità di dialogare con gli altri, la condivisione delle scelte, dei programmi, degli obiettivi e anche (e direi soprattutto) del merito dei risultati; nonché, ancora, il rispetto dell'ambiente in cui si lavora ed una adeguata formazione culturale. Sono riflessioni che non solo ogni buon rotariano, ma anche ogni professionista, o imprenditore o studioso di successo potrebbe condividere senza difficoltà.

A questi temi (leadership e rispetto, leadership è condivisione, leadership e comportamenti socialmente responsabili) sarà quindi dedicato il prossimo seminario con illustri relatori, professionisti, imprenditori e uomini di cultura, rotariani e non.

Inoltre, sempre nel mese di gennaio sarà sottoscritto il protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Bari, il nostro Distretto e la Rotary Foundation per attività di ricerca e formazione in comune. L'iniziativa, della quale siamo tributari alla visione di Riccardo Giorgino e che sarà ripresa anche da altri Atenei pugliesi, permetterà anche di creare percorsi comuni di formazione di giovani studiosi, di alte professionalità e di futuri leader. Lo considero un importante risultato non solo perché è sempre motivo di orgoglio quando il Rotary si propone con successo come interlocutore privilegiato delle Istituzioni, ma anche perché, quando si parla di azione professionale e di leadership, non possiamo non pensare di programmare anche la leadership, rotariana e professionale, del futuro. Investire sui giovani paga sempre importanti dividendi, per il Rotary e per le nostre comunità.

Con questo auspicio di speranza, Vi auguro uno splendido anno, di serenità, di successi professionali e di operosità per sé e per gli altri, perchè

"ogni giorno ne vale la pena"

Vi saluto con affetto.

Gianvito

FEBBRAIO 2022

Care Amiche, cari Amici,

secondo il calendario rotariano, Febbraio è il mese dedicato alla Pace, Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti.

Il tema è impegnativo e coinvolge totalmente il nostro essere rotariani e per due motivi: da un lato il tema del mese sottolinea la vocazione internazionalistica e globale del Rotary, ben espressa dal logo di quest'anno del Presidente Internazionale: la mano del Rotary che sorregge il mondo; dall'altro, proprio la vastità del tema evoca in maniera immaginifica un impegno e una sfida di portata planetaria, apparentemente (ma solo apparentemente) di difficile realizzazione da parte di una associazione di servizio, sia pure delle nostre dimensioni.

In realtà, come è noto, i rotariani sono abituati a pensare (e soprattutto ad agire) in grande e ad essere riconosciuti come membri affidabili della Comunità internazionale nel campo degli aiuti umanitari; ne è riprova non solo la campagna per la eradicazione della Polio o ancora la circostanza, non banale, che la Rotary Foundation è stata prescelta come partner del programma Usaid di sostegno alle comunità colpite dal Covid, ma anche la lunga storia di interlocuzioni e collaborazioni tra il Rotary, le Nazioni Unite e altre organizzazioni umanitarie.

Noi rotariani sosteniamo la pace.

Già durante la Seconda Guerra mondiale, il Rotary informava i soci sull'istituzione delle Nazioni Unite e su quanto fosse importante pianificare la pace attraverso vari strumenti come il libretto "From Here On!" (D'ora in poi) e con gli articoli nel The Rotarian che aiutavano i soci a comprendere cosa fosse l'ONU prima ancora della sua costituzione formale e a seguirne i lavori dopo la sua fondazione.

Dopo la conferenza di Dumbarton Oaks che nel 1944 riunì i 26 Paesi firmatari della Carta delle Nazioni Unite e la Cina per discutere su come mantenere la pace e al sicurezza nel mondo, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, il Rotary pubblicò il manifesto "Che cosa possono fare i Rotariani dopo Dumbarton Oaks?", che comprendeva la proposta di costituzione, i punti rilevanti e suggerimenti per discutere con i soci dei club su come le Nazioni Unite potevano essere messe in relazione con l'obiettivo del Rotary di promuovere la comprensione internazionale e sottolineava anche l'importanza di un piano pronto per la fine della guerra, piuttosto che aspettare la fine dei combattimenti.

Il Rotary International è stato una delle 42 organizzazioni invitate dagli Stati Uniti a fungere da consulenti per la sua delegazione alla Conferenza di San Francisco nel corso della quale fu redatto ed approvato l'atto costitutivo dell'Organizzazione. Ogni organizzazione aveva seggi per tre rappresentanti, quindi gli 11 rappresentanti del Rotary International erano presenti a rotazione. Tra i rappresentanti ufficiali del Rotary vi erano il Segretario generale, l'editore di The Rotarian e diversi ex presidenti; altri Rotariani provenienti da Africa, Asia, Europa, Nord e Sud America erano membri delle loro delegazioni nazionali. I Rotariani fungevano anche da consulenti delle delegazioni nazionali.

Poco prima dell'inizio delle riunioni, il Rotary International pubblicò e distribuì l'opuscolo "Pattern for the San Francisco Conference" (Modello per la Conferenza di San Francisco). "È una splendida opportunità per i singoli Rotariani per realizzare l'obiettivo del servizio internazionale", si leggeva nel documento, "partecipando al dibattito su questo schema di governo mondiale".

Oggi, il Rotary ha un ufficio permanente all'ONU e detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, che supervisiona molte agenzie specializzate delle Nazioni Unite. La rete dei rappresentanti del Rotary mantiene e promuove i suoi rapporti con diversi organismi, programmi, commissioni e agenzie delle Nazioni Unite. Questa rete è composta da rappresentanti del Rotary International presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni.

Inoltre, il Rotary ha rappresentanti stabili presso l'Unione Europea, la FAO, l'UNESCO, l'Unione Africana, l'Organizzazione degli Stati Americani ed altri organismi internazionali.

Il Rotary Day, che festeggeremo il 23 di questo mese con un webinar, celebra alle Nazioni Unite ogni anno la visione condivisa delle organizzazioni per la pace e mette in evidenza le attività umanitarie importanti che il Rotary e le Nazioni Unite conducono in tutto il mondo.

Oggi, 70 milioni di persone sono sfollate a causa di conflitti, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani. La metà è costituita da bambini. I progetti del Rotary sostengono una formazione che promuove la comprensione e fornisce alle comunità le competenze necessarie per risolvere i conflitti.

Il Gruppo d'azione del Rotary per la pace e le Commissioni distrettuali di azione internazionale e umanitaria, nonché i Rotary Global Networking Groups offrono ai soci del Rotary risorse e supporto, mediante organizzazione di eventi e attività di intervento, per far progredire gli sforzi di pace e trasformare idee ambiziose in realtà che cambiano la vita.

Nel nostro Distretto, la collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo – CIHEAM, Organismo di diritto internazionale, a sua volta frutto di una visione di lungo respiro da parte dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, consente un prezioso scambio di risorse e di idee.

Non va dimenticata, inoltre, la partecipazione del nostro Distretto a parecchi Comitati Interpaese, i quali possono costituire una intelaiatura di supporto per la proiezione di azioni umanitarie oltre i nostri confini nazionali.

Questa complessa organizzazione, anche distrettuale, non è fine a se stessa, ma offre il proprio sostegno ad azioni ed interventi di carattere umanitario, come dimostrano i nostri progetti, supportati dalla Rotary Foundation, in zone disagiate, tra le quali l'Africa.

Ancora una volta, siamo chiamati ad essere uomini e donne di azione, perché…

"ogni giorno ne vale la pena"

Vi saluto con affetto.

Il **PDG Vito Andrea Ranieri**, Presidente del CdA della

Fondazione Casa della Cultura Rotariana

Archivio del Distretto 2120 – ONLUS,

conta sulla adesione dei Lettori della Rivista,

perché sia indicato nella prossima denuncia dei redditi

il **5x1000** in favore della detta Fondazione

avente il seguente codice **05953670725**,

all'esclusivo scopo di continuare a realizzare

gli scopi sociali e umanitari statuariamente prescritti,

a integrazione dell'attività del Distretto 2120.

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

MARZO 2022

Care Amiche, cari Amici

il mese di Marzo è dedicato all'acqua, ai servizi igienici e all'igiene.

Per celebrare degnamente il tema, si è appena chiusa una bella edizione del Rypen dedicata appunto all'acqua. I ragazzi delle scuole si sono cimentati con bravura ed entusiasmo nella trattazione del tema dal punto di vista artistico, ma anche sociale.

Come ha ricordato in un suo pregevole intervento il PDG Luca Gallo, il tema dell'acqua evoca sicuramente problematiche sociali e di rispetto del pianeta, ma anche la visione di un sistema di cittadinanza multipla fondato sulla appartenenza a comunità allargate al di là dei confini dello Stato in cui si risiede e di condivisione di valori.

L'aqua, fons vitae, non può che essere un bene comune e un diritto inalienabile per tutti i cittadini del mondo e, come tale, va trattata e protetta in una prospettiva sovranazionale.

Secondo rapporti di fonte OMS-Unicef, il 30% della popolazione mondiale non ha accesso continuo e sicuro all'acqua potabile. Ciò condiziona un numero spaventoso di malati (e di decessi) legati alle carenze igienico sanitarie, in particolare in età pediatrica. Si calcola che ogni giorno 2000 bambini nel mondo siano vittime di malattie legate all'acqua infetta. Si impone, quindi, la necessità di provvedere in maniera tangibile nei confronti del Terzo Mondo.

Il tema è impegnativo e coinvolge, ancora una volta, la vocazione internazionalistica e globale del Rotary; l'importanza dell'argomento evoca in maniera immaginifica una sfida di portata planetaria, nella quale è in gioco la pace del mondo, come dimostrano purtroppo recenti accadimenti.

Il nostro Distretto e i nostri Club sono sempre storicamente stati in prima fila nelle iniziative a tutela dell'acqua e per assicurare strutture igieniche adeguate alle popolazioni meno fortunate, sia nei territori di appartenenza, sia all'estero, soprattutto in Africa (basti pensare al progetto "Acqua sana per l'Africa") ma non solo, mediante lo scavo di pozzi e cisterne e la fornitura di impianti di depurazione e di autoclave. I contributi al Fondo annuale della Rotary Foundation, alla Paul Harris Society, per i quali il nostro Distretto ha raggiunto una posizione apicale a livello europeo, grazie all'azione dei soci, consente l'installazione di filtri d'acqua e di servizi igienici per prevenire, unitamente ad una sana educazione igienica, malattie spesso mortali. Portare acqua pulita significa anche assicurare migliori condizioni di salute, istruzione e stabilità economica alle persone più svantaggiate, creare condizioni di lavoro autosostenibili e riaffermare i fondamentali valori di cooperazione, solidarietà e responsabilità. Oggi, più che mai, è importante recuperare e diffondere la capacità di rispondere efficacemente all'Altro che richiede il nostro aiuto.

Per fare questo occorre capacità progettuale, aggregazione di più Club su progetti di ampio respiro ed uso sapiente e programmato delle risorse della Rotary Foundation. Come rotariani, abbiamo la possibilità di prestare il meglio delle nostre professionalità, perché

"ogni giorno ne vale la pena"

Vi saluto con affetto.

Gianvito

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

APRILE 2022

Cari Amici

il mese di Aprile è dedicato alla Salute Materna e Infantile. Come è noto, il Rotary si batte per assicurare l'accesso all'assistenza medica di alta qualità alle madri e ai bambini più vulnerabili per garantire loro una vita migliore e un futuro sano.

Secondo i dati Oms, ogni giorno nel mondo circa 1000 donne muoiono per cause legate alla gravidanza o al parto e, ogni anno, più di otto milioni di bambini nei Paesi a basso e medio reddito muoiono prima di aver raggiunto i cinque anni di età. La salute materno-infantile è un tema di enorme importanza sanitaria e richiede investimenti, progetti, energie e impegno, rappresentando una componente fondamentale della salute pubblica delle popolazioni umane.

Migliorando l'approccio e l'accesso alle cure, e rendendo più disponibili assistenza qualificata, trattamenti farmacologici e formazione degli operatori, ma anche semplici interventi preventivi nel corso della gravidanza, del parto e dei primi anni di vita del bambino è possibile, infatti, prevenire le morti evitabili.

L'attuazione di pratiche preventive, talvolta anche molto semplici come quelle relative all'uso di integratori alimentari durante la gravidanza, ha permesso in molti paesi di ridurre l'incidenza di malformazioni alla nascita e il rischio di aborti in utero. L'attenzione alle esigenze della donna in gravidanza e della neomamma richiede l'intervento di strutture e di operatori specializzati in diversi momenti, sia con attività di monitoraggio e di counselling che con vera e propria assistenza nelle scelte che riguardano la gestazione, il parto e i primi periodi di vita del bambino.

L'intervento del Rotary International e della Rotary Foundation non si traduce solo nella assistenza medica ma anche nella attività di consulenza, della istruzione preventiva, nonché nella erogazione di kit prenatali.

Il Distretto Rotary 2120 è da sempre attivamente sensibile nei confronti di queste tematiche, tanto è vero che quest'anno ha organizzato un Forum in programma il 2 aprile 2022, a San Severo, per celebrare il sessantesimo anniversario del Rotary Club cittadino - con la presenza di illustri relatori e studiosi, rotariani e di altri paesi, con l'obiettivo di enfatizzare l'esigenza di un sano sviluppo delle nuove generazioni in ogni parte del mondo.

Il grande impatto sociale di tali iniziative comporta la necessità di affrontarlo con la massima determinazione, con il sostegno ai progetti della Rotary Foundation, soprattutto al fine di garantire alle nuove generazioni un futuro sano ed etico, salvaguardando la salute dei bambini e delle mamme e incentivandone l'istruzione.

Viviamo un periodo molto difficile e alcuni valori fondamentali della coesistenza pacifica e della tutela dei più deboli sono stati tragicamente messi in discussione. Anche per questo motivo, il tema della salute materna e infantile è estremamente coerente con la vocazione rotariana e con lo spirito di servizio che ci accomuna: servire per cambiare vite.

Con questa certezza, Vi saluto affettuosamente e Vi invito ad agire perché

"ogni giorno ne vale la pena"

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

MAGGIO 2022

Cari Soci,

il mese di maggio è tradizionalmente dedicato all'Azione per i giovani e l'attenzione per le giovani generazioni ha sempre costituito una costante del nostro Distretto.

Lo testimoniano il Ryla che quest'anno, sotto la guida di Nino Scamarcio, ha registrato ben quaranta giovani sponsorizzati dai vari Club, i diversi services indirizzati sia ai ragazzi delle scuole primarie che secondarie, come l'ultimo appena conclusosi, Il Rotary al servizio delle nuove generazioni per lo sviluppo del territorio al servizio del territorio, nato da un'idea di un service di club di Antonio Braia e trasformato in service distrettuale, che si è proposto di offrire argomenti e motivi per decidere agli iscritti dell'ultimo anno di scuola superiore nel momento in cui si devono prendere delicate decisioni per lo sviluppo della loro attività professionale; o il service su Come difendersi dalle fake news di Sergio Mancarella, il service Educare alla scelta per crescere ideato da Rosaria Cancelliere o il Service sullo spreco alimentare ispirato da Mino Dell'Orco e Giovanni De Pergola.

Ancora, il sostegno del Distretto alle Giovani Generazioni si è tradotto nella erogazione delle borse di studio della Rotary Foundation, la recente adesione al progetto Rotary for Europe che vede il nostro Distretto, primo fra i Distretti italiani, inviare quattro giovani a Bruxelles (di cui due sponsorizzati dal Distretto e due dal Club di Trani) per confrontarsi con le istituzioni comunitarie (oltre con i vertici del Rotary International); ed ancora l'adesione al Premio Galilei Giovani, la cui selezione è in corso.

Non va dimenticato il service nazionale Hack for the Planet (coodinato da Marco Pellegrini) che ha visto la formazione di 380 ragazzi divisi in 38 squadre (140 Rotaractiani divisi in 14 squadre, una per Distretto, 140 Interactiani divisi in 14 squadre, una per Distretto e 100 studenti universitari divisi in dieci squadre) che si sono formati grazie all'apporto di una Scuola di robotica e che si sono cimentati in progetti di sostenibilità ambientale.

Ancora, vanno citate le attività delle Commissioni Scambio giovani e Scambio Giovani Generazioni che, ancorché congelate dalla emergenza sanitaria, hanno continuato a lavorare silenziosamente in queste settimane per essere pronte a ripartire non appena cadranno le restrizioni (anche del Rotary International) che, prudenzialmente, le regolamentano. Non va dimenticata la Commissione tutela giovani, coerente con le linee di indirizzo del Rotary International e saggiamente guidata, con la sensibilità che le è propria, da Maria Concetta Piacente

Assumono un rilievo centrale le attività degli Interactiani con le loro assemblee distrettuali e la loro partecipazione al Rypen (guidato da Linda Lenza) e dei Rotaractiani; questi ultimi che si apprestano ad entrare, dal 1° luglio, a tutti gli effetti nella famiglia rotariana.

Quasi a sugellare questo cambio di passo, pochi giorni or sono si è costituito il Rotaract Club Fasano. Sempre più i Rotaractiani collaborano, su un piano di parità con le attività dei Club Rotary o ai service distrettuali, come si è verificato per il service Il Rotary al servizio delle nuove generazioni per lo sviluppo del territorio al servizio del territorio.

Il Forum distrettuale sulle giovani generazioni, in programma a Melfi, in felice coincidenza dell'Anniversario per i 40 anni del Club, che vede la partecipazione di personalità dell'Accademia, nonché ancora di rappresentanti delle Istituzioni costituiranno una preziosa occasione non solo per fare il punto dell'attività del Distretto, ma anche per una ricognizione approfondita delle opportunità che si offrono ai giovani e in relazione alle quali il Rotary sempre più si deve proporre come interlocutore e centro di propulsione.

Viviamo un periodo tormentato ma le nostre attività distrettuali sono la migliore risposta al pericolo di una disgregazione sociale, di un calo di tensione morale e dell'insorgere di nuove paure.

Continuiamo a bene agire, a seminare scintille di speranza e di entusiasmo e ad investire sui giovani, perché

"ogni giorno ne vale la pena"

Rotary
Distretto 2120
Puglia e Basilicata

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

OGNI GIORNO NE VALE LA PENA

GIUGNO 2022

Cari Amici,

il mese di giugno è dedicato ai Circoli del Rotary, cioè alle forme di aggregazione per far conoscere i valori e gli ideali che il nostro sodalizio persegue.

I circoli rotariani, di cui le varie Fellowship costituiscono una delle principali manifestazioni (ma non le uniche), sono gruppi anche internazionali che si connettono per esplorare interessi comuni quali: attività ricreative, hobby, sport, professioni, storia e cultura rotariana, etc.

Il loro fine è quello rafforzare le amicizie all'interno del proprio Club, Distretto o Paese e di allacciarne di nuove con il dichiarato intento di migliorare l'identità del Rotary, ma anche di offrire ulteriori incentivi per affiliarsi al Rotary e per mantenere un effettivo coeso e propositivo.

Non secondario significato dei circoli rotariani è anche quello di costituire un prezioso investimento sull'immagine pubblica del Rotary.

La prima categoria è costituita, come si è detto, dalle Fellowship che sviluppano interessi comuni (hobby, fotografia, collezionisti di auto d'epoca, sport, golfisti, velisti, canoisti, subacquei, appassionati di libri antichi, storia e cultura rotariana e tanti altri). Vi sono infatti oltre 80 Fellowship rotariane, con più di 65.000 partecipanti nel mondo. La più antica Fellowship fu quella che riunì un gruppo di rotariani interessati a studiare l'esperanto (1928), ma il più consistente che oggi vanta la maggiore anzianità di Fellowship in attività (1947) è l'IYFR - International Yachting Fellowship of Rotarians.

La seconda categoria è quella dei Rotarian Action Group, che sviluppano progetti di servizio e volontariato per attuare obiettivi del Rotary a favore della Comunità. Il Circolo rotariano più moderno di Action Group è quello del Covid-19.

Queste attività sono riconosciute dal Rotary International con una procedura e relativa disciplina riportate sul Code of Policies (Riunione gennaio 2020 art 42.010.1 e seguenti).

Il Rotary è un'associazione basata sull'amicizia e sulla professionalità e, quindi sulla condivisione di un patrimonio di valori ma anche di conoscenze dalle quali si cerca di estrarre valore, per sopperire ai bisogni altrui.

Per questo motivo, la funzione dei circoli rotariani è di esaltare la professionalità e la internazionalità del Rotary e, quindi, le connessioni tra gruppi di amici disponibili a lavorare e a servire insieme. Mi piace pensare ai circoli rotariani non solo come espressioni legittimamente ludiche della voglia di stare insieme, ma anche come incubatori di progetti e di service.

Giugno è anche il mese del Congresso Distrettuale che si terrà a Matera il 25 ed è anche il mese in cui si chiudono i service e si cominciano a tirare le somme di un anno di lavoro.

Ne avremo di cose da raccontare e Vi aspetto numerosi, perché

"ogni giorno ne vale la pena"

In ricordo di Carlo Ravizza
del DG Gianvito Giannelli

Il 25 luglio 20121 è scomparso Carlo Ravizza, Presidente Internazionale del Rotary nel 1999 – 2000. Tra i suoi Governatori, che lui chiamava "two ow ow ow Governors" vi è stato anche Shekhar Mehta, attuale Presidente Internazionale, che lo ha ricordato in un toccante post su facebook.

Ho avuto l'onore di conoscere Carlo Ravizza molti anni fa, presentato ai miei genitori da Alfonso Siciliani PDG del Rotary Club Bari. Ingegnere, con doppia cittadinanza (italiana e svizzera) è stato un grande professionista ed un grande rotariano; ricordo il garbo e la signorilità con la quale si è intrattenuto con me, giovane rotariano di fresca cooptazione. Ho avuto il privilegio di incontrarlo in due altre occasioni, in visita al Club Bari Sud, nell'anno rotariano 2003-2004, su invito del presidente Peppino Massarelli, anche lui scomparso di recente (in quella occasione Carlo Ravizza con la sensibilità che lo contraddistingueva si recò a trovare Papà, reduce da una seria malattia), ed ancora in evento distrettuale a Molfetta, ospite del Governatore Luigi Palombella, anche lui venuto a mancare.

Nella migliore tradizione rotariana, si è intessuta una trama di rapporti di amicizia a più livelli, internazionale, distrettuale e di Club. Mi piace pensare che si siano ritrovati tutti insieme da qualche parte e che stiano parlando di Rotary, di amicizia e di service.

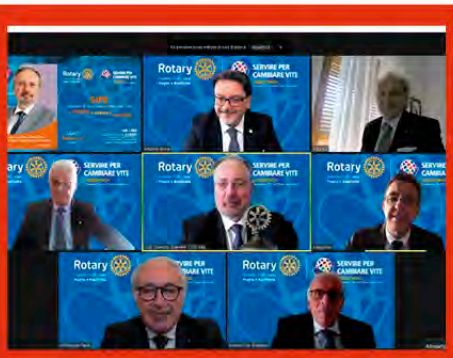
Alla signora Rossana va l'affetto di tutto il Distretto Rotary 2120 e mio personale.

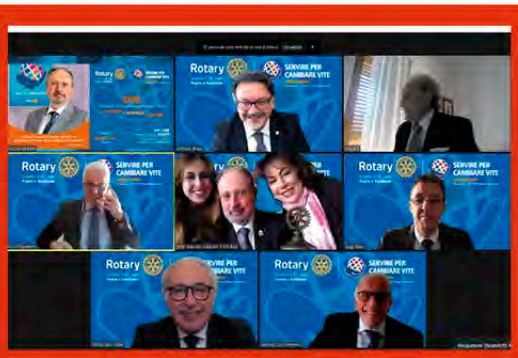
SIPE e SISD

del DG Gianvito Giannelli

Il 6 e il 7 marzo 2021 si sono svolti da remoto il SIPE e il SISD; scelta sofferta, data l'emergenza sanitaria ma gratificata dalla elevata partecipazione e dall'entusiasmo che si è riusciti a percepire, grazie anche all'apporto professionale dell'indispensabile Nicola Abbate, di Luigi Giuri e della loro squadra. Sono debitore al prefetto, Antonio De Tommasi, a Raffaele Braia e a tutta la Squadra distrettuale.

Dopo i saluti dell'impeccabile Segretario Distrettuale Antonio Braia, i lavori sono stati aperti dal Governatore Giuseppe Seracca Guerrieri al quale sono debitore per l'affetto sempre dimostrato. Non posso nascondere l'emozione che ho provato, tanto che ho preso la parola sovvertendo l'ordine previsto, saltando l'intervento dell'Istruttore Distrettuale, errore subito emendato. Titta De Tommasi, da par suo, ha caricato il consesso dei presidenti, degli assistenti e della Squadra sottolineando la funzione rivoluzionaria e di movimento del Rotary, costante nei valori ma consapevole nel cambiamento. Bellissimo e commovente l'intervento di saluto del PDG Riccardo Giorgino, presidente della Consulta dei Past Governor e della Commissione Rotary Foundation del Distretto. Nel mio intervento, citando il Presidente Internazionale Holger Knaacht, ho sottolineato la capacità di reazione del Rotary di fronte ai cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria ma al tempo stesso e la capacità visionaria e di progettazione che i rotariani devono avere. Avere una visione significa avere idee. Le idee vanno realizzate e ciò implica capacità di progettazione. Ho detto ai presidenti, se avete delle idee riferitemele e le realizzeremo insieme. Noi rotariani siamo dei privilegiati e siamo tenuti ricambiare. Come dice il Presidente Internazionale Eletto, Shekhar Mehta, il service è il canone che dobbiamo corrispondere per vere il privilegio di stare su questa terra. La cosa più preziosa che i Rotariani hanno è il tempo ed è questo che devono mettere a disposizione degli altri. Per progettare dobbiamo avere entusiasmo, umiltà e curiosità, l'apertura ad una visione, la curiosità intellettuale è l'onestà della ricerca; ma anche l'umiltà di sapere e individuare i bisogni a lui e del saper porgere per provvedere alle altrui necessità. Buddha ha detto che la vita è un dono che nessuno può dare ma ognuno può ricevere e ciò impone l'assunzione dell'etica della responsabilità. Nel corso del SIPE sono stati proiettati il video con il messaggio di Shekhar Mehta che ha presentato il motto e il logo del suo anno ("Servire per cambiare vite") , un video motivazionale dell'ammiraglio Mc Raven a in occasione della inaugurazione dell'anno accademico all'Università della California nel 2014, incentrato anch'esso sulla capacità di incidere sulle vite degli altri e un ulteriore video, sempre presentato all'Assemblea Internazionale di Shekhar Mehta, sul tema "nessuno deve essere la-

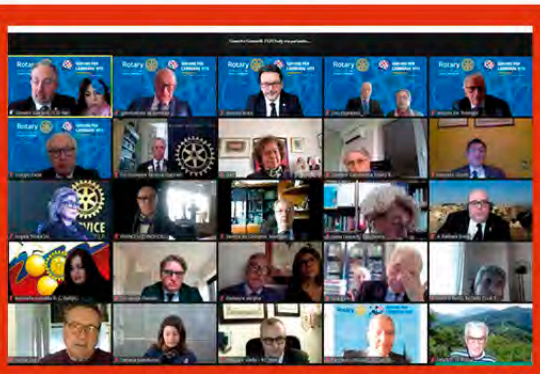
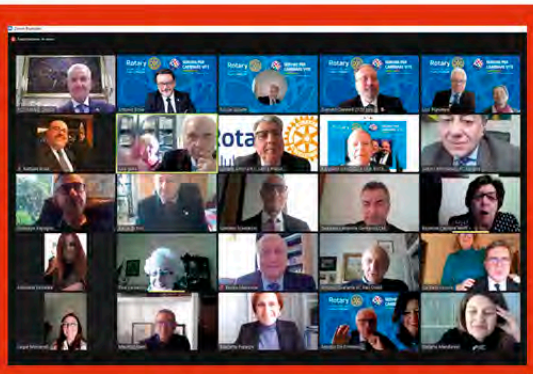


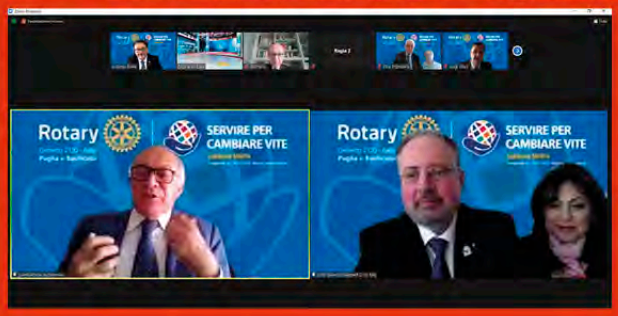


sciato indietro". In un successivo intervento, ho incitato i presidenti a non avere paura di sbagliare, perché ritengo che i peggiori peccati siano quelli di omissione e per dirla con Abramo Lincoln," io faccio il meglio che so, il meglio che posso, e sono intenzionato a fare così fino alla fine. Se alla fine avrò ragione, allora ciò che viene detto contro di me non importa. Se avrò torto, dodici legioni di angeli che giurino che ho ragione non faranno la differenza".

> *Il Rotary esorta all'azione, non inibisce l'attività. L'ideale non è mai la passività.*
> *(Paul Harris)*

Nel presentare il motto dell'anno "ogni giorno ne vale la pena", ho citato la Bibbia parafrasando un passaggio dell'Ecclesiaste: *"non preoccupatevi del domani perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena"*. Ma la frase libera dall'ansia tipica dell'egoismo: il domani si preoccupa di se stesso, ma non noi perché ogni giorno ha già la sua pena. Non si tratta di una visione negativa ma di una presa di posizione che porta a rispondere alla incompiutezza della vita. Io direi ogni giorno vale la pena. Ogni ventiquattro ore ci sono cose e persone che hanno bisogno di me per fare un passo verso il loro compimento e nell'aiutarlo a farlo io compio me stesso; questo evoca il tema della professionalità, valore rotariano, e della eccellenza sul lavoro. Nei miei interventi ho anche posto l'accento sulla importanza della leadership, di una efficiente programmazione dei services, del supporto alla Rotary Foundation ed ancora sulla comunicazione. Paul Harris diceva che *"dovremmo ricordarci che una buona parte dei problemi del mondo di oggi dipende non dai rumori del male, ma dal silenzio del bene"*. Una corretta comunicazione ci permette anche di valorizzare i nostri interventi e ci rende più attrattivi nei confronti dei nuovi soci. Nella successiva giornata, dedicata al SISD, ampio spazio è stato lasciato agli interventi dei PDG coordinatori delle Azioni, Marco Torsello (azione interna), Mario Greco (azione di pubblico interesse), Rocco Giuliani (azione professionale ed etica rotariana), Sergio Sernia (azione internazionale), Luca Gallo (azione giovanile), Riccardo Giorgino (Rotary Foundation), Donato Donnoli (Gruppi di supporto al Governatore). Gradito ed apprezzato è stato l'intervento del Governatore nominato Nicola Auciello. Ha chiuso i lavori il Governatore Giuseppe Seracca Guerrieri, anche nella qualità di coordinatore della azione per la promozione dell'immagine del Rotary.



L'Assemblea della ripresa

XXVII Assemblea Distrettuale di Formazione

Hotel Parco dei Principi (Bari) - Sabato 19 giugno 2021

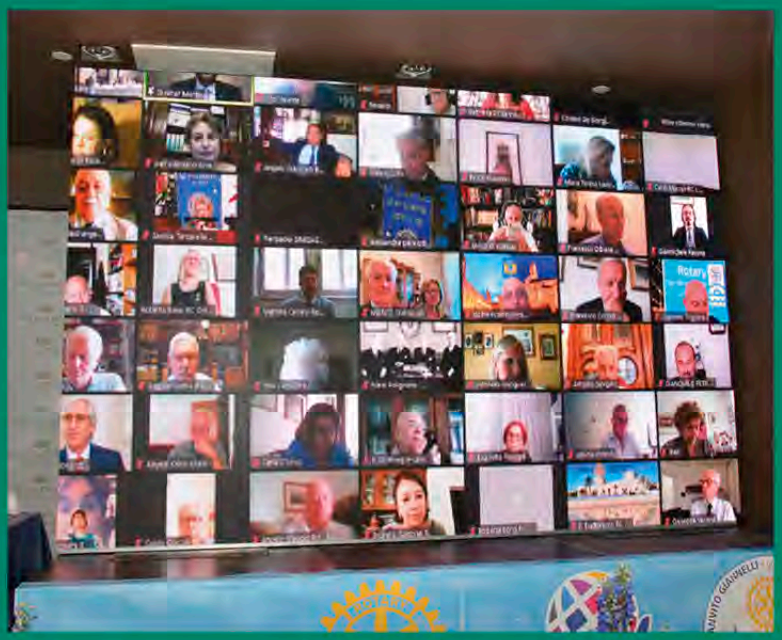
di Livio Paradiso

La partecipazione di Shekhar Metha, Presidente Internazionale per l'anno rotariano 2021-2022, evento facilitato dalle connessioni informatiche, ha dato particolare importanza alla XXVII Assemblea distrettuale organizzata da **Gianvito Giannelli**, Governatore distrettuale dell'anno 2021-2022. Avviati i lavori con gli inni per l'omaggio alle bandiere, primo fa tutti l'inno indiano in onore del Presidente Internazionale Shekhar Metha del Rotary Club di Calcutta-Mahanagar (West Bengal, India), il Segretario distrettuale 2021-2022 **Antonio Braia** ha rivolto puntuali saluti alle autorità ed a tutti partecipanti, e ha proceduto con l'appello dei Club del Distretto di Puglia e Basilicata. Gianvito Giannelli ha quindi fatto osservare un minuto di silenzio per ricordare "con malinconia e mestizia" la scomparsa di **Riccardo Giorgino**, Governatore nell'anno 1992-1993, punto di riferimento del Distretto, Presidente Onorario della Associazione dei Past Governatori d'Italia, Malta e San Marino. Il Governatore per l'anno 2020-2021 **Giuseppe Seracca Guerrieri**, nel suo indirizzo di saluto, si è detto emozionato e lieto dell'incontro, finalmente in presenza dopo le restrizioni per la lunga pandemia, per un Rotary che è come una grande ruota che gira ma basandosi sulla continuità, in una staffetta basata sulla stima, sull'amicizia e sulla condivisione. Ed in continuità, si snoda il progetto USAID iniziato l'anno del Governatore Sergio Sernia e che interessa i due anni successivi (Seracca Guerrieri e Giannelli) con l'arrivo della seconda tranche del finanziamento, grazie all'indispensabile opera di Vincenzo Sassanelli della Commissione Rotary Foundation distrettuale presieduta dal PDG Riccardo Giorgino. Un percorso felice di turnazione nella continuità e nella condivisione di valori e percorsi. L'intervento si è concluso con un ringraziamento per l'organizzazione dell'Assemblea, un grande abbraccio e un augurio, dedicato al DGE Gianvito Giannelli, di crescita per il territorio.

Altri indirizzi di saluto sono stati rivolti all'Assemblea da **Loredana Battista** (RC Bari Sud)

delegata del Sindaco di Bari Antonio Decaro; dando poi lettura dei messaggi dei Presidenti della Regione Puglia Michele Emiliano e della Regione Basilicata Vito Bardi. **Luigi Di Lorenzo** Presidente del RC Bari, ha portato il saluto a nome dei cinque Club metropolitani ospitanti l'Assemblea sul proprio territorio. La rappresentante distrettuale Interact per l'anno 2021-2022 Eleonora Romanelli ha ringraziato per l'invito a partecipare e ha augurato buon lavoro al Governatore Giannelli.

Il volto del Presidente Internazionale 2021-2022 **Shekhar Metha** è apparso, all'attivarsi del collegamento "in diretta" internet dall'India, suscitando emozione. Il motto del PI Metha "Servire per cambiare le vite", con il globo che rappresenta i colori delle vie d'azione e il tema dell'ambiente, è stato tra i temi al centro dell'intervento, con la notizia della Conferenza Internazionale che si terrà a Venezia a novembre. Il Presidente Internazionale ha espresso il "benvenuto" al nuovo anno rotariano, non nei tempi migliori per la pandemia, per crescere di più come effettivo al fine di poter fare di più. L'effettivo è a 1,2 milioni di rotariani, da circa venti anni è stabile, bisogna pensare a crescere, con lo slogan "ogni socio ne porti uno nuovo" ed anche a frequentare il proprio Club. Guardando con maggiore attenzione alla diversità di età, di genere, di provenienza, con più giovani e donne, come sta per accadere anche nel Board del Rotary dove siederanno nove donne e dieci uomini. È inoltre importante coinvolgere tutti nei progetti del Club per mantenere l'effettivo. Si fa parte del Rotary per servire il prossimo, cambiare le loro vite, essere altruisti. Con l'invito a fare progetti per migliorare il territorio e tutto il mondo. E bisogna pensare anche alle giovani donne, svantaggiate nel mondo, con progetti di servizio per aiutarle. Fare conoscere meglio il Rotary, condividere con i rotariani e comunicare i risultati alla società. In 35 anni – ha detto Metha - ho visto quanto il Rotary è stato efficace, abbiamo quasi eradicato la polio, e l'Assemblea distrettuale odierna, cui rivolgo gli auguri e dando l'appuntamento a Venezia per la Conferenza Internazionale. Concludendo l'intervento con la esclamazione "namasté" espressione indiana di saluto, accompagnata dal gesto di giungere le mani e accennando un inchino col capo. Sono seguite delle domande. Sul modo migliore di servire, il RIPE ha invitato a farlo, prima nelle comunità dove viviamo e operiamo e soltanto dopo, impegnandosi in programmi di altri paesi. Sulla comunicazione Metha ha invitato a comunicare quello che facciamo, per coinvolgere i soci o nuovi soci utili a aumentare i service. Sul ruolo di Rotaract e Interact, elevare il Rotaract che potrà in futuro, entro due anni, fare più progetti facendo parte del Rotary; quindi, Rotaract e Rotary insieme, il Rotary con più esperienza umana e il Rotaract con l'entusiasmo. Sulla eradicazione della polio, che viene procrastinata (progetto che sarebbe dovuto chiudersi già col centenario dell'anno 2005, poi spostato al 2010, poi al 2015…) sul quesito posto dal PDG Vito Andrea Ranieri, Metha ha invitato a concludere l'impegno sulla polio – in Afghanistan si sono verificati soltanto due casi quest'anno – mentre altri programmi possono essere svolti (malaria e ambiente), ma senza perdere di vista la fine dell'impresa contro la polio e anche contro il Covid.



Xenia Paolelli RD Rotaract 2021-2022, si è detta felice di riprendere a incontrarsi di persona. L'azione professionale e gli sbocchi occupazionali interessano i giovani del Rotaract, al pari della tematica dell'ambiente. Ricordando che la parola Rotaract deriva da Rotary-action, ovvero il Rotaract rappresenta l'azione del Rotary e i Rotaractiani sono impazienti di riprendere a riunirsi di persona. L'intervento si è concluso con l'augurio di un brillante anno rotariano.

Ha introdotto i lavori il PDG **Giambattista De Tommasi**, Istruttore distrettuale per l'anno 2021-2022 che, dopo aver ringraziato ed elogiato il Governatore Giuseppe Seracca Guerrieri per l'anno svolto, ha contemplato l'emozione di tornare a riunirsi in presenza, cui si è aggiunta l'emozione dell'intervento del Presidente Internazionale Shekhar Metha, evento prezioso, evidenziato dalla disponibilità a parlarci e a rispondere a domande. Emozione per la "sedia vuota" in prima fila, ricordando affettuosamente il PDG Riccardo Giorgino, del quale si avverte la mancanza delle parole - che era solito pronunciare a nome di tutti i PDG – di indicazione e proposizione dei nostri valori, per tracciare la strada. Un particolare apprezzamento al DGE Gianvito Giannelli, gentile e consapevole della responsabilità del suo ruolo, che sta dando centralità alla formazione e all'informazione, punti cardine del suo anno. La crescita dell'effettivo dovrà essere qualitativa e quantitativa: avere maggiore qualità, determina anche la crescita quantitativa; infatti, non si verificano facilmente dimissioni o difficoltà a cooptare, in Club in cui i nuovi soci sono accompagnati nei primi passi e coinvolti nella gestione, sentendosi "indispensabili" e non "ruote di scorta", per fare del bene, senza interesse personale. Crescere in qualità, dunque, con una formazione continua, tenendo coeso il Club, senza gruppi al suo interno. Servire è utile per cambiare le vite degli altri e anche la nostra vita: costituisce la ricompensa del servizio rotariano. L'orgoglio dell'appartenenza è la spinta per progettare: idee, progetti, realizzazioni; e "ogni giorno ne vale la pena", motto di Gianvito Giannelli. Le famose quattro domande del Rotary ideate da Taylor: verità, giustizia, amicizia, utilità ovvero principi e caratteristiche nostre, rotariane. Ogni anno il Rotary si rinnova nella continuità. Il Rotary, dunque, serve ancora nella "società liquida" di Bauman, nella negazione di tutti i valori? Serve più che mai un Rotary che faccia rinascere i valori accantonati; procedendo, tutti insieme, guidati dal Governatore Giannelli, per portare avanti i programmi da lui indicati. L'intervento si è concluso con l'invito a tributare un corale applauso a Gianvito Giannelli.

Ha quindi preso la parola il Governatore 2021-2022 **Gianvito Giannelli** che, dopo i saluti, ha preso spunto dal Macbeth "siamo scossi da parole e da dubbi" col pessimistico "abbiamo visto il meglio dei nostri tempi", ribaltandoli poi in toni di fiduciosa speranza, affermando che "il meglio deve arrivare"; la pandemia ha lanciato un guanto di sfida che Sergio Sernia e Giuseppe Seracca Guerrieri hanno raccolto con tutto il Distretto e noi continuiamo la sfida, giacché, indietro non si torna, e dovremo essere artefici del cambiamento, che significa incidere sulla realtà che ci circonda, dobbiamo essere visionari come ci invita a fare Shekhar Metha P.I. 2021-2022. Il quadro di Rembrandt mostrato all'Assemblea "I sindaci dei drappieri" rappresenta professionalità e diversità della Amsterdam del XVII secolo, rappresentando protestanti, calvinisti, cattolici, ebrei. Un parallelismo con professionalità e tolleranza, tra uomini di religioni diverse, proprio come la foto dei quattro fondatori del Rotary: di diverse origini, religioni, attività lavorative; ovvero i valori principali del Rotary: diversità, tolleranza e amicizia. Di questi valori è stato interprete il PDG Riccardo Giorgino che nel suo libro "Il Rotary sui fondamenti e sulle azioni" sprona a coniugare lo spirito di servizio con l'attenzione al contesto umano e geografico in cui ciascun club e ciascuno di noi opera. Servizio come dedizione, impegno e solidarietà e in primo luogo servizio nella propria attività professionale. Prima il territorio, poi progetti ambiziosi, come ha detto anche il PI. Nello spirito di amicizia che lega i rotariani, è stato presentato un filmato con i Governatori italiani, presentato alla Assemblea internazionale di Orlando (USA) avendo come sottofondo "Volare" di Domenico Modugno. Lo sviluppo dell'effettivo, con l'invito del PI "Ogni rotariano ne porti un altro" significa che in un "processo circolare" cresceremo (numericamente e nei valori) se coinvolgeremo i soci nelle attività

di servizio, sentendosi parte di un comune percorso da raccontare e comunicare. Alfonso Forte ispiratore della Rivista distrettuale, di grande rigore e onestà, e visionario, conveniva nel pensare che il Rotary non può essere considerato autoreferenziale. Il Rotary è in movimento e si mette in discussione. È il momento di raccontare, di comunicare all'esterno, la nostra storia elitaria al servizio degli altri. Il Rotary fa da volano per le nostre comunità, senza essere – e non lo siamo – ente del terzo settore, anche giuridicamente; ma il Rotary è di più. Diceva Paul Harris che buona parte dei problemi "dipende non dal rumore del male, ma dal silenzio del bene". La Rotary Foundation - che è stata a lungo guidata nel Distretto il PDG Riccardo Giorgino e che sarà guidata dal DGN Vincenzo Sassanelli - è di particolare importanza, e richiede la programmazione delle attività e dei progetti. Da uno spontaneismo dilettantistico tipico degli anni iniziali, si agisce oggi con la programmazione degli obiettivi, senza perdere di vista i nostri valori. Per i giovani, il Rotaract non è più soltanto un progetto del Rotary ma c'è una progressiva integrazione a tutti gli effetti tra Rotary e Rotaract, come è accaduto già nella Assemblea di Orlando. Al Rotaract, la cui Rappresentante Distrettuale sarà Xenia Paolelli, e all'Interact con Rappresentante Distrettuale Eleonora Romanelli, l'augurio di buon lavoro. Altro tema, la responsabilità e sostenibilità ambientale, a cui sarà vocata l'Assemblea Internazionale di Venezia, dove i Distretti italiani si presenteranno con un service comune. In merito alla continuità nell'agire, sarà data continuità ai progetti pluriennali non conclusi, in una visione pluriennale. Si integrano il logo del PI Metha con il motto "Servire per cambiare vite", le vie d'azione della RF, rappresentate da colori diversi, come per i colori delle vele del Governatore Giannelli che affiancano il logo "Ogni giorno ne vale la pena" frase tratta da una citazione biblica, in cui però la parola "pena" non prenderà una accezione afflittiva, ma il darsi cura, farsi carico degli altri. In un clima di entusiasmo, è seguita la presentazione della Squadra distrettuale, e degli Assistenti del Governatore e tra applausi calorosi e prolungati si è conclusa la relazione di Gianvito Giannelli.

Cronaca dei lavori pomeridiani

di Antonio Braia

Tantissimi gli stimoli ricevuti dal susseguirsi delle relazioni durante la sezione pomeridiana della XXVII assemblea distrettuale di formazione che è stata aperta da un momento davvero di spessore grazie all'intrattenimento musicale da parte di Noemi De Cataldo della Fondazione European Arts Accademy "Aldo Ciccolini".

Si è passato alla presentazione dei Progetti, iniziando dal Ryla (Rotary Youth Leadership Awards) che per quest'anno sarà guidato ed ispirato da Gaetano Scamarcio, Past President RC Bari, un programma il RYLA dedicato alla leadership coordinato dai Rotary Club di tutto il mondo. Ogni anno, migliaia di giovani talentuosi partecipano a questo programma, dando loro la possibilità di costruire autostima entrando in contatto con i leader delle loro comunità, formarsi su tecniche e aspetti utili per la propria carriera scolastica e professionale, con obiettivo iniettare coraggio e ridare speranza e fiducia ai giovani per costruire un ruolo nel lavoro e nella società. Vivendo una settimana insieme sarà possibile stimolare i lati migliori delle loro personalità e grazie al confronto e allo scambio di idee, opinioni e aspirazioni, si coinvolgeranno menti e cuori di giovani e di giovani adulti. A seguire la presentazione del Rypen (Rotary Youth Program of Enrichment) da parte di Linda Lenza RC San Severo. Il Rypen è un evento finalizzato a promuovere la Leadership dei giovani nella fascia di età 14-18 anni, studenti degli ultimi anni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. La Presidente della Commissione ha condiviso con i presenti che in continuità con quello fatto negli anni precedenti, si proporranno 40 ore di formazione teorica, pratica e di laboratorio a tutte le scuole del Distretto, valorizzando il PCTO. In questa edizione si chiederanno anche i patrocini all'Anci, al Fai, a Confindustria e al Ministero della Pubblica Istruzione. Il tema verterà sull' agenda 2030 e sulla sostenibilità. Lasceremo alle scuole la scelta di uno dei 17 obiettivi. La conclusione del progetto si terrà nelle date del 26 e 27 febbraio e come premio saranno messe a disposizione nr. 03 borse di studio. Parteciperanno naturalmente tuti i club Interact del Distretto . Livio Paradiso, RC Bari Mediterraneo, responsabile della Rivista Distrettuale, ha iniziato la sua relazione ricordando che la rivista fu definita "crocevia di amicizia e di servizio" dal caro Alfonso Forte. Che senso ha una rivista oggi, in un mondo dove la comunicazione si basa sulla velocità sull'immediatezza, sul tempo reale sembra esserci un limite nell'avere una rivista che non è immediata, ma la nostra ri-vista, vive proprio per la sua lentezza, cioè per una notizia che deve decantare, che perde in immediatezza ma acquista in ponderazione e riflessione. La rivista va controcorrente rispetto alla società liquida, rispetto quella che

noi viviamo che è elefantiaca, è un gigante per l'informazione e la velocità ha dei piedi di argilla, fluidi per quello che riguarda i rapporti umani. La rivista ha senso se abbiamo la visione più profonda del rapporto umano, in questo aggiungerei la rivista cartacea che va oltre il senso della vista, può essere usufruita da tutti. La rivista seguirà le tradizioni, come le lettere del governatore, il racconto dei principali eventi distrettuali, uno spazio dedicato alle giovani generazioni come il Rotaract e l'Interact oltre alla voce dei club. Ci mancheranno i contributi che frequentemente ci ha onorato di inviarci il PDG Riccardo Giorgino, rigoroso nel ricordare i valori del rotary nel marcare la continuità e con lui permettetemi un ricordo anche a Luigi Palombella, Tommaso Berardi e a tutti coloro i quali hanno scritto per il Rotary. La rivista ha due ruoli: una comunicazione interna per far conoscere quello che avviene grazie alle sue azioni di servizio, creando un orgoglio di appartenenza e una consapevolezza di quello che andiamo a fare, oltre ad una funzione di informazione e formazione. Molto importante la funzione esterna per far conoscere il Rotary ai non rotariani, infatti dal precedente anno è stata recapitata anche agli opinion leader di Puglia e Basilicata. Gli stessi hanno scritto articoli tematici per creare dei ponti con le Istituzioni e il territorio.

Progetto di assoluta importanza, è quello relativo a "L'UNITA' DISTRETTUALE 2120 DI PROTEZIONE CIVILE: FORMAZIONE E SVILUPPO", che ha visto il delegato Sabino Montenero RC Barletta ricordare che tutto il territorio italiano è esposto a rischio di calamità, naturali o provocate dall'uomo, che possono essere motivo di grandissimo pericolo per la popolazione. Più semplicemente parliamo di Maxi Emergenza che potremmo definire come eventi dannosi che colpiscono comunità e territori, sovvertendo il normale ordine delle cose, causando un improvviso squilibrio tra le richieste delle popolazioni coinvolte e gli aiuti immediatamente disponibili ed un elevato numero di vittime non solo in termini di vite umane, ma anche danni al patrimonio dei singoli e delle comunità.

Ai progetti sono seguiti i Service, partendo da quelli Nazionali.

Empowering Girls presentato da Lilly Ginefra Giannelli, moglie del nostro Governatore.

L'iniziativa è stata fortemente incoraggiata dal Presidente Internazionale Shekhar Mehta che ha fatto dell'Empowering girl uno degli obiettivi del suo anno. Il Service Empowering Girl si inquadra nell'ambito del Service nazionale - Progetto Hackaton. In questo ambito, il Progetto – Service nazionale dei partners dei Governatori si propone di premiare, tra quelli che concorrono al Service Hackaton – Hack for the Planet, il miglior progetto che presenti per le giovani

donne le migliori opportunità di crescita sociale ed inserimento all'interno del mondo del lavoro. Nella seconda parte ha illustrato l'importante Service Distrettuale "Un cuore per la Giustizia", che si propone di installare presso ciascuna sede giudiziaria all'interno del Distretto Rotary 2120 Puglia e Basilicata un defibrillatore. Si tratta di una esigenza molto sentita tra gli operatori della giustizia, tenendo presente che la maggior parte (se non tutte) le sedi giudiziarie mancano di apparecchiature di questo tipo.
Il progetto prevede non solo la fornitura dei dispositivi, ma anche la formazione degli utenti grazie alla collaborazione dei soci alcuni dei quali che hanno già dato la loro disponibilità..
Marco Pellegrini, RC Bari Sud, delegato per Hack for the Planet, ha presentato il Service nazionale che data la sempre più urgente necessità di occuparsi dell'ambiente in maniera sostenibile sia dal punto di vista economico, tecnologico e sociale, vedrà i 14 Distretti Rotary d'Italia, Malta e San Marino organizzare con il patrocinio della Fondazione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete delle Università per la Sostenibilità, un hackathon dedicato ai soci di Interact e Rotaract e agli studenti delle Università Italiane per proporre idee e progetti dedicati alla tutela dell'ambiente in armonia con la crescita economica. I giovani interactiani e rotaractiani e gli universitari saranno quindi chiamati a rispondere con idee innovative da sviluppare in una vera e propria hackathon, una maratona creativa online della durata di due giorni. I pilastri dello sviluppo sostenibile sono le cosiddette 5P: Peace, People, Partnership, Prosperity e Planet. Partendo da questi principi fondamentali con particolare riguardo a People, Planet e Prosperity, in "Rotary Hack for the Planet" 380 giovani, organizzati in 38 squadre, si sfideranno per dimostrare che il futuro potrà essere migliore per tutti. L'obiettivo è quello di offrire una occasione in cui i giovani possano creare e proporre idee e progetti realizzabili per migliorare il mondo che ci circonda da diversi punti di vista: ambientale, economico, sociale. Dovranno creare valore per il cambiamento, consapevoli che ogni cambiamento prevede azioni che possono partire anche dal basso per la loro realizzazione. In questa hackathon i partecipanti divisi in squadre dovranno dimostrare di aver preso in considerazione le numerose variabili in gioco nella loro proposta e presentare progetti afferenti alle tre categorie People, Planet e Prosperity.
Il Delegato del Governatore al Service "Riconoscimento PHF Al Merito di Italiani all'Estero"
Francesco D'Alessandro del RC Bari Sud, ha evidenziato che il progetto nasce dalla visione del video della "Fondazione Luigi Einaudi" sulla vita di Amadeo Gian-

nini, la cui famiglia emigrò dalla Liguria alla fine del XIX secolo negli States a San Francisco dove tuttora lo ricordano, con piazza e monumenti a lui dedicati, per aver contribuito alla ricostruzione della città dopo il terremoto del 1906 con la banca da lui creata Bank of Italy divenuta poi Bank of America. In Italia nessuno lo conosce, neanche un vicolo a lui è dedicato e, come avvenuto per Giannini, chissà quanti altri italiani hanno realizzato opere, ricerche, attività importanti in vari paesi del mondo di cui non abbiamo in Italia alcuna conoscenza . Questo progetto vuole colmare questa ingiustificabile mancanza nei confronti di italiani che hanno dato lustro al nostro Paese senza che sia stato dato a loro alcun tipo di riconoscimento, sia pure solo morale, da parte di Istituzioni Italiane
Il Governatore di ogni Distretto, insieme alla Commissione designata, assegnerà il riconoscimento PHF ad un italiano del proprio territorio che si è particolarmente distinto in un qualsiasi paese estero. L'italiano premiato dovrà essersi distinto per aver fatto, in un qualsiasi paese estero, un qualcosa di veramente importante per quella comunità in cui ha operato e a beneficio di tutti anche al di fuori di quei confini, e che abbia rilevanza in ambito scientifico, didattico, imprenditoriale , culturale e anche con riguardo ad attività di mecenatismo o comunque all'interno delle sette aree di intervento della Rotary Foundation. Potrà essere scelto anche un italiano deceduto; in questo caso il Riconoscimento PHF verrà dato alla memoria e consegnato ai familiari prossimi.

Si è poi passato alla presentazione dei service distrettuali.
La Delegata del Governatore Loredana Battista Rotary Club Bari Sud ha sottolineato che in questa occasione non viene richiesto alcun contributo economico, ma qualcosa di sé, ovvero di recarsi nella giornata del Donatore presso il centro trasfusionale della propria Città, per donare il sangue. Dimostriamo ancora una volta, il nostro "spirito di servizio" , compiendo un gesto semplice, che salva la vita a molte persone.
Il delegato del Service "Progetto di contrasto allo spreco alimentare", Mino Dell'Orco RC Bisceglie e il Coordinatore del Service, Giovanni De Pergola, RC Bari Sud, hanno condiviso con i presenti che il termine "spreco alimentare" si riferisce al cibo non consumato, che si trasforma in rifiuto (con dispersione di risorse). Il cibo sprecato, nei vari passaggi dal campo alla tavola, ha un costo economico mondiale stimato in 565 miliardi di euro per anno. Sprecare cibo ha un costo perché contribuisce al sovra- sfruttamento dei terreni, che favorisce i cambiamenti climatici (circa il 30% dei terreni disponibili al mondo è usato per produrre cibo). Gli obiettivi quindi

del progetto sono: Sensibilizzare gli studenti sul fenomeno dello spreco alimentare;
Aumentare la consapevolezza del valore del cibo e di quanto sia importante ridurre lo spreco alimentare; Diffondere buone pratiche per ridurre gli sprechi, in particolare a casa e in mensa.
Maria Rosaria Nardelli RC Massafra, delegata del Service Progetto di Prevenzione e Diagnosi dell'Ipertensione Arteriosa giovanile, ha evidenziato che per prevenzione, intendiamo l'insieme delle strategie finalizzate ad impedire che un certo evento morboso si verifichi. Nel caso dell'Ipertensione Arteriosa Giovanile è fondamentale sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla correzione del proprio "stile di vita" e alla misurazione saltuaria della pressione, soprattutto se presente familiarità per la malattia ipertensiva. Il Service richiederà la collaborazione tra i Medici Rotariani e le Scuole, coinvolgerà gli studenti della quinta elementare, della terza media e del quinto anno delle Superiori tramite somministrazione di un questionario sui fattori di rischio cardiovascolari che lo studente compilerà con i suoi genitori in forma anonima. In seguito i Medici Rotariani incontreranno le classi di studenti per parlare di Prevenzione ed analizzare i questionari compilati e in una fase successiva visiteranno gli studenti volontari (raccolta di notizie anamnestiche, auscultazione cardiaca e misurazione pressione arteriosa). Si concluderà con l'analisi statistica dei dati ottenuti, tutti in forma anonima.
Ho avuto il piacere di illustrare e far conoscere il Service "IL ROTARY AL SERVIZIO DELLE NUOVE GENERAZIONI, PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO", che ha come protagonisti: da un lato i Rotariani e dall'altro il mondo della Scuola e delle Istituzioni. L'idea è quella di mettere a disposizione le competenze tecnico - professionali - manageriali dei Rotariani del nostro Club, del Distretto e del Rotary International, agli studenti del quinto anno degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei, per la preparazione degli studenti al mondo del lavoro e ad un migliore e consapevole orientamento universitario. Durante le sessioni formative e di storytelling una commissione mista di rotariani e docenti-tutors seleziona i migliori 18 studenti in rappresentanza degli Istituti firmatari del protocollo d'intesa e due selezionati dal Rotaract ai quali viene donata una giornata di formazione di alto livello sulla Leadership. Al termine della giornata uno studente verrà selezionato per partecipare al Ryla Distrettuale. Il Service prevede anche azione verso gli studenti delle Università di Puglia e Basilicata.
EDUCARE ALLA SCELTA PER CRESCERE: COME SCEGLIERE? QUANDO SCEGLIERE? PERCHÈ SCEGLIERE? è il Service illustrato dalla delegata Rosaria Cancelliere, RC Matera. La prima grande e delicata scelta che uno studente deve affrontare è quella della

scuola superiore perché condiziona il suo futuro rappresentando così un importante passo per la costruzione di un proprio progetto di vita. L'ultimo anno della scuola media rappresenta un momento critico per i nostri ragazzi perché la maggior parte di loro non hanno le idee chiare su cosa vorrebbero fare da "grande". La "motivazione" e " l'interesse" rappresentano le parole chiave su cui focalizzare l'attenzione della famiglia e della scuola per far intraprendere un percorso adatto ad ogni studente; una scelta sbagliata o improvvisata o condizionata della scuola superiore favorirà demotivazione allo studio, con conseguente abbandono scolastico, frustrazione e bassa autostima. Alla luce di queste premesse, è giusto che ragazzi e famiglie abbiano un adeguato supporto da parte di figure professionali specialistiche del settore.

Come Commissione Scuola, ci proponiamo di sviluppare azioni dove, mettendo a valore le finalità rotariane, vorremmo metterci a servizio degli studenti delle scuole medie, cercando di creare le condizioni per poterli far riflettere sulle scelte future adatte alle loro potenzialità ed interesse aiutandoli a riconoscere le loro capacità e competenze per poter prendere decisioni consapevoli nelle scelte di formazione e occupazione.

Il progetto coinvolgerà gli studenti, i genitori e i docenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di primo grado. Saranno invitati e coinvolti esperti del settore (psicologi e/o orientatori) rotariani e non che vorranno dare un loro contributo professionale in forma volontaria con solo l'eventuale rimborso spese per i "non rotariani".

PROGETTO SCREENING DSA, "LA FELICITA' DI UN BAMBINO STA NELLA FACILITA' DI APPRENDERE" le delegate del Governatore sono Emanuela Termine e Angela Scalzo RC Valle dell'Ofanto, che hanno condiviso con i presenti che il progetto, mira a una sistematica e accurata attività di screening al fine di individuare precocemente i DSA presenti nella scuola. A tal fine i Club sono invitati a favorire la partecipazione attiva dei soci, coinvolgendo le figure professionali inerenti al progetto (dirigenti scolastici, insegnanti, psicologi, rotaractiani) e nominando un apposito referente. L'intervento si articola in una fase preliminare e quattro fasi operative e prevede il coinvolgimento, sul piano della ricerca e della formazione, di autorità scolastiche, docenti e famiglie, con il grande obiettivo di colmare le differenze.

PODCAST DISTRETTUALE PER RACCONTARE IL ROTARY, è un Service fortemente innovativo che vede protagonisti i delegati, Ivana Fico, RC Potenza ed Elio Franco, RC Bari Mediterraneo. Il service è nato per raccontare il Rotary e l'azione rotariana nella comunità in maniera fresca, semplice e snella, divulgando i progetti di service che curiamo sia nel Distretto, sia nei club che lo compongono, in-

tervistando i rotariani che si sono contraddistinti maggiormente nel corso degli anni e per avvicinare i soci più giovani, spingendoli a mettersi in gioco e a lanciarsi a capofitto nelle attività di servizio. Il podcast, inoltre, vuole diffondere la nostra attività anche all'esterno, facendola conoscere anche alla comunità locale e nazionale, approfondendo, in alcuni casi, i temi che sono affrontati durante i forum distrettuali.

Si è passati alla presentazione degli strumenti utili: My Rotary, Rotary Club Central, Club Runner da parte di Nicola Marco Abbate, Responsabile Servizi Informatici e Angelo Raffaele Braia, Responsabile ClubRunner. Parlerei non più di strumenti ma di risorse, ha evidenziato Nicola Marco Abbate, che ha condiviso con i presenti i tanti vantaggi di essere iscritti su myrotary, invitando tutti a registrarsi. Anche Raffaele Braia ha sottolineato l'importanza strategica di valorizzare al meglio ClubRunner, è fondamentale quindi registrarsi per avere le tantissime informazioni su club e soci del Distretto, con la possibilità di memorizzare i contatti con un semplice click.
A seguire la presentazione del Bilancio preventivo da parte del Tesoriere Distrettuale Giorgio Papa, che con grande professionalità ha illustrato ai presenti i capitoli di spesa.
Dopo una giornata intensa, ricca di stimoli e di emozioni, il Segretario Distrettuale ar 21-22, Antonio Braia ha con piacere passato la parola al DGE Gianvito Giannelli per le conclusioni. Siamo alla fine di una giornata così densa, non mi sento stanco sono galvanizzato e penso lo siate anche voi, abbiamo raggiunto importante obiettivo.
Dopo quello che è stato detto questa mattina dal nostro Istruttore Distrettuale Titta De Tommasi, indicazioni e suggerimenti; dopo quello che ha detto il Presidente Internazionale Shekhar Mehta, dopo esempi concreti di progettualità che ci è stato illustrato questo pomeriggio, una riflessione e qualche ringraziamento. Ci siamo a lungo interrogati su quale tipo di assemblea avremmo voluto tenere, modelli di assemblea ben strutturati con molti relatori, noi abbiamo voluto puntare sulle eccellenze del Distretto e al tempo stesso quello che il Distretto può e deve fare, grazie agli amici che hanno parlato oggi pomeriggio io mi ritengo personalmente soddisfatto. Un segnale quello di raccontare e ricordare a tutti i nostri valori e come i nostri valori si vanno a calare sulla realtà e come si traducono in voglia di fare, sono personalmente grato a tutti quelli che hanno lavorato. I progetti sono bellissimi e se saranno realizzati tutti, avremo inciso sul nostro territorio e sulle comunità dando il nostro contributo di service per cambiare vite. Un lavoro importante

che è stato fatto dai delegati ai progetti, dalle commissioni, vuol dire che è tutta gente che ha lavorato per voi e per il distretto e poi ci sono quelli che hanno lavorato all'organizzazione, ringrazio il nostro impareggiabile Segretario Distrettuale Antonio Braia, che si è prodigato e speso moltissimo, l'ufficio del nostro Prefetto Distrettuale, Antonio De Tommasi, le signore della Segreteria Erika e Luciana, il nostro Nicola Abbate con tutta la sua squadra. Ringrazio tutti, per me è stata un esperienza esaltante, galvanizzante, gratificante, questo è il momento di rimboccarci le maniche e se saremo stati bravi ce lo potremo dire a fine giugno dell'anno prossimo. Gli auguri e complimenti ce li faremo alla fine, ripeto è essenziale è rimboccarci le mani perché **"ogni giorno ne vale la pena"**.

Grazie a tutti.
Viva il Rotary!
Viva il Distretto 2120!

XL EDIZIONE PREMIO COLONIE MAGNA GRECIA "ARIALDO TARSITANO"

LAMEZIA TERME 17-18-19 settembre 2021 - T Hotel - Lamezia

Eredità della Magna Grecia

di Vincenzo Metastasio - RC Potenza

Perfetta accoglienza da parte del Club organizzatore **RC Lamezia Terme**, al T Hotel di Lamezia nell'ambito della **XL Edizione - Distretti 2101, 2102 e 2120 R.I.** del PREMIO INTERNAZIONALE COLONIE MAGNA GRECIA "ARIALDO TARSITANO, sono state intense giornate di storia e cultura con una folta partecipazione di autorità rotariane, oltre i Governatori dei tre Distretti e i **PDG Vito Rosano, Alfredo Foca, Pasquale Sansalone, Luciano Luciania, Francesco Socievole, Pasquale Sansalone, Luca Gallo del D 2120, DGE Gianni Policastri D 2102**, Delegati del Premio in rappresentanza dei Club aderenti delle Regioni **Basilicata, Calabria, Campania e Puglia**, i Soci del RC Lamezia Terme e di altri Club dei due Distretti.

Nella giornata di **Venerdì 17 settembre** si è tenuta l'Assemblea dei Delegati dei Rotary Club aderenti al premio e a seguire la visita guidata a Lamezia Terme: Museo Archeologico Lametino, Chiesa di San Domenico, Casa del Libro Antico.

Sabato 18 nella sala Conferenze dell'Hotel, alla presenza di un folto pubblico, con al tavolo della Presidenza, il Presidente RC Lamezia Terme **Mimmo Miceli**, **PDG Maria Rita Acciardi** Presidente del Premio, **PDG Prof. Mario Mello** Coordinatore scientifico del Premio, **Felice Iannazzo** delegato del Premio RC Lamezia Terme e **Natalia Majello** Presidente Comitato Organizzatore del XL Premio.

Dopo i saluti delle autorità **S.E. Monsignore Giuseppe Squillaci** e il Soprintendente **Fabrizio Sudano** la **Presidente PDG Maria Rita Acciardi** ha aperto i lavori ribadendo che il Premio ci tiene uniti sul piano della cultura ma anche sul piano Rotariano, il Premio nell'ambito del Rotary segue le direttive, i principi, i valori ed è connotato da quel forte impatto verso la cultura come patrimonio di tutti inalienabile soprattutto un patrimonio di libertà. Il Premio ha una sua caratterizzazione spiccata quella di essere un punto di riferimento di amicizia e di convivialità, di spirito di adesione, le attività sociali che costituiscono un importante patrimonio del Premio. La Presidente ha ringraziato tutti i presenti e le autorità Rotariane, il Club di Lamezia Terme con il suo Presidente ed il comitato organizzatore, ha ringraziato i Club partecipanti al Premio che in questi due anni sono riusciti ad essere presenti e partecipi in tanti perché si è avuto il raddoppio delle adesione al Premio **(66 Club)**, inoltre ha auspicato dell'ulteriore adesione della **Sicilia** ed anche le partnership strategiche che si stanno attivando con la **Grecia** e ha concluso che il Premio è un veicolo fondamentale di conoscenza e di ricerca, perché nulla si alimenta senza la ricerca e si è voluto ampliare le possibilità che il Premio ha di interagire istituendo dall'anno prossimo una **borsa di studio**, una premialità per le nuove leve e i talenti per riconoscere il merito e la valorizzazione dei nostri giovani in due ambiti, uno nel sociale e produttivo e benessere economico e l'altro di ambito storico e archeologico, per cui assieme al riconoscimento di professionalità importanti, si è voluto ritornare sulla valorizzazione dei giovani. A seguire ci sono stati gli Interventi di **Mimmo Miceli**, Presidente RC Lamezia Terme, **Natalia Majello** Presidente comitato organizzatore, **Felice Iannazzo** Delegato RC Lamezia, **Renato Silvestri** delegato del Governatore D.2101, **Fernando Amendola** Governatore D.2102 e **Gianvito Giannelli** Governatore D 2120 ha ringraziato la Presidente **PDG Maria Rita Acciardi** infaticabile animatrice del Premio Colonie Magna Grecia anche durante il periodo del Covid dove c'è stato motivo di grande confronto oltre che di arricchi-

mento culturale partecipare a più di una delle sessioni e delle bellissime iniziative su piattaforma digitale, ha ribadito che essere presente oggi per celebrare con orgoglio di appartenenza va visto non soltanto come rievocazioni di un puro e glorioso passato o riscoperta delle nostre radici culturali, ma anche come celebrazione del nostro essere comunità e della nostra voglia di fare e di ben cooperare, quindi la celebrazione di questo Premio deve essere sicuramente un incentivo a fare comunità all'interno dei Distretti e dei Club che ne fanno parte, a realizzare tanti progetti belli perché noi Rotariani abbiamo delle grandissime potenzialità, ha poi ripreso il tema dei nostri giovani che vanno a lavorare fuori dai nostri Distretti di provenienza e si affermano come delle eccellenze perché hanno quella capacità di avere una visione culturale anche di sistema, magari certe volte non sono iper specialisti su singole questioni, ma hanno quella capacità di connessione e di fare sistema costituisce sicuramente un gradissimo retaggio di quello che è il genio greco.

È seguita, la relazione della **Prof. Giovanna De Sensi Sestino** "L'eredità di Crotone e Terina", l'intervento del **Prof. Mario Mello** "Profilo storico della studiosa premiata", **lectio magistralis** della premiata **Prof. Anna Maria Ierace Bio** sulla **"Eredità mediche e scientifiche nella Magna Grecia"**. Consegna dell'altorilievo in argento del maestro **Gerardo Sacco**.

In chiusura la Presidente **Acciardi** ha ringraziato, per l'impegno profuso, i Delegati, il Comitato Scientifico, il Comitato dei Garanti, tutti i Club aderenti, il Club che ha consentito di organizzare la XL edizioni del Premio e i Distretti 2101, 2102 e 2120 R.I. per la condivisione del progetto ed inoltre ha dato un **ARRIVEDERCI** alla **XLI Edizione del Premio** che si terrà a **Potenza** nel **settembre 2022**.

Nel pomeriggio del **18** magnifica partecipazione alla visita guidata dell'**Abbazia Benedettina di Santa Maria e di S. Eufemia, del Sito archeologico di Terina e di S. Eufemia Vetere**, e nella mattinata di **Domenica 19** altrettanto ed interessante e partecipata visita alle **Terme Romane di Acconia di Curinga (III e IV Sec. d.C.) con proseguimento per Pizzo Calabro e visita al Castello Murat**.

ROTARY INTERNATIONAL distretti 2100 2120 - Italia, Malta, San Marino

PREMIO INTERNAZIONALE COLONIE MAGNA GRECIA
"ARIALDO TARSITANO"

Il Premio rappresenta una realtà radicata, nota non solo nel Rotary, ma anche fuori di esso, e oltre i confini nazionali, nel mondo degli studi.

Ogni anno si organizza un'edizione, affidata alla cura di un Club, attribuendo una borsa alla migliore monografia, italiana o estera, inedita, che risponda al tema dettato dal Comitato Scientifico.

I lavori di particolare pregio vengono pubblicati, a spese del Premio e col marchio Rotary, con l'Editrice Bretschneider, tra le massime nel settore della cultura classica.

Pisa, 1-2 ottobre 2021

Premio Galileo Galilei

Il prestigioso Premio Galilei, giunto alla sua sessantesima edizione, costituisce una delle più importanti manifestazioni di cultura internazionali non solo del Rotary e ne sono testimonianza gli altissimi profili accademici dei due premiati di quest'anno, il prof. Dominique Briquel per le discipline umanistiche e la prof.ssa Roberta Sessoli per le discipline scientifiche.

Nella mattina di sabato 2 ottobre 2021, l'incontro con il presidente della Fondazione prof. Marco Mancini è stato franco e costruttivo e si sono poste le basi per una sempre più fattiva collaborazione tra la Fondazione e i Governatori dei Distretti italiani.

Significativa, a riprova dell'alto interesse delle Autorità locali per il Premio, è stata l'accoglienza del Sindaco di Pisa dott. Conti nella prestigiosa a palazzo di Città nella prestigiosa Sala delle Baleari.

Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia di premiazione nella prestigiosa Aula magna dell'Ateneo pisano.

Il futuro della ricerca, come hanno sottolineato nel loro intervento la prof.ssa Sessoli ed ha ribadito il Magnifico Rettore prof. Mancarella, si appresta a vivere un momento particolarmente felice, dopo i tempi bui che abbiamo vissuto, grazie ai finanziamenti in arrivo del PNRR. Importanti, però, sono la diffusione e la trasmissione del sapere, concetto riaffermato anche dal presidente della Fondazione Galilei Marco Mancini e dimostrato dai premi assegnati nei Distretti Galilei per i giovani. La libertà della ricerca e la condivisione del sapere sono valori nei quali ogni rotariano non ha difficoltà a riconoscersi.

Dal punto di vista rotariano, mi piace pensare che il Premio costituisca un omaggio non solo alla ricerca ma anche alla libertà della ricerca, scevra da pregiudizi o infrastrutture ideologiche, come dimostra anche la storia dello Scienziato cui il Premio è intitolato; nonché, ancora, un felice modello di collaborazione tra Rotary e Università.

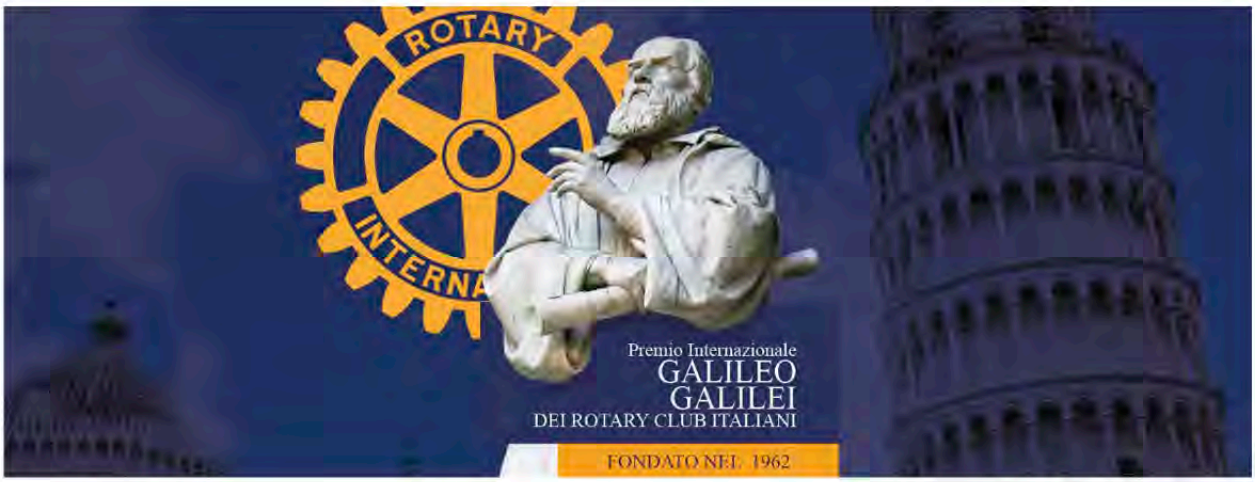
Nella *Vita di Galileo* di Brecht (scena XII), il Papa, a colloquio con il grande Inquisitore, dice che Galileo si avvicina ad ogni pensiero nuovo con la golosità con la quale un buongustaio si avvicina ad una bottiglia di buon vino (Galileo era, nella vulgata, notoriamente un *bon vivant*). Sempre nella Vita di Galileo di Brecht al vecchio scienziato, cieco e morente, che le chiede "come è la notte", la figlia risponde "chiara".

Per questo sono stato onorato di aver potuto portare il saluto dei Governatori dei Distretti Rotary Italiani durante la cerimonia di conferimento del Premio.

La sera di sabato, nella splendida cornice di Villa Salviati Migliorina, si è celebrata la serata di gala, in cui abbiamo goduto dell'ospitalità dei Rotary Club pisani e dell'affettuosa accoglienza dell'impeccabile padrone di casa, il Governatore del Distretto 2071 Fernando Damiani.

Grazie allora a Fernando e ai Rotary Club pisani per questa bellissima manifestazione di alto prestigio scientifico e di amicizia.

Gianvito Giannelli
DG Rotary 2120



23 ottobre 2021, Martina Franca

La conservazione e sviluppo dell'effettivo del Distretto 2120

di Nicola Abbate - RC Bari Mediterraneo; Vice Presidente Commissione distrettuale Conservazione e sviluppo dell'effettivo

Non si può parlare di Rotary se non si parla della Conservazione dell'Effettivo.
La membership è, in termini quasi assoluti, uno degli argomenti primari da affrontare nella programmazione di un anno rotariano e da questa scaturiscono tutti i programmi, le azioni e strategie a sostegno delle mission del Rotary. D'altronde, come è noto a tutti i rotariani, lo stato dell'effettivo caratterizza lo stato di *salute* del singolo club e da questo, per estensione, del Distretto e a livello più alto dell'intera associazione Rotary.
L'argomento, che periodicamente club e distretti sono chiamati ad affrontare già dai primi mesi dell'anno rotariano, spesso si presenta ostico e complesso, conseguenza della molteplice presenza di analisi numeriche statistiche e diagrammi, che spesso scoraggia all'approfondimento del tema.
Il Rotary International pubblica puntualmente sulla pagina MyRotary dati statistici e sintesi sull'evoluzione dell'effettivo nei club, nei distretti e a livello planetario. Partendo dai dati ufficiali messi a disposizione nella pagina rapporti presenti sulla piattaforma rotary.org, ogni anno, la Commissione Distrettuale presieduta dal DGE Nicola M. Auciello, estrapolando i dati riguardanti il nostro distretto ha presentato una profonda analisi sulle dinamiche dello stato dell'effettivo degli ultimi anni.
La Metodologia e i criteri alla base dell'analisi si concentrano, in termini numerici, la presenza dei soci nei club e conseguente ci pone nelle condizioni di analizzare i flussi del numero dei soci e relative variazioni percentuali registrate dal 2006 al 2021 in tutto il distretto.
Al momento i rotariani presenti nel mondo al 1 luglio 2021 sono 1.118.297, distribuiti nei continenti con percentuali che vanno dal 33% nel continente asiatico fino al 3% nella zona Australia Nuova Zelanda. Il 29% in Europa e 25 % America settentrionale

con Canada e Caraibi. In America centrale è presente l'8% dei soci mentre, nel Regno Unito si conta il 4% dei soci. Come si evidenzia, così come da molti anni, la maggior parte della compagine rotariana è concentrata in Asia. Purtroppo da alcuni anni il dato totale, anche se in termini modesti, presenta un trend negativo conseguenza di una marcata riduzione di soci specie ne continenti Americano ed Europeo.

In Italia il numero dei soci si attesta intorno a 38.000, in particolare 38.138 di cui 80,23% sono uomini e il 19,64% donne facenti parte dei 921 club sparsi in tutto il territorio nazionale.

Nel nostro distretto, il Distretto 2120 di Puglia e Basilicata, costituito da 57 club ci sono 437 donne e 1.844 uomini per un totale di 2.282 soci pertanto la presenza femminile si attesta su una percentuale di poco superiore al 19% e, certamente, inferiore al dato nazionale. Già da queste prime riflessioni risulta evidente il deficit che dovremmo colmare attraverso opportune strategie di cooptazione volte a favorire una maggiore presenza di rotariane nei nostri club.

I **giovani** rotariani under 40 nel nostro distretto rappresentano una minoranza molto preoccupante. Con un 3,2% sul totale è molto inferiore al dato nazionale e mondiale (6%) pone l'accento sulla questione principale sul deficit da colmare negli anni avvenire. Una opera di ringiovanimento è necessaria. Le strategie sono comunque già individuate dal Rotary International con i programmi rivolti ai giovani, gli Alumni, i borsisti e in maniera principale il programma Elevate Rotaract che prenderà le mosse già dal luglio 2022.

Esaminando il comportamento sul numero totale degli ultimi anni, in particolare dal 2016 al 2021, si riscontra un comportamento di stabilità del dato che è oscilla tra i 2.278 soci del 2016 e 2282 del 2021. Da un punto di vista numerico quest'andamento alternante, in un range comunque ristretto, può essere considerato positivo anche alla luce di eventi legati alla situazione sanitaria che abbiamo dovuto subire negli ultimi due anni (figura 1).

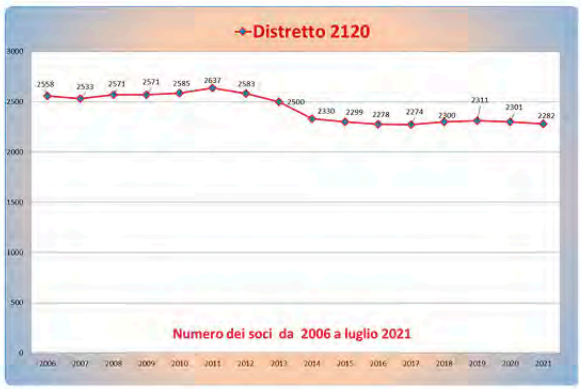


Fig. 1

Un dato interessante che val la pena analizzare è fornito dal rapporto soci/club del distretto.
Attualmente questo rapporto, con 57 club presenti, vale 40,04 a fronte di 42,98 del 2016 su 53 club. La tendenza è rimasta inalterata negli ultimi 15 anni ed è dovuta ad un incremento significativo del numero dei club a fronte di un numero costante del numero dei soci. In pratica all'aumento della presenza del Rotary sul territorio non corrisponde una crescita del numero dei soci con una palese opera di parcellizzazione dei club (figura 2).

Fig. 2

Le città

Importante risulta il calcolo della crescita dell'effettivo negli ulti 15 anni e che conseguenza dello stato attuale della compagine del nostro distretto e che può essere evidenziata rapidamente attraverso la presenza su tutto il territorio dei rotariani. Senza entrare nello specifico numerico nei capoluoghi di provincia è concentrata la maggior parte dei sei rotariani. La città con più club è Bari con 388 soci a cui, per determinare il dato provinciale, è necessario aggiungerne 297 delle città limitrofe la cui consistenza non superano alcune decine. Nelle altre città capoluogo si registrano 182 soci a Lecce dove sono presenti 2 club, a Foggia, con 3 club ci sono 118 soci, mentre nelle altre città non si superano di le cento unità.

Significativo il dato se si analizza la posizione geografica delle città prese in considerazione ed in particolare il numero maggiore dei soci è concentrato nelle aree costiere, mentre, le aree interne risentono di molte criticità legate nella maggior parte ai flussi demografici che non avvantaggiano i relativi territori.
Per le **province** del distretto il comportamento numerico non si discosta molto rispetto all'analisi precedente ed è evidenziato in maniera numerica nella relativa tabella.

PROVINCIA	LUGLIO 2021
BARI	685
BAT	228
BRINDISI	139
FOGGIA	307
LECCE	310
MATERA	66
POTENZA	286
TARANTO	261
TOTALE	**2282**

Dall'analisi si constata che nella provincia di Bari è concentrata la maggior parte dei rotariani, è presente 30 % rispetto al dato totale. Il dato in percentuale delle altre province è di poco superiore al 10% ad esclusione della provincia di Matera dove non si supera il 3% del totale.
Riguardo le **Zone** presenti nel distretto, costituita dai raggruppamenti dei club delle province, la zona 1 con i suoi 887 soci rappresenta il 38,8 %, la zona 2, della provincia di Bari, il 30% e la zona 3, province di Brindisi, Taranto e Lecce, il 31%.

ZONA (province)	Luglio 2021
ZONA 1 (FG+PZ+MT+BAT)	887
ZONA 2 (BA)	685
ZONA 3 (BR+TA+LE)	710
TOTALE	**2282**

Nelle dette zone, nell'ultimo anno, dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, si è registrato un incremento di 33 soci solo nel territorio della zona 1, nelle altre una diminuzione che, per la zona 2; risulta significativa pari al 5% (figura 3).

Ed ora una pagina dolente, le dimissioni dei soci. Il tema è molto complesso e profondo, risiede, come tutto quello che riguarda i rapporti interpersonali singoli e/o di gruppo, i comportamenti umani e il carattere giocano un ruolo fondamentale.

Negli ultimi anni sono stati condotte analisi simili e molto dettagliate dei flussi numerici e statistici sulla Membership del nostro distretto che hanno evidenziano, tutti, la necessità di adottare strategie di cooptazione rivolte alla ricerca del potenziale socio in cui alberga l'animo del rotariano. Attenzione, non la cooptazione fine a se stessa per l'incremento dell'effettivo ma una scelta ponderata che possa essere l'inizio di quell'opera di trasformazione lenta che porta il neo socio a diventare *rotariano*.

Indubbiamente il processo, come si diceva è lento, e molto spesso pieno di inciampi ed ostacoli che spesso portano al disinteresse e all'abbandono del club, le temute dimissioni.

Alla cooptazione si affianca il processo della *retention*, in pratica conservazione dei soci o il mantenimento dell'organico di ogni club. Questo è l'argomento principale su cui dobbiamo concentrare la nostra attenzione. Accanto ai soci assidui alle nostre riunioni, coinvolti nei service e nei programmi, c'è bisogno di coin-

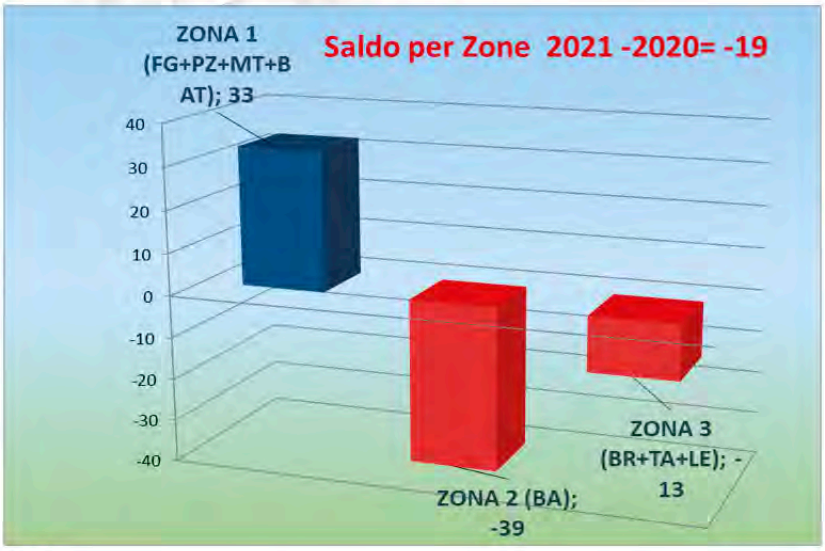


Fig. 3

volgere tutti quelli che frequentano in maniera sporadica il club e spesso non si vedono coinvolti nelle azioni rotariane. È indubbio che su questo argomento si potrebbe parlare a lungo della responsabilità dei soci presentatori a cui dovrebbe essere affidato il compito, così come gli stata data fiducia in occasione della cooptazione, di seguire l'inserimento del neo socio nelle attività del club e incentivati ad entrare nei consigli direttivi. Naturalmente all'inizio con incarichi di poca responsabilità per poi tirar fuori il leader rotariano così come richiesto dalla nostra associazione. Qualche anno fa, uno slogan diffuso nel mondo Rotary diceva, **"Abbiamo bisogno di Leader"**, e per centrare questo obbiettivo è necessario mettere alla prova i soci e formarli.

È indispensabile promuovere un sentimento di leadership tra i soci basata su amichevoli condizioni di sana competitività e di spirito di iniziativa così da instaurare una atmosfera solidale di collaborazione per affrontare le sfide che ci attendono.

La **formazione**, il socio ben formato è entusiasta del Rotary, il socio ben formato è coinvolto nel Rotary, il socio ben formato è contento dello spirito d'amicizia rotariana che si respira nel Rotary, il socio ben formato difficilmente abbandona il Rotary.

Oggi, più che mai siamo favoriti dagli strumenti che il Rotary i mette a disposizione. La piattaforma MyRotary rappresenta una realtà formativa di altissimo impatto. La formazione di qualche tempo fa che presupponeva la partecipazione agli incontri organizzati dal club è stata affiancata dai corsi online presenti su rotary.org. A parte partecipare alle riunioni in presenza organizzate dai club con la figura dell'Istruttore di Club, ognuno di noi può dedicare pochi minuti alla sua formazione seguendo i tantissimi corsi virtuali.

Per concludere vorrei ricordare le consuete parole che si dicono in tema di crescita dell'effettivo. Se il Rotary deve crescere nel numero dei soci, com'è auspicato da tanti, è indispensabile focalizzare l'attenzione su una crescita che sia di qualità. Qualità rotariana intendiamoci, una caratteristica umana che spesso esiste in ogni essere umano e presente in qualsiasi persona, sta a noi individuarla e invitarla a percorrere insieme la magnifica strada del Rotary.

"Il Rotary è uno stile di vita.

Uno stile di vita buono, naturale, completo e pieno di amicizia.

Il mondo è pieno di potenziali rotariani, ce ne sono molti che mi stanno ascoltando.

Amico mio, se tu hai nel cuore amore per il prossimo, tu sei un potenziale rotariano".

Paul Harris

Bari, 27 ottobre 2021

Essere classe dirigente

di Gaetano Scamarcio - RC Bari

Il 29 ottobre 2021 si è tenuto un evento distrettuale di grande valenza culturale, organizzato dal Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata con la collaborazione del Rotary Club Bari, presso il Salone degli Specchi del Circolo Unione di Bari. L'onorevole Luciano Violante, presidente della Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine, già presidente della Camera dei deputati, ha tenuto una interessantissima relazione sul tema "A proposito di Creonte. Essere classe dirigente".

Dopo i saluti delle autorità civili, Eugenio Di Sciascio, Vice Sindaco e Assessore alla Trasformazione Digitale del Comune di Bari e Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento sviluppo Economico della Regione Puglia, delegata del Governatore della Puglia Michele Emiliano, la serata è stata introdotta da Antonio Braia, segretario distrettuale e dal Presidente del Rotary Club Bari, Guido Di Sciascio, a nome dei Rotary Club Metropolitani. Il past President del Rotary Club Bari, Gaetano Scamarcio, ha svolto il ruolo di moderatore dell'incontro ed ha presentato il relatore.

Luciano Violante è stato magistrato, professore ordinario di diritto e procedura penale, e nei suoi 29 anni di presenza in Parlamento ha ricoperto, tra l'altro, le funzioni di presidente della Commissione Antimafia e di presidente della Camera dei deputati. L'incontro della serata ha preso spunto dai temi illustrati nel suo ultimo libro, "Insegna Creonte – tre errori nell'esercizio del potere", ed. Il Mulino, che è frutto di una analisi lucida e appassionata di fatti cruciali della storia recente del nostro Paese e di altre nazioni. Si tratta principalmente di conflitti di natura politica, ma che hanno profondi collegamenti con la leadership e con l'etica. La chiave di lettura è il paragone ricorrente con lo scontro tra Creonte e Antigone nel mito/tragedia scritta da Sofocle nel 442 a.C., ma che ha valenza universale ed è di grandissima attualità.

Nella sua lunghissima esperienza professionale ed umana, come magistrato e come politico, Luciano violante ha vissuto con pieno coinvolgimento fasi particolarmente intense della vita repubblicana. Dal dopo Moro alla fine della guerra fredda, da Tangentopoli a Maastricht, dai crimini dei terrorismi alle stragi di mafia, dalla scomparsa di un intero ceto politico all'affermazione di ceti politici del tutto nuovi. Sulla base di questa sua ricchissima esperienza, Luciano Violante individua 3 categorie di errori che egli ritiene essere più gravi degli altri e che conviene senza dubbio prevenire: i) aprire un conflitto che non si è capaci di governare; ii) sopravvalutare le proprie capacità; iii) essere arroganti. L'errore in tutte le sue sfaccettature presenta aspetti di interesse, come terreno di caduta della persona ma anche di una sua possibile riabilitazione ed è per questo motivo che il dramma di Creonte è emblematico della natura umana e non può essere liquidato con una semplice condanna. Dopo aver rievocato l'articolata e complessa storia che portò Creonte ad assumere il trono di Tebe subito dopo la lotta fratricida fra Polinice ed Eteocle, Violante si è concentrato sulla drammatica scelta che il sovrano ha dovuto compiere. Interpretando la legge in modo rigido, Creonte ordina che il corpo di Polinice rimanga insepolto, mentre al deceduto re Eteocle vengano tributati gli onori. Anti-

gone, invocando un principio non scritto, ma ritenuto superiore alla legge umana, viola le disposizioni di Creonte e provvede comunque alla sepoltura del fratello Polinice. Creonte inizialmente la condanna a morte murandola viva, per poi cercare di liberarla, convinto da Tiresia, ma quando ormai è troppo tardi. Il dramma si origina dalla incapacità di Creonte di chiudere efficacemente un conflitto che non andava aperto. In estrema sintesi, Creonte fallisce per mancanza di vera leadership. A questo mito Violante si riallaccia citando esempi tratti dalla sua vastissima esperienza parlamentare e concludendo che serve riedificare la comunità, coltivando il rispetto reciproco, con un approccio etico. A tali temi si è riallacciato il Governatore Gianvito Giannelli parlando di leadership e responsabilità nel Rotary. Il Rotary è una comunità mondiale basata su principi di rispetto reciproco e valori condivisi. Il vero potere è nel servizio. Un fecondo dibattito ha animato l'incontro, con interventi di Gianna Elisa Berlingerio, Luigi Di Lorenzo, Concetta Piacente, Livio Paradiso, Vincenzo Sassanelli, Antonio Quaranta. Gianvito Giannelli ha suggellato la serata rimarcando l'importanza, anche nell'espletamento del mandato politico, della formazione, dell'etica, della coerenza, del dovere, del rispetto. "Essere classe dirigente" richiama alla ricostituzione di una elitè (intesa nella sua accezione migliore) di uomini e donne con capacità di leadership e lungimiranza, che si dedichino alla politica con serietà, senso del dovere, e umiltà

Bari, 20 novembre 2021

La Fondazione Rotary per cambiare vite perché ogni giorno ne vale la pena

di Carmelo Piccolo - RC Bari - DGSC - Presidente sottocommissioni distrettuali Alumni e Sovvenzioni della RF

Nel commosso ricordo del **PDG Riccardo Giorgino**, scomparso nel maggio scorso, che dal 2013 aveva autorevolmente presieduto la Commissione Distrettuale della Rotary Foundation, si è tenuto a Bari l'annuale appuntamento con il Seminario Distrettuale dal titolo *"La Fondazione Rotary per cambiare vite perché ogni giorno ne vale la pena"*.

Dopo il rituale onore alle bandiere ed i saluti a cura del Segretario Distrettuale **Antonio Braia**, l'Assistente del Governatore per i cinque Club baresi organizzatori dell'evento, **Antonio Quaranta**, ha rivolto un indirizzo di saluto agli oltre 300 partecipanti in presenza e da remoto.

Ha quindi introdotto i lavori il **DG Gianvito Giannelli**, rivolgendo innanzitutto un saluto affettuoso a Lia Gisotti Giorgino, vedova del PDG Riccardo Giorgino, ed ai suoi familiari presenti ai lavori del Seminario. Un saluto particolare è stato riservato dal Governatore ai giovani del Rotaract, per la prima volta presenti e partecipi ad un evento distrettuale quali parte integrante del Rotary International, con i quali sarà possibile in futuro progettare e realizzare service a tutti i livelli, attingendo al loro entusiasmo e valorizzando il loro punto di vista. Il DG Giannelli ha sottolineato che, per la prima volta, il consueto Seminario sulla Rotary Foundation - il quale con cadenza annuale segna un importante momento di formazione ed informazione dei Soci - non avrebbe visto la partecipazione autorevole ed appassionata di Riccardo Giorgino, definito *"un maestro ed un visionario"* della dimensione planetaria del Rotary.

Ha quindi preso avvio la prima sessione, dal titolo rievocativo *"Dedicato a Riccardo"*, affidata al

DGN Vincenzo Sassanelli, che per anni è stato il braccio destro di Riccardo Giorgino nella gestione delle risorse della Rotary Foundation. Con commozione Sassanelli ha ricordato che dal 2013 fino al 2020 questa fondamentale relazione annuale - che registra lo stato della RF nel Distretto 2120 - era stata sempre magistralmente tenuta da Riccardo Giorgino. Nel suo intervento, egli ha raccontato che la "svolta filantropica" del Rotary si ebbe in occasione del Congresso del 1917, quando il Presidente uscente del Rotary, Archibald C. Klumph, con una visione lungimirante e ad ampio raggio, propose di istituire un fondo di dotazione del Rotary allo scopo di "fare del bene nel mondo". Infatti, il motto della The Rotary Foundation è proprio *"Doing good in the world"* ed individua un'organizzazione senza scopo di lucro, finanziata esclusivamente dalle donazioni volontarie.

Per dare una idea dell'attività attuale della RF – da molti definita come il "braccio operativo del Rotary International" - Sassanelli ha portato all'attenzione dei presenti alcuni dati: la raccolta totale nell'anno rotariano 2019-2020, fondata esclusivamente su donazioni volontarie, è stata di circa 400 milioni di dollari; nella sua esistenza la R.F. ha acquisito 5 miliardi e mezzo di dollari di contributi diretti e, dal 1947, ha impegnato 5 miliardi di dollari per programmi ed operazioni. Sono cifre importanti, acquisite grazie alle donazioni volontarie dei Rotariani di tutto il mondo e di quei donatori che, pur non essendo soci, contribuiscono alla Fondazione condividendone lo scopo benefico. A questi contributi in danaro si affianca l'impegno diretto di molti dei 1.200.000 Rotariani di tutto il mondo, che, prestando la loro opera intellettuale o materiale, producono un ulteriore effetto moltiplicatore virtuoso. Esaminando gli impieghi, egli ha affermato che le donazioni complessivamente percepite dalla Rotary Foundation vengono reimpiegate per quasi il 91% del loro ammontare, una percentuale elevatissima rispetto a tutte le altre associazioni di servizio a livello mondiale, che testimonia l'efficienza gestionale della Fondazione certificata da Charity Navigator, un'organizzazione indipendente che valuta la affidabilità e la qualità delle organizzazioni filantropiche negli Stati Uniti, la quale attribuisce da tredici anni consecutivi alla The Rotary Foundation il massimo rating - 4 stelle - circa l'efficienza gestionale e la trasparenza delle risorse acquisite e reimpiegate. Sulla base di questi dati oggettivi, l'illustre relatore ha offerto una concreta risposta all'atteggiamento scettico di alcuni Soci (anche coinvolti in incarichi importanti del nostro sodalizio) rispetto all'attività svolta dalla RF; peraltro, accade che alcuni presidenti di Club non versino affatto oppure in minima misura la quota annuale che ogni socio dovrebbe destinare alla RF (teoricamente fissata in 100 dollari l'anno), al fine di non diminuire il proprio budget destinato alla realizzazione di progetti di Club, solitamente di breve respiro, ma che hanno il "pregio" di portare la sua firma ed offrire visibilità. Procedendo all'esame dei vari "capitoli di spesa", chiamati Fondi, e dei meccanismi di funzionamento della raccolta e degli impieghi, il relatore ha ricordato che con l'introduzione a partire dal 2013 del programma "Visione Futura" fu effettuato un severo taglio nelle modalità di Sovvenzione, passando da una miriade di differenti tipi ai 3 Fondi più importanti, il "Fondo per la PolioPlus", il "Fondo di Dotazione" ed il "Fondo dei Programmi Annuali", oltre quello che finanzia le Borse della Pace e la risposta ai disastri. Il "Fondo Polioplus" è del tutto autonomo ed è finalizzato ad eradicare la Poliomielite a livello planetario; la raccolta avviene in tutto il mondo ed è immediatamente spendibile. Il "Fondo dei Programmi Annuali" (detto anche "Fondo Annuale"), raccoglie la maggior parte delle donazioni, che consentono ai nostri Club di servire per cambiare vite nelle comunità locali e di tutto il mondo; esso sostiene i nostri progetti nelle "sette Aree di Azione" della Rotary Foundation, cioè in favore della pace, per fornire acqua potabile e strutture igienico-sanitarie, per promuovere l'istruzione, per far crescere le economie locali, proteggere madri e bambini, tutelare l'ambiente e combattere le malattie. Il capitale, costituito dalle donazioni che pervengono annualmente, permane investito per 3 anni, decorsi i quali tale capitale viene restituito e messo a disposizione, unitamente agli interessi maturati nello stesso triennio, venendo a costituire la provvista destinata a finanziare le attività della RF. Ad esempio, nell'attuale anno rotariano 2021-2022 viene reso disponibile dal "Fondo dei Pro-

grammi Annuali" il capitale versato dal singolo Club tre anni prima, cioè nell'anno 2018-2019, oltre agli interessi maturati nel decorso triennio. Ciò significa, ad esempio, che se un Club non ha versato nulla alla RF nell'anno 2018-2019, decorso il triennio, nel 2021-2022 non riceverà nulla, né a titolo di capitale né di interessi; in altri termini, ogni Club riceve oggi dalla RF risorse finanziarie proporzionali a quanto esso ebbe a conferire tre anni prima. Invece, il "Fondo Permanente" (precedentemente denominato "Fondo di Dotazione") è un fondo di pura accumulazione, il cui capitale non viene mai impiegato, bensì è destinato ad accrescersi sempre per garantire la solidità futura del Rotary. Solo gli interessi maturati sul capitale versato, dopo un triennio, vengono messi a disposizione ed impiegati per le varie tipologie di Sovvenzioni ed interventi. Capitale ed interessi provenienti dal Fondo dei Programmi Annuali e soli interessi provenienti dal Fondo Permanente confluiscono in una sorta di grande "contenitore" denominato "Sistema Share", il quale si occupa poi di finanziare a cascata il Fondo Mondiale (FOM) ed il Fondo di Designazione Distrettuale (FODD), i quali a loro volta alimentano e finanziano anche le Sovvenzioni Globali (GG=Global Grant) e le Sovvenzioni Distrettuali (DG=District Grant). L'illustre relatore ha evidenziato che purtroppo molti Club del Distretto 2120 non versano nulla alla Rotary Foundation e appena 11 Club risultano aver raggiunto la contribuzione richiesta. Sarebbe auspicabile che ogni socio versi una quota annuale destinata alla RF di 100 dollari e che ogni Club abbia almeno un Socio che sia "benefattore della RF", riconoscimento che si consegue attraverso il versamento una tantum al Fondo Permanente di 1000 dollari: trattasi di un impegno economico certamente alla portata di molti Rotariani; farlo (soprattutto da parte di chi è stato gratificato di importanti incarichi nel sodalizio) significa credere nel Rotary e nella sua azione filantropica. Ha quindi preso la parola l'Istruttore Distrettuale, il **PDG Titta De Tommasi**, sul tema *"Riccardo e la Fondazione"*. Visibilmente commosso alla vista della sedia vuota lasciata dall'amico scomparso, egli ha ricordato l'entusiasmo con cui Riccardo, dinanzi alle profonde novità introdotte dalla Rotary Foundation nel 2013 con il

programma Visione Futura, si mise a studiarlo per poterlo gestire nel modo più corretto e proficuo, circondandosi di ottimi collaboratori e dedicandovi ogni mercoledì mattina presso la segreteria distrettuale. E anche quando si affacciarono i sintomi della malattia, egli proseguì con immutato impegno e dedizione a seguire l'attività della Fondazione, com'è testimoniato dal gran numero di progetti portati avanti, approvati a livello centrale e finanziati con sovvenzioni. Ha ricordato il PDG De Tommasi che, nelle sue relazioni annuali, Riccardo pose sempre l'accento sulla necessità di accrescere le contribuzioni alla Rotary Foundation da parte di tutti i Club del Distretto; e, riprendendo la definizione di "visionario" attribuita dal Governatore Giannelli, egli ha aggiunto che Riccardo Giorgino fu *"un visionario ma con le gambe ben piantate per terra"*. Ha quindi preso la parola **Francesco Giorgino**, primogenito di Riccardo e Socio del RC Bari, per evocare il progetto pluriennale distrettuale "Prevenzione dell'obesità e diabete mellito". Riallacciandosi alla definizione di "visionario" attribuita a suo padre nei precedenti interventi del DG Giannelli e del PDG De Tommasi, egli ha sottolineato che tale progetto venne concepito, voluto e realizzato da suo padre, secondo un'ottica lungimirante tesa a compiere - per la prima volta - uno screening su una fascia adolescenziale numerosa della popolazione scolastica, al fine di realizzare un'opera di prevenzione del diabete, attraverso l'individuazione dei fattori di rischio modificabili e la successiva azione di intervento attivo. Illustrando sinteticamente i risultati conseguiti dallo studio, l'illustre relatore ha specificato che dai dati acquisiti con rigore scientifico sono emerse indicazioni importanti, che denotano abitudini alimentari non salutari, una scarsa attività fisica, una distorsione dell'immagine corporea e un dato di obesità allarmante, già presente nell'8% degli adolescenti censiti. La sessione si è quindi conclusa con un ulteriore breve intervento del DG Giannelli ispirato dal titolo "Per ricordarlo". Poiché il modo migliore per rendere onore a Riccardo Giorgino è quello di continuarne l'opera fra ricerca scientifica ed azione nella Rotary Foundation, è stata istituita a suo nome dal Distretto una borsa di studio da 5000 euro, per un progetto di ricerca sull'avanzamento delle conoscenze nella

diabetologia. Inoltre, si è dato seguito al progetto, da lui proposto, per la stipula di una convenzione con l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari per la collaborazione ed assistenza ai borsisti della Rotary Foundation.

Ha quindi avuto inizio la seconda sessione del Seminario, dal titolo *"La Fondazione Rotary nel Distretto 2120"*. Ha quindi preso la parola **Rosanna Miolli** (RC Taranto Magna Grecia, Presidente Sottocommissione Fondo di Dotazione), che ha evidenziato come le richieste di sovvenzioni siano cresciute a dismisura rispetto alla raccolta di donazioni, per cui, se la RF può considerarsi come una "fabbrica del bene" occorrono maggiori risorse per farla funzionare. **Valeria Viterbo** (RC Bari, Presidente Sottocommissione raccolta fondi) ha illustrato le due iniziative in cantiere per la raccolta fondi: la prima è costituita da un torneo di TTX (cioè un ping pong reinventato, con regole e materiali nuovi), mentre la seconda è una lotteria denominata "Rotary Green 2120", con in palio una macchinina, una bicicletta ed in monopattino ad emissioni zero. **Carmelo Piccolo** (RC Bari – DGSC - Presidente Sottocommissione Sovvenzioni) ha illustrato gli impieghi delle donazioni acquisite dalla RF, destinati a finanziare il programma PolioPlus, le sovvenzioni globali, le sovvenzioni distrettuali, le borse della pace, i programmi di grande portata, la risposta ai disastri naturali. In particolare, le sovvenzioni globali e quelle distrettuali – nell'ambito delle sette aree di intervento della RF - finanziano sostanzialmente iniziative analoghe, cioè progetti umanitari, borse di studio post laurea e squadre di formazione professionale. La differenza fra le due modalità di sovvenzione risiede innanzitutto nell'entità dell'intervento economico, che nelle sovvenzioni globali oscilla fra 30000 e 400000 dollari, mentre nelle sovvenzioni distrettuali incontra un limite di intervento massimo di soli 2500 dollari. Inoltre, le sovvenzioni globali possono essere richieste dai Club e dal Distretto per sostenere attività internazionali di ampia portata e con risultati sostenibili ad alto impatto; invece, le sovvenzioni distrettuali possono essere richieste dai Club al Distretto per finanziare attività di minore portata e a breve termine. Il relatore ha sottolineato che, di regola, i Club accedono ai finanziamenti della RF in proporzione a quanto hanno conferito alla Fondazione stessa tre anni prima, per cui "se non versi non prendi". Infine, Carmelo Piccolo ha indicato le modifiche regolamentari introdotte dal luglio scorso per rendere disponibili maggiori risorse finanziarie per le sovvenzioni ed ha sottolineato che, dal 1/7/2022, anche i Rotaract Club potranno essere sponsor internazionali o ospitanti di Sovvenzioni Globali. Per **Michele Simone** (RC Bari - Presidente Sottocommissione PolioPlus) l'impegno dei rotariani non deve essere una mera raccolta fondi per il programma di eradicazione della poliomielite, bensì deve essere una occasione di impegno personale e culturale in favore dello strumento vaccinale, la cui efficacia ha ridotto del 99,9% l'incidenza della malattia, passata nell'arco di circa trentacinque anni da circa 3500000 casi l'anno ad appena due. Peraltro, tutta la struttura organizzativa messa in piedi dal Rotary per eseguire il programma PolioPlus è adesso utilizzata in circa 40 Paesi per far fronte alla pandemia di Covid-19. Infine, ha indicato varie iniziative per la raccolta di

fondi organizzate nel Distretto. **Carmelo Piccolo ed Erika Brescia** nel loro intervento congiunto hanno offerto dei suggerimenti per facilitare l'iter di un progetto fino alla sua approvazione: il successo di una iniziativa umanitaria è scandito da alcuni passaggi, comincia con una progettazione accurata, rispondente ai severi standard richiesti dalla RF, e culmina nell'approvazione, ma prosegue poi con l'esecuzione e la rigorosa rendicontazione. Al riguardo sono stati richiamati alcuni esempi particolarmente positivi e si sono affrontate le ragioni che hanno determinato l'insuccesso di alcune iniziative già avviate. La manifestazione si è conclusa con i riconoscimenti offerti dalla RF ai nuovi trenta soci bene-fattori ed ai Club virtuosi per il contributo versato.

Ha quindi preso la parola il **DG Gianvito Giannelli** per concludere l'evento, invitando ad un maggiore impegno verso la RF, anche mediante la proposizione di nuovi progetti umanitari, facendo affidamento sull'assistenza prestata dall'organizzazione distrettuale, per **"continuare a fare del bene nel mondo, perché con l'impegno quotidiano di tutti noi ogni giorno ne vale la pena".**

Comunicato dei DG d'Italia al PdCM

Lettera dei Governatori dei Distretti d'Italia al Presidente del Consiglio dei Ministri Prof. Mario Draghi sull'emegenza in Afghanistan

Signor Presidente,
i quattordici Distretti d'Italia del Rotary International, che rappresentano circa quarantamila rotariani, stanno seguendo con attenzione i tragici eventi che stanno sconvolgendo l'Afghanistan in questi ultimi giorni.

Il Rotary International è presente anche in Afghanistan, impegnato attivamente come nella gran parte del mondo nel programma per la eradicazione della poliomielite e per il sostegno attivo alle comunità locali, mettendo a disposizione le proprie risorse e le proprie professionalità.

La situazione di crisi che così drammaticamente si è venuta a creare sta mettendo a rischio la libertà e l'incolumità di migliaia di uomini e donne e questo è motivo di grande preoccupazione, soprattutto alla luce delle gravi incertezze sulla nuova leadership del Paese e della violenza che sta dilagando, rispetto alla quale non possiamo restare indifferenti.

Nella consapevolezza dello sforzo posto in essere dal Governo Italiano per la realizzazione di corridoi umanitari di uscita dal Paese, anche per i nuclei familiari di tutti coloro che hanno collaborato con le istituzioni e organizzazioni nazionali/internazionali, esprimiamo la nostra piena disponibilità ad una azione di supporto al programma nazionale di accoglienza, affinché si possano offrire ai rifugiati concrete occasioni di inserimento sociale, lavorativo e culturale, temi ai quali il Rotary International rivolge da molti anni la propria attenzione.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della nostra alta considerazione.

Sedi 21 agosto 2021

I Governatori dei Distretti:
2031 Luigi Viana, 2032 Silvia Scarrone, 2041 Manlio Alberto Grassi, 2042 Edoardo Gerbelli, 2050 Sergio Duilio, 2060 Raffaele Caltabiano, 2071 Fernando Damiani, 2072 Stefano Spagna Musso, 2080 Gabriele Andria, 2090 Gioacchino Minelli, 2101 Costantino Astarita, 2102 Fernando Amendola, 2110 Gaetano De Bernardis, 2120 Gianvito Giannelli

Noi e gli altri

di Sabino Montenero - RC Barletta, Presidente Comm. Distrettuale Volontari del Soccorso e Maxi Emergenze

Narra una leggenda che Allah, quando creò il mondo, raccolse le pietre avanzate e le scaraventò sulla Terra: fu allora che prese forma l'Afghanistan. Le avverse condizioni ambientali hanno infatti forgiato quel popolo, tenace e diffidente, alla resistenza non solo alle avversità naturali ma anche a qualunque forma di rapporto con altri popoli, oltre che in perenne contrasto tra loro. Fin dall'antichità, le regioni afghane sono state uno snodo fondamentale delle rotte carovaniere tra Oriente e Occidente, la cosiddetta "Via della Seta", attirando gli appetiti degli imperi confinanti (Persiani, Indiani, Mongoli, Greci, Arabi), e ciò ha determinato l'origine multietnica di quel popolo. La popolazione costituita in maggioranza da *pashtun* conta almeno altre 13 etnie (tagika, uzbeca, hazara, turkmen). Lo storico Stephen Tanner, autore del libro *Afghanistan, a Military History* racconta «Nelle montagne più remote esistono tribù che non solo non sono mai state conquistate, ma che non hanno mai visto radicarsi un potere interno». Il 7 ottobre 2001 dopo gli accadimenti dell'11 settembre, ritenendo che i talebani avessero protetto il capo di Al Qaeda, Osama Bin Laden, gli Stati Uniti e gli alleati NATO avviano in Afghanistan l'operazione *"Enduring Freedom"*. La missione, da operazione anti-terrorismo, si è poi trasformata in un'operazione per la costruzione di uno Stato stabile e democratico, realizzando progressi nella vita democratica, nella tutela dei diritti umani, nell'accesso all'istruzione e nella parità di genere, segnando profondamente la società afghana. Nel 2015, anche grazie al fondamentale lavoro di supporto svolto dalle forze di sicurezza afghane, la missione cambia nome in *"Resolute Support"*. Le truppe militari, tra cui soprattutto quelle italiane presso Herat, non avendo più ruoli di combattimento, hanno addestrato, le forze militari afghane alla protezione della popolazione ed al contrasto della criminalità organizzata e della corruzione. Negli ultimi anni però, i talebani hanno riconquistato una parte del territorio, specialmente le zone periferiche, dove i contingenti afghani hanno subito delle importanti perdite. Dal 15 agosto 2021 l'Afghanistan non esiste più. Ora si chiama Emirato Islamico dell'Afghanistan, sotto il controllo dei talebani ai quali sono bastati pochi combattimenti per riconquistare il potere che avevano perso nel 2001. Tra luglio ed agosto 2021 le truppe militari internazionali abbandonano l'Afghanistan lasciando il paese ai Talebani, determinando così uno dei più grandi fallimenti umani e di politica estera dei nostri tempi. L' esercito regolare afgano si è disfatto e la popolazione civile terrorizzata da quanto pericoloso sarebbe stato restare, ha cercato di scappare in massa verso Occidente. Un esodo dovuto al terrore per le vendette che il nuovo governo di quel paese avrebbe attivato. Sebbene i talebani avessero promesso l'amnistia a funzionari e militari del governo precedente, da un rapporto di Human Rights Watch si apprende invece di vendette che la popolazione subisce. Una popolazione angosciata da oppressione ed esecuzioni nonché dal diffuso senso di abbandono internazionale. Secondo HRW i talebani, avendo accesso ai documenti abbandonati dalla precedente amministrazione, individuano facilmente i loro obiettivi di vendetta e di epurazione, lavoro facilitato anche dal fatto che alcune vittime sperando in una amnistia e nel rilascio di un documento ufficiale per circolare liberalmente, si sono spontaneamente presentate ai loro carnefici. I circa 5.000 afghani giunti in Italia grazie al ponte umanitario organizzato nei giorni successivi alla presa del potere da parte dei talebani, sono perlopiù persone che hanno prestato servizio per il contingente italiano in Afghanistan durante gli anni di nostra permanenza nel Paese. Se è vero che lavorare per i militari ha dato

loro una stabilità economica negli anni precedenti, questo li ha esposti alle successive vendette e rappresaglie dei talebani. Si tratta essenzialmente di interpreti, local worker che effettuavano lavori di manutenzione o di altro genere all'interno delle basi, le cui vite, con l'arrivo dei talebani, si ritrovano in una condizione di estremo pericolo. Lo Stato italiano, riconoscendo a queste persone il servizio svolto a favore del nostro contingente, ha operato per metterle in salvo con le loro famiglie. Sebbene il ministero dell'Interno si è già fatto carico del sostegno di queste famiglie e queste persone spesso conoscono già l'italiano nonchè usi e costumi occidentali, l'arrivo in Italia li ha esposti a problematiche fondamentalmente di tipo sociale. La scolarizzazione, l'inserimento sociale e nel mondo del lavoro, l'adattarsi agli usi e costumi occidentali, sono le criticità più rappresentate. Non entrando in pericolosi ed azzardati giudizi strategici e storici ed alla luce di questa nuova tragedia umanitaria, che così drammaticamente si è venuta a creare, mettendo a rischio la libertà e l'incolumità di migliaia di uomini e donne per il dilagare della violenza in quella regione, il Rotary non poteva restare indifferente. Tutti i 14 Governatori dei Distretti Rotary d'Italia, seguendo con attenzione i tragici eventi che stanno sconvolgendo l'Afghanistan, supportati dal Coordinamento Interdistrettuale di Protezione Civile, con una accorata lettera al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, hanno rappresentato quanto questo dramma umano pesi sulla coscienza di tutti i Rotariani ed offerto la disponibilità del Rotary al supporto del *Programma Nazionale di Accoglienza dei Rifugiati Afgani* giunti sul territorio nazionale, al fine di assicurare concrete occasioni di inserimento sociale, lavorativo e culturale, temi ai quali il Rotary International rivolge da molti anni la propria attenzione. A ciò ha fatto seguito l'accordo con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con il quale è stato ribadito e concordato l'impegno dei 14 Distretti Rotary d' Italia, sottoscrivendo un Protocollo d' Intesa con il quale il Rotary, attraverso i propri responsabili territoriali, si impegna ad offrire tutte le opportunità che i Club metteranno a disposizione in termini di accoglienza, istruzione ed inserimento sociale, con il supporto e coordinamento delle Prefetture di competenza.

Il nostro Governatore Gianvito Giannelli, supportato dalla Commissione Distrettuale Volontari del soccorso e Maxi Emergenze, ha già iniziato un'attività di contatto dei Prefetti delle Provincie di Puglia e Basilicata per attivare una rete di intervento distrettuale che attraverso un coordinatore provinciale ed i club di competenza metteranno in atto quanto predisposto dal Protocollo d'Intesa a favore dei circa 420 rifugiati afgani presenti sul territorio del nostro distretto, in collaborazione con le relative Prefetture, tenuto conto che interventi autonomi di singoli rotariani o Club, in questa delicata fase potrebbero rivelarsi scarsamente efficaci se non addirittura dannosi. Diversi anni fa, non ero ancora rotariano, durante una visita in una libreria, fui attratto da un libro in cui l'autore raccontava ed analizzava la storia del secolo passato. Ho sempre prediletto libri di storia, di critica storica, e quel titolo, "Questo Novecento", mi spinse ad acquistarlo. La mia curiosità fu ripagata non solo da tutto il contenuto ma soprattutto da pochissime righe che dicevano: **non dobbiamo pensare al futuro pensando solo a noi stessi e neppure solo agli altri, ma a noi con gli altri**. Un concetto universale semplice ma che al tempo stesso profondo per quanto naturalmente ce lo portiamo dentro di noi e che faceva riflettere sul nostro rapporto con gli altri, chi sono e quali opportunità per gli uni piuttosto che per gli altri tale osmosi possa generare. Se questa osmosi è sostenuta da quei principi di amicizia e solidarietà che caratterizzano il fare degli uomini di buona volontà, il considerare la diversità come una ricchezza piuttosto che un problema, il metterci a disposizione degli altri con le nostre qualità e possibilità professionali, stiamo evidente facendo qualcosa che ci arricchisce, che consolida il noi e gli altri in un rapporto di sostegno bidirezionale, e che tutto questo si chiama Rotary. E **fare Rotary, noi e gli altri, "ogni giorno ne vale la pena"**

Buon Rotary a Tutti!

FESTA DEGLI AUGURI

19 Dicembre 2021

Matera, 29 gennaio 2022 - Auditorium "R. Gervasio"

Seminario Distrettuale sulla Leadership

di Donato Luongo - Assistente del DG - RC Matera

Di leadership si è discusso al brillante seminario organizzato dal Distretto Rotary 2120.
Saluti di rito del Sindaco di Matera Domenico Bennardi e del Presidente del Club Rotary di Matera Roberto Luongo e del Past Presidente del Rotary Club Potenza e Presidente di Confindustria Basilicata Francesco Somma.

Il Governatore Giannelli introduce il seminario e i valenti relatori. Il Rotary è un'associazione di servizio e nel servire noi produciamo valori sia in senso etico che di sostenibilità. Io mi sento un Primus inter pares, una persona cui è riconosciuta la dignità di capo ma in un ambito di un gruppo di persone di pari dignità e valori. Ho una grande squadra distrettuale e quello di buono che posso fare è collegare piuttosto che guidare, avere delle progettualità, avere una condivisione di obiettivi e di valori. Questo è il compito che spetta ad un leader, la capacità di suscitare entusiasmo, di essere inclusivi e non esclusivi. Inclusivi perchè nei nostri progetti dobbiamo coinvolgere più persone possibili, condividere e saper fare gioco di squadra, assumendoci le nostre responsabilità di rotariani. Farsi carico delle responsabilità significa anche affrontare temi come la "diversità". Oggi verrà affrontato il tema della diversità. Il Rotary esalta la diversità in generale. Ci occuperemo anche di sostenibilità, un tema del quale ci dobbiamo sempre più fare carico.

Il primo a relazionare è **Giambattista De Tommasi** (La leadership; uno dei cinque valori a fondamento del Rotary).
La leadership può appartenere ad una sola persona ma anche ad un gruppo di persone. Definire la leadership richiede l'uso di numerose qualità tipiche per chi

la esercita, dovendo far convivere passione, competenze, umiltà ambizione e ascolto. Se è vero che la leadership è una qualità diffusa in ogni settore delle attività professionali, culturali e sociali, quella esercitata nel Rotary si carica di un particolare valore connesso alle finalità e ai meccanismi di governo dell'istituzione.
Nel Rotary ogni azione si origina della totale liberazione da ogni interesse specifico del singolo rotariano, cioè l'operare ad di là di ogni interesse personale, questo libera il rotariano da un grandissimo vincolo, il rotariano è libero di operare per il bene dell'altro, siamo liberi di servire la comunità perchè il rotariano non si aspetta nessun grazie, non si aspetta la riconoscenza di qualcuno, perchè sa di operare per il bene comune. Tali considerazioni sono alla base delle motivazioni per le quali essa è presente tra i valori fondamentali del Rotary che sono l'amicizia, l'integrità, il servizio, la diversità.

Loredana Battista (Delegato progetto donazione sangue)
A seguire Battista presenta il progetto donazione sangue mostrando una locandina con un suggestivo logo con un cuore di sangue che racchiude la ruota del Rotary. Un service che dà la possibilità a tutti i rotariani e alle loro famiglie a servire come già sono abituati a fare, ma questa volta servire per salvare vite.

Gaetano Scamarcio (Presidente Ryla)
Scamarcio parla del Ryla cioè del programma di formazione del rotary che mira a sviluppare nei giovani dai 18 ai 30 anni l'attitudine alla leadership etica ed il senso di responsabilità civica.
Dopo i brevi intermezzi di Scamarcio e Battista, riprende il seminario sulla leadership con uno dei massimi esperti italiani sulla diversità di genere:

Ugo Patroni Griffi (Leadership e differenze di genere).
Si apre con una domanda. Perchè le donne scelgono il posto fisso alla Checco Zalone, mentre i maschietti preferiscono orientarsi verso le professioni? Diversità, che comprende anche la diversità di genere, della quale io mi occupo dal punto di vista del professore universitario di diritto commerciale. In Italia c'è una legge, la n. 120/2011 (Golfo Mosca) che ha introdotto l'obbligo normativo della riserva di posti a favore del genere sottorapresentato. In buona sostanza si cerca di promuovere la presenza femminile nelle stanze dei bottoni in alcune società laddove sono presenti interessi pubblici, quindi società a controllo pubblico e le società quotate, ma anche in alcune società private dove la percentuale di manager di sesso femminile ha visto un sostanziale

incremento. Personalmente non sono un fautore di questa legge perchè non sempre tutto ciò che è giusto è conveniente fare. C'è un'altra teoria a favore dell'inclusività ed è una teoria efficentistica. Noi non dobbiamo portare equilibrio di genere nelle aziende solo perchè è giusto; noi dobbiamo farlo semmai perchè è conveniente, perchè questo crea valore per la collettività e crea valore anche per quegli organismi in cui l'ingresso delle donne può vivificare, portare un cambiamento positivo.
La diversità è un valore e i dati lo dimostrano.

Giovanni Baroni (leadership nell'industria)
Il leader è persona umile ma non debole, molto determinato, che sa bene cosa fare, ma che individua nel bene dell'azienda il massimo obiettivo. Il leader nell'industria non celebra la propria immagine, comprende che il protagonista non è lui ma l'azienda assieme alle persone. Umiltà e risolutezza, ferma decisione, motivazione attraverso l'esempio, persegue obiettivi di lungo termine ma ambiziosi. Ora considerato che abbiamo bisogno di leader, quindi di donne e uomini, come si fa a farli emergere? Queste persone vanno cercate dentro le aziende, laddove si formano e crescono.

Patrizia Michela Giangualano (Leadership e Governance: ruolo e responsabilità degli amministratori per il successo sostenibile). Oggi la donna è presente nei consigli di amministrazione di molte società grazie alla legge Golfo Mosca, ma i nostri modelli di sviluppo presenti nelle aziende sono ancora abbastanza rigidi anche se oggi un nuovo modello di governance si sta portando all'interno delle aziende. Ma quali sono i requisiti per una buona governance, come valutare l'adeguatezza dell'organo amministrativo a fronte dei nuovi contesti? Il successo sostenibile è entrato negli obiettivi dell'azienda che vuol dire in sostanza parlare e creare valore nel lungo periodo. Questo vuol dire una cultura della sostenibilità caratterizzata da una attenta analisi dei rischi e dei controlli che portano di conseguenza un'assunzione consapevole delle responsabilità in un dialogo con gli stakeholder nel lungo periodo e con un'adeguata struttura organizzativa che sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Gianrico Carofiglio (Il capo invisibile, conversazione su leadership e gentilezza) Quando si parla di leadership si evidenziano situazioni di conflitto che è una componente strutturale

delle nostre esigenze. Esistono sostanzialmente tre modi di porsi rispetto al conflitto; il primo modo è quello di affrontarlo con forza, in maniera muscolare; la seconda possibilità è quella di ignorare il conflitto, tenersene fuori; accettare il conflitto interpretandolo in una dimensione che secondo il mio parere è allo stesso tempo etica ed efficace. Sconfiggere il nemico senza combattere è la più grande vittoria. E questo ci porta alla comprensione della mia relazione, la definizione del capo invisibile che non è un'entità soprannaturale, ma è il capo capace di utilizzare la gentilezza come cedevolezza, capacità di adattarsi ai contesti per indirizzare al meglio le energie di cui deve disporre interpretando il conflitto con intelligenza strategica. Ma qual'è la tecnica più etica ed efficace per disattivare i conflitti e trasformarli in energia positiva. Se qualcuno me lo chiede io rispondo "l'ascolto attivo". MDopo quest'ultimo brillante intervento di Carofiglio il Governatore trae le sue brevi conclusioni consapevole che la migliore relazione di sintesi è quella che non si fa. Soprattutto in questo specifico contesto considerato la magistrale esposizione di tutti i relatori che hanno dato tanti spunti di riflessione che è impossibile in poco tempo sintetizzarli tutti. Comunque per una sorta di eterogenesi dei fini, tutti i relatori anche se si sono occupati di temi diversi, alcuni con argomenti tecnici, quindi partendo da esperienze diverse, affrontando concetti diversi,hanno condiviso una serie di valori. Capacità di ascolto,l'ascolto attivo, il rispetto delle regole in un quadro etico. Ma perchè si è verificato questo oggi; probabilmente perchè tutti quanti ci siamo trovati con una serie di valori condivisi che vanno dall'etica, all'umiltà, al senso di responsabilità. Sono i valori rotariani e sono valori nei quali chiunque si può riconoscere anche se non rotariano. Il fatto che noi abbiamo la necessità di rappresentarli anche come valori rotariani evidentemente dimostra da un verso che non sono valori condivisi purtroppo da tutta la collettività e quindi vi è necessità di proporli continuamente. Dall'altro verso se tutti questi valori fossero condivisi da tutta la collettività probabilmente non ci sarebbe nemmeno bisogno di essere rotariani. Ma come hanno ricordato Titta De Tommasi e Luca Gallo c'è sempre bisogno di Rotary c'è sempre bisogno di evidenziare questi valori rotariani anche come strumento di soluzione dei conflitti.

Donato Luongo

Sottoscrizione Protocollo d'intesa tra Università Bari, Fondazione "Rotary Foundation" e Distretto 2120 Rotary internazionale

Comunicato stampa dell'8 febbraio 2022

Giovedì 10 febbraio 2022, alle ore 10.30, nella Sala Consiglio del Rettorato dell'Università di Bari sarà presentato e sottoscritto il protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la FONDAZIONE "Rotary Foundation" e il Distretto 2120 (Puglia e Basilicata) del Rotary internazionale.

Interverranno: il Rettore, prof. **Stefano Bronzini**; l'ing. **Vicenzo Sassanelli** per il "Rotary Foundation"; il prof. **Gianvito Giannelli** per il Distretto 2120 del Rotary internazionale e il prof. **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell'Agenzia per i rapporti con l'esterno dell'Università di Bari.

L'accordo, destinato ad intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-culturale del territorio, riguarderà le scelte di localizzazione dei poli didattici, di ricerca e dei corsi universitari da attivare o potenziare, in ragione dei fabbisogni e delle potenzialità rilevate, e la promozione di intese con altri attori pubblici e privati cointeressati, volte a garantire agli studenti e ai borsisti della Rotary Foundation servizi adeguati ai loro bisogni, nonché l'utilizzo delle strutture didattiche e scientifiche dell'Università, compatibilmente con le esigenze degli studenti dell'Università.

Pubblicato il: 08/02/2022

23 febbraio 2022 – Webinar

Rotary Day

di Angela Tannoia
Presidente Gruppo di supporto alfabetizzazione ed educazione di base Distretto 2120 RC Trani

"A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo conoscerà il Rotary per i suoi risultati"
(Paul Harris)

Il 23 febbraio si celebra in tutto il mondo il **Rotary Day**, in occasione dell'anniversario della fondazione del primo Rotary Club nella Chicago del lontano 1905. Da allora sono trascorsi ben 117 anni di impegno e di servizio a favore delle comunità locali e internazionali all'insegna del motto *service above self*.

Per onorare la ricorrenza, su impulso del **Governatore Gianvito Giannelli**, il Distretto ha promosso, il 23 febbraio scorso una riunione on line su piattaforma zoom. Dopo i puntuali saluti di rito del Segretario distrettuale, Antonio Braia, si apre la tavola rotonda con l'intervento del Governatore Gianvito Giannelli che ha ringraziato e salutato i numerosi partecipanti, rivolgendo i suoi più affettuosi auguri a Lino Pignataro, Governatore designato per il 2024/25. In apertura il Governatore richiama il tema fondamentale dell'*amicizia*, condividendo con i partecipanti il caro ricordo della penna a lui donata, al termine del suo mandato come Presidente, dagli *amici* del Consiglio direttivo: questa breve incisione sulla penna ricevuta in dono esprime, a suo dire, in maniera icastica, lo spirito più profondo del Rotary. *"Abbiamo 117 anni ma non li dimostriamo: siamo attivi ma siamo soprattutto degli amici animati dalla gioia di stare insieme, partecipare e donare agli altri il bene più prezioso: il tempo"*. Il Governatore conclude così il suo intervento introduttivo, sottolineando lo spirito di festa che deve animare tutti i Soci e i Presidenti nella giornata del 23 febbraio. Prende la parola l'Istruttore distrettuale, il **PDG Titta De Tommasi**, chiarendo che fino agli anni 2000 la data del 23 febbraio era scono-

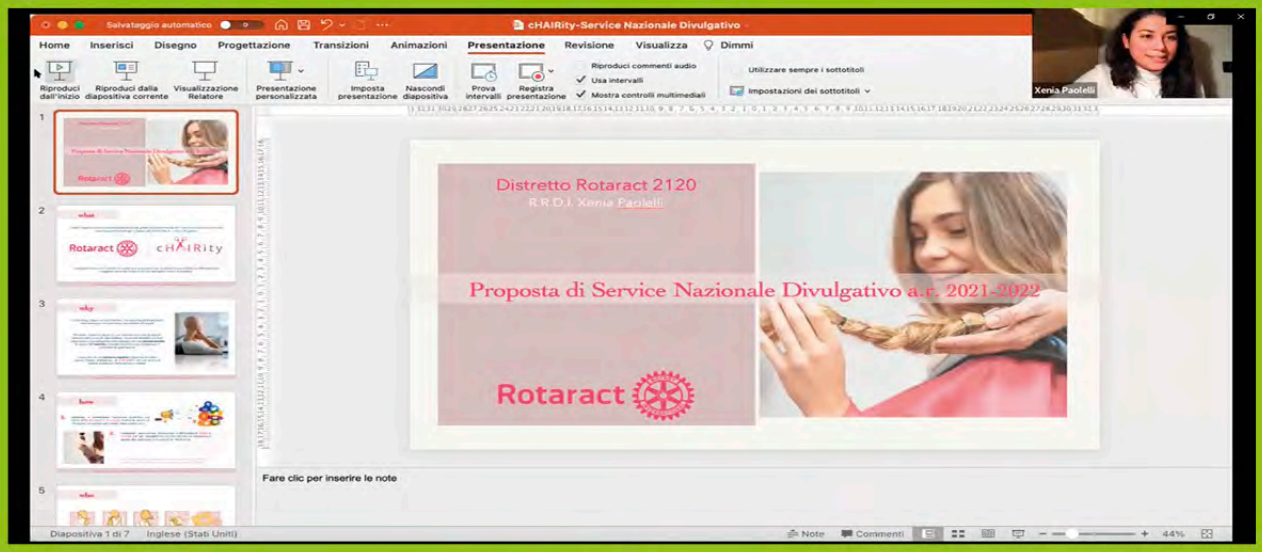
sciuta ai più e passava inosservata senza alcuna rilevanza esterna. Dal 2000 questa eccessiva discrezione, che connotava il servizio rotariano, sembrava rivelarsi controproducente per l'immagine del Rotary. Negli anni successivi, in particolare nel 2009, il Rotary si è manifestato a tutta l'Italia con l'accensione di un monumento, carico di storia e suggestione, il Colosseo. Momento *"emozionante* - come precisa l'Istruttore distrettuale - *malgrado una pioggia battente che tentò senza successo di rovinare la serata"*. Da allora si è progressivamente incentivata la necessità di onorare questa data: non come autocelebrazione ma come mezzo per attrarre l'attenzione del pubblico sull'immagine del Rotary. Non festeggiare 117 anni con autocompiacimento ma guardare al passato glorioso del Rotary e, da questo sguardo al passato, trarre l'orgoglio per ciò che il Rotary farà in futuro. Così il 23 febbraio deve risuonare in noi come presa di coscienza di ciò che ha significato il Rotary e di cosa significa essere rotariani oggi. L'Istruttore distrettuale precisa: non genericamente *fare del bene*, ma *fare il bene* che è necessario all'interno di un contesto definito e attuale. Si ricordi, in tal senso, l'azione dispiegata a favore della POLIOPLUS. Non basta, tuttavia, l'impegno economico ma occorre anche quello culturale. La visione etica, straordinariamente innovativa, alla base del Rotary, impone di guardare all'impresa non solo in termini economici, ma anche culturali e di contesto. Allora cosa significa essere rotariani oggi? Il 23 febbraio deve indurci alla riflessione: il Rotary cammina sulle gambe dei Soci che costituiscono un esempio vivente degli ideali ai quali si ispirano: **amicizia, integrità, diversità, servizio e leadership**. L'intervento di Titta De Tommasi si conclude con un affettuoso ringraziamento verso i numerosi partecipanti e con l'invito a rappresentare nelle nostre azioni gli aspetti più significativi del messaggio etico rotariano. Prende la parola il **DGN Vincenzo Sassanelli**, Presidente della Commissione Distrettuale RF D2120 che ricorda con Titta De Tommasi l'emozionante iniziativa dell'accensione del Colosseo in occasione del Rotary Day nel 2009. Il DGN puntualizza pragmaticamente che la RF non ha 117 anni ma solo 105: si tratta di un'idea che si è affermata dalla morte di Paul Harris, assicurando, ad oggi, più di due miliardi di dollari di contributi al Fondo Annuale Programmi. Una valanga di denaro che vale più di 650 milioni di dollari di Fondo di Dotazione. Questa valanga ha portato del bene dappertutto e decisamente rilevante è

stato anche il contributo del nostro Distretto. In nove anni della "visione futura" si è riusciti a disporre di cifre considerevoli. Circa 350 mila dollari di sovvenzioni distrettuali e globali sono diventati, così, una leva che ha mosso quasi oltre un milione di dollari per le sovvenzioni distrettuali e quasi un milione di dollari per le globali. Un formidabile risultato a cui si aggiunge l'immenso plusvalore dato dalla passione e dall'impegno dei Soci. Il **Presidente della RF** ricorda l'importanza dell'internazionalità della Fondazione utile a sostenere Paesi ancora avviliti dalla povertà e dalle malattie: in tale ambito richiama l'eccellente progetto *Uganda plastic free*. Ha rammentato, inoltre, lo straordinario risultato, oggetto di plauso anche da parte di Omar Bortoletti, raggiunto dal nostro Distretto con otto nuovi Major Donors, di cui uno della Bequest Society, accompagnati da ben cinquantacinque nuovi Soci benefattori, sottolineando, altresì, il prestigioso incarico assegnato al PDG Sergio Sernia come Assistente per il Fondo di Dotazione grandi donazioni, lasciti e relative raccolte fondi per l'Italia Meridionale.

Infine, dopo aver richiamato anche il controverso processo in atto di integrazione del Rotaract all'interno della Fondazione, il **DGN Vincenzo Sassanelli** rinnova l'invito a sostenere la lotteria a favore della RF, saluta e ringrazia con affetto tutti i partecipanti. Seguono per la voce dei club gli interventi dei Presidenti dei RR.CC. di Lecce, Bari Sud, Acquaviva delle Fonti, Andria Castelli Svevi, Canosa di Puglia, Bisceglie, Foggia Umberto Giordano, Galatina-Maglie, Ginosa Laterza, Lecce Sud, Ostuni - Valle d'Itria e Rosamarina, Potenza, Valle dell'Ofanto, Val D'Agri, Molfetta e della RD Rotaract.

Il Governatore nelle conclusioni esprime il suo profondo apprezzamento per una serata intensa, costruita con cuore, cervello e passione dai Club e dai Soci perché **"ogni giorno ne vale la pena"**.

La volontà di partecipare, di donare, trova il consenso del coro Legrottaglie, diretto da Loretta Tanzarella, che si è esibito nella Chiesa della Madonna del Carmine, messa a disposizione dal priore Domenico Palmieri. Il coordinamento della serata è stato curato da Marisa Zigrillo.
Rotary
Roberto Santomanc...
Club di Ostuni – Valle d'Itria - Rosamarina


cHAIRity-Service Nazionale Divulgativo
Xenia Paolelli
Distretto Rotaract 2120
R.R.D.I. Xenia Paolelli
Proposta di Service Nazionale Divulgativo a.r. 2021-2022
Rotaract
Fare clic per inserire le note

#RotaryRisponde
#ProntiadAgire
Rotary

Rotary
Distretto 2120 - Italia
Puglia e Basilicata
SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022 Rotary International

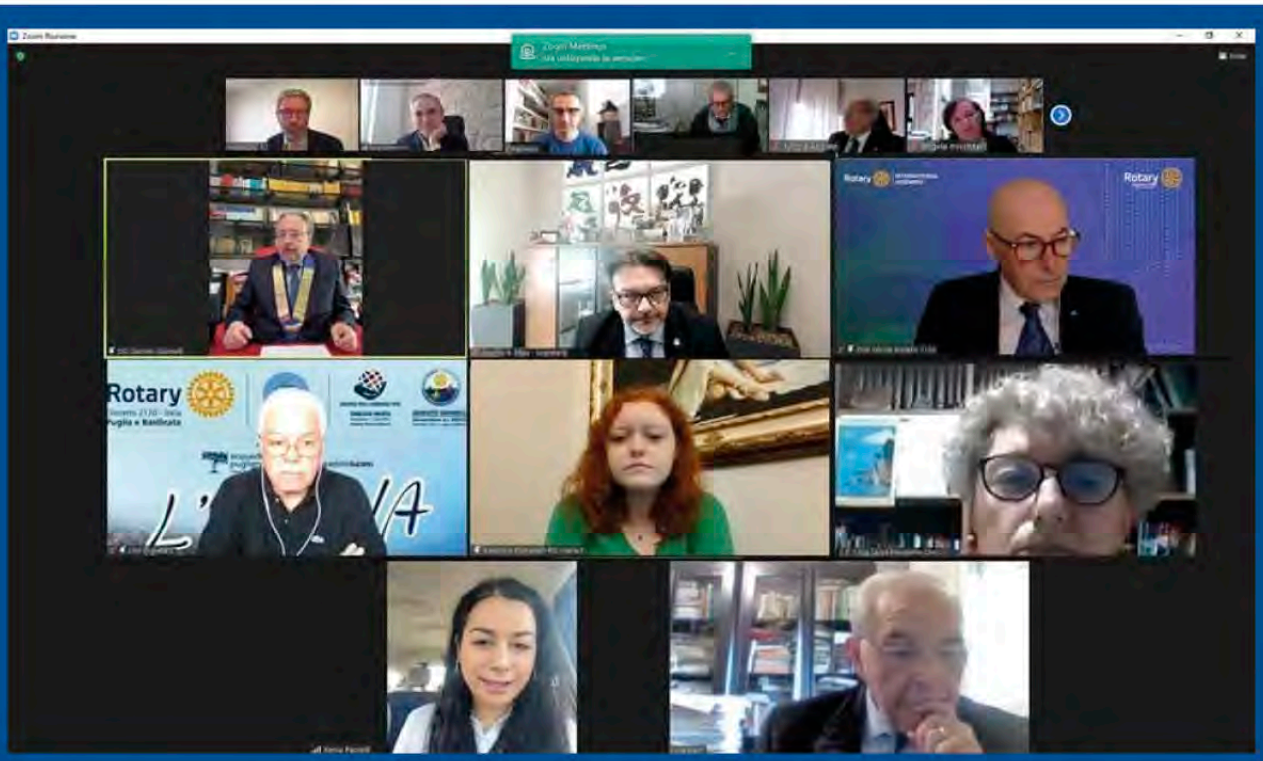
26 febbraio 2022

RYPEN

di Linda Lenza - Presidente Commissione Distrettuale RYPEN

"Acqua di monte,
acqua di fonte,
acqua piovana
acqua sovrana,
acqua che odo,
acqua che lodo,
acqua che squilli,
acqua che brilli,
acqua che canti e piangi,
acqua che ridi e muggi.
Tu sei la vita
e sempre sempre fuggi"
(Gabriele D'Annunzio)

"L'ACQUA", una delle sette aree di azioni del Rotary, goal 6 di agenda 2030, è stato il tema del RYPEN 2022 del Distretto Rotary 2120.
A causa del Covid anche quest'anno il RYPEN, l'iniziativa del Rotary International, dedicata ai ragazzi di età compresa fra i 14 e i 18 anni, interactiani e non, è stato effettuato in remoto. Grazie all'impegno della Commissione RYPEN e al DISTRETTO, alla collaborazione e patrocinio di Acquedotto Pugliese e Acquedotto Lucano, il disagio di non essere in presenza è stato trasformato in una grande opportunità per i Giovani della Puglia e Basilicata.
Il RYPEN 2022 era alla sua quarta edizione ed ha avuto l'obiettivo di promuovere la leadership attraverso la capacità dei partecipanti di illustrare attraverso un lavoro audiovisivo, l'importanza di garantire a TUTTI la disponibilità di un bene così prezioso quale è l'acqua e nello stesso tempo darne una gestione sostenibile, ha inteso in questo modo di promuovere il risparmio e la sostenibilità della risorsa idrica, partendo dai versi di "Acqua" di Gabriele d'Annunzio; una poesia sulla vitalità della natura, attraverso la realizzazione da parte di partecipanti di un prodotto audiovisivo inedito della durata di 90 secondi.
Un vero è proprio progetto PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per i trienni delle scuole secondarie di secondo grado, e un particolare ed interessante insegnamento di Educazione Civica per tutti i gio-



vani. Grandissima la partecipazione e l'interesse suscitato; sono 38 i video presentati e caricati sul canale You Tube del Distretto 2120. Il Rypen ha visto, nella sua giornata conclusiva, sabato 26 febbraio 2022, il collegamento di otre 1200 persone, studenti, 400 dell'Istituto Maria Immacolata di San Giovanni Rotondo, insegnanti, dirigenti scolastici, rotariani, rotaractiani e interactiani.

In particolare, hanno partecipato i seguenti **istituti scolastici e club interact**: IISS "Alpi – Montale di Rutigliano (Ba), I.T. Notarangelo-Rosati di Foggia, IC Dante Alighieri di Foggia, IISS "Quinto Flacco" di Venosa ISISS "Fiani Leccisotti di Torremaggiore (FG),Liceo Maria Immacolata di San Giovanni Rotondo (FG), IIS Federico II di Apricena (FG), Liceo Scientifico G. Galilei di Potenza, IT Mattei di Maglie (LE), Liceo Scientifico "Vecchi" di Trani, Scuola secondaria Dante Alighieri di Mola di Bari, Istituto Giovanni XXIII San Ferdinando di Puglia, interact Andria, interact Bisceglie, Interact Foggia, Interact Foggia De Sanctis, Interact GREAT, Interact Lucera, Interact San Severo, interact Lecce Sud, interact Gimnasium, Interact Venosa.

Vincitori delle borse di studio messe a disposizione dal Governatore Gianvito Giannelli, l'IIS Federico II di Apricena, il Liceo Maria Immacolata di San Giovanni Rotondo e l'IT. Mattei di Maglie il cui video riceve più di 2000 like dalla giuria popolare.

Emozionante il collegamento dagli Stati Uniti dello studente Carlo Vincenzoi della classe 3B dell'IIS Federico II di Apricena, all'estero come "exchange student" per un progetto di interscambio culturale che sensibilizza lo spreco dell'acqua "Water Tank Project".

Prezioso, esaustivo, magistrale, il contributo dei relatori.

Il dott. **Vito Palumbo**, responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne presso Acquedotto Pugliese S.p.A., ha affermato che le acque piegano e sono piegate, l'acqua essendo un liquido si adatta al suo contenitore, ma ha anche una funzione dirompente, distrugge quando incide con troppa forza, basti pensare al Diluvio Universale e alle piogge torrenziali che ultimamente devastano anche i nostri territori. L'acqua determina il nostro vivere, l'acqua è l'inizio di ogni civiltà,l'Egitto col Nilo, l'Impero Romano e il Tevere, il Tamigi e Londra, la Senna e Parigi ecc. Tutti ci siamo sviluppati dentro l'acqua,basti pensare al liquido amniotico. TUTTI siamo legati da un unico elemento che è l'acqua. Un tempo l'acqua era sacra ed era rispettata come tutta la natura nel suo complesso. L'uomo viveva in simbiosi con la natura, considerava l'acqua e la terra facenti parte del suo essere e rendeva sempre omaggio alla terra quale grembo materno e all'acqua come dispensatrice di vita. Oggi non è più così, l'acqua è stata relegata in dei recinti, le acquasantiere delle chiese, solo nelle chiese l'acqua è sacra e viene rispettata e omaggiata. L'acqua deve essere rispettata, rispettare l'acqua significa rispettare noi stessi che siamo fatti dal 60% di acqua, senza acqua non c'è vita, l'uomo muore se la percentuale di acqua del suo corpo scende sotto certi limiti.

Per l'architetto **Canio Santarsiero** Amministratore Unico EGRIB, il futuro ha due parole chiavi la FIDUCIA e a VISIONE. I ragazzi attraverso i loro video hanno messo in evidenza quanto l'uomo non abbia più cura dell'acqua che invece ha un valore enorme. Bisogna partire dalla percezione della nostra realtà, riflettere sull'utile e

l'inutile. Tre sono i punti fondamentali da cui ripartire, la sostenibilità, l'economia circolare e la costruzione di un percorso mirato. L'Europa prevede un PATTO VERDE per la sostenibilità ambientale e la resilienza, unico obiettivo deve essere salvaguardare e preservare il nostro bellissimo territorio che ha paesaggi unici.

FIDUCIA il Nostro compito è costruire un futuro che guardi al passato e dialoghi con la STORIA. La fiducia è quella che il Verrocchio ripose in Leonardo Da Vinci, suo allievo, nell'affidargli il compito di terminare il dipinto **"Battesimo di Cristo"** proprio nella parte del Cristo con i piedi nell'acqua, nella Firenze di Piero dei Medici fine 1400, quando veniva finanziata la cultura.

VISIONE quella che ebbe il Brunelleschi con i suoi archi, chiamato, sempre nella Firenze del 1400, a completare la cupola del Duomo. I ragazzi del RYPEN hanno dimostrato che lavorando insieme si vincono le sfide con obiettivi rivolti al futuro. Lo hanno dimostrato nei loro video con parole, visioni, immagini, scenografie. Le nuove generazioni ci hanno dimostrato che insieme si può cambiare.

Ha concluso le relazioni il **PDG Luca Gallo**, responsabile dell'azione giovanile del Distretto 2120, spigando che la poesia "Acqua" fa ben comprendere il "PANISMO" dannunziano cioè la volontà di immedesimarsi con la natura e l'ambiente circostante. Il tema acqua evoca problematiche sociali e di rispetto del pianeta, ma anche la visione di un sistema di cittadinanza multipla fondato sulla appartenenza a comunità allargate al di là dei confini dello Stato in cui risiede e di condivisione di valori.

La mattinata di intensi lavori, è stata chiusa dal Governatore Gianvito Giannelli, entusiasta della grande partecipazione di giovani, mettendo in evidenza come il Rypen ha favorito e incentivato la leadership e i lavori di gruppo, come la scelta del tema "acqua" ha avuto una funzione educativa invitando ad evitare gli sprechi e a rispettare il PIANETA TERRA.

Valenzano, 22-28 marzo 2022 - Campus dell'Istituto Agronomico Mediterraneo

RYLA 2022 - Giovani di Puglia e Basilicata a scuola di leadership per un progresso etico, equo e sostenibile

di Gaetano Scamarcio - Presidente Commissione Distrettuale RYLA 2022 - RC Bari

In parallelo con i Distretti Rotary di tutto il mondo, è tornato in presenza dal 22 al 26 marzo presso il Campus dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano, l'edizione 2022 del programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards), 5 giorni di formazione per 40 giovani tra i 18 e i 30 anni, selezionati dai Rotary Club pugliesi e lucani.

Il Rotary International porta avanti su scala mondiale il programma RYLA a favore delle nuove generazioni con lo scopo di contribuire a formare "leader" del futuro, individuando giovani dotati di spiccate capacità intellettuali relazionali, volontà di crescita, senso di responsabilità.

Il tema scelto per l'edizione del 2022 è stato **"Leadership del cambiamento - per un progresso etico, equo e sostenibile"**. 40 ragazze e ragazzi, diplomandi e universitari particolarmente meritevoli hanno usufruito della splendida opportunità offerta dai club Rotary del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata per frequentare ed animare un percorso formativo intensivo di cinque giorni, mirato a sviluppare la loro attitudine alla leadership etica ed il loro senso di responsabilità civica.

La Commissione Distrettuale RYLA, presieduta da **Gaetano Scamarcio (RC Bari)** e composta da **Domenico Di Paola (RC Bari Sud)**, **Maurizio Raeli (RC Bari Sud)**, **Massimo Cassanelli (RC Bisceglie)**, **Giacomo Scarascia Mugnozza (RC Bari)** e **Vittorio Boscia (RC Bari)**, ha organizzato un programma di formazione basato su testimonianze di illustri ospiti, storie esemplari di successo, visite presso eccellenze aziendali pugliesi e confronto costante tra i partecipanti, finalizzato alla condivisione costruttiva di esperienze, opinioni, idee, aspirazioni. Quest'anno i giovani di Puglia e Basilicata selezionati hanno potuto finalmente vivere in presenza il RYLA, una fondamentale e coinvolgente esperienza di vita e di crescita personale in un luogo multietnico, il CIHEAM Bari, votato alla sostenibilità e impegnato in numerosi programmi e progetti atti a favorire uno sviluppo inclusivo per un mondo più equo.

L'inaugurazione del RYLA si è tenuta il 22 marzo presso l'Aula Magna dell'Ateneo, con i saluti di **Stefano Bronzini**, Magnifico Rettore dell'Università degli studi

di Bari Aldo Moro, **Francesco Cupertino**, Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, **Gianvito Giannelli**, Governatore del Distretto Rotary 2120 di Puglia e Basilicata 2120, e **Antonio Braia**, segretario distrettuale.

Nella sessione del 23 marzo, **Maurizio Raeli (RC Bari Sud)**, Direttore del CIHEAM Bari ha presentato le attività della sede italiana del CIHEAM. Con il formatore **Marco Rotella**, i giovani ryliani hanno affinato le cosiddette competenze trasversali *(soft skills)* finalizzate a sviluppare le doti di leadership e la capacità di lavorare in team. Il pomeriggio è stato dedicato anche ad approfondimenti sui progetti umanitari della Rotary Foundation con **Vincenzo Sassanelli**, DGN e Presidente della Commissione Rotary Foundation del Distretto 2120. La giovanissima **Eleonora Macchia**, già partecipante al RYLA e prima ricercatrice dell'Università degli studi di Bari a ricevere il prestigioso Starting Grant dallo European Research Council (ERC), ha illustrato la sua recente storia di successo.

Giovedì 24 marzo, **Ugo Patroni Griffi (RC Bari Sud)**, Presidente del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ha presentato la rete dei porti del Mare Adriatico Meridionale ed i molti progetti ad essa connessi. Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, **Stefano Bronzini**, ha incentrato il suo intervento sulle due facce del progresso umano: successo e sconfitta. Gianna Elisa Berlingerio, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia ha presentato ai ryliani il piano Puglia 2030, ovvero come progettare ed attuare lo sviluppo di una regione. È seguito un focus sui metodi e strumenti per una comunicazione efficace a cura di **Concetta Cavallini (RC Bari Sud)**, Professoressa ordinaria del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e sulle potenzialità del marketing con il dirigente d'azienda **Achille Cusani (RC Trani)**.

Nella giornata del 25 marzo, dedicata alla tecnologia e alla scienza, le ragazze e i ragazzi del RYLA hanno visitato la sede di **Roboze SpA**, eccellenza pugliese e leader mondiale nel settore delle stampanti 3D avanzate, guidati dal fondatore e CEO **Alessio Lorusso**. È seguito l'intervento del Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, **Francesco Cupertino**, sullo sviluppo di nuove tecnologie so-

stenibili. **Roberto Bellotti**, Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro ha parlato di Big data ed intelligenza artificiale. **Sandra Lucente**, docente del Dipartimento di Fisica ha presentato un seminario interattivo sulla comunicazione scientifica. Infine, si è tenuta una sessione di progettazione e tutorship, coordinata da **Marco Rotella**, nella quale è stato dato ampio spazio ai Ryliani per mettere a fuoco quanto appreso nel corso delle sessioni formative e sviluppare nuove idee. La giornata si è conclusa con una riunione interclub con i RC metropolitani, organizzata da **Giuseppe Suaria**, presidente del RC Bari Castello.

Nella giornata conclusiva di sabato 26 marzo, tutti i Ryliani hanno presentato le loro personali riflessioni sui temi selezionati fra quelli trattati durante il RYLA, anche attraverso elaborazioni di gruppo organizzate durante le precedenti sessioni interattive. Dopo una serie di brevi ed efficaci interventi propositivi da parte di ogni partecipante al RYLA e la consegna degli attestati di partecipazione, il presidente **Gaetano Scamarcio**, anche a nome degli altri componenti della Commissione ha concluso ricordando il grande impegno del Rotary a favore dei giovani e con l'auspicio che la partecipazione attiva al programma RYLA possa infondere coraggio e determinazione nelle ragazze e nei ragazzi che ne sono stati protagonisti e li aiuti a raggiungere un ruolo di leadership responsabile nelle loro future attività, nella consapevolezza che l'impegno nel conseguire competenze professionali non può essere disgiunto da un approccio etico. Il Governatore Gianvito Giannelli ha concluso ricordando che il RYLA è perfettamente coerente con gli ideali che contraddistinguono la nostra azione di rotariani secondo le indicazioni del Presidente Shekhar Mehta. L'attivo coinvolgimento dei nostri giovani nel progetto di sviluppo di una leadership etica e sostenibile è una chiara manifestazione della vocazione rotariana e del suo spirito di servizio: servire per cambiare vite.

Come già fatto l'anno scorso, abbiamo ritenuto utile chiedere ai Ryliani di compilare in modo anonimo un questionario di valutazione. L'analisi statistica dettagliata delle risposte, pur molto gratificante, interessante, e criticamente utile per ispirare i prossimi RYLA, esula dallo spirito del presente articolo. Probabilmente, sarà sufficiente qui citare una selezione tratta dai commenti liberi del questionario.

…È stata una "turning-point experience". Un'esperienza che dà una svolta alla vita. Sarà il microclima di estremo fermento culturale, sarà il desiderio di sentirsi parte di una comunità, sarà l'amicizia, sarà lo sguardo attento proiettato nel domani, il Ryla è casa. È la casa di tutti. È uno degli ultimi baluardi di un'umanità che sorride al mondo e lo accoglie, invece di combatterlo, è un vortice di conoscenza che irraggia bellezza, la infonde nei giovani, la accarezza con cura. Ed è entrata nel cuore di tutti. Perchè prima di essere manager, di essere leader, di essere uomini e donne di principio, il Ryla insegna ad essere fratelli, ed è questo il bene più grande…

…É stata un'esperienza meravigliosa, vi ringrazio per aver creduto in noi, nelle nostre vite, nei nostri interessi. In un mondo davvero sempre troppo bombardato da notizie che non ci fanno vedere l'ora di scappare via dall'Italia, ho trovato un piccolo spiraglio di luce, fatto di innovazione, ricerca, cultura…

…Credo che sia un'esperienza che ogni ragazzo al mondo dovrebbe fare una volta nella vita. Ti cambia il modo di vedere e di approcciarsi alla realtà…

…È stata, inaspettatamente, un'esperienza ricca di spunti di riflessione. Ho potuto interfacciarmi con realtà di cui conoscevo poco o nulla; ho potuto conoscere menti particolarmente brillanti sia tra i ryliani che tra i relatori. È un'esperienza che consiglierei vivamente a chiunque…

…Abbiamo avuto la possibilità di metterci in gioco, alla prova e poter sconfiggere alcune paure e insicurezze che magari ci hanno accompagnano fino a poco tempo fa, portando soprattutto a casa un nuovo bagaglio di conoscenze che sicuramente applicheremo nella quotidianità. Tutti noi Ryliani vi siamo infinitamente grati per la possibilità che ci avete dato!

Questi frammenti sono probabilmente la forma più eloquente per farsi un'idea di quello che è stato il RYLA 2022 del Distretto 2120, e di quanto gratificante possa essere l'impegno profuso dal Rotary in questo bellissimo ed efficacissimo programma a favore delle nuove generazioni. Un programma conferma in pieno la sua efficacia per lasciare una traccia indelebile per la vita dei giovani Ryliani, ma anche per i Rotariani coinvolti.

Hack for the planet: la storia

di Sergio Duilio - DG 2050

Online, Dubai, Venezia e Ivrea: questo è il percorso "Phygital", un po' fatto nel mondo digitale e un po' in quello fisico, del progetto **Hack For the Planet**, il concorso di idee sul tema della difesa dell'ambiente e della sostenibilità voluto dai 14 Distretti Rotary di Italia, Malta e San Marino per favorire lo sviluppo di questa sensibilità e consapevolezza nei giovani, dentro e fuori del mondo Rotary. Un progetto che ha accompagnato il cammino dei quattordici governatori in tutto il corrente anno rotariano. In principio fu l'online; tutta la fase di creazione e selezione delle squadre (35 alla fine composte da rotaractiani, interactiani o miste e da studenti universitari), il percorso di formazione sulla sostenibilità seguito da tutti i partecipanti, l'emozionante momento dell'hackathon fino alla proclamazione delle squadre vincitrici è stata condotta, per ragioni comprensibili, a distanza. Ma non è stata per questo meno intensa e meno vissuta. Hackathon prende il suo nome dalle "maratone degli hacker", gli smanettoni dell'informatica ai quali viene chiesto di sviluppare nell'arco di un fine settimana un progetto software completo, dalle specifiche alla presentazione finale. E così è stato anche per Hack for the Planet: a tutte le squadre partecipanti è stato fornito il briefing con le indicazioni finali per sviluppare la propria idea e il proprio progetto di impresa la mattina di un sabato dello scorso ottobre; e puntualmente la domenica pomeriggio i lavori, tutti di livello elevatissimo, sono stati presentati alle giurie. Veramente un momento molto coinvolgente, anche per chi solo ascoltava, di impegno e di entusiasmo, di lavoro intenso delle giurie (costituite da rotariani e non ed alle quali hanno partecipato anche le mogli di noi governatori in virtù del ruolo attivo che esse hanno avuto nel promuovere la tematica *Empowering Girls*) sublimato nel grido di gioia delle squadre vincitrici, al punto di fare dimenticare che ci si trovava online. A questo punto la scena si trasferisce all'Expo di Dubai a gennaio dove i 10 magnifici campani del team vincitore **Hack Core** dal Distretto 2101 hanno avuto modo, oltre che di presentare il loro progetto ed il nostro hackathon ad una platea di altissimo livello, nella quale spiccava il Ministro della Università e Ricerca del nostro paese, il loro ambizioso progetto **Uleaf**; una grande occasione di networking internazionale e di ulteriore approfondimento sui temi della difesa dell'ambiente ai quali l'EXPO era dedicato. Un altro salto di qualche migliaio di chilometri e di poco più di un mese e marzo ci ritroviamo a Venezia per la Conferenza Presidenziale anche questa incentrata sull'equilibrio tra ambiente e sviluppo economico, perfettamente in linea con il tema portante del nostro hackathon. Altra replica ed altro successo di fronte al Presidente Internazionale Shekhar Mehta e ad una platea di quasi seicento rotariani da tutta Europa. È stata anche l'occasione per presentare la storia e le ragioni di Hack For The Planet, storia a ragioni ampiamente apprezzate da tutti. Ed eccoci al momento finale, trasportati ad Ivrea la città dell'Olivetti e della straordinaria storia di un imprenditore illuminato e di un'impresa unica nel suo genere nel panorama della nostra economia; qui si sono ritrovate a fine aprile le altre due squadre vincitrici, i Feltrini Sostenibili (squadra interact Distretto 2060) che si sono aggiudicati il premio per il miglior progetto secondo i criteri Empowering Girls, e Enterprise 2120 (facile indovinare il Distretto), vincitori del premio Interact. Questo ci da un'idea della giovinezza delle due squadre che seppure a ranghi ridotti hanno potuto seguire un percorso di crescita personale e di sviluppo di leadership presso l'Olivetti Leadership Institute; la struttura nata da poco insegna uno stile di leadership "adattivo", quanto mai adeguato ai tempi che viviamo e tutto rivolto ai giovani. Si respira Olivetti nell'ambiente in cui la struttura è ospitata, che nei tempi dell'attività dell'azienda era la sede della sua biblioteca, ma anche impegno e passione. E soddisfazione da parte del gruppo di ragazzi dai due estremi del nostro lungo paese che hanno concluso il loro percorso, ed anche quello del nostro hackathon, pochi giorni fa. Una chiusura in bellezza per un'esperienza unica, vissuta con grande coinvolgimento e partecipazione da parte di tutti noi Governatori e che ci ha convinto ancora una volta di quanto siano importanti e d grande valore le iniziative che, come rotariani, ogni anno portiamo avanti a favore delle nuove generazioni.

Premiati gli Interactiani del Distretto 2120

di Marco Pellegrini - RC Bari Sud - Delegato del Governatore Distretto 2120 Service Nazionale "Rotary Hack for the Planet"

Il problema dell'ambiente e della sua difesa dal 1° Luglio 2021, è diventato il 7° focus area del Rotary International. I 14 Distretti Rotary d'Italia, Malta e San Marino hanno organizzato un **Hackathon** con la partnership della Scuola di Robotica, con il patrocinio della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) e della Rete delle Università Italiane per la Sostenibilità, dedicato ai soci di **Interact** e **Rotaract** e agli studenti delle Università Italiane per proporre **idee e progetti dedicati alla tutela dell'ambiente** in armonia con la crescita economica. In "Rotary Hack for the Planet" 380 giovani, organizzati in 38 squadre, partendo dai cinque pilastri dello sviluppo sostenibile, con particolare riguardo alle tre aree tematiche **P**eople, **P**lanet e **P**rosperity si sono sfidati per dimostrare che il futuro potrà essere migliore per tutti. Ogni distretto si è impegnato a reclutare una squadra (di almeno dieci elementi) **Interact** ed una squadra (di dieci elementi) **Rotaract**, per un totale di due squadre per Distretto, ossia 280 partecipanti. Alle Università invece, è stato richiesto di individuare non più di 10 squadre di 10 elementi ciascuna per un totale di altri 100 partecipanti. Lo scopo del concorso è stato quello di proporre idee e creare nuovi progetti dedicati alla realizzazione di un miglioramento ambientale in armonia con la crescita economica e sociale. La squadra Rotaract che ha elaborato il progetto primo classificato ha vinto un viaggio a Dubai, interamente spesato in occasione del "EXPO 2020 DUBAI" che si è tenuto dal 1 ottobre 2021 al 31 marzo 2022 e incentrato sull'ambiente e sulla sua difesa. Sono stati assegnati altri due premi: uno dedicato al miglior progetto di una squadra composta da under 18 ed un premio speciale al progetto che meglio ha interpretato il messaggio del Presidente 2021 – 2022 del Rotary International Shekhar Mehta basato sul tema "opportunità" per le giovani donne. La squadra Interact del Distretto 2120 ha vinto il premio dedicato ai ragazzi under 18 realizzando di un'app **ECOMACT©** volta sia alla risoluzione pratica del problema ambientale sia alla sensibilizzazione della popolazione. Come funziona? Con un semplice click! L'app **ECOMACT©** permette ai volontari e ai semplici cittadini di segnalare agli Enti competenti i rifiuti abbandonati rendendo sempre più pulita la città. I 14 Distretti Rotary d'Italia, Malta e San Marino hanno deciso di premiare questi fantastici ragazzi con un corso di "Youth Leadership Program", attività formativa organizzata dall'Adriano Olivetti Leadership Istitute. La settimana formativa trascorsa ad Ivrea resterà per sempre impressa nella mente e nei cuori dei nostri ragazzi.

San Severo, 2 aprile 2022 - Teatro "Verdi"

Salute materna e infantile: il Rotary e la sua progettualità

di Attilio Celeste - RC San Severo -Assistente del Governatore zona 3

Nella splendida ed accogliente cornice del teatro "Verdi" di San Severo il 2 aprile 2022, si è svolto il FORUM DISTRETTUALE SALUTE MATERNA E INFANTILE **"Il Rotary e la sua Progettualità"** organizzato dal Rotary Club di San Severo.

Dopo i saluti del segretario distrettuale Antonio Braia, del Presidente del Club, dr. Vincenzo Manuppelli, e del PDG dr. Alfredo Curtotti, presidente onorario dell'assise, ha presentato il Forum il Governatore, prof. avv. Gianvito Giannelli; ha quindi introdotto i lavori l'istruttore distrettuale, PDG prof. ing. Gianbattista De Tommasi, con una ampia disamina sul tema.

I due moderatori delle successive relazioni, dott.ssa Wilma Ardisia e dott. Attilio Celeste hanno introdotto la dr.ssa Mina Leccese, past president del club e presidente della Commissione Distrettuale sulla salute materno-infantile, che ha presentato l'opuscolo "SALUTE MATERNO-INFANTILE – IL ROTARY C'È", raccolta delle attività della commissione stessa e rivolto a tutte le mamme, da quelle che si propongono di avere un figlio a quelle in attesa ed alle neo mamme; l'opuscolo offre un approccio non solo multidisciplinare ma soprattutto multiculturale al tema esaminando i vari tipi di "dieta" ed i diversi approcci culturali presenti nel mondo per la gravidanza, l'allattamento e la puericultura; tutta questa diversità oramai fa parte della nostra quotidianità, anche regionale, caratterizzata da forti scambi internazionali, da grandi flussi migratori e da forti migrazioni, con motivazioni economiche e purtroppo belliche che stiamo vivendo in questi giorni. L'opuscolo è in corso di stampa e sarà distribuito presso tutti i punti nascita ed i consultori familiari della Puglia e della Basilicata.

È seguita da parte del Presidente del club la presentazione del service pluriennale promosso dal R.C. di San Severo sulla cardioprotezione del territorio, che ha

portato non solo all'istallazione sul territorio di alcune decine di defibrillatori semiautomatici ma soprattutto alla formazione di un centinaio di operatori laici opportunamente addestrati e muniti di certificazione per il loro utilizzo; il service "Io viaggio cardioprotetto", asse portante della progettualità del RC San Severo, si propone nei prossimi mesi di installare defibrillatori su diversi autobus di linee a lunga percorrenza internazionale con autisti istruiti su metodiche di Blsd e sull'utilizzo del defibrillatore.

Il prof. Fabio Bartoli ed il prof. Martin Corbally, rispettivamente responsabile italiano e founder, hanno quindi illustrato l'operation "Childlife" che opera già da alcuni anni in diversi paesi quali Vietnam, Mongolia ecc.

Il dr. Manuppelli ha presentato il service in favore di Childlife: borse di studio donate dai 9 Rotary Club della provincia di Foggia, ma auspicabile in futuro il coinvolgimento di tutti i club del Distretto 2120, che permetteranno a chirurghi pediatrici del Policlinico Riuniti di Foggia di recarsi in Vietnam con il duplice compito di sostenere i colleghi locali nei difficili interventi di malattie e malformazioni particolari e, nel contempo, di approfondire le tecniche chirurgiche necessarie ad affrontare tali patologie molto rare in Italia. L'autofinanziamento da parte dei club e la raccolta fondi in occasione dell'evento "Concerto alla Luna" permetteranno viaggio, soggiorno e lavoro alle dott. sse Vittoria Campanella e Cosetta Maggipinto.

La relazione conclusiva del Prof. Filippo Boscia per la sua unicità e intensità merita di essere riportata integralmente:

"Ogni giorno ne vale la pena", è il motto del nostro Governatore Gianvito e partendo da questo motto io vi dico "OGNI VITA VALE LA PENA DI ESSERE VISSUTA", anche perché per me questo è un giorno che vale la pena vivere, proprio per parlarvi "di madri e di figli… nel giardino della vita", quel giardino dai più alti e umani profili, quali quelli che emergono da tutte le bellissime e coinvolgenti storie di vita, che accompagnano tutti i nostri più importanti riti di passaggio: dall'esordio, sul nascere, poi sul vivere, sul gioire, sul soffrire, ma poi anche sul morire. Queste storie raccontano dall'invisibile al visibile, dalla speranza alla concretezza e dal sogno alla realtà…

Le prime e le ultime parole che compaiono sulle labbra di ciascuno di noi sono: "Mamma mia", "madre mia". Esse esprimono immensa gioia, ma al contempo atroce sofferenza. Sono parole mai rimosse, che non appartengono alla consuetudine, ma che appartengono alla nostra più intima umanità.

Tutti voi certamente sapete qual è la mia storia e il mio impegno di medico che da più di 40 anni costantemente vive le tante emozioni nel delicatissimo campo della nascita.

È la splendida, stupenda **medicina delle emozioni, quella che coltivo e che contiene** tutte quelle ansie, sollecitudini, emozioni e vibrazioni connesse alla più grande storia d'amore della società e che si svolge in quello splendido scrigno che è il grembo materno che è ambiente da tutelare, mai da inquinare o violare. Dobbiamo parlare di ecologia umana sempre, soprattutto nelle fasi di maggiore fragilità.

Quando un piccolo essere umano appare all'interno del grembo materno, in quella culla di carne, nel guscio e nell'armatura di quelle membra si consolida la sua vita: tra umori e rimbombi quel piccolo essere è come un bocciolo di fiore fra i fiori, in un giardino in perenne primavera. È lì che, nutrito dall'amore, diventa uomo, è lì che si rafforza per farsi capace di affrontare gioie, sofferenze e tutte le future difficoltà della convivenza umana. È lì il punto di partenza di un segmento importante di esistenza che in quel giardino dovrebbe trovare protezione, fiducia; è lì che si disegna il percorso solare della nuova vita, della vita di tutti nel tepore accogliente e nutritivo.

Quant'è deliziosa la vita che nasce!

Non è semplice descrivere la relazione d'amore, all'inizio della vita tra madre e feto. È proprio difficile descrivere gli intrecci, le sensazioni e le emozioni che si intersecano all'alba della vita: sogni, speranze, dubbi, incertezze, parole sussurrate, sentimenti a volte contrastanti di accettazione, rifiuto, accoglienza, angoscia, piacere e dolore, tempeste emotive che aggrediscono il cuore e l'anima nel fluire di quel particolare tempo.

Concepire figli non è difficile!

Difficile è nutrirli, presentarsi ai loro occhi e al loro cuore come madri e padri accoglienti e premurosi, come creature animate da una passione d'amore.

Grande fiducia viene dal grembo, dove un oscuro, ma affascinante mistero veste l'alba della vita.

Quel grembo, sinuoso e armonioso, vuoto e pieno al tempo stesso, idealizza la femminilità, esplicita fecondità, emozionalità, sublimazione, estetica, nobiltà e rispetto per la maternità. Il grembo diven-

ta prodigio di una nuova vita e al tempo stesso è un mistero dapprima celato, ma ben presto rivelato e svelato.
Il grembo è prezioso scrigno, prima culla, prima casa, alba della vita.
Alla custodia, nutrizione, accrescimento e sviluppo segue la percezione di un mondo nuovo, il tenero abbraccio della vita.
All'interno del grembo risuonano i primi suoni, le prime melodie, le prime parole, i primi sussulti, i sogni primordiali, che associate alle primitive sensazioni evolveranno in fantasmatica preziosa immaginazione.
Nel tepore accogliente di questa prima culla e di questa prima casa della vita si costruisce il senso della più completa fiducia e si concretizza il primo grande tenero abbraccio.
Nel grembo materno il piccolo essere si forma, guizza nel gradevolissimo tepore, nel buio si sviluppa, in un incessante tam tam di rumori ritmici, di sibili, di fruscii, di sussurri, in un melodico sottofondo di base, che accompagna i ritmi della vita, si accresce nell'angusta ma comoda culla umida, climatizzata e transilluminata, culla che da silenziosa diventa anche tempestosa.
Il nuovo essere frequenta la scuola, l'università della madre, e al contempo prende salute nell'acqua, in quella splendida SPA ove danza come se abitasse nella sua prima discoteca di vita GRAVI-DANZA PSICO-DANZA BIO-DANZA NEURO-DANZA.
Due piccole mani rosee, invisibili sporgono dolcemente e armonicamente.
Si muovono per aggrapparsi al cordone ombelicale, prima gomena della vita, prima relazione amorosa tra madre e bimbo, prima e meravigliosa àncora di salvezza per la sua vita.
Le prime relazioni evocano intime sensazioni di amorosi sensi, emozioni che si esprimono dolcemente; ovattati sussulti e dondolii .
Lui, il feto alle origini della sua vita, ormai noi lo guardiamo, lo studiamo, lo filmiamo nei suoi lenti e impalpabili movimenti, registriamo la sua motricità e l'incremento della motricità del suo cuore, risposta immediata ad ogni minima ispezione carezzevole che la madre gli riserva.
Lui è già alla ricerca delle sue prime esperienze, della sua corporeità, del suo deglutire, delle sue prime fruizioni di relazioni affettive, che vanno dalla suzione del pollice ai suoi movimenti armonici degli arti.
Si profila così l'alba dei sensi che il bambino continuerà ad elaborare nel suo registro di conoscenze e di affettività.
È l'imprinting che incide emozioni nella sua mente e nel suo cuore che modella la carne… e lui dalla sua creazione va verso la ri-creazione della sua vita.
Dall'iniziale emotività e dall'amore della madre sgorgano tante potenzialità, tutte interconnesse fra loro e tutte creative di sentimenti, di amore, di gioia, del piacere della vita e di ogni ricreativa conoscenza. L'imprinting che di per sè è procreativo di amore e di accoglienza elabora il puzzle di ogni futuro destino.
Non vi porgo un racconto fantasioso ma vi dimostro quanta meraviglia e quanta grandezza evochi quel fertile giardino di vita!
La nostra tecnologia è oggi in grado di fissare le meravigliose immagini che scorrono sullo schermo e che svelano l'affascinante e intrigante mistero, lasciandoci intravedere e al contempo svelare ogni segreto della vita che nasce, e rendendoci partecipi delle emozioni, ci rivelano che la vita è sempre vita, unica ed irripetibile, ancor prima della nascita anagrafica.
Sono in molti a credere che nell'utero il bambino sia uno sconosciuto, ma non è così perché nelle fattezze, nei suoi movimenti lo conosciamo a fondo come già persona che chiede con forza di superare la soglia della nascita.
Allorquando nascerà ci mostrerà tutta la sua bellezza, tutti i suoi particolari, ma anche tutte le sue possibili diversità.
L'utero materno è dunque il luogo nel quale il feto vive nove mesi di serena felicità, nei quali è sottratto alle ingiurie del mondo e dove egli deve solo cogliere i frutti di un giardino perennemente in primavera. Con altra similitudine, descriviamo nove mesi di un porto tranquillo dove la nave resta alla fonda: per essere attrezzata, rifornita e rifinita! Poi completati i lavori, dovrà affrontare il mare... e non avrebbe senso ogni suo ulteriore stazionamento. Perché il senso della vita è il viaggio! E chi non affronta l'oceano resta solo un sognatore…ma non è uno scopritore, capace nonostante i pericoli di incidere il proprio nome in testa alla storia delle grandi scoperte del mondo.
Un'incognita permane nella società moderna, un bambino che nasce va incontro al superamen-

to della sua prima soglia di vita: fisicamente è una creatura che si libera dal primo nido, dall'utero e si trova ad affrontare i pericoli del mondo: così ogni cosa si matura e ogni tempo arriva, e il momento in cui è necessario abbandonare il rifugio e affrontare il mondo giunge previsto ed inesorabile, difficoltato o agevolato che sia.
La Medicina aiuta ogni distacco, così come la vita aiuta a partire per il fronte, come i soldati…
Il fronte è la vita… la battaglia della quotidianità, la sfida del destino che incontreremo.
Quella del viaggio, è una esigenza connaturata all'uomo, la nascita è l'uscita dal porto, è l'inizio di un'avventura, il distacco dal giardino, l'uscita in mare aperto.
Il pianto alla nascita inaugura la partenza per la valle di gioie, di piacere, ma anche di lacrime di sofferenza o di debolezza. C'est la vie!
Questa è la vita! E la nascita è proprio la partenza dalla casa della madre che ci ha modellato, che ci ha animato, che ci ha soffiato in viso l'anemos per darci respiro, fiato e aria.
Da questo distacco inizia una perenne fuga, che sarà sempre caratterizzata dalla ricerca della madre. Siamo sempre alla ricerca della madre per sottrarci alla solitudine dell'esistenza, perché la Madre dà speranza, dà fiducia, dà sicurezza e ci accompagna sempre fino all'ultimo miglio di vita:
dalla prima invocazione "mamma!" sino all'ultima supplica "mamma mia!"

La creatura che nasce, non si accontenta più del giardino materno… ha bisogno di sfidare l'ignoto, ha bisogno di andare sempre comunque avanti, ha bisogno di affrontare sfide, ha bisogno di scoprire il futuro, ha bisogno di gettarsi nella guerra dell'esistenza per conoscere la luce o il buio del mondo.
Ma è difficile, e lo è stato sempre, trovare un equilibrio nel nostro quotidiano agire, in un momento tanto complicato quanto doloroso quale quello dei venti di guerra che noi tutti stiamo vivendo nel mondo.
Alcuni amici medici di Kiev, dopo l'atroce bombardamento dell'ospedale pediatrico mi hanno inviato molte testimonianze. Difficile riportarle tutte: ne emerge una, riportata da Marina Corredi, che, con molta commozione, voglio rileggervi.
È il racconto di una madre, il più emozionante che io abbia mai sentito:
"Ti ho atteso in me 25 anni fa.
Come se fosse ieri ho percepito i tuoi primi movimenti, da un impercettibile guizzo al battito d'ali di farfalla; la tua crescita invisibile, ma percepibile, fu per me gioia indescrivibile… poi il travaglio in una notte gelida e all'alba il tuo primo vagito, mentre il cielo della steppa schiariva.
Da questo momento ho respirato il tuo respiro… Svegliata dai tuoi sospiri ti ho consolato mentre piangevi ed ero l'unica capace di udire il tuo pianto flebile.
Ti ho tenuto in braccio e ti ho sorretto quando imparavi a camminare. Ti ho seguito nelle tue corse veloci e i tuoi passi erano per me musica, amabile ticchettio, che oggi ancor più mi risuona.
Hai imparato a pedalare e a cadere dalla tua prima bicicletta… ginocchia sbucciate, notti insonni per i tuoi malesseri: hai poi imparato a scrivere la tua prima lettera "amore di mamma, scritta, sì, proprio qui in cucina su un tavolo che non abbiamo mai cambiato e che oggi zoppica un po'.
Poi sei diventato alto più di tuo padre!
Ti ho intravisto un giorno, mano per mano con una ragazza e proprio allora io guardando lontano ho visto accanto a me per un attimo un piccino che ti somigliava, il mio nipote fantasmato.
A 21 anni sei partito soldato e mi hai rassicurato… vedi mamma come sono forte, con l'entusiasmo del servire la Patria.
Un mese fa eri in frontiera… da allora non più notizie… Il cuore di mamma trema, ma il padre rassicura: "tranquilla, lavorano per la pace". Ma io temevo e tribolavo!
Ieri un telegramma dal Quartiere Generale Militare: chiedono autorizzazione alla inumazione. Nient'altro!
Non una parola di dolore per te che eri e sei rimasto sempre il mio fragile bambino... sempre amato, ma inconsapevolmente mandato in guerra".

Oggi noi rotariani vogliamo scusarci con ogni bambina e con ogni bambino usati e abusati. Sono tanti i bambini morti nella logica della guerra, sono tanti i bambini mutilati e segnati in molti modi dalla guerra.
Mi scuso, a nome di tutti, con i bimbi e le bimbe dell'Ucraina, ma anche con tutti quelli che in altra parte del mondo vivono contesti di persecuzioni e di abusi, laddove infuriano e sono guerreggiate le guerre.
Mi scuso con quei giovani, animati da buone intenzioni, inviati al fronte, inviati dalla Russia, in-

consapevoli, in terra ucraina per operazioni militari tattiche, così è scritto, ma noi oggi diremmo "per vera guerra".
È una violenza! Perché nessuna creatura merita di essere trasformata in un simbolo armato.
Al popolo ucraino e a tutti gli ignari combattenti va il nostro pensiero, la nostra solidarietà, il nostro sostegno! A loro la nostra condivisione nella speranza che la guerra finisca… perché nessuna guerra, di per sé sempre arrogante e letale, potrà farsi carico di salvare soldati, di proteggere donne e bambini, di portare su canali umanitari intenzioni di pace.
La nostra sentita solidarietà è rivolta a tutti, al popolo ucraino ma anche ai giovani combattenti russi.
La riunione di oggi può aprire uno sprazzo di luce, una luce sulla vita e sulla sofferenza, sul dono della vita e sugli affetti, un colloquio tra esigenze diverse, tra diverse ideologie, tra fedi e popoli diversi, una crescita spirituale per un nuovo protagonismo della vita pubblica e sociale.
Il Rotary è strutturato per garantire orizzonti di pace e di solidarietà in un contesto di ampie vedute e di nobili sentimenti, è luogo che si offre ad accogliere quanti hanno a cuore la pace, la fratellanza e il colloquio tra i popoli.
Il Rotary è luogo di colloquio tra fedi e popoli diversi ed è autorevole organizzazione che può lanciare un appello ad un incontro pacificatore di gruppi internazionali e nazionali per proporre pace, serenità, verità e prosperità, ma anche rivendicare il rispetto della vita di donne e bambini che oggi sono in molti a violare.
Questa è la nostra storia, è la storia del Rotary che fa onore alle madri e ai padri, che anelano alla pace. Questa è la nostra storia che ci impone la tutela dei figli e che pretende la difesa di tutto il creato della madre terra e delle rispettive patrie di tutti i cittadini del mondo e vogliamo augurarci che le guerre finiscano e che gli esuli possano al più presto ritornare nella loro Patria!

Il Governatore ha quindi tratto le conclusioni dei lavori della mattinata; ha poi partecipato in serata alla celebrazione del 60° anniversario della fondazione del Rotary Club di San Severo, svoltasi sempre nel teatro "Verdi" con la partecipazione di rotariani e numerosi ospiti; è stata l'occasione per ripercorrere brevemente le più salienti attività svolte dal club in sessant'anni di vita per perseguire gli ideali e le finalità rotariane a livello locale ed internazionale.
La rappresentazione de " Il Barbiere di Siviglia" in forma semiscenica – con la voce narrante di Michele Mirabella e l'Orchestra Lirico Sinfonica di Capitanata diretta da Benedetto Montebello – ha concluso la serata.

"ogni giorno ne vale la pena"

Bari, 23 aprile 2022 - Aula Magna del Politecnico di Bari

Il Rotary al servizio delle nuove Generazioni, per lo sviluppo del territorio

di Antonio Braia (RC Matera) - Delegato del Governatore

Sabato 23 aprile presso l'aula magna del Politecnico di Bari si è tenuto l'evento conclusivo del Service Distrettuale "Il Rotary al servizio delle nuove Generazioni, per lo sviluppo del territorio", dedicato alle testimonianze dei tantissimi studenti delle V classi formati in Puglia e Basilicata. L'obiettivo della mattinata è stato quello di ricevere apprezzabili feedback dagli studenti, dai loro Dirigenti scolastici e tutors docenti, relativamente all' efficacia del service nelle sue modalità, metodologia, contenuti. Un vero momento di ascolto e confronto. La mattinata si è aperta con i saluti alle autorità rotariane da parte del Segretario Distrettuale **Antonio Braia**. Sono seguiti i ringraziamenti ai protagonisti del service; a partire dal Governatore Gianvito Giannelli che ha reso il Service - nato nel Club di Matera nel 2016-2017, anno di Presidenza di Antonio Braia - "Distrettuale"; sono seguiti puntuali saluti rivolti a tutti i Presidenti dei Club e delegati aderenti al service; ai componenti della Commissione distrettuale; al "padrone di casa", il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Francesco Cupertino; al Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Prof. Stefano Bronzini; al Magnifico Rettore dell'Università della Basilicata Prof. Ignazio Mancini, ai Presidenti Sergio Fontana e Francesco Somma, rispettivamente di Confindustria Puglia e Confindustria Basilicata; a tutti i Dirigenti Scolastici, Docenti-Tutors e studenti. Sono intervenuti per rivolgere un indirizzo di saluto: il PDG **Titta De Tommasi** Istruttore Distrettuale D2120 - Puglia e Basilicata che ha elogiato il protagonismo dei ragazzi ai quali è stata dedicata la mattinata. Il Rotary da sempre è vicino ai giovani, perché se vogliamo cambiare il mondo bisogna collaborare con loro per costituire quella classe dirigente che possa portare ad un miglioramento complessivo della società. Ricordo che dal 1962 il Rotary ha fondato l'Interact e nel 1968 crea il Rotaract come palestra dove potersi incontrare. Il risultato di questo anno ha un suo strato culturale di impegno verso questa direzione; è un risultato di una cultura che abbiamo alimentato negli anni; non è un fiore sbocciato per caso… e che ha trovato quest'anno una esplicitazione e realizzazione molto interessante - che mi auguro possa essere ripresa nei successivi - dove il Rotary si pone assieme ai ragazzi, per fornire una strada, un'indicazione, un esempio che possa essere interessante. Il Rotary finalizza la sua azione mirando ad una formazione di giovani leader, guardando all'etica dei comportamenti con le capacità professionali.

Il PDG **Luca Gallo**, Coordinatore Commissione Azione Giovanile, ha sottolineato l'importanza di aver coniugato le conoscenze e il sapere acquisiti a scuola, con il territorio. Esperienza portata avanti dall'allora Presidente Antonio Braia del Club di Matera, una progettualità formativa che risponde ai bisogni degli studenti, con una forte valenza orientativa, una formazione che non rimane a livello teorico ma che si relaziona con l'esperienza, con il superamento della didattica formale ideale a favore di quella concreta. Se il futuro della scuola è nelle mani di tutti noi, ritengo che il Rotary con questo service stia dando un suo efficace contributo.

Il Prof. **Francesco Cupertino**, Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, nel suo intervento ha dichiarato che il titolo del service potrebbe essere il claim del nostro Politecnico, e se ne è complimentato. Una serie di importanti azioni e progetti del nostro Politecnico sono dedicati ai nostri studenti, con la possibilità di dialogare con le imprese del territorio, così da portare competenze e capacità di fare innovazione e ricerca, in un mondo in continua trasformazione. Il Prof. **Antonello Uva** delegato all'orientamento del

Politecnico di Bari ha illustrato ai presenti il portale Poliba.it, piattaforma che mette a disposizione degli studenti una serie di strumenti per una maggiore consapevolezza. Il Prof. **Danilo Caivano** delegato del Prof. Stefano Bronzini, Magnifico Rettore Università degli Studi di Bari A. Moro, ha confermato l'importanza di fare squadra tra le Università, in un momento di grande fermento, con grandi opportunità che si aprono per il PNRR; noi oggi parliamo di sviluppo del territorio, che va inquadrato in due dimensioni: la prima quella patrimoniale, del territorio, delle infrastrutture; la seconda è quella intangibile, quella delle relazioni, facendo un po' sistema, dove il Rotary può avere una importante funzione e che con questa iniziativa conferma quanto di buono mette a valore. È il momento delle contaminazioni, di imporre nuovi linguaggi, dove la trasversalità è importante. Il Prof. **Vito Telesca** delegato del Prof. Ignazio Marcello Mancini, Magnifi-co Rettore Università degli Studi della Basilicata; leggo essenzialmente quattro parole chiave in questo service: Rotary, servizio, nuove generazioni e territorio, che sono parole fondamentali, concetti che hanno i presupposti per creare squadra; mentre l'individualismo è perdente, il Rotary è quindi il collante vincente, essere al servizio per gli altri; infine bisogna essere orgogliosi del nostro Sud. **Sergio Fontana**, Presidente Confindustria Puglia, felice di partecipare a questo evento, ha parlato di servizio e opportunità per i nostri giovani. Riguardo il capitale umano dobbiamo fare di più, dobbiamo puntare sulla cultura. Il Sud è motore di opportunità, siamo il centro del Mediterraneo, puntando sulla logistica, uniti con il Sud come Confindustria, con la Basilicata. Ringrazio il Rotary, il Rotary è servizio. **Francesco Somma**, Presidente Confindustria Basilicata da sempre vicino al progetto dedicato alle nuove generazioni, ha sottolineato l'importanza di aprire le nostre imprese, le nostre industrie ai giovani e anche grazie al service abbiamo potuto ascoltare e confrontarci valorizzando il talento. Per **Xenia Paolelli**, RD Rotaract Distretto 2120, è bello lavorare in sinergia con il Rotary e questo service ne è esempio, questa per me e per noi è davvero importante, abbiamo al nostro fianco voi, una vera guida, ci avete dato gli strumenti che servono per intraprendere e fare scelte future, come fatto durante le varie attività effettuate su tutto il territorio Puglia e Basilicata. L'introduzione ai lavori è stata affidata al nostro DG **Gianvito Giannelli**, Governatore D2120 Rotary International Puglia e Basilicata. Ringrazio le Università, Confindustria Puglia e Basilicata. È un service che viene da lontano, parte da una bella iniziativa di Antonio Braia e del club di Matera e poi ben felice di farne un service distrettuale, grato ai Presidenti dei Club che lo hanno sostenuto. Una società lacerata dal punto di vista dei valori e delle aspettative… con questo service in realtà noi non intendiamo fare formazione, noi suggeriamo e proponiamo esempi, caratterizzati nel ricucire un tessuto sociale ed economico che presentava momenti di frattura e disconnessione, con una prospettiva comune, un ponte, il ruo-

lo del Rotary è fare da collante tra le diverse componenti. Siamo in ambiente universitario con visione di sistema, di fare squadra… L'idea che a me piace moltissimo, che è sposata dai presenti che si possa fare squadra con il mondo dell'impresa, della scuola, dell'Università, della ricerca applicata. Ben venga che questo nostro service di diventare parte integrante del capitale umano, in questo contesto, quando parlo di Rotary parlo di Rotaract, perché hanno collaborato in maniera importante a questo service, e hanno dato il loro grande contributo. Si è passati al racconto del Service a cura del delegato del Governatore, **Antonio Braia**, Presidente Commissione Distrettuale "Il Rotary al servizio delle nuove generazioni, per lo sviluppo del territorio". Il service ha come protagonisti: da un lato i Rotariani e dall'altro il mondo della Scuola e delle Istituzioni. Il Service mette a disposizione le competenze tecnico - professionali - manageriali dei Rotariani dei club, del Distretto e del Rotary International, agli studenti del quinto anno degli Istituti Tecnici, Professionali e Licei, per la preparazione degli stessi al mondo del lavoro e ad un migliore e consapevole orientamento universitario. Momento fondamentale è lo scambio, il confronto con gli studenti, il trasferimento di conoscenza ed esperienza. È un service che persegue le vie di azione della Rotary Foundation, nello specifico "Alfabetizzazione ed educazione di base" e "Sviluppo economico e comunitario"; persegue 4 delle 5 vie di azione del Rotary International "azione interna", "azione professionale", "azione di interesse pubblico" e "azione giovani". Alla prima edizione hanno partecipato 21 Club Rotary del D2120 (Altamura-Gravina, Bari Castello, Barletta, Bisceglie, Canosa, Foggia Umberto Giordano, Ginosa – Laterza, Grottaglie, Lecce Sud, Manduria, Martina Franca, Massafra, Matera, Ostuni Valle d'Itria e Rosa Marina, Potenza, San Severo, Senise Sinnia, Taranto, Taranto Magna Grecia, Trani, Valle dell'Ofanto Margherita di Savoia S. Ferdinando Trinitapoli); 48 Istituti Scolastici di Puglia e Basilicata; 210 Classi; 3550 Studenti delle V Classi; 48 Docenti Tutors coinvolti e 129 relatori Rotariani. Tantissimi i temi valorizzati durante l'anno all'interno degli Istituti tra i quali: ambiente, innovazione, leadership e leadership per la pace, resilienza, impresa valore, orientamento universitario, alimentazione e prevenzione malattie giovanile, comunicazione efficace, internazionalizzazione, marketing e comunicazione, il ruolo delle Istituzioni, il valore della legalità, della protezione civile, il brand e la reputazione, la valorizzazione del talento, sviluppo personale. Avremo la possibilità di raccontarci all'interno del Forum sulle nuove generazioni.

Ringraziamo il DGE Nicola Auciello per aver confermato il nostro service anche per il prossimo anno rotariano. Un grande ringraziamento ai componenti della Commissione: Antonello Berardi, Angela Tannoia e Rosaria Cancelliere. Si è passato ad alcune delle testimonianze degli studenti: dal Club di Altamura, Raguso e Sardone hanno evidenziato che non conoscevano la realtà del Rotary, molto formativo sia dal punto di

vista personale ma ancor di più professionale, mi ha chiarito molto sul mio futuro non che fortuna se non si coltiva per coltivare il proprio talento grazie alle opportunità che ci vengono messe a disposizione, e ci dovrebbero essere più incontri come questi; molto interessante l'intervento di **Marco Landi**, apprezzabile intervento in una visione futurista nonostante l'età avanzata. **Antonacci**: ringraziamo il Rotary per averci offerto l'opportunità di aver ascoltato le esperienze dei relatori, catturando la nostra attenzione, riuscendo ad approfondire tematiche che delle volte noi ragazzi diamo per scontato. Esperienze queste che ci permettono di riflettere sul nostro futuro che sarà la nostra vita. Ci hanno evidenziato l'importanza di vivere la nostra vita sempre con umiltà relazionandoci con il mondo. Del Rotary Club Bisceglie, **Bombini**, ha evidenziato che sono stati tanti gli incontri fatti, tanti i professionisti che si sono interfacciati con gli studenti, interessanti le tematiche sul marketing internazionale. Bello l'incontro con i tanti studenti universitari che ci hanno raccontato la loro esperienza dei vari percorsi vissuti. **Fata** ha ringraziato il Rotary e il Rotaract di Bisceglie, sottolineando l'importante presenza dei rotaractiani. Interessanti per me il confronto e gli approfondimenti dedicati all'aerea psicologica e quella dedicata alla comunicazione. Il Rotary di Potenza con la sua testimonianza dello studente Macchia: a nome del mio Liceo e degli studenti di Potenza un grande ringraziamento al Rotary, abbiamo parlato di Leadership, mi sono chiesto cosa è davvero la Leadership… i ragazzi della nostra età vivono un vero problema per riconoscere e costruire una leadership. Con i tanti esempi approfonditi in classe abbiamo riconosciuto i comportamenti, oggi viviamo una società dell'avere che invece deve tornare a vivere una società dell'essere. Un vero problema che viviamo è il problema della lacerazione generazionale. Per il Rotary Club Matera, **D'Andrea** ringrazia il Rotary per la costanza della vostra presenza e delle tematiche condivise; **Rita Pietronicola**: ringrazio per-

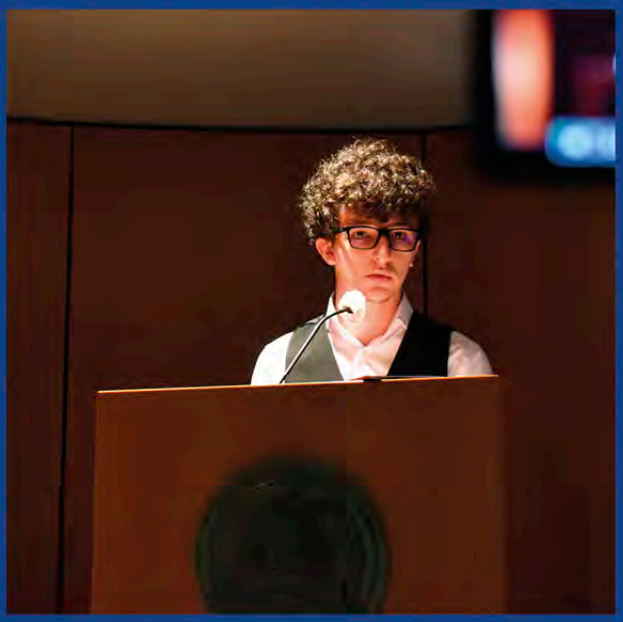
sonalmente il Rotary, nell'incontro sulla resilienza mi ha fortemente colpito, tanti sono i dubbi, abbiamo bisogno di risposte, tra noi giovani cresce il pensiero del divario tra sud e nord, molti di noi si trasferiscono al nord, anche io la pensavo così, ma dopo la giornata vissuta con voi, dell'esempio di uno dei relatori, mi ha fatto capire perché è importante vivere il nostro territorio, non è importante dove studiamo ma fondamentale credere nella nostra passione la nostra determinazione, sia personale così da aiutare gli altri per essere una guida, che professionalmente, vorrei dire che noi giovani crediamo in noi stessi, per costruire autostima. Pensare positivo e affrontare le nostre insicurezze non con paura ma con la voglia di crescere, vivere le esperienze, … e dopo il diploma, dopo essermi laureata, tornare nella nostra terra per migliorarla. Il Rotary di Senise Sinnia con la testimonianza della studentessa **Carlomagno**: nei vari percorsi vissuti abbiamo ascoltato tanti casi pratici, che ci hanno dato risposte su come accedere al mondo del lavoro, grazie alle loro esperienze vissute. Abbiamo vissuto visitando aziende, invitando noi giovani a seguire i nostri sogni; da tutte queste esperienze, a livello personale ho avvertito la presenza del Rotary, io sono figlia di rotariana, in questa circostanza ho potuto apprezzare in concreto l'impegno del Rotary sui territori nel mondo scolastico; l'impegno dei rotariani, i ragazzi mi hanno molto emozionato ed inorgoglito, spero di fare parte quanto prima parte della famiglia rotariana (con la costituzione di un nuovo Rotaract a Senise). Si è passato alla testimonianza dei Dirigenti Scolastici; **Totaro**, Liceo Scientifico Canosa di Puglia, il tempo per collaborare con maturità per poter dialogare, chiedo di incrementare di più gli incontri, possibilmente partire dalle terze superiori, così da accompagnarli ad una scelta consapevole. **De Silvio** delegata del DS Musci, del Liceo L. da Vinci Bisceglie. Vorrei sottolineare dal punto di vista di noi docenti, l'importanza che questo service ha ottenuto, la bellezza del progetto, educati alla bellezza, realizzare i propri progetti e potersi affermarsi nell'ambito lavorativo. Bello il modo in cui abbiamo collaborato tra noi, così da pianificare logistica e contenuto, bello l'impatto emotivo dei relatori verso i nostri ragazzi, che non hanno avuto una semplice trasmissione di informazioni, ma hanno portato vera testimonianza del loro vissuto, e come si sono utilizzate le competenze per affermarsi. Un crescendo di emozioni che si è concluso con gli incontri one to one, un dialogo personale, un grande punto di forza. I risultati sono stati efficacissimi e belli, visto che la bellezza salverà il mondo. La DS **Salerno** dell'ITCG Loperfido-Olivetti di Matera: è stata pe r i nostri studenti e docenti una grande opportunità collaborare con il Rotary, realizzando le progettualità, grazie agli eventi e le tante testimonianze ascoltate. Competenze digitali, green, leadership, una vera inversione di paradigma, dove il leader è colui che supporta il team per il raggiungimento degli obiettivi, e nel dare fiducia, i ragazzi si sono sentiti anche loro protagonisti. Altro aspetto quello di focalizzare l'attenzione sulle conoscenze che devono essere subito trasportate in competenze, grazie alle esperienze e conoscenze trasferite dai relatori. La nostra studentessa parlava di resilienza, complimenti a lei per come ha esposto il vissuto. DS **Sabino** Liceo Scientifico D. Alighieri Matera: il Rotary è stato un timone, una guida, ma questo service è stato più di un orientamento, i ragazzi devono avere gli strumenti per meglio orientarsi in un mondo, ma non nel futuro, ma da subito. Grazie al Rotary per aver costruito un mattoncino per questo progetto di vita. DS **Schettini**, ISIS L. Sinisgalli di Senise; importanti momenti di confronto esperienziale, lavorando molto sulla meritocrazia, sul talento e promuovere un progetto sano sull'uguaglianza. Oggi il Rotary è diventato un vero partner del nostro Istituto, nella progettazione di alcuni percorsi, una vera risorsa. Due sono stati i momenti, quello formativo e poi quello esperienziale in aziende, dove è stata data la possibilità ai ragazzi entrare in merito alla struttura organizzativa, le dinamiche del mercato e l'aspetto umano; un vero momento di riflessione per gli studenti. Obiettivi raggiunti grazie al service; si lavora sulle coscienze degli studenti, l'importanza di fare squadra (scuola/impresa/università), superando lo scettiscismo iniziale, cogliendo il vero servizio rotariano. Stefano Vinci (Prof. Università degli Studi di Bari dipartimento Taranto), progetto che ci ha consentito di avere un momento di confronto nella nostra aula magna gli studenti delle V classi. Una bella prospettiva che mi auguro possa essere ripetuta

nel tempo.
Interessante anche il punto di vista dei rotaractiani, dando grande valore del Service. Per il Rotaract Bari: abbiamo puntato sull'esperienza anche dei rotaractiani, assieme ai rotariani. Abbiamo avuto tantissimi riscontri sui social, chiedendoci info sul come far parte della famiglia Rotaract. Contenti di aver collaborato con il Rotary. **Valeria Manosperti** Presidente Rotaract Barletta: ho partecipato attivamente al service, è stato davvero stimolante, ho voluto concentrare la mia attenzione sulla paura, che non deve essere vista negativa ma per affrontare nuove sfide. La nostra più grande testimonianza, Giuseppe Arcieri, che ha evidenziato l'importanza di mettersi a nudo… la persona diversamente abile è una risorsa, non è un problema per la società. Quest'anno ho avuto il piacere di essere testimone nei percorsi e vedere i ragazzi commossi e curiosi non ha prezzo. **Giovanni Bombini**, Presidente Rotaract Bisceglie: siamo stati coinvolti dall'inizio per la progettazione così da far emergere le necessità degli studenti. Sappiamo che non è semplice avere risposte, ma grazie a questo percorso abbiamo potuto avere le risposte. Il nostro ruolo è stato quello di avvicinare gli studenti ai relatori. Rotaract Lecce Barocco, **Anna De Vitis** Presidente: noi ci siamo concentrati sull'ambiente e sul degrado ambientale. L'importanza di questo service è aver visto Rotaract e Rotary insieme valorizzando con le nostre testimonianze il trasferimento di esperienze agli stu-

denti. Il Service ha visto protagonista anche il Podcast Distrettuale, grazie ai delegati **Ivana Fico** ed **Elio Franco**: abbiamo coniugato il raccontare Rotary tramite le nuove generazioni, i progetti che hanno portato avanti gli studenti, le loro sensazioni, i feedback. **Giuseppe Arcieri** ha evidenziato l'importanza del lavoro di squadra, le nostre passioni ci hanno uniti. Si è poi passato alla consegna dei riconoscimenti ai Presidenti, Delegati, Dirigenti Scolastici e Tutors.

Dopo un'intensa mattinata abbiamo ascoltato le conclusioni del DG **Gianvito Giannelli** Governatore D2120 Rotary International Puglia e Basilicata. Qual è il valore aggiunto di questo bel service e di questa giornata: il primo è stato sottolineato da tutti i relatori, la necessità di fare squadra su territorio, università, il mondo della formazione impresa e il Rotary. Il Rotary è il collante è stato detto, il Rotary ha fatto da timone, il momento di sintesi e di aggregazione. Secondo profilo, il Rotaract: questo è stato forse il primo evento in cui il Rotaract ha giocato un ruolo da protagonista ed io sono personalmente grato ai rotaractiani, grato per il legittimo orgoglio di appartenenza che hanno dimostrato nei loro interventi, così come sono grato ad Antonio Braia che è stato ideatore e regista, di un evento che ha costituito un valore aggiunto con la presenza dei Rotaract. Grato ai Presidenti Rotary per aver

aperto al Rotaract, il primo service che effettivamente è di vera integrazione Rotary e Rotaract. Anche perché nel momento del riscontro molto importante che ci ha rivelato l'importanza e il valore aggiunto di questo service. Diamo troppe volte per scontato… ma ascoltare le vibrazioni arrivate dai ragazzi, l'importanza dei suggerimenti dei DS, consigli per migliorare il service. Titta diceva una cosa molto interessante, che tra i relatori ci siano stati anche dei giovani professionisti, giovani leader che hanno rappresentato modelli di vita e di comportamento. Il Rotary ancora una volta si è fatto conoscere nella società civile e dalle Istituzioni. Mi ha fatto piacere sentire i ragazzi di essere interessati al Rotaract… altri che dicevano di non conoscere il Rotary prima del service. Il Rotary sempre più si propone come soggetto politico di mediazione, qualcuno ha parlato di collante, timone della società civile. I valori e l'entusiasmo che siamo riusciti a trasmettere, ho sentito parlare di impatto emotivo, di bellezza, abbiamo fatto vibrare le corde dell'emozione, sono grato agli organizzatori, all'ideatore del Service Antonio Braia, alla Commissione, grato per la scelta dei relatori, per la loro multidisciplinarietà, ricchezza di esperienze. Grato a tutti. Penso che sia stata una bella giornata e un bel coronamento di un bellissimo service.



Piattaforma "Zoom" - Evento conclusivo Sabato 7 maggio 2022

"Ridurre lo spreco per alimentare il futuro"

di Mino Dell'Orco - Delegato del DG "Progetto di contrasto allo spreco alimentare" - RC Bisceglie

Il tema dello spreco alimentare è ormai diventato da diverso tempo un problema sempre più incombente per le nostre comunità locali, nazionali e mondiali.

La lotta allo spreco alimentare è uno dei 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile per affrontare e dare una risposta globale alle sfide della contemporaneità prima fra tutte quella del cambiamento climatico.

La gestione delle risorse alimentari, è però condizionata da 3 paradossi globali del cibo : lo spreco alimentare, che ogni anno butta via un terzo della produzione mondiale di alimenti, l'agricoltura sostenibile dove gran parte dei raccolti è utilizzata per produrre mangimi e biocarburanti e, infine, la fame e l'obesità: per ogni persona soggetta a denutrizione, ve ne sono due obese o in sovrappeso.

È necessario intervenire su queste contraddizioni, che hanno risvolti economici, sociali ed etici, con interventi capaci di armonizzare il rispetto per il pianeta con il benessere dei suoi abitanti.

Lo spreco alimentare intacca inoltre la tutela della bio-diversità e ha un effetto proprio sul cambiamento climatico. Infatti proprio di recente la tutela dell'ambiente, della bio-diversità e degli ecosistemi è entrata a far parte della nostra Carta Costituzionale.

Con il Progetto Distrettuale di contrasto allo spreco alimentare, che nasce da una iniziale progettualità e applicazione presso il Club di Bisceglie, il Rotary si è prefisso l'obiettivo di sensibilizzare su questo tema le nuove generazioni, per sviluppare comportamenti responsabili volti alla cultura del dono e della solidarietà, valutare l'uso corretto dei beni materiali e promuovere cambiamenti positivi e duraturi nelle nostre comunità in linea con i valori e i principi Rotariani.

La nostra priorità è stata quella di investire su di loro, proprio sui giovani, e creare un'opportunità di un miglioramento sostenibile, misurabile e duraturo nella loro vita e nelle loro Comunità.
Molteplici sono stati i progetti finalizzati da sempre a creare una Comunità consapevole dei propri limiti ma anche delle proprie risorse e con le varie azioni di formazione e informazione il Rotary, opera nell'ambito di una delle 7 aree di intervento.
L'attenzione quindi del Rotary e del Distretto 2120 di Puglia e Basilicata nei confronti di tale problematica è nata dal bisogno di affermare che la dignità di chi è meno fortunato di noi passa anche dal trattare con rispetto ciò che abbiamo senza sprecarlo.
La condizione di povertà in cui vivono milioni di persone e il nostro spreco sono due facce della stessa medaglia e per intervenire sulle cause di tali disuguaglianze sociali, ciascuno di noi può fare la sua parte, con comportamenti più responsabili, partendo dalle piccole abitudini quotidiane e da quei gesti che spesso compiamo senza nemmeno pensarci.
Fondamentale, per la realizzazione del Service, è stato il ruolo della scuola da sempre interlocutore privilegiato del Rotary, sia per l'importanza primaria della sua funzione, sia per una comune vocazione pedagogica, avendo accettato di inserire il nostro progetto di servizio all'interno dell'offerta formativa delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Una sinergia che ha fatto leva sulla sua valenza etica per sensibilizzare i giovani studenti sulla tematica dello spreco e su un consumo più consapevole.
L'interesse e l'entusiasmo con cui il service è stato accolto è dovuto non solo alla sua importanza sociale e ambientale, ma alla visione concreta e lungimirante del Rotary e soprattutto alla grande operosità e allo spirito di servizio dei suoi soci a cui va il nostro più sentito apprezzamento.
Al Service Distrettuale hanno aderito **37 Club** pari al 65%, suddivisi tra le varie Provincie di Puglia e Basilicata in cui il Rotary è presente con n° **3.736 studenti** delle scuole Secondarie di Primo grado pari al 59% e n° **2.609 studenti** delle scuole Primarie pari al 41%.
Il numero totale degli studenti coinvolti è stato pari a n° **6.345** con 58 Scuole primarie, 79 Scuole Secondarie di primo grado e 98 Istituti comprensivi e tale risultato ci rende particolarmente soddisfatti.
L'evento conclusivo si è tenuto sabato 7 maggio presso l'Hotel Salsello di Bisceglie e ha permesso ai numerosi partecipanti di approfondire le problematiche dello spreco alimentare nei suoi diversi aspetti.
Nel corso dell'evento si sono susseguiti gli interventi di:

- Antonio Braia – Segretario Distrettuale Distretto 2120
- Massimo Cassanelli – Presidente Rotary Club Bisceglie
- Angelantonio Angarano – Sindaco della Città di Bisceglie
- Gianvito Giannelli – Governatore Distretto 2120 Puglia e Basilicata
- Mino Dell'Orco – Coordinatore Esecutivo Progetto Distrettuale
- Giovanni De Pergola – Coord. Scientifico Progetto Distrettuale
- Marco Ranieri – Co-Fondatore Progetto Avanzi Popolo2.0
- Ruggiero Mennea – Cons. Reg. Puglia Promotore Legge R. n° 13/2017
- Donato Donnoli – Past Governor e Pres. Istituto Cultura Rotariana
- Anna Rita Carati – Dir. Scolastico Ist. Compr. "Rina Durante" Melendugno

Dopo gli apprezzati interventi dei relatori, si è dato corso alla Cerimonia di Premiazione del Concorso **"Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco"** che nel regolamento prevedeva, per le scuole primarie, la realizzazione di un manifesto delle dimensioni 70x100 e per la scuola secondaria di primo grado, la creazione di un elaborato

multimediale sui temi dello spreco alimentare trattati in aula.

Per le Scuole Primarie si sono classificati i seguenti Istituti:

1. Istituto Omnicomprensivo Marsicovetere Scuola Primaria di Villa d'Agri (Pz) - RC Val d'Agri
2. Istituto Comprensivo F.Surico di Castellaneta (Ta) - RC Ginosa Laterza
3. Istituto Balilla-Imbriani di Bari (Ba) - RC Bari Sud

Per le Scuole Secondarie di primo grado si sono classificati i seguenti Istituti:

1. Istituto Comprensivo Bozzano di Brindisi (Br) - RC Brindisi Valesio
2. Istituto Comprensivo Zannotti Fraccacreta di San Severo (Fg) - RC San Severo
3. Scuola Secondaria di primo grado "Riccardo Monterisi"di Bisceglie (Bt) - RC Bisceglie

Ex aequo: Istituto Comprensivo "Nicola Sole" di Senise (Pz) - RC Senise Sinnia

Sono state inoltre assegnate diverse menzioni speciali.

A conclusione del 27°Congresso Distrettuale tenutosi a Matera, in cui il Rappresentante del Presidente Internazionale Rajkumar Rajgaria ha espresso compiacimento per tale azione di servizio, colgo l'occasione per ringraziare la Commissione presieduta dal nostro Governatore, con Giovanni De Pergola, Coordinatore Scientifico, Giuliano Porcelli, Sonia Storelli, Nicola Abbate e Stefano Coratella, unitamente a tutti i Presidenti e i Delegati dei Club partecipanti per il grande lavoro svolto.

Con questo progetto che è di responsabilità sociale, i volontari del Rotary sono stati pronti ad agire con grande entusiasmo facendo leva sulla loro passione, energia e determinazione per fare sistema e contribuire a generare un'autentica "cultura di comunità" partendo proprio dalla scuola.

Creare passione e nuove sensibilità sul contrasto allo spreco alimentare, partendo proprio dalle nuove generazioni è stata per il Rotary e per il Distretto 2120 un'esperienza avvincente, un'autentica sfida e un dovere civile che ha espresso al meglio il senso del motto dell'anno rotariano del nostro Governatore Gianvito Giannelli:

"ogni giorno ne vale la pena"

Melfi, 14 maggio 2022 - Relais "La Fattoria"

Il Rotary e le nuove generazioni

di Nicola Piccolo -Presidente RC Melfi

Il Forum "Il Rotary e le Nuove Generazioni" si è tenuto il 14 maggio 2022 nella suggestiva cittadina di Melfi in un'atmosfera ricca di calore amicale e del piacere dell'ospitalità, sentito vivamente dal Rotary di Melfi che, con il Presidente Nico Piccolo ed il Comitato organizzatore, ha desiderato manifestare alla grande famiglia rotariana convenuta di Puglia e Basilicata i sensi più vivi di gratitudine per la nutrita partecipazione.

Il tema del Forum è di pregnante attualità e di vasta apertura e rileva la feconda progettualità del Distretto 2120, promossa con intenso vigore dal Governatore Gianvito Giannelli ed espressa con creatività in una ricca gamma di progetti ed azioni, finalizzate ad offrire ai giovani nuove opportunità e campi di intervento.

Il Segretario Distrettuale Antonio Braia coordina egregiamente i lavori, muovendo dal saluto di benvenuto alle tante autorità rotariane, istituzionali e scolastiche, agli studenti presenti del Liceo Scientifico di Melfi e porgendo la parola al Presidente del Rotary di Melfi Nicola Piccolo, che esprime il proprio compiacimento per l'evento che coincide con la celebrazione del Quarantennale del Rotary di Melfi e sottolinea la valenza del tema del forum, espressa in un personale segnalibro nella citazione significativa del Presidente Pertini "I giovani non hanno bisogna di sermoni, ma di esempi di onestà, coerenza ed altruismo". Il PDG Luca Galli, coordinatore dell'Azione Giovani, chiarifica la filosofia di un processo di vasto respiro che si fonda sull'alfabetizzazione, educazione ed istruzione per promuovere non semplicemente teste piene, ma teste pensanti, ben fatte per dirla con Morin. Il saluto del Sindaco Giuseppe Maglione pone in luce il forte apprezzamento per il Rotary nella sua mission sociale, come è emerso dal Rotary di Melfi nel sentito impegno in favore dell'Ucraina, e nel suo fervore culturale per educare alla cittadinanza attiva e consapevole.

Nell'introduzione ai lavori il Governatore DG Gianvito Giannelli evidenzia la particolare attenzione rivolta ai giovani, impegno precipuo del Distretto, di cui tangibile testimonianza è stata l'istituzione dell'Interact nel '62 e del Rotaract nel '68. Obiettivo primario è il servizio al bene comune, obiettivo perseguito attraverso un

crescente processo di formazione delle nuove generazioni con una sinergia di rete attivata con le Università e con una vasta attività progettuale, posta felicemente in campo e tradotta in azioni concrete. Il Governatore esprime il personale compiacimento per la crescita complessiva dei Club, per la presenza registrata nel Ryla di ben 40 giovani sponsorizzati dai vari club e per la molteplicità dei Service, indirizzati ai ragazzi della scuola primaria e secondaria: un pullulare di progetti con forti finalità orientative per lo sviluppo di competenze europee, creando cives del territorio italiano, ma anche europeo e mondiale. L'intervento del PDG Giambattista De Tommasi, Istruttore del Distretto, sottolinea il significativo impegno nel campo della 5° Azione verso le nuove generazioni in collaborazione con il territorio e la scuola, impegno mirato a predisporre un reticolo di comportamenti di base per la crescita dei giovani e lo sviluppo del territorio. Segue l'intervento da remoto del Prof. Antonio Felice Uricchio, Presidente dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), che nella sua riflessione muove da un dato non positivo di valutazione che registra lo status iniziale per l'Italia, penultimo paese per il numero dei laureati, un indice di negatività che in maniera graduale e costruttiva si sta superando, intensificando il processo di interazione con le Università, promuovendo input ed una sinergia di rete per un reale, efficace processo di crescita, arricchimento e potenziamento delle energie giovanili. L'Assessore Regionale Alessandro Galella offre un'analisi articolata non priva di luci ed ombre dello scenario storico-sociale lucano con riferimento al lavoro ed ai servizi alla comunità della Regione Basilicata, esprimendo il proprio plauso al Governatore Giannelli ed al Rotary per la solerte e feconda opera a favore del territorio. Rilevanti gli interventi del DGD Lino Pignataro, Presidente della Commissione Distrettuale Rotaract, che illustra un disegno prospettico di ampio respiro, di Gaetano Scamarcio, Presidente della Commissione Distrettuale Ryla, che sottolinea la partecipazione di 40 giovani al Ryla, di Linda Lenza, Presidente Commissione Distrettuale Interact-Rypen, la quale con passione amplia il coinvolgimento operativo dal Rypen all'Interact. Non manca la voce di Xenia Paolelli, RD Rotaract, che sottolinea la nascita di 2 nuovi Club, evidenziando il Service distrettuale di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie tumorali con donazione di 500 ciocche e trecce e 50 parrucche ai pazienti oncologici, ed il Service di formazione all'interno delle questure di figure professionali competenti sugli abusi sui minori. Eleonora Romanelli, RD Interact, presenta il libro realizzato dai ragazzi dell'Interact sull'esperienza pandemica, vissuta con intensità e tradotta in poesia, racconto, diario, il cui ricavato è stato offerto all'Interact di Kiev, ragazzi smarriti e consapevoli di un inquieto e nebuloso futuro.

Il Forum assume un carattere pragmatico con la presentazione dei Service distrettuali. In primis

Antonio Braia con forte competenza configura un progetto che coinvolge rotariani con competenze tecniche, professionali, manageriali e gli studenti del quinto anno degli Istituti tecnici, professionali e liceali, e s'incentra su varie tematiche dalla tutela e sostenibilità ambientale, alle tecnologie ed esperienze di impresa, alla sicurezza, alla contrattualistica etc., educando i giovani ad acquisire una forma mentis, duttile, aperta a nuove skills ed orientando al mondo del lavoro o verso le scelte universitarie.

Sentito è il progetto "Rotary contro lo spreco alimentare", particolarmente condiviso dalle scuole secondo il Delegato Mino Dell'Orco, promuovendo un'appassionata analisi sociale. L'entusiasmo dei bambini che hanno realizzato grafici di grande significatività e la compartecipazione delle scuole di primo e secondo grado sono il segno tangibile di una crescente formazione, tradotta in consapevolezza civica.

La Prof.ssa Rosaria Cancelliere, Delegata al progetto, "Educare alla scelta per crescere", presenta la proposta progettuale messa in campo nelle scuole, muovendo da alcuni interrogativi fondanti: Come scegliere? Quando scegliere? L'articolata proposta ha coinvolto molteplici scuole, studenti, genitori verso un consapevole processo orientativo, fecondo di esiti.

Un progetto d'avanguardia e d'urgente attualità è presentato dal Delegato Sergio Mancarella sul tema "Come difendersi dalle Fake News", una proposta scandita in segmenti temporali con la presenza di esperti per offrire ai giovani una corretta comunicazione per discernere le fake news in campo giornalistico e sanitario.

Un grande plauso al Governatore Gianvito Giannelli primus erga pares, che conclude i lavori in una sintesi pindarica con felice proiezione verso il futuro, ai Presidenti di Commissione, alla Squadra distrettuale, agli operatori tutti, ed al Rotary di Melfi per l'eccellente accoglienza, tutti artefici nel promuovere la crescita di Nuove Generazioni, cittadini del territorio nella sua ampia accezione, *cives loci, Italiae, Europae, Mundi.*

Bari, 27 maggio 2022 - Aula Magna del Campus CIHEAM

Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace

di Maurizio Raeli - Direttore del CIHEAM Bari e Presidente della Commissione distrettuale Circoli Professionali Rotariani per la Pace

Promuovere la cultura della pace e della cooperazione internazionale attraverso iniziative volte al soddisfacimento dei bisogni primari, alla tutela delle risorse naturali e al miglioramento delle condizioni sanitarie, sono alcuni dei principali temi discussi al Forum svoltosi lo scorso 27 maggio nell'Aula Magna del Campus del CIHEAM di Bari.

Il meeting, organizzato dal distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, in stretta collaborazione con la sede italiana del CIHEAM, ha visto la partecipazione di illustri ospiti, tra i quali: Placido Plaza, Segretario Generale del CIHEAM, Paolo De Castro, parlamentare europeo, Lorenzo Trombetta, giornalista di Limes, Roberto Ridolfi, Presidente Link2007, **Antonello Garzoni, Magnifico Rettore** della LUM e, in collegamento da remoto, Maurizio Martina, Vice Direttore Generale della FAO, Fabio Cassese, Direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luca Maestripieri, Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Per il Distretto 2120 del Rotary hanno portato il loro contributo il Segretario Distrettuale Antonio Braia, il PDG ed Istruttore Distrettuale Giambattista De Tommasi e il Presidente della Commissione Rotary Foundation D2120, Vincenzo Sassanelli. Gianvito Giannelli, Governatore, ha introdotto e concluso il dibattito.

I temi dell'inclusione e dello sviluppo sostenibile, insiti nella

dimensione internazionale del Rotary e del CIHEAM Bari, sono stati, dunque, tra gli argomenti prioritari del Forum.

Il Rotary, invero, grazie ai progetti umanitari portati avanti nei Paesi più bisognosi, ai programmi con e per i giovani, agli accordi e alle collaborazioni con svariate Organizzazioni Internazionali - tra le quali il CIHEAM Bari – s'impegna ogni anno in molteplici iniziative su sfide importanti come la gestione efficiente delle risorse idriche, l'educazione delle nuove generazioni, la centralità dell'etica, la lotta alla povertà, alla fame e all'eradicazione di gravi malattie quali la polio (come ha ricordato Vincenzo Sassanelli nel suo apprezzato intervento). Alcune di queste sfide coincidono con quelle che la cooperazione italiana sostiene fortemente - ha sottolineato il suo Direttore Generale Fabio Cassese - e ciò fa sì che il Rotary possa aspirare a considerarsi un alleato valido e tenace per il raggiungimento di uno sviluppo realmente sostenibile e rispettoso dei diritti umani e della democrazia .

Tra gli argomenti più attuali dibattuti, vi è stato, ovviamente, quello dell'emergenza provocata dal conflitto in corso nella non lontana Ucraina e della sicurezza alimentare ed energetica che tale conflitto ha così fortemente minacciato. Se l'Europa - hanno ricordato De Castro e Martina -, sia pur con un inevitabile problema di costi, è comunque sufficientemente strutturata per affrontare una crisi di tali dimensioni, altre aree della Terra - dal Pacifico ai Caraibi fino ai Paesi MENA (Middle East North Africa) - hanno un gravissimo problema sia di dispo-

nibilità di scorte alimentari, che di aumento dei prezzi, essendo le loro economie fortemente dipendenti (alcune per il 50%, altre addirittura per l'80% come l'Egitto) dalla produzione russa ed ucraina. Patire l'aumento dei prezzi delle materie prime è senz'altro arduo e impegnativo, dover fronteggiare la mancanza di disponibilità alimentare è molto più duro e penoso: questa verità è oggi drammaticamente attuale mentre le minacce che infiammano lo scacchiere euromediterraneo diventano ogni giorno più tangibili e reali.

Il Mediterraneo, in particolare, potrebbe essere sottoposto ad uno stress agro-alimentare e conseguentemente migratorio che andrebbe ad aggravare le già forti tensioni economico-sociali scatenate dalla pandemia, sollecitando quei fenomeni divisori in ambito politico e governativo, proprio nel momento in cui uno sforzo collegiale unitario sarebbe invece fortemente auspicabile.

La sicurezza alimentare, i territori rurali, la sostenibilità delle risorse naturali, si pongono, quindi, al centro del dibattito contemporaneo: sono proprio questi gli argomenti sui quali la cooperazione umana, sociale, economica, ambientale, commerciale e culturale può attivarsi ed essere portatrice di stabilità e pace.

È necessario, quindi, - come il Forum ha voluto fare - unire le forze, procedere nella stessa direzione, promuovere il confronto tra istituzioni e società civile per ridiscutere le strategie e per mettere sempre più l'accento sull'importanza del capitale umano, sul rafforzamento dello spirito d'inclusione e di solidarietà grazie a forme di partenariato sociale e culturale.

Lo svolgimento del Forum del 27 maggio scorso è coinciso con la celebrazione del sessantesimo anniversario della fondazione del CIHEAM e della sua sede italiana, nonché con l'intitolazione del Campus al suo indimenticato Direttore (e Segretario Generale) Cosimo Lacirignola spentosi prematuramente nel gennaio 2018. Il Rotary si è nuovamente unito al CIHEAM per tale celebrazione, essendo stato Lacirignola un infaticabile socio, promotore di innumerevoli service del Club Bari Sud e del Distretto 2120.

Il Governatore Gianvito Giannelli ha chiuso i lavori sottolineando l'importanza di continuare a promuovere e a portare avanti iniziative come quella del Forum del 27 maggio e ha ricordato ai partecipanti la primaria vocazione del Rotary alla pace e alla solidarietà. Con il Rotary e grazie al Rotary i muri vengono abbattuti e i ponti vengono costruiti nel rispetto di quello che è il motto che egli ha voluto adottare per il suo mandato **"ogni giorno ne vale la pena"**

14 giugno 2022 - Piattaforma "Zoom"

Forum Distrettuale "BEINNOVATIVE"
Essere innovativi per il cambiamento nel Rotary e nelle organizzazioni

di Francesco Paolicelli - RC Matera

Essere innovativi. Si parla tanto di fare innovazione ma il proposito del forum è stato quello di spostare l'attenzione dal valore economico al valore sociale dell'innovazione.

Nell'epoca dove il *sapere* sembra ormai essere appannaggio delle tecnologie, e tutta l'energia viene riposta nel *saper fare*, è singolare il risveglio di attenzione che sembra emergere, in diversi ambiti sociali, nell'imparare a *saper essere*.

Si tratta di un'esigenza che sta affiorando da diversi fronti e su cui, evidentemente, occorre confrontarsi una volta ancora.

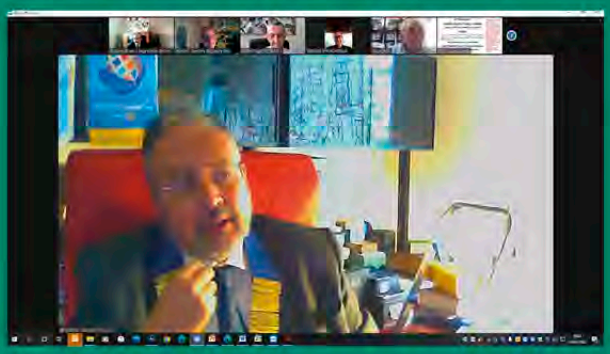
Sulla straordinaria natura dello strumento dell'innovazione sia dal punto di vista economico che sociale è per il **PDG Giambattista De Tommasi** evidente e oggettivo. Nasce dalla necessità di adeguare comportamenti e risorse all'evoluzione della società. E citando Paul Harris che ricorda come il Rotary vive nella società dove è radicato e come il mondo si evolve anche il Rotary deve adeguarsi, anzi, anticipare se possibile.

Come un fiume che ha sì la sua fonte ma nel su corso si accresce dei sui affluenti il Rotary ha una sua genesi (i suoi valori) nel tempo si arricchisce con il contributo dei rotariani che ne costituiscono un valore unico ed indivisibile.

L'innovazione nel Rotary ha diversi esempi, dalla Rotary Foundation al Interact e Rotaract. Ma questo cambiamento deve essere ponderato, non deve deviare dalla via maestra.

Ed è il **DG Gianvito Giannelli** a riportare l'attenzione sui valori da rispettare in questa trasformazione. Ed è sul valore dell'amicizia che sottolinea l'importanza intesa

come pilastro fondante perla progettualità. Il Rotary inteso, come movimento, ha la responsabilità di accettare la sfida dell'innovazione in quello che definisce il Neoumanesimo come compendio dell'essenza del rotary per affrontare le sfide sociali della diversità, inclusione ed equità.
Lancia una sfida che deve affrontare il Rotary, trovare nuove forme di aggregazione, nuovi approcci che consentano ai soci di partecipare attivamente al mondo rotariano considerato le nuove esigenze di tempo e spazio (il primo si riduce e il secondo aumenta).
Definire il problema è affidato a **Francesco Paolicelli** - presidente della commissione Innovazione e impresa: se già nelle due note dimensioni di novità e bisogni ci destreggiamo con estrema difficoltà cosa può accedere in una dimensione completamente nuova, che (per definizione) non esisteva prima e quindi, senza regole.
Come possiamo pensare di regolare un ambito che si evolve con una velocità superiore alla nostra capacità di comprensione e adattamento? A chi o a cosa pensiamo di delegare tale responsabilità?
E pertanto: chi si deve occupare di innovazione Etica? Quale può essere in nostro contributo?
Queste le domande che con **Gaetano Macario**, **Carlo Macculi**, **Sabino Sernia** e **Rocco Ramunno** si sono posti.



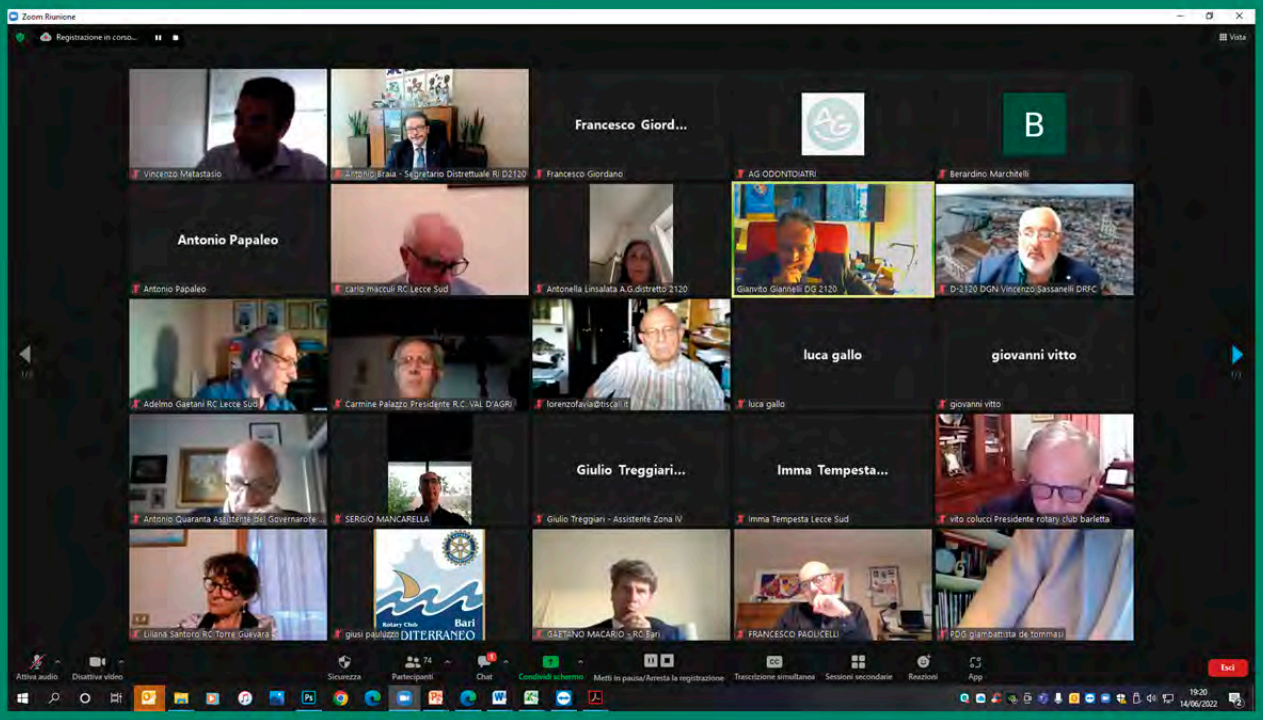
Quale deve essere il ruolo del Rotary se non quello di cercare di affrontare eticamente la questione.
La professionale presentazione di **Carlo Macculi** ha dimostrato come un valore intangibile come l'innovazione può essere reso oggettivo, misurato e quantificato. La definizione di Innovazione come qualsiasi cosa percepibile o concepibile nuova o modificata con realizzazione e ridistribuzione di valore sintetizza il concetto di innovazione
Impresa sostenibile come organizzazione che genera valore economico ambientale sociale e culturale.Il lavoro svolto dalla commissione lo scorso anno con la sua presidenza ha avuto come mission quella di stimolare e coadiuvare le imprese del territorio sul tema dell'innovazione.
Le best practice sono state affidate ad **Antonio Squeo** - International Microsoft Mixed Reality Partner e **Giammichele Morgante**, Founder & CEO della Bricksensitive srl "Make material smart" che hanno entusiasmato con le loro esperienze e applicazioni pratiche e concrete dell'innovazione dal Metaverso di Antonio all'internet of things di Giammichele.
Esperienze differenti con storie completamente diverse che hanno avuto in comune un elemento, il pensiero divergente che andasse oltre il mero soddisfacimento dell'esigenze pratiche e concrete ma che avesse come obiettivo quello creare un mondo differente che prima non esisteva.
Ed in questo qualificato contesto che **Francesco Paolicelli** con **Gaetano Macario** - presidente e vice presidente della commissione Innovazione e impresa presentano il progetto BEINNOVATIVE.

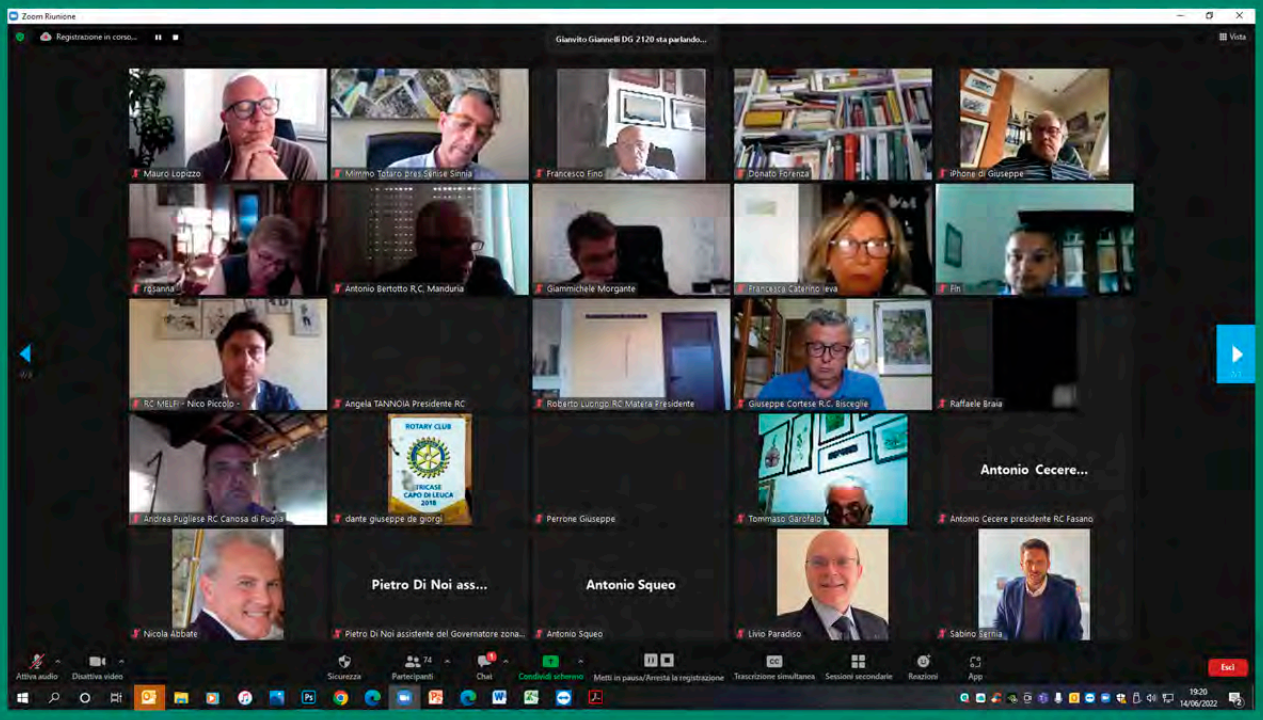
La proposta al Rotary è di rivolgersi ai ragazzi che stanno studiando o che stanno per affacciarsi al mondo lavorativo ponendosi come obiettivo quello di tramettere il concetto di innovazione inteso come valore e non solo come strumento economico.
Ne sono un esempio la collaborazione con le commissioni Distrettuali Nuove Generazioni (**Antonio Braia**) e dell'Interact (**Linda Lenza**) che ha permesso di presentare il progetto BEINNOVATIVE - *essere innovativi per fare innovazione* in occasione dell'Assemblea Distrettuale Interact a Canosa il 3 aprile 2022.

Forum cooperazione internazionale

EVENTO DISTRETTUALE

L'essere innovativo interpretato come valore etico prima ancora di mezzo strategico. Innovare significa creare un cambiamento al fine di migliorare uno stato di cose esistente. Questo è il ROTARY.
E quale migliore contesto del mondo rotariano per trasmettere questo valore.
Quale migliore occasione se non quella dell'esempio di organizzazione in grado di evolvere e migliorare giorno per giorno, per oltre un secolo club per club nel mondo.
Il rotary, organismo innovativo per costituzione, deve affrontare con responsabilità e proattività il tema dell'Essere Innovativi per una innovazione Etica.
Non è una scelta ma una questione di prendere consapevolezza.





Matera, 25 giugno 2022

XXVII Congresso Distrettuale "Ogni giorno ne vale la pena"

di Livio Paradiso

Nella suggestiva cornice di Matera, alla presenza dei Rotariani dei 56 Club di Puglia e di Basilicata, si è tenuto il XXVII Congresso distrettuale, culmine dell'anno rotariano del Governatore Gianvito Giannelli. L'inno nazionale indiano – eseguito per primo per la presenza di Rajkumar Rajgaria, PDG del Distretto 3291, Rappresentante del Presidente Internazionale Shekhar Metha, ha aperto l'omaggio alle bandiere, seguito dagli inni italiano, europeo, rotariano. In apertura dei lavori, **Antonio Braia**, segretario distrettuale, RC Matera, ha portato i saluti alle autorità ed ai presenti, chiamando i Club per il tradizionale e coinvolgente appello. Il Sindaco di Matera, **Domenico Bennardi**, ha dato il benvenuto nella città capitale della cultura nell'anno 2019 ed ha ringraziato i rotariani per aver scelto Matera sede del Congresso.

Vincenzo Sassanelli, DGN e Presidente Commissione distrettuale Rotary Foundation, RC Bari, coadiuvato dal notaio, ha proceduto all'estrazione dei premi della lotteria pro Rotary Foundation che ha riscosso un gran successo per l'ampia e sentita partecipazione.

Roberto Luongo, Presidente del RC Matera, ha portato ai partecipanti il saluto del Club ospitante il Congresso, augurando a tutti buon lavoro.

Il PDG **Alfredo Curtotti**, Presidente della Consulta dei Past Governatori distrettuali, RC San Severo, ha rivolto a Gianvito Giannelli, con Lilly, un ringraziamento per l'odierno Congresso che corona un anno esaltante di successi, che si concluderà con il passaggio del collare a Nicola Auciello.

Xenia Paolelli, Rappresentante distrettuale Rotaract, ha ringraziato il Governatore Gianvito Giannelli e il DGD Lino Pignataro, Presidente Commissione distrettuale Rotaract, per l'affettuosa vicinanza.

Il Presidente Onorario del Congresso, PDG **Donato Donnoli**, RC Val D'Agri, ha portato il saluto al Congresso del Governatore Giannelli incentrato sul tema "Ogni giorno ne vale la pena" che ha accompagnato l'anno di servizio, con il logo delle vele, mosse dal vento, per fare e realizzare azioni per il bene comune. Un saluto ha rivolto anche ai giovani del Rotaract e dell'Interact rappresentati rispettivamente da Xenia Paolelli e da Eleonora Romanelli.

Il Past Segretario **Tommaso Ferrandina**, RC Matera, ha ricordato con commosse parole **Domenico Lamastra**, Governatore distrettuale nell'anno 2002-2003, RC Matera, scomparso tre mesi or sono. (Il discorso di commemorazione è pubblicato integralmente in altra pagina della Rivista).

Il PDG **Vito Andrea Ranieri**, RC Bari Ovest, ha preso la parola per ricordare il PDG Nicola Dario Del Secolo, RC Melfi, scomparso tre anni fa, e la consorte Annamaria scomparsa da pochi giorni. Nicola Dario Del Secolo, Rotariano di profonda applicazione etica nel quotidiano, nella veste di professionista di apicale livello e rotariano di eccelso pregio, di cultura anche umanistica che affondava le sue radici nell'antica Grecia. "Vivere è non vivere solo per se stessi" il motto del suo anno di servizio apicale, e di una lunga esperienza rotariana vissuta sempre con accanto la cara e inseparabile Annamaria.

L'Istruttore distrettuale PDG **Giambattista De Tommasi**, RC Bari, ha lodato l'anno trascorso tra i più interessanti del Distretto, grazie alla guida di Gianvito Giannelli sempre coadiuvato dalla consorte Lilly. Il Distretto è una squadra, a partire dai PDG e dai prossimi Governatori: Nicola, Vincenzo, Lino. Il tema della continuità, come anelli della stessa catena, con la capacità di lavorare insieme, e quindi tributando il riconoscimento alla squadra, ai presidenti dei Club, con l'impegno di tutti nel saper cogliere il messaggio del Governatore e mettersi all'opera. L'impegno rotariano è culturale ed operativo, continuando ad operare, anno dopo anno, come un libro straordinario che ciascuno contribuisce con il suo impegno a scrivere. Perché – come dice il nostro Governatore – "Ogni giorno ne vale la pena". Dinanzi a problemi grandi, non c'è impegno inutile anche

se limitato negli effetti. È la storia della bambina e delle stelle marine spiaggiate – da cui il simbolo della stella marina del suo anno di servizio apicale – che rigetta in mare le stelle spinte dal mare sulla battigia. La bambina è orgogliosa del suo servizio perché ritiene il suo lavoro non inutile, almeno per le poche stelle che riesce a salvare. E il Rotary si impegna anche in attività limitate, ma sempre utili. Il Rotary dimostra di essere più un movimento (con un significato dinamico) che un'associazione (in un'accezione statica). E a Nicola Auciello, prossimo Governatore, Titta De Tommasi ha formulato l'augurio di riuscita per l'anno che sta per iniziare. Concludendo il suo intervento, dando un riconoscimento personale e un ringraziamento a tutti per la stima, la considerazione che i presenti hanno avuto nei suoi confronti: "sono un rotariano fortunato, perché ho tantissimi amici".

Gianvito Giannelli, Governatore distrettuale, RC Bari Sud, in omaggio all'ospite indiano, ha esordito con una frase di madre Teresa di Calcutta: "Quando dici che hai fatto questo e hai fatto quello, significa che ancora non hai fatto niente", mentre "se qualcosa di buono è stato fatto quest'anno, lo avete fatto voi, Squadra e Presidenti" per questo motivo al Congresso sarà data la parola a tanti relatori. Inoltre "mi avete insegnato il significato dell'amicizia rotariana, grazie!". "E durante l'anno ci siamo divertiti tra amici". "Io ho tanti amici e non uno di cui posso fare a meno" diceva Paul Harris, ringraziando con queste parole tutti gli amici della squadra distrettuale, e i Club con i poster esposti con tutti i service realizzati che tappezzano l'atrio, a testimonianza del lavoro fatto, esprimendo gratitudine ed affetto a tutti i Presidenti di Club. Tra i risultati conseguiti spiccano i rapporti con le Istituzioni, a partire dalle convenzioni con le Università di Bari, di Foggia, di Lecce, della Basilicata; l'utilizzo dei fondi USAID, grazie a Vincenzo Sassanelli; l'impegno e la testimonianza per la legalità e la giustizia, in particolare nella zona di Foggia e del Gargano. Il service "Un cuore per la giustizia", della consorte Lilly Ginefra, con l'aver messo in cardio protezione tutti i Palazzi di Giustizia di Puglia e Basilicata. Il service distrettuale "Vicini agli ultimi" in una zona difficile di Bari. Attenzione particolare al mondo dei giovani, RYLA e RYPEN e Rotary for Europe, Premio Galilei per i giovani coordinato da Ugo Patroni Griffi e dal PDG Luca Gallo. Il Rotary per le nuove generazioni con Antonio Braia. Il Service sullo spreco alimentare. La collaborazione dei Governatori dei Distretti d'Italia, con presa di posizione comune, per le emergenze umanitarie per l'Afghanistan e per l'Ucraina. Il Premio nazionale Eccellenze italiane all'estero premiate, e Hack for the planet. I Forum distrettuali importanti: Effettivo, Leadership, Salute materna e infantile, Giovani generazioni; gli eventi sulla Cooperazione internazionale e Be-innovative. La costituzione di due Rotaract Club, a Fasano e a Senise Val Sinnia, e di un Club Interact a Ostuni, e le Fellowship. Un ringraziamento a Nicola Abbate che ha fatto un lavoro eccellente e dal prossimo anno saremo il primo Distretto "digital" con il DGE Nicola Auciello. Il senso dell'anno di servizio: se siamo riusciti ad accendere delle luci di speranze per quanti ci sono intorno, l'anno di servizio non è stato vano. Ringraziamenti e premi – tra gli altri - all'Istruttore distrettuale Titta De Tommasi, al Segretario distrettuale Antonio Braia, al Tesoriere distrettuale Giorgio Papa, al Prefetto distrettuale Antonio De Tommasi, a Nicola Abbate. Un importante successo è stato conseguito dal nostro Distretto: la nomina di Gianvito Giannelli a Presidente del Premio Galileo Galilei – un Nobel rotariano dei Distretti italiani – dal prossimo anno, segno della stima di cui gode in Italia il nostro Distretto e il DG Gianvito Giannelli, a coronamento di un anno brillante. Tanti applausi hanno salutato la fine dell'intervento del Governatore tributandogli il giusto e affettuoso riconoscimento per l'anno di servizio intenso e dai concreti risultati, all'insegna del motto "Ogni giorno ne vale la pena".

Rajkumar Rajgaria, PDG Distretto 3291 (India), Rappresentante del Presidente internazionale ha tenuto tre allocuzioni, due nella sessione antimeridiana e il terzo nella pomeridiana. Nella prima allocuzione e messaggio presidenziale ha portato il saluto "dall'India" ed ha esaltato quanto ci lega nel comune servizio rotariano; lodando poi quanto il Distretto 2120, brillantemente guidato da Gianvito Giannelli ha realizzato nell'anno rotariano che volge al termine. Il Rotary non si

limita ai ricchi, alla classe media, o ai poveri. Il Rotary è per le persone che sono pronte e disposte a servire. Il Rotary accetta ogni persona. Il Rotary non richiede la perfezione, ma il Rotary si aspetta che una persona sia all'altezza del suo meglio. I dirigenti del club sono pronti a seguirti, se sei disposto a servire come amico, consigliere o una cheerleader. Un buon leader non compete con gli altri ma compete con se stesso. Shekhar Mehta, Presidente del Rotary, ha dichiarato: "Il dono più grande che ci viene dato è a cambiare una vita – per fare la differenza nel cerchio della vita attraverso il potere e magia per servire gli altri. Nell'ultimo anno, dopo aver visitato più di centinaia dei Rotary club in tutti i continenti, sono orgoglioso del lavoro che il Rotary sta facendo per porre fine alla poliomielite, responsabilizzare le ragazze attraverso lo sviluppo delle competenze e l'istruzione, proteggere l'ambiente, combattere le malattie, promuovere la pace, fornire acqua pulita, supporto all'istruzione, salvare madri e bambini e far crescere le economie locali". Il Presidente Internazionale Mehta vuole che i rotariani concentrino i loro sforzi sull'emancipazione delle ragazze e garantendo l'accesso all'istruzione, risorse, servizi e opportunità in modo che le future generazioni di donne leader avranno gli strumenti di cui hanno bisogno per avere successo. Il Rotary ha acceso in me la scintilla per guardare oltre me stesso e abbracciare l'umanità. "Ci sono molti problemi che le ragazze devono affrontare in diverse parti del mondo e voi come leader vi assicurerete che cerchiamo di mitigare lo svantaggio della ragazza che potrebbero avere ", ha detto – toccando tutti i continenti di questo mondo. Dobbiamo essere orgogliosi del fatto che siamo parte di un gruppo mondiale che ha la sua presenza in 225 paesi con 1,2 milioni di leader della propria professione e vocazione con l'obiettivo di diffondere amicizia e spirito di servizio. "In mezzo a questo terrore, distruzione e perdita di vite umane, - con riferimento alla guerra - Mehta ha chiesto ai membri di usare la convinzione del Rotary che diversità, equità e inclusione sono fondamentali in tutto ciò che facciamo e costituiscono una bussola per guidare questo lavoro.

Abbiamo identificato che molte persone hanno un'immagine errata del Rotary. Pertanto è necessario migliorare l'immagine pubblica del Rotary. Il Rotary non vede i colori di una pelle, ecco perché, il sole non tramonta mai senza il Rotary in nessun continente. Facciamo crescere il nostro servizio, facciamo crescere le nostre risorse.

Dobbiamo concentrarci sul rendere il Rotary più attraente e rilevante per i membri più giovani, coinvolgendo la nuova generazione: è l'unico percorso per il futuro del Rotary. Le donne costituiscono la metà della popolazione mondiale, ma rappresentano appena il 23% nel Rotary. L'obiettivo è arrivare al 30% entro giugno 2023.

La forza degli eserciti più potenti non risiede nelle mani dei grandi generali, ma nel coraggio dei soldati che combattono per la causa comune. Allo stesso modo i Rotariani e tutti i Presidenti di 56 club del Distretto 2120 sono i Veri Soldati del Rotary. Il Rotary non è al 18° piano di Evanston, ma esiste nel cuore e nella mente di 1,2 milioni di Rotariani. Il presidente Shekhar Mehta non ha dato alcuna regola da seguire, né alcun nuovo metodo da imparare, oppure nuove quote o un'altra scadenza da fissare; perché questo è un approccio dall'alto verso il basso. Ha detto che una delle mie ispirazioni viene da ciò che ha detto George Bernard Shaw: "Tu vedi le cose; e tu dici "perché?" Ma sogno cose che non sono mai state; e io dico 'Perché no?'". Il Rotary ha acceso in me la scintilla per guardare oltre me stesso e abbracciare l'umanità. Il servizio è diventato uno stile di vita per me e la filosofia guida della mia vita è diventata: "Il servizio è l'affitto che pago per lo spazio che occupo su questa terra". Shekhar Mehta ha detto ripetendo le parole del grande leader indiano Mahatma Gandhi: "Devi essere il cambiamento che desideri vedere nel mondo". Gesù Cristo ha detto: "Un nuovo comando vi darò: amatevi gli uni gli altri. Come io vi ho amato, così dovete amarvi l'un l'altro." Il presidente del Rotary International Shekhar Mehta ha esortato i soci a impegnarsi maggiormente nei progetti di servizio, affermando che prendersi cura e servire gli altri è il modo migliore di vivere, perché cambia non solo la vita degli altri, ma anche la nostra.

Il segretario generale e CEO del Rotary John Hewko, i cui genitori sono nati in Ucraina, ha parlato durante la sessione di apertura della Fondo Rotary per la risposta alle catastrofi e di come

i donatori abbiano rapidamente contribuito con oltre 15 milioni di dollari per fornire agli ucraini acqua, cibo, riparo e medicine, e abbigliamento. Il mondo è libero dalla polio al 99,9%: siamo orgogliosi; L'India e l'Italia sono entrambe libere dalla polio. Misuriamo le nostre vite non dalla capacità dei nostri guadagni, ma dalla nostra generosità nel dare. Nel Rotary, siamo consapevoli dei grandi bisogni, in così tante parti del nostro mondo e sappiamo tutti, quanto possiamo aiutare la nostra Fondazione Rotary. Possiamo cambiare vite, possiamo ripristinare la Speranza e possiamo costruire il futuro. Ogni anno stabiliamo un ambizioso obiettivo di raccolta fondi per la Fondazione Rotary. Abbiamo superato i nostri obiettivi negli ultimi anni e prevediamo che il 2021-22 non sarà diverso. Speriamo di raccogliere 410 milioni di dollari quest'anno e al 30 aprile eravamo a 350,2 milioni di dollari. Il nostro obiettivo è a portata di mano.

Come diceva Madre Teresa di Calcutta: "Non è quanto diamo, ma quanto Amore mettiamo nel dare". Concludo con queste parole: "Ti voglio bene, Ti amo davvero tanto, Amo il Rotary, Amo questa conferenza, Amo i Rotariani del 2120, Ti auguro tutto il meglio; Dio ti benedica, che dio vi benedica. Lo sono, e sono sicuro che anche voi, insieme, serviamo per cambiare la vita.

Eleonora Romanelli, Rappresentante distrettuale Interact, ha ringraziato il Governatore per il sostegno ricevuto nel corso di un anno bello, con diverse iniziative e con relatori d'eccezione, come la scienziata Luisa Torsi e Lucia Silvestris del CERN. Ed ha ricordato la vittoria del concorso Hackathon con una squadra interactiana tutta al femminile. I Club Interact sono diventati 34, con l'ultimo Club nato ad Ostuni; la realizzazione del libro "Noi condividiamo" con poesie ed immagini i cui proventi andranno ad un Club Interact di Kiev, per l'acquisto di materiali didattici. Realizzati gemellaggi con altri club Interact nel mondo, con Filippine e Mauritius, con scambio di libri e immagini.

Il Presidente della Commissione distrettuale Rotary Foundation DGN **Vincenzo Sassanelli**, RC Bari, ha relazionato sugli ottimi risultati della Fondazione Rotary a livello distrettuale; tra l'altro, la Sottocommissione Sovvenzioni ha realizzato diversi progetti, con l'impegno di quasi tutti i fondi disponibili, e ben 18 sovvenzioni distrettuali. L'istituzione del Premio Riccardo Giorgino, in memoria del compianto illustre Rotariano, premiando la migliore ricerca in diabetologia realizzata dalla Dott.ssa Irene Caruso. La Fondazione, quando è necessario per i nostri territori, non sposta all'estero i fondi del Distretto, ma, come accaduto quest'anno, li convoglia sul nostro territorio; come per USAID, arrivata alla quarta trance nell'ambito di finanziamenti triennali con i DG Sernia, Seracca Guerrieri, Giannelli; smentendo quindi che la RF non aiuti i nostri territori. La Commissione Fondo di Dotazione ha portato delle entrate che hanno posto il nostro Distretto ad essere il primo del mondo contando ben 63 nuovi benefattori. Fondo annuale programmi purtroppo bloccato dal Covid. Per la Commissioni Borse di Studio, il nostro Distretto è riuscito a inviare Borsisti a Oxford anche grazie a Erika Brescia. Il Distretto 2120 ha complessivamente donato 303.000 dollari USA alla Fondazione Rotary nell'anno 2021-2022, una cifra ragguardevole. Grazie a quanti hanno contribuito, servendo per cambiare vite, tutti insieme, ogni giorno, ne vale la pena!

Antonio Braia, Delegato al Service "Il Rotary al Servizio delle Nuove Generazioni per lo sviluppo del territorio", service nato a Matera, grazie al PDG Riccardo Giorgino, con protagonisti gli studenti e la disponibilità dei dirigenti scolastici e dei docenti, per accompagnare i giovani ad una maggiore consapevolezza del mondo del lavoro e dell'Università. I Rotariani hanno messo a disposizione il loro tempo per raggiungere gli obiettivi, inclusa la conoscenza del Rotary sul territorio ottenendo il miglioramento dell'immagine pubblica del Rotary e nuove cooptazioni. Qualsiasi cosa il Rotary possa significare per noi, sarà conosciuto per i risultati che raggiungerà.

Mino Dell'Orco, RC Bisceglie, Delegato con **Giovanni De Pergola**, RC Bari Sud, al progetto "Contrasto allo Spreco alimentare" ha illustrato il service che attraverso la modifica di piccoli comportamenti di ciascuno di noi permetterà grandi risultati. Adesione di oltre 37 Club del Distretto con incontri e studenti coinvolti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il 7 maggio la riunione conclusiva tenutasi a Bisceglie.

Rosaria Cancelliere, RC Matera, Delegata del service "Educare alla scelta per crescere. Come scegliere? Quando scegliere? Perché scegliere?", per aiutare i giovani a scegliere la scuola confacente alle loro attitudini, diminuendo delusioni che sfociano in abbandono e dispersione dei giovani studenti. Studenti, genitori e docenti uniti con psicologi e orientatori, per una scelta consapevole. Sono stati somministrati dei test (tra cui il QSA) con la collaborazione di Titti Ferrara, per poter consapevolmente mettersi in gioco conoscendo le loro potenzialità e criticità, nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Hanno aderito 13 Club, 16 scuole, 622 studenti coinvolti.

Sergio Mancarella, RC Galatina-Maglie-Terre d'Otranto, Delegato Progetto Scuola e corretta comunicazione: come difendersi dalle fake news in ambito giornalistico e sanitario. Coinvolti tutti i Club Rotary del Salento e la ASL di Lecce, con corsi in presenza e in remoto con giornalisti. Progetto presentato alle scuole, che ha riscontrato un risalto sui media locali. La fragilità informativa, in particolare nel momento della pandemia da Covid, ha richiesto un rafforzamento delle difese da parte dei giovani, più a rischio di subire gli effetti delle fake news.

LAVORI POMERIDIANI

Nella sessione plenaria pomeridiana, introdotta e moderata da **Antonio Braia**, sono stati illustrati i numerosi service del Distretto 2120 dell'anno 2021-2022.

Per i service del Distretto

Il PDG **Giuseppe Seracca Guerrieri**, RC Lecce, e **Sabino Montenero**, RC Barletta, hanno illustrato il progetto "Africa plastic free" iniziato l'anno precedente in Benin e continuato nel segno della continuità per liberare l'Africa dalla plastica, progetto quest'anno in Uganda, quindi paesi con basso reddito medio pro-capite che usufruiranno del riciclo della plastica. Un progetto che avrà un seguito in Ghana.

Lilly Ginefra, moglie del Governatore Gianvito Giannelli, ha parlato dell'esito di due service, per i quali il PI Shekhar Metha ha avuto parole di elogio. Il service "Un cuore per la giustizia" che ha permesso di mettere in cardio-protezione tutti i Palazzi di Giustizia di Puglia e di Basilicata con la donazione di defibrillatori. Il secondo service è "Empowering Girls" con tutti i coniugi dei Governatori d'Italia dell'anno che hanno istituito un premio speciale tra le squadre che hanno partecipato all'Hackhathon per premiare la sostenibilità ambientale e la Empowering girl cioè consentire alle donne di poter espletare al meglio le loro potenzialità per raggiungere gli stessi obiettivi del mondo maschile. È stata premiata la squadra di interactiani i "feltrini sostenibili", che nel progetto ha immaginato un'azienda modella che smaltisce la plastica con modalità biologiche e che prevede la presenza in azienda di un'ala deputata alla maternità (asilo, allattamento…). Giustizia e donne, due settori che stanno molto a cuore ad Lilly Ginefra, Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Larino e Presidente dell'Associazione Donne Magistrato Italiane.

Francesco Giorgino, RC Bari, figlio dell'indimenticabile PDG Riccardo, ha illustrato la iniziativa del premio per la ricerca che la RF ha istituito a nome del "PDG Prof. Riccardo Giorgino" grazie all'iniziativa del DG Giannelli e di Vincenzo Sassanelli Presidente Commissione distrettuale Rotary Foundation. La Commissione composta da Francesco Giorgino, Gianvito Giannelli, Vincenzo Sassanelli, Carlo Franchini, Monica Modugno ha selezionato un progetto per premiare attività progettuali nel campo della diabetologia, finanziando una ricerca di una giovane specializzata in Endocrinologia la dott.ssa **Irene Caruso** che ha presentato la sua ricerca sulla "Efficacia e sicurezza del trattamento con tessuto adiposo autologo microfratturato, in pazienti diabetici sottoposti ad amputazione minore in presenza di ischemia critica dell'arto inferiore non suscettibile di rivascolarizzazione". La sindrome del piede diabetico determina mortalità in pazienti che hanno subito amputazioni agli arti inferiori. Si selezioneranno 22 pazienti e metà saranno trattati con la nuova sperimentazione, innestando cellule staminali al livello della lesione da guarire e li si confronterà con l'altra metà sottoposti a trattamento tradizionale. La ricerca di cure alternative all'amputazione maggiore (della gamba) cercando di migliorare a allungare la vita residua.

Loredana Battista, RC Bari Sud, Delegata per la "Settimana del donatore rotariano" con ben 80 donatori rotariani che hanno donato sangue, con un service iniziato nell'anno del PDG Sernia della durata di in una giornata, continuato gli anni successivi e diventato poi service distrettuale. Sensibilizzazione e donazione per far fronte alla richiesta di sangue. Il premio alla salute "Città sane" ha premiato l'iniziativa. Il Club più "virtuoso" è stato il RC Bari Sud, presidente Giancarlo Chiaia.

Ivana Fico, RC Potenza e **Elio Franco**, RC Bari Mediterraneo, per il "Podcast D2120" (il podcast è una trasmissione "radio" diffusa via Internet, scaricabile e archiviabile in un lettore MP3 o sullo smartphone) progetto che amplia l'attività della Rivista distrettuale. Ivana Fico ha citato Soren Kierkegaard: "Il ricordo è un'ombra che non si può vendere, anche se ci fosse qualcuno che volesse comprarla". Ricordare deriva dal latino "recordari", portare al cuore, che secondo gli antichi era la sede della memoria. Serve il cuore nell'essere rotariani; e la voce trasmette emozioni e il podcast che ha portato innovazione, trasmettendo emozioni rotariane. Elio Franco ha raccontato cosa è stato prodotto: interviste, entusiasmo dei ragazzi intervistati, ringraziando quanti hanno creduto nel podcast: il DG Gianvito Giannelli, Titta De Tommasi, Antonio Braia, Luca Gallo, Vincenzo Sassanelli e Gabrio Filonzi Delegato del PI per la zona 12 della Comunicazione. Più di 500 ascoltatori unici, nella speranza che la famiglia degli ascoltatori si allarghi in futuro. Il Podcast D2120 è ascoltabile sul sito del Distretto 2120 al link https://www.rotary2120.org/podcast-distrettuale/.

Per i service nazionali per le nuove generazioni

Marco Pellegrini RC Bari Sud, Delegato al service Hack for the planet; dal 1° luglio 2021 il settimo focus del Rotary è l'ambiente. Hackhaton è un incontro con 280 interactiani e rotaractiani e 100 universitari. Ha vinto un progetto per abbattere le polveri sottili. La squadra Interact del Distretto 2120 ha vinto con il progetto Ecomat una app che permette di fotografare un'area da bonificare, che permette di segnalare alle aziende di bonifica, vincendo il Premio Olivetti.

PDG **Mario Greco**, RC Putignano, Delegato al Concorso legalità e cultura dell'etica, progetto interdistrettuale che si rivolge ai giovani per promuovere e diffondere la cultura di etica e legalità, per impegnare i club ad affiancarsi alle pubbliche istituzioni formative per legalità e etica, con un bando di concorso annuale tra le scuole italiane con un tema di grande impatto sociale. Il tema di quest'anno è sulla sicurezza sul posto di lavoro con l'adesione di 224 Club italiani e 3 d'Israele, e 191 istituti scolastici partecipanti. I vincitori sono stati numerosi, e nove sono stati del nostro Distretto. Nel prossimo anno il tema verterà sul dialogo contro la guerra.

Francesco D'Alessandro, RC Bari Sud, Premio riconoscimento italiani all'estero, premiando tante storie di italiani che si sono fatti onore all'estero. Il premio sarà consegnato in una prossima riunione ad Ostuni all'Ing. Simone De Salvatore, (individuato dal RC di Ostuni) che opera "dietro le quinte" del cinema, realizzando gli ambienti e gli universi che fanno da sfondo a storie che fanno sognare. È uno scenografo o, più precisamente, un matte painter e un concept e set designer, originario di Ostuni, che ha vissuto negli USA, dove ha lavorato a progetti del calibro di Breaking Bad, Grand Budapest Hotel (Oscar per la scenografia), L'ufficiale e la spia, Smallville e The Vampire Diaires come 3D artist.

Ugo Patroni Griffi, RC Bari Sud, Delegato al Premio Galileo Galilei giovani, premio promosso, patrocinato ed offerto dal Distretto Rotary 2120, in collaborazione con la Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, per la promozione della ricerca scientifica e riservato a giovani studiosi. Due premiati: Paolo Bollella e Donata Violante, giovani ricercatori universitari con numerose pubblicazioni all'attivo. Sul sito distrettuale è visionabile al link https://www.rotary2120.org/premio-internazionale-galileo-galilei-giovani/.

Mario Fucci RC Trani, Delegato distrettuale Rotary4Europe: il nostro Distretto ha partecipato al seminario Rotary4Europe, svoltosi a maggio scorso a Bruxelles con la partecipazione di 23 rotaractiani della zona 14 - di cui quattro del nostro Distretto - con il patrocinio di Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo, un progetto del Rotary per il Rotaract, con lo svolgimento di seminari di formazione sulla Unione Europea. Hanno incontrato relatori d'eccezione, parlando dei valori condivisi del Rotary e della UE.

I progetti del Distretto per le nuove generazioni

Per il RYLA, **Gaetano Scamarcio** RC Bari – purtroppo nell'impossibilità di essere presente – sostituito da **Domenico Di Paola** RC Bari Sud che ha partecipato a nove RYLA distrettuali e due nazionali. Il RYLA è paragonabile a un trampolino che crea leader, in una settimana trascorsa insieme per trovare soluzioni e grazie al Rotary.

Linda Lenza RC San Severo, per il RYPEN, ha presentato prima uno dei 38 video realizzato dai ragazzi sullo spreco dell'acqua, con il coinvolgimento di oltre mille studenti, undici scuole, dieci Club Interact. Infine due video: della Basilicata (sull'acqua del Basento) e di Foggia.

Diversi riconoscimenti sono stati assegnati dal Governatore Giannelli: alla Squadra distrettuale, agli Assistenti del DG, ai Presidenti dei Club, ai PDG, ed a quanti hanno fornito un aiuto in sede distrettuale.

Adempimenti

Approvazione rendiconto finanziario a.r. 2020-2021 **Paolo Babbo**, RC Lecce, Tesoriere distrettuale a.r. 2020-2021 Governatore Giuseppe Seracca Guerrieri, che ha illustrato il bilancio, approvato con un applauso finale, per acclamazione.

Presentazione ed acclamazione del DGD 2024-2025 **Lino Pignataro**, RC Bari Sud, che tra l'emozione dei presenti ha iniziato il discorso chiamando la moglie Annalisa al suo fianco. Ha ringraziato in primis Marco Torsello e Giuseppe Seracca Guerrieri, Gianvito Giannelli, gli amici che non ci sono più a partire da Peppino Massarelli e estendendo il ringraziamento a tutti i soci del RC Bari Sud, e a Giambattista De Tommasi, Luigi Palombella, Riccardo Giorgino, Rocco Giuliani, Luigi Mariano Mariano, e a tutta la "famiglia" del Distretto 2120: salendo sulle spalle di chi ha guidato il Distretto potremo guardare al futuro. Il grande regalo del Rotary è l'amicizia di tutti i 2.500 soci di Puglia e Basilicata, lavorando al servizio del Rotary – in amicizia - al di sopra di ogni interesse personale. "Prendo l'impegno di continuare ad essere me stesso e a lavorare per il Rotary in continuità con il passato in amore e serenità e per poterlo fare con Gianvito, Nicola, Vincenzo". Infine un abbraccio con i prossimi Governatori suggellato dall'applauso di viva entusiastica acclamazione dedicato affettuosamente al Governatore a.r. 2024-2025 Lino Pignataro.

Livio Paradiso, RC Bari Mediterraneo, ha dato lettura del documento conclusivo del Congresso - preparato con Alberto Di Cagno RC Bari e Roberto Luongo RC Matera - che è stato approvato per acclamazione.

Nella terza allocuzione, **Rajkumar Rajgaria**, Rappresentante del Presidente internazionale, ha toccato sul tema della pace e la guerra in Ucraina nazione che ha inviato un'ampia delegazione al Congresso RI. Amici se la nostra organizzazione è ancora esistente e andando forte, non è con la forza di Fellowship & Service ma il fondo tanto necessario fornito dalla nostra Fondazione. Il Rotary chiede: dare di più, per vivere più a lungo. Spendiamo più del 92% dei nostri fondi che noi raccogliamo.

Il più grande regalo del Rotary al mondo è formare 115 studiosi di pace ogni anno con cui sono impegnati vari governi e ONG per risolvere i conflitti e promuovere la pace, la buona

volontà e la comprensione attraverso il Servizio.
Martin Luther King Jr. ha chiesto: "La domanda più insistente e urgente della vita è: 'Cosa stai facendo per gli altri?" Miei cari Rotariani, le vostre azioni possono fare la differenza per cambiare il mondo e le vite. Infine ringraziamenti a Gianvito Giannelli, a Lilly e a tutti i rotariani del Distretto 2120 per l'ospitalità e parole di apprezzamento per quanto il Distretto 2120 ha fatto. Un lungo applauso ha salutato il suo commiato.
Il DG **Gianvito Giannelli**, nel suo intervento conclusivo, si è detto felice e soddisfatto, pensando a suo padre Peppino Giannelli, socio fondatore e past president del RC Bari Sud, a Peppino Massarelli, e ringraziando Giambattista De Tommasi, Marco Torsello, Vincenzo Sassanelli. Un pensiero commosso ai PDG che non ci sono più: Mimmo Lamastra, Luigi Palombella, Renato Cervini, Riccardo Giorgino. Un ringraziamento agli amici del RC Matera, a Rajkumar Rajgaria Rappresentante del PI per la visione planetaria del Rotary, e in particolare ad Antonio Braia che ha fatto tantissimo per il Distretto con spirito di amicizia e bonomia. Infine un pensiero affettuoso e grato alla moglie Lilly, sempre accanto, e alla figlia Annamaria. L'essenza del Rotary è nelle parole di Adolfo Affatato del RC Foggia: "L'essenza del Rotary è questa: ogni parola, ogni gesto buono che posso donare lasciatemelo fare adesso; la nostra vita è una lenta riscoperta della nostra vera natura di figli dell'amore; noi siamo creati per poter testimoniare questo amore, e questo amore è la vera essenza del Rotary". Ho scelto il motto "Ogni giorno ne vale la pena" e ciò che è stato fatto è merito di tutti voi, è stato un piacere ed un onore lavorare con voi e ne è valsa la pena! È seguita una calorosa standing ovation.
Il momento del passaggio delle consegne con il passaggio del collare a Nicola Auciello, lasciando un Distretto in ottimo stato e augurandogli di godersi l'amicizia del Distretto con il suo motto "Il Rotary è futuro".
Nicola Maria Auciello nel suo intervento dopo il passaggio del collare, si è detto emozionato ed ha voluto simbolicamente indossare la cravatta del prossimo anno. L'emozione nasce dalla responsabilità di guidare il Distretto. Ha ringraziato, associandosi a quanti aveva già ringraziato Lino Pignataro, ed aggiungendo anche Renato Cervini, Marco Torsello, e in particolare Sergio Di Gioia - con il quale ha fatto il segretario distrettuale - e il RC Foggia con tutti i soci e la sua Squadra, l'Istruttore distrettuale Giuseppe Seracca Guerrieri, Antonella Quarato e tutti gli altri che ha chiamato accanto a sé mentre parlava. "Faremo cose buone, diceva San Camillo de Lellis, e bisogna fare cose buone, per essere ricordato da tutti". Ringraziando tutti dal cuore, avendo al suo fianco mentre parlava, tutta la squadra e la moglie Anna, con Gianvito e Lilly accanto. Ha detto di ritenere un onore l'essere stato il successore di Gianvito che, con Lilly, ha portato lui e la moglie sempre a fianco a loro. Il video "delle mani" ha chiuso il Congresso. Tra applausi e emozioni intese, il Rotary del servizio rotariano che ogni giorno ne vale la pena, è passato nell'anno del Rotary che guida il futuro per realizzare una Umanità migliore.

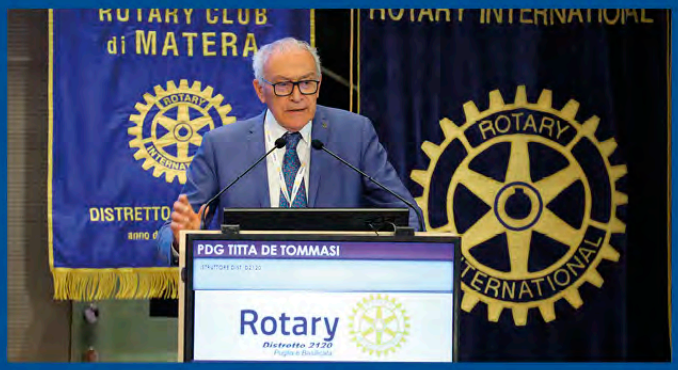
ROTARY CLUB di MATERA
ROTARY INTERNATIONAL
27° CONGRESSO DISTRETTUALE
Rotary

ROTARY CLUB di MATERA
ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO
DG GIANVITO GIANNELLI
GOVERNATORE DISTRETTO D2120

ROTARY CLUB di MATERA
ROTARY
DISTRETTO 2120
ANTONIO BRAIA
Rotary
Distretto 2120

ROTARY CLUB di MATERA
DISTRETTO
27° CONGRESSO DISTRETTUALE
Rotary
Distretto 2120

ROTARY CLUB di MATERA
ROTARY INTERNATIONAL
PDG RAJKUMAR RAJGARIA
Rotary
Distretto 2120
DISTRETTO 2120


ROTARY CLUB di MATERA
DISTRETTO
PDG TITTA DE TOMMASI
Rotary
Distretto 2120

LILLY GINEFRA

ROTARY CLUB di MATERA
ROTARY INTERNATIONAL
27° CONGRESSO DISTRETTUALE

ROTARY CLUB di MATERA
UGO PATRONI GRIFFI

DGD LINO PIGNATARO

ROTARY CLUB di MATERA
ROTARY INTERNATIONAL
DG GIANVITO GIANNELLI
Rotary

Rotary
Distretto 2120

Curriculum Vitae di Lino Pignataro

Governatore Distrettuale Nominato per l'anno 2024-2025

Il DGN Pasquale "Lino" Pignataro è nato il 21 agosto 1956; dopo aver conseguito la maturità classica presso il Liceo Quinto Orazio Flacco di Bari, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bari. È coniugato dal 1982 con Annalisa Chieco Bianchi, Docente di Diritto ed Economia, ed hanno tre figli Simona, Maria Gabriella e Nicola, e due nipotine Maria Vittoria e Costanza. Parla la lingua inglese e la lingua greca. Dall'anno 1979 è entrato a far parte dell'Azienda fondata nel 1953 dal padre Nicola e specializzata nel commercio all'ingrosso e rappresentanze di materie prime per l'industria del mobile, ferramenta ed elettrodomestici da incasso per cucina. Nel 1982 ha assunto l'Agenzia per la Puglia e la Basilicata della Società Fantoni spa di Udine, Azienda Leader mondiale nel settore dell'arredamento per ufficio e nella produzione di pannelli in legno per mobili. L'ingresso del figlio Nicola nel 2012, che rappresenta la terza generazione, ha significato un ulteriore impulso a spostare gli interessi anche nel settore della edilizia sostenibile in legno.

CURRICULUM ROTARIANO

È socio del Rotary Club Bari Sud dall'anno 1998, ricoprendo le cariche di consigliere, segretario (per tre anni), Prefetto e Vice-Presidente per assumere nell'anno 2009-2010 la carica di Presidente del Club; Assistente del Governatore Luigi Palombella nell'anno 2014-2015, Prefetto distrettuale negli anni 2015-2016 e 2018-2019, Segretario distrettuale nell'anno 2020-2021; Presidente di Commissioni distrettuali: Fellowship (per cinque anni) Rotaract (per due anni); Coordinatore dello Staff del Governatore 2019-2020; Delegato distrettuale Comitati Interpaese 2011-2012, Delegato distrettuale CIP Italia Grecia (per tre anni).

Insignito della PHF +8, è benefattore della Rotary Foundation, è socio onorario del Distretto Rotaract e di quattro Rotaract Club.

Rotary
ROTARY INTERNATIONAL
Puglia - Basilicata
2120

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

XXVII Congresso Distrettuale

Matera, Sabato 25 giugno 2022

DOCUMENTO CONCLUSIVO

In un'atmosfera di autentico spirito di amicizia rotariana, i Rotariani dei 56 Club della Puglia e della Basilicata si sono uniti al Governatore Gianvito Giannelli e ad autorevoli Personalità rotariane e civili per celebrare il XXVII Congresso Distrettuale, svoltosi sabato 25 giugno 2022, nel suggestivo scenario di Matera.

A conclusione dei lavori,
i Rotariani di Puglia e di Basilicata

ESPRIMONO,

in primo luogo, al **Governatore Gianvito Giannelli**, affiancato dall'inseparabile consorte Lilly, la più viva riconoscenza per il generoso ed efficace impegno profuso nell'espletamento del prestigioso incarico affidatogli, riuscendo a conseguire rilevanti risultati di servizio rotariano.

Tanto doverosamente premesso,
i Rotariani di Puglia e di Basilicata

PLAUDONO

all'ottima organizzazione conferita all'impianto ed allo svolgimento del Congresso, presieduto dal **PDG Donato Donnoli**, ed all'ospitalità offerta dal **Rotary Club di Matera**,

SOTTOLINEANO

la concreta valenza del tema congressuale ***"Ogni giorno ne vale la pena"***, invito pregnante all'impegno di servizio rotariano,

ACCOLGONO

con entusiasmo, il **PDG Rajkumar Raigaria**, autorevole Rappresentante del **Presidente Internazionale del Rotary International Shekhar Mehta**, il quale ha illustrato, nelle sue pregevoli allocuzioni, la necessità di rendere concreto il motto del Presidente Internazionale Shekhar Mehta - ***"Servire per cambiare vite"*** - tributando il plauso al Governatore Gianvito Giannelli, al Distretto 2120 ed ai Club, per le numerose e proficue iniziative intraprese nel corso dell'anno rotariano,

APPREZZANO

condividendole, le linee guida del Governatore Gianvito Giannelli che, in coerenza con il suo pregnante motto "Ogni giorno ne vale la pena", si sono estrinsecate in un anno di attività di servizio a favore del territorio e della Comunità internazionale e di promozione degli ideali rotariani; dando egli atto ai Club dei risultati raggiunti e ringraziando tutti i collaboratori che hanno contribuito ad un

Rotary
ROTARY INTERNATIONAL
Puglia - Basilicata
2120

SERVIRE PER CAMBIARE VITE
SHEKHAR MEHTA
Presidente a.r. 2021/2022
Rotary International

GIANVITO GIANNELLI
Governatore a.r. 2021/22
Distretto 2120 - Puglia e Basilicata

anno rotariano vissuto in un'atmosfera di amicizia e di servizio, di umana fratellanza e di diffusa condivisione; di tanto lo ringraziano affettuosamente;

CONDIVIDONO

con emozione, il ricordo, fatto dal Past Segretario distrettuale **Tommaso Ferrandina**, del **PDG Domenico Lamastra**, Governatore del Distretto 2120 nell'anno rotariano 2002-2003, scomparso di recente, lasciando in tutti un profondo dispiacere per la perdita dell'illustre amico Rotariano,

CONSIDERANO

la valenza delle riflessioni portate al Congresso dall'**Istruttore Distrettuale PDG Giambattista De Tommasi** condividendone l'auspicio che l'impegno profuso dalla Squadra distrettuale, dai Soci e dai Presidenti, in questo anno di sevizio, porti nei prossimi anni a raggiungere sempre più importanti traguardi;

PRENDONO ATTO

con entusiasmo, della acclamazione a Governatore Designato del Distretto 2120, per l'anno rotariano 2024-2025, di **Lino Pignataro** del Rotary Club Bari Sud.

Tutto ciò rilevato i Rotariani di Puglia e di Basilicata,

fatte proprie le riflessioni degli illustri Relatori e svolti gli adempimenti congressuali, e conferiti il **Premio Riccardo Giorgino** e il **Premio Galilei**,

CONFERMANO

profonda stima e gratitudine al Governatore Gianvito Giannelli che si è proficuamente adoperato nell'impegnare il Distretto, e nel coinvolgere i Club del Distretto, in molteplici azioni di servizio rotariano con esiti di grande efficacia;

AUSPICANO INFINE

che il Distretto 2120 di Puglia e Basilicata, riponendo piena fiducia nel Governatore distrettuale per l'anno 2022-2023 **Nicola Maria Auciello**, affermi sempre più diffusamente le finalità dell'azione dei Rotariani, impegnati, ogni giorno nel servizio rotariano che valga la pena per cambiare le vite.

Matera, 25 giugno 2022

Livio Paradiso
RC Bari Mediterraneo

Alberto di Cagno
RC Bari

Roberto Luongo
RC Matera

In ricordo di Domenico Lamastra
Governatore a.r. 2002-2003

di Tommaso Ferrandina - Segretario Distrettuale a.r. 2002-2003

Sono trascorsi poco meno di tre mesi dalla triste dipartita del mio caro e fraterno amico Mimmo. Oggi in occasione dello svolgimento del massimo evento distrettuale rotariano lo voglio ricordare con animo commosso ed esprimere i miei sentimenti di gratitudine per l'alto insegnamento ricevuto di umiltà, bontà, altruismo, entusiasmo, passione rotariana Nell'anno sociale 1998/99 della mia presidenza del club (governatore l'indimenticabile Tommaso Berardi) organizzai a Matera una tavola rotonda sulla donazione degli organi che si svolse in un cinema cittadino, aperta al pubblico. Ebbi il plauso del mio governatore, ma il merito dell'organizzazione, della scelta dei relatori fu dovuto al caro Mimmo che dimostrò competenza e capacità concreta di riuscita, nonché sensibilità per il problema trattato nella tavola rotonda.

Stessa competenza e capacità ammirai in Lui quando in tempo debito ci impegnammo ad organizzare minuziosamente la gita sociale del Club che si svolse in Belgio ed Olanda durante la settimana di Pasqua.

La stessa cosa si ripetè nell'anno sociale successivo (presidente del club Mario Rivelli) quando Mimmo ed io riuscimmo faticosamente e fortunosamente a portare gli amici rotariani e non in Andalusia ed assistere alla processione e ai riti pasquali a Siviglia.

Era soddisfatto e contento della buona riuscita degli eventi organizzati per il club e dei complimenti ricevuti, come un ragazzo che aveva compiuto una buona azione.

Nell'anno del suo governatorato 2002/2003 mi coinvolse in un impegno giornaliero, fattivo e gravoso, nominandomi segretario distrettuale.

Si immerse nel lavoro di preparazione (come uno studente sotto gli esami) già dall'anno precedente organizzando e pianificando tutti gli eventi dimostrando di possedere indiscusse qualità manageriali.

Ma Mimmo era un uomo come tutti noi, per cui causa il lavoro intenso, la naturale stanchezza, per qualche inevitabile contrattempo o contrarietà, a volte capitava che affiorasse una rabbiosa irritazione del suo carattere che, solo momentaneamente, lo rendevano intrattabile.

Lo comprendevo e capivo la sua sofferenza interiore, ma subito dopo lo sfogo si calmava ed assieme trovavamo la soluzione a tutti i problemi.

In quell'anno ho svolto non solo le funzioni di segretario ma anche quelle di tesoriere; in più per tutti gli spostamenti e viaggi fuori Matera volle che lo accompagnassi sempre (diceva di sentirsi sicuro e tranquillo della mia guida); così facemmo le visite a tutti i club del distretto e sempre insieme con le nostre mogli Emilia e Rosa.

Fu un anno intenso ed entusiasmante arricchito dalle numerose amicizie con tutti i soci dei club. Mimmo ha svolto il suo impegno rotariano guardando la vita come una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi o intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all'amicizia.

Ciao Mimmo, non ti dimenticheremo mai!

Governatore: grazie di cuore per aver scelto Matera come sede del Congresso, sono sicuro che Mimmo avrebbe espresso questi stessi sentimenti di gratitudine e di amicizia.

Come socio anziano del Club di Matera, permettimi di ringraziare pubblicamente e con profondo affetto Antonio e Raffaele Braia per il loro continuo, incessante, fattivo, genuino impegno profuso nella realizzazione di tutti gli eventi rotariani di Club e di Distretto.

Grazie

(Commemorazione di Mimmo Lamastra - Congresso Distrettuale del 25 Giugno 2022 - Tommaso Ferrandina)

Il Service "Un cuore per la giustizia" progettato dalla consorte del nostro Governatore, LILLY GINEFRA, vede la consegna di defibrillatori a tutti i Tribunali e Procure di Puglia e Basilicata. Alcuni dei momenti della consegna.

Ogni giorno ne vale la pena!

USAID - Donazione PC Università di Foggia

Grazie a USAID, agenzia governativa USA che ha donato, per il tramite della fondazione Rotary, la cifra di 5 milioni di dollari, destinata all'Italia, colpita dalla pandemia di Covid, tale cifra è stata frazionata in tre trance per ogni distretto italiano. Il Distretto 2120 - in un progetto cha ha coinvolto gli ultimi tre anni rotariani – ha ultimato la terza trance. La consegna è avvenuta nell'ambito di una cerimonia svoltasi il 5 maggio 2022 a Palazzo Ateneo, alla presenza del Rettore dell'Università di Foggia Prof. Pierpaolo Limone, dei rappresentanti del Distretto Rotary 2120 che hanno donato all'Università di Foggia pc e tablet - frutto della donazione di USAID - che verranno utilizzati da studenti bisognosi. La donazione, infatti, fa parte di un più ampio progetto finanziato da USAID che ha già visto, in una prima tranche, una donazione in favore delle scuole, poi la donazione di macchinari per la scannerizzazione dei tamponi e che giunge oggi alle università con tablet e computer. "Siamo molto grati al Rotary per questa donazione" - ha detto il Rettore Pierpaolo Limone - "Un dono così ci permette di intervenire con gli studenti che hanno maggiori difficoltà." Aggiungendo inoltre: "Siamo quindi molto fieri di questa collaborazione, che innesca senza dubbio un percorso virtuoso ed è sintomo di una stima reciproca che può indubbiamente far crescere il territorio e migliorare il nostro impatto sociale."

Alla cerimonia di consegna hanno partecipato: il Governatore Gianvito Giannelli, il DGE Nicola Auciello, il DGN e Presidente Commissione distrettuale Rotary Foundation Vincenzo Sassanelli, l'Assistente del Governatore Giulio Treggiari, il P. Presidente del Rotary Club Foggia, On. Paolo Agostinacchio, il Presidente del Rotary Club Foggia Capitanata Massimo Leone, il Presidente Eletto del R.C. Foggia " U. Giordano" Renato Martino.

"Mensa per gli ultimi"

Il Rotary al servizio della Comunità con Don Mario Persano, da sempre vicino agli ultimi. Service distrettuale. Oggi, in Bari Carbonara, alla presenza del Rappresentante del Presidente Internazionale Rajkumar Rajgaria, il Distretto Rotary 2120 ha donato alla Mensa San Nicola una struttura completa di accoglienza e ristoro per i bisognosi.

"Serve to change lives".

Ogni giorno ne vale la pena!

Rappresentanza di genere e leadership. L'efficienza oltre gli stereotipi

di Ugo Patroni Griffi - RC Bari Sud, Vice Coordinatore Commissione distrettuale Azione di pubblico interesse

1. Il problema della rappresentanza di genere nella governance delle società di capitali può essere affrontato da più di una prospettiva. La più semplice, fra tutte, è quella che partendo dai dati statistici ritiene necessaria l'adozione di azioni affermative per promuovere la presenza femminile negli organi gestori societari, e ciò al dichiarato fine di attuare il principio di eguaglianza sostanziale (artt. 3 e 51 cost., art. 23 Carta diritti fondamentali UE, artt. 2 e 3 TUE e art. 153 TFUE).
Alla fine del primo decennio del nuovo secolo il quadro statistico era assolutamente sconfortante. La percentuale di donne negli organi di gestione delle società di capitali era infinitesimale. E ciò che era più grave è che tali percentuali fossero piuttosto uniformi in tutti i paesi ad economia avanzata. Così tra le prime 200 società del mondo l'87,9 dei posti in consiglio di amministrazione era appannaggio degli uomini, e nel periodo 2006 – 2009 la percentuale di donne era aumentata solo di un esiziale 1%, passando – a livello mondiale – dall'11,2 al 12,2%.
I dati erano sconfortanti anche nei paesi con una alta percentuale di donne occupate.

2. L'esistenza di un problema nella presenza delle donne nella gestione delle società era, agli inizi del secondo decennio del nuovo secolo, riconosciuta dall'Unione Europea. Che adottava nel 2010 un Piano strategico quinquennale per raggiungere la parità di genere, e il 1° marzo 2011 la Commissione pubblicava un documento di lavoro, in cui – a livello unionale – per la prima volta veniva posto a fondamento delle politiche di genere una ragione efficientistica: «the 'business case' for gender equality is another important issue. It is widely argued that women's advancement in the world of work brings benefits for businesses, while the under-utilisation of women's skills is a loss for the economy, particularly in the light of anticipated skill shortages».
Seguivano di lì a qualche mese il libro verde "Il quadro dell'Unione Europea in materia di governo societario" (aprile 2011) e una risoluzione del Parlamento europeo "Resolution on women and business leadership" (luglio 2011).
L'anno successivo era addirittura redatta una proposta di direttiva (novembre 2012) che stabiliva l'obiettivo, entro il 2020, del 40% di persone del sesso sottorappresentato tra gli amministratori senza incarichi esecutivi delle società quotate in Borsa. La proposta registrava però l'opposizione di molti stati membri, tra cui il Regno Unito, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania e Malta.
L'opposizione politica ad una normativa che promuovesse l'ingresso delle donne nei consigli di amministrazione era però in distonia con gli umori dei cittadini UE. Una ricerca dell'Eurobarometro, infatti, e in qualche misura sorprendentemente, mostrava – dopo aver intervistato oltre 25 mila cittadini dei 27 Paesi europei – che 9 intervistati su 10 ritenevano che la società funzioni meglio quando viene rispettata la parità di genere e che, a parità di competenze, le donne debbano essere rappresentate nella stessa misura degli uomini ai vertici delle aziende; e tre quarti degli europei si dichiarava favorevole a una normativa sull'equilibrio di genere nei consigli delle società di capitali.

3. Nel primo decennio del terzo millennio erano, tuttavia, assai pochi gli stati ad aver adottato una normativa in materia di società quotate. Tra questi si ricordano la, la Spagna, la Francia, il Belgio, l'Islanda e la Malesia. Tutte queste normative si davano un obiettivo minimo di rappresentanza tra il 33% e il 40% di donne nei consigli di amministrazione. Singolarmente solo la legge francese prevedeva espressamente delle sanzioni per l'inadempimento, dichiarando nulle le nomine in violazione della legge; in Norvegia, tuttavia, pur non essendo espressamente previste delle

sanzioni, il registro delle imprese poteva rifiutare l'iscrizione alle società inadempienti e l'autorità giudiziaria poteva disporre lo scioglimento delle società che non si conformassero, mentre in Belgio la sanzione era rappresentata dalla perdita dei benefici economici.
In altri Stati (quali ad esempio la Svezia, la Finlandia, la Germania, il Regno Unito, Danimarca, Polonia, Paesi Bassi, e – fuori dall'Europa – Australia e Stati Uniti) le autorità di regolazione dei mercati esercitavano una pressione sulle società quotate al fine di incrementare la diversificazione dei generi negli organi gestori, di norma richiedendo alle società che non si uniformassero di spiegare le ragioni di tale scelta ("complain or explain").
Per quanto, invece, riguarda le società a partecipazione pubblica erano invece davvero pochissimi gli stati ad essersi dotati di una normativa sulla rappresentanza di genere (Francia, Finlandia, Spagna, Austria e Belgio).

4. In questo contesto veniva emanata la legge 12 luglio 2011, n. 120, cosiddetta Golfo-Mosco dal nome delle relatrici, che introduceva nel nostro Paese l'obbligo dei consigli di amministrazione "differenziati", vale a dire composti obbligatoriamente da uomini e donne, per le società quotate e per le società a controllo (anche congiunto o indiretto) pubblico. La legge secondo la maggioranza della dottrina è da inquadrarsi tra le cosiddette azioni positive di genere volte ad attuare il principio di eguaglianza sostanziale.
La legge Golfo – Mosca prevede che le società quotate e le società a controllo pubblico adeguino i propri statuti affinché il riparto degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, attribuendo al genere meno rappresentato almeno un terzo degli amministratori eletti.
Il timore del legislatore era di una eventuale dichiarazione di incostituzionalità della legge per lesione del principio di eguaglianza (ove la cosiddetta *reverse discrimination* fosse indirizzata solo nei confronti degli uomini) e del principio di libertà di iniziativa economica, e per elidere tale evenienza da un lato avevano evitato di limitare le azioni affermative alle sole donne estendendo – così come previsto dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000 (cosiddetta Carta di Nizza) - la normativa al genere meno rappresentato negli organi sociali, che avrebbe potuto essere (sebbene più raramente) quello maschile; dall'altro avevano temporalmente limitato l'applicazione della legge ai tre rinnovi degli organi sociali successivi all'entrata in vigore della legge (prevedendo un principio di gradualità per il primo rinnovo, in cui la presenza del genere meno rappresentato poteva essere contenuta nel 20%), con il dichiarato intento di innescare una prassi virtuosa da parte delle società ricadenti nel perimetro applicativo della legge, una volta terminata la "sperimentale" compressione dell'autonoma privata nella composizione dei *boards*.
Il TU Madia (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175) ha stabilizzato per le società a controllo pubblico (e quindi anche per il periodo successivo al terzo mandato dall'entrata in vigore della legge Golfo Mosca) la regola che garantisce al genere meno rappresentato un terzo delle cariche negli organi gestori e di controllo, ed ha esteso il principio della rappresentanza di genere anche agli organi monocratici ("le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno").
La legge di bilancio del 2020 ha invece elevato a due quinti la percentuale da riservare al genere meno rappresentato negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate e ha prorogato l'obbligo per ulteriori sei mandati. Nel 2021 la disciplina prevista per le quotate in merito alla percentuale di due quindi negli organi amministrativi è stata estesa alle società a controllo pubblico.

5. Si è anticipato che il tema della rappresentanza di genere può essere affrontato da una prospettiva efficientistica.
Gli studi sulla efficienza della rappresentanza di genere sono innumerevoli. I risultati di tali studi devono essere assunti con una certa cautela, dacché le differenze culturali e il grado di emancipazione delle donne (e il loro apporto alla vita economica, politica e sociale) variano da paese a paese. Tuttavia, è innegabile che la maggior parte degli studi in materia giudichi, sulla base dei dati empirici disponibili, che la presenza delle donne nei consigli di amministrazione sia in grado di incidere positivamente sui risultati economici e finanziari delle imprese societarie. Le ragioni

sono molteplici. La più elementare e banale è che la differenza è un valore. Nel senso che i consigli di amministrazione sono più efficienti quando non solo in essi sono rappresentate diversificate e complementari competenze professionali, ma anche quando la differenza nell'approccio ai problemi dipenda da differenze di genere (o anche culturali, anagrafiche etc.): è il principio efficientistico della cosiddetta *Board diversity*.

La seconda ragione è che l'accesso delle donne alla "stanza dei bottoni" è stato ostacolato principalmente da pregiudizi o stereotipi, rimossi i quali le società hanno potuto accedere ad una platea di talenti più vasta, eppertanto la rottura del soffitto di cristallo ha consentito una migliore e più efficiente selezione meritocratica dei componenti il consiglio di amministrazione.

Oltre queste motivazioni gli studi in materia hanno, senza nessuna pretesa di completezza, evidenziato che sussistono (almeno) otto ragioni chiave per attendersi una maggiore performance aziendale correlata ad una aumentata diversità di genere nei consigli di amministrazione: 1) le società maggiormente inclusive sono considerate più moderne e progressiste, cosa che può essere apprezzata positivamente dal mercato; 2) le donne contribuiscono ad una migliore comprensione delle esigenze del consumatore (d'altronde il 73% delle decisioni di spesa nelle famiglie è ancora oggi fatta dalle donne); 3) la presenza femminile induce ad un più intenso confronto in seno al consiglio di amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno e sulle opzioni disponibili; 4) le donne prestano maggiore attenzione all'etica, al *welfare* aziendale, alla sostenibilità sociale e ambientale dell'impresa; 5) le donne mostrano maggiore avversione al rischio dell'impresa (il che, soprattutto in fase recessiva, contribuisce ad una migliore resilienza delle imprese stesse); 6) la diversificazione consente un migliore mix di qualità manageriali; 7) la presenza di consigliere determina un aumento del livello di *disclosure* della società e quindi di trasparenza della stessa; 8) la *board gender diversity* rende più efficace l'attività di *monitoring* e di *advising*. Alcune di queste ragioni sono legate alle differenze biologiche tra uomini e donne, che attribuiscono alle donne una più spiccata competenza di intelligenza emotiva, vale a dire la «capacità di riconoscere le emozioni proprie e degli altri e utilizzarle come leva in grado di comunicare efficacemente e di motivare gli individui che fanno parte dell'azienda» (S. DE MASI, *La diversità di genere negli organi di governance delle imprese*, Torino, 2019, 92 ss.), rispetto agli uomini.

Per tutte queste ragioni le donne nel CdA contribuirebbero «positivamente all'andamento degli *stock prices*, al *CSR rating*, alla reputazione della società, al *reporting* volontario delle informazioni, all'informativa *ESG*, ai *financial returns*, al contenimento della diminuzione delle *performances* anche in periodi di crisi economica» (M. L. MONTAGNANI, M. L. PASSADOR, *Il consiglio di amministrazione nell'era dell'intelligenza artificiale: tra corporate reporting, composizione e responsabilità*, Riv. soc., 2021, 121 ss.).

Alcune di queste ragioni (ad esempio la pretesa aversione al rischio ovvero l'attenzione al *welfare* e alla sostenibilità sociale e ambientale) sono tuttavia messe in discussione da taluni recenti studi, che ritengono che questi comportamenti siano in parte frutto di condizionamenti ambientali (dalle donne ci si attende una maggiore 'sensibilità') ovvero di inesperienza (quanto alla avversione al rischio). Eppertanto l'aspettativa di simili comportamenti da parte dei consiglieri donna è essa stessa un pregiudizio. Le donne quindi subiscono un doppio pregiudizio nell'esercizio della leadership: se manifestano comportamenti considerati tradizionalmente femminili l'efficienza della loro leadership è messa in discussione, mentre se si comportano … in maniera più energica ed assertiva (insomma al pari dei leader di sesso maschile) sono criticate per non essere sufficientemente femminili (HOYT, CRYSTAL L., AND SUSAN E. MURPHY, *Managing to clear the air: Stereotype threat, women, and leadership, The Leadership Quarterly 27*, no. 3 (2016): 387-399)

I dati empirici dimostrano che le *manager* esperte effettuano le medesime scelte gestionali che avrebbe fatto un uomo. È allora, ove questi studi fossero confermati, da attendersi che alcune caratteristiche di genere nella gestione delle società nel tempo, e quindi nel consolidamento della presenza di amministratrici competenti ed esperte, possano via via attenuarsi, se non scomparire del tutto.

6. La legge Golfo Mosca produceva da subito un cambiamento nella corporate governance delle

società quotate e delle società pubbliche. A dieci anni dalla sua entrata in vigore la presenza delle donne negli organi amministrativi delle società quotate e a controllo pubblico è pari rispettivamente al 39 e al 25 per cento (nelle società pubbliche è maggiormente diffuso il modello di amministrazione monocratica, e ciò può giustificare la minore percentuale). Dati similari sono riscontrabili anche per quanto riguarda la rappresentanza di genere negli organi di controllo.
Inoltre, la disciplina sulla rappresentanza di genere ha migliorato la composizione dei CdA delle quotate; infatti, a partire dal 2012 «le caratteristiche dei consigli di amministrazione hanno sperimentato alcuni cambiamenti. In particolare, è aumentata in media la quota di membri con un diploma di laurea e studi di specializzazione post-universitari, si è lievemente ridotta l'età media ed è aumentata la diversificazione del background professionale dei consiglieri» (Consob, *Report on corporate governance of Italian Listed companies. Statistics and analyses 2020*).
Insomma, la legge Golfo – Mosco ha avuto l'effetto di promuovere la *Board diversity*, infatti il processo di selezione determinato dall'implementazione della legge «ha condotto ad un trend generale di innalzamento della qualità complessiva della composizione dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali in termini di età media, provenienza geografica, titoli di studio e differenziazione professionale» (P. MARCHETTI, F. GHEZZI, M. VENTORUZZO, C. MOSCA, M. BIANCHI, M. MILIC, *Uno sguardo alla governance delle società quotate italiane*, cit).
L'incremento della rappresentanza femminile negli organi societari delle società quotate non ha peraltro avuto effetti negativi sulle *performance* economiche delle stesse, e anzi ha determinato una minore volatilità dei titoli, al contrario di ciò che era accaduto in Norvegia nei primi anni di applicazione della legge. E ciò perché il mercato, come si è anticipato, e a differenza di quanto accaduto in Norvegia, ha attinto ai migliori talenti femminili disponibili (donne professioniste, con competenze e livelli di istruzione elevati) per completare gli organi societari nella misura prevista dalla legge. La circostanza è riconosciuta da Assonime, che registra come in presenza del vincolo esterno introdotto dalla legge Golfo-Mosca, le società quotate abbiano «di preferenza, nominato donne di maggiore esperienza o comunque di più consolidata reputazione».

7. Le legge Golfo–Mosca, a dieci anni dalla sua promulgazione, ha avuto un effetto benefico sul mercato. Infatti, anche per quanto riguarda le società non obbligate ad introdurre le quote di genere nella composizione dei propri organi societari, si è assistito ad un rapido (seppur più contenuto rispetto alle società obbligate) aumento della percentuale di donne negli organi gestori e di controllo. Ciò è principalmente dovuto al cambiamento di cultura, promosso dalla legge, nei confronti della *Board diversity*. La *Board diversity* è infatti considerata un efficiente modello di *corporate governance*, e come tale è raccomandato da moltissimi, se non tutti, i codici di *Corporate Governance*, dalle *Autorities*, e dai corpi intermedi.
Anche la recente scelta del legislatore di elevare la percentuale di donne negli organi delle quotate ubbidisce ad un convincente razionale economico; infatti, numerosi studi hanno dimostrato che l'efficienza degli organi gestori e di controllo aumenta quando la presenza femminile raggiunge una "massa critica" (vale a dire le donne siano due o più).
D'altronde si è correttamente affermato che la stessa composizione del *board* è uno degli assetti amministrativi che gli amministratori sono chiamati a valutare, e a correggere - ove ritenuto inefficiente - utilizzando gli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento ovvero sottoponendo all'assemblea, quando di competenza, le modifiche opportune; un principio in materia è espressamente previsto per le società quotate dal Codice di corporate governance, e tale principio integrando una regola di corretta amministrazione dell'impresa, è senz'altro estendibile a tutte le imprese collettive. Quindi gli amministratori dovranno tenere conto del valore della *gender diversity* non solo nella predisposizione delle procedure per la selezione del personale (e soprattutto dei quadri e dei dirigenti dell'impresa), nella costruzione degli organigrammi aziendali, e nella definizione del sistema di controlli e di *advisorship* interno; ma anche nell'interlocuzione con la proprietà chiedendo o proponendo (è certamente legittima, e anzi frequente nelle società ad azionariato diffuso, la proposizione da parte del consiglio di amministrazione uscente di una lista di persone da candidare in sede di rinnovo degli organi) – eventualmente, ove occorra, modificando lo statuto della società – che i soci tengano conto, nel definire la *corporate governance* della società, del valore della board diversity.

Il dialogo nei conflitti familiari: una risorsa irrinunciabile

di Fulvia D'Elia - RC Bari Castello; Sociologa del Diritto; Responsabile Ufficio per la Mediazione familiare presso il Tribunale Civile di Bari

La legge delega 206/2021 per l'efficienza del processo civile, nota come riforma Cartabia, introduce l'istituto della mediazione familiare. In attesa dei decreti attuativi, previsti nel corso del 2022, la mediazione familiare diviene legge e può così contribuire all'efficienza del processo civile, ma in maniera differente rispetto a tutti gli altri interventi pensati in un'ottica deflattiva. In realtà, la mediazione familiare non è finalizzata alla mera composizione della lite ma è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni all'interno della famiglia, in vista o in seguito alla separazione o al divorzio. Il mediatore, essenzialmente, si adopera per la ripresa del dialogo tra i genitori, al fine di consentire a costoro di esercitare una comune responsabilità nell'interesse precipuo della prole. L'esigenza di promuovere interventi in tal senso è legata al diffondersi di fenomeni quali l'individualismo e la ricerca dell'autonomia, che se da una parte hanno prodotto una maggiore consapevolezza rispetto alla fine di una relazione generata dal sentimento dell'amore, che proprio in ragione di questo è a termine, dall'altra hanno procurato falle nella sfera della responsabilità, aumentando l'esigenza di tutelare il singolo, in particolare il minore, nei suoi contesti di vita relazionale.

La separazione, che è un evento sano e coerente, è vissuta in genere come un fatto traumatico, che destabilizza e obbliga ad una revisione della propria esistenza a partire da ferite laceranti. Ferite più o meno vistose, la cui cura viene affidata ad un giudice che, ai fini della decisione, deve mantenere la contrapposizione degli interessi fra le parti e proclamare un vincitore ed un vinto, così come vuole la logica binaria. La domanda di giustizia è indubbiamente la più agevole in queste circostanze perché viene demandata ad un avvocato che è in grado di rappresentare i diritti delle persone in difficoltà. Ma il bisogno di giustizia qui pone degli interrogativi, come ad esempio: *perché a me*, *perché non mi ama più*, *perché ho fallito*, cui soltanto l'altra parte può rispondere e solo in presenza di un mediatore neutrale che è capace di tradurre il linguaggio delle offese, degli insulti e delle pretese in parole di rassicurazione e pacificazione. Peraltro, il sistema giudiziario si rivela inadeguato giacché le decisioni sono calate dall'alto e mai condivise, i tempi sono troppo lunghi e i costi elevati, ma soprattutto perché quanto deciso non è utile alla conservazione dei rapporti. Allora se l'intervento del giudice è efficace a soddisfare generiche aspettative di giustizia, non lo può essere quando entra in gioco l'intimità delle passioni, quando si toccano temi che vanno oltre il diritto e interessano l'area dei *Rights Plus*, vale a dire la sfera dei sentimenti, dei bisogni e delle credenze. Storicamente, quando si avverte la incompetenza del diritto a dire l'ultima parola sugli affetti, il bisogno di autonomia ha spinto l'individuo a ricercare una regolazione autonoma dei propri conflitti, nel tentativo di adottare soluzioni personali, più adeguate alla propria condizione; è accaduto nel processo di disgregazione familiare, dove più che conquistare territori, gli adulti hanno bisogno di ritrovare un equilibrio e i figli manifestano un bisogno incomprimibile di continuità delle relazioni, con particolare riferimento alla relazione che li ha generati e che consente loro di pensarsi anche in un'altra dimensione. La continuità è essenziale alla crescita dell'individuo in quanto è nel sentirsi parte di una storia, di un racconto che si struttura la propria identità; per questo motivo, si è cercato di evitare il più possibile fratture affettive al bambino, attraverso le forme dell'affidamento condiviso e più in particolare dell'affidamento paritetico. Quest'ultima, nota come *Shared Time Parenting*, rappresenta una

modalità in rapida diffusione che comporta la suddivisione paritaria dei tempi di permanenza dei figli presso ciascun genitore e un impegno più sostanziale da parte di entrambi in termini di cura. L'affidamento condiviso e paritetico si caratterizzano per un irrinunciabile orientamento al futuro, ma il cambiamento potrà realizzarsi soltanto all'interno di un sistema capace di rinegoziare le pratiche familiari, grazie allo strumento del dialogo e giammai con una imposizione dall'alto.

La massimizzazione dell'interesse dei figli è l'obiettivo primario della mediazione familiare che attraverso gli strumenti della comunicazione efficace ripara la trama spesso sfilacciata della relazione genitoriale, l'unica in grado di assicurare una continuità affettiva tra il figlio e le figure di attaccamento che dovranno continuare a proteggerlo e a contenerlo, così come promesso nell'atto generativo. L'intervento di mediazione intende promuovere quella collaborazione tra i genitori che evita ai figli di attivare dolorose alleanze emotive, di provare sentimenti di colpa, di vergogna e di impotenza; ma anche di contenerli nelle loro legittime manifestazioni di rabbia e di paura, riducendo quel rischio evolutivo tanto paventato dagli esperti e che interessa un numero preoccupante di figli di genitori separati.

La previsione della mediazione familiare nella riforma Cartabia suona allora come una presa d'atto della incapacità del diritto a regolare le crisi di coppia, cui consegue l'attribuzione al mediatore del compito di promuovere cambiamenti in quei sistemi che il conflitto ha ridotto in brandelli. Non prima di aver riconosciuto i propri limiti, il mediatore si mette all'opera e lo fa con l'obiettivo di promuovere nei genitori fiducia, ascolto empatico e riconoscimento reciproco per aprirsi a nuove prospettive di relazione con sé e con gli altri.

Le guerre non sono di per sé necessarie, segnatamente in famiglia dove l'altro non può mai essere un nemico da combattere, ma un nuovo orizzonte da abitare insieme agli affetti più cari. Una nuova cultura della separazione si rende così necessaria se si vuole prendere sul serio la sofferenza.

Riflessioni rotariane

di Ivana Melo - RC Lecce - Presidente Rotary club Lecce a.r. 2021-2022

Vivere l'esperienza di Presidente di un club e del Rotary club Lecce, numeroso e con una lunga storia di presenza fattiva nel nostro territorio e non solo, è molto impegnativo e se da un lato comporta rinunce sul piano personale e professionale, dall'altro costituisce per me un'esperienza esaltante che mi offre la possibilità di esprimere fino in fondo il mio spirito di servizio rotariano.
Ho iniziato il mio mandato rispondendo a una domanda che per quanto potesse essere scontata mi ha messo da subito alla prova:

"Che significato ha essere presidente di un Rotary club?"
Rispondo volentieri!

Oltre al privilegio di cui ci si sente destinatari, si presume che per poter ricoprire una carica tanto prestigiosa, occorre essere esperti o quanto meno adeguatamente preparati in materia di leadership. Di fatto parole come Pianificazione, Gestione dei tempi, Deleghe, Definizione degli obiettivi in considerazione dei punti di forza ma anche delle carenze che si possono frapporre al raggiungimento degli stessi, tout court, la visione chiara del futuro del club, hanno incominciato ad essere fedeli compagni dei miei pensieri per giungere alla consapevolezza che tutto andava di pari passo al fine di delineare i vari step di un compito non facile da portare avanti.
Ma più di tutti, il termine a cui ho voluto dare un valore preponderante è "Comunicare".
Comunicare per informare, suscitare consapevolezza, partecipazione e nel rispetto della nostra cultura rotariana, condivisione di un obiettivo comune, l'ideale del servire come propulsore di ogni attività, del "Servire per cambiare vite", il motto del nostro Presidente Internazionale Shekhar Mehta.
Sono trascorsi tre mesi dal mio insediamento del 2 luglio 2021, potrei dire i miei primi 100 giorni, un lasso di tempo breve a confronto dell'intero anno rotariano, ma sono stati giorni intensi, sorretti da una forte motivazione, coinvolgenti per molti di noi, abbiamo colto i segnali giunti dalle comunità, dal territorio, ne abbiamo individuato le criticità e così, sfidando le temperature elevate dei mesi di luglio e agosto, sono nati i nostri service: "**Summer Camp**", finalizzato alla **povertà educativa**, un campo estivo nella zona 167/B di Lecce, frutto di una collaborazione tra il Rotary club Lecce e il Rotary club Lecce Sud a favore di 15 minori che vivono in un contesto di grande disagio sociale, abbiamo toccato con mano il senso concreto della solidarietà. 15 giorni trascorsi in compagnia di associazioni di volontariato tra giochi, laboratori, riciclaggio artistico, musica, danza, ed.civica e molto altro.

Il secondo service è stato a sostegno dell'**alfabetizzazione e Istruzione**, una delle aree d'intervento del R. I. Due giornate di vendita di gadgets in piazza S. Oronzo a Lecce. É stato l'impegno di soci volontari, coerenti con i principi di solidarietà del Rotary, convinti sostenitori della "mission" che ha permesso a dei piccoli tra 6 e 13 anni , appartenenti a famiglie indigenti, di ricevere gli zaini per arrivare equipaggiati di tutto l'occorrente alla riapertura della scuola.
Abbiamo trascorso lunghe e calde, caldissime ore all'insegna della Gentilezza, della Generosità, della Simpatia. Ho scoperto soprattutto che dietro il Rotariano c'è la persona buona.
I nostri service hanno suscitato grande risonanza e a seguito di ciò, il prestigioso **premio particolare alla solidarietà** al nostro club da parte del centro culturale de "**il Sallentino**".
Una lista su base volontaria presso la farmacia di un nostro socio, ha permesso al parroco dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce la fornitura di prodotti necessari ai bimbi ricoverati presso la struttura ospedaliera.
Messaggi di solidarietà ma anche messaggi di Pace. Il 12 settembre, nella chiesa di S. Irene, nel centro storico di Lecce, si è svolto il con-

certo Gospel, aperto alla cittadinanza. Il nostro club, presente sul territorio ormai da 70 anni, si è reso portavoce degli elevati valori sociali e spirituali che appartengono a questo genere musicale portatore del messaggio di Cristo. La presenza del nostro Governatore Gianvito Giannelli e della gentile consorte Lilly, è stato un forte segnale di condivisione e di apprezzamento per il nostro impegno a favore del territorio e ha contribuito ad accrescere stima e considerazione alla nostra immagine pubblica. E di questo siamo profondamente grati.

Il 13 settembre è una data miliare: **la visita ufficiale del Governatore del Distretto 2120, Gianvito Giannelli**.

Forte emozione in tutti noi. Abbiamo potuto raccontare di progetti, iniziative a testimonianza delle nostre attività ma soprattutto abbiamo potuto vivere momenti di vera amicizia rotariana.

Il mese di ottobre ora ci attende e noi siamo pronti a partire, due le aree d'intervento verso cui orienteremo la nostra azione: **La Tutela dell'ambiente e la Prevenzione delle malattie**.

Con l'avvio del **Concorso fotografico "Dalla paura al desiderio di rinascita"**, l'immagine, nella sua forma evocativa diventa un mezzo per comunicare, il fotogiornalismo è inteso come strumento di testimonianza, il fermo immagine di un'epoca caratterizzata da una nuova normalità, una nuova umanità che riscopre i valori della solidarietà, dell'inclusione, della tolleranza e della sostenibilità ambientale e sociale.

Abbiamo aderito al **Progetto Distrettuale** di **Contrasto allo Spreco alimentare** voluto dal nostro Governatore.

E poi la **tutela della salute**: la nostra azione si articolerà in due tappe nei giorni 2 ottobre e 23 ottobre, dedicate all'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce a tutela della donna, caregiver della famiglia. Interverranno illustri specialisti del settore.

Il 24 ottobre, il giorno dell'END POLIO NOW, ricorderemo all'esterno, in piazza S.Oronzo, luogo simbolo e punto d'incontro, il progetto più significativo del Rotary con la proiezione del logo della nostra campagna umanitaria sul palazzo del Comune con la diretta presenza dei soci a fornire informazioni e spiegazioni sui nostri progetti e le nostre azioni.

Proseguiremo con entusiasmo nel cammino finora tracciato e tutti insieme mi auguro, con il sostegno della mia squadra e la disponibilità dei soci. Noi siamo "**A TEAM TO WIN**" un team per vincere e superare gli ostacoli e le difficoltà che incontreremo in un percorso ancora lungo da compiere ma che affronteremo con la consapevolezza che **"ogni giorno ne vale la pena"**.

RC BARI CASTELLO

UNITI DAREMO IL MASSIMO

"Uniti daremo il massimo". È questo lo slogan ufficiale del corrente anno sociale del "Rotary Club Bari Castello", a firma del suo Presidente **Giuseppe (Pino) Suaria**. Poiché solo attraverso l'unione si possono realizzare valide iniziative e, in effetti, **nell'anno che celebra il "Trentennale del Club"**, di idee in cantiere ve ne sono davvero tante. Il primo trimestre è trascorso alquanto operoso, con numerosi eventi, dallo stile alquanto variegato. Tra riunioni culturali vere e proprie e simpatici momenti di aggregazione. Senza trascurare, naturalmente, i nostri **"service"**, come da abitudine. Insieme a quello principale - **l'acquisto di un coloratore "Aerospray Hematology Pro Slide Steiner/ Cytocentrifuge"**, corredato da Rotore Cytopro AC060 per la effettuazione di citocentrifugati **per il reparto di "Oncoematologia Pediatrica" del AOU Consorziale Policlinico di Bari** - quest'anno il nostro Club ne ha ideato un altro piuttosto originale, decidendo di *"scendere letteralmente in campo"* per la solidarietà. **Creando la sua prima squadra ufficiale di calcetto in partite dedite alla raccolta di fondi per beneficenza.** Una ulteriore conferma, a nostro avviso, di come i modi per fare del bene siano davvero plurimi e di come un Rotary Club possa immergersi sempre più a fondo nel tessuto sociale circostante. Abbracciando il mondo dei social (come dimostra la nostra **pagina facebook**, attualmente seguita da circa 3000 persone) e "vestendosi" anche di novità, senza però, ovviamente, perdere nel contempo il gusto della sana tradizione rotariana e dei suoi indispensabili principi ispiratori. In una **vision 2.0** che sia volta semplicemente a far conoscere a chi nulla sa del mondo Rotary la bontà del nostro agire e la concreta utilità dei service realizzati dai nostri sodalizi al servizio precipuo della nostra comunità.

Christian Montanaro

RC BARI SUD

IL SERVICE A FAVORE DEI PROFUGHI AFGHANI RIFUGIATI

Il Rotary Club Bari Sud in prima linea per aiutare persone in difficoltà. Pronta la risposta del Club all'invito a fornire indumenti nuovi e generi di prima necessità al fine di alleviare le sofferenze di quanti, negli ultimi giorni, sono stati costretti ad abbandonare l'Afghanistan in seguito alle note vicende di quel martoriato Paese. Il Presidente del Club, Giancarlo Chiaia, insieme al Prefetto Stefano Vianello e al past-President Gennaro Ranieri, ha consegnato alla Protezione Civile, in data 30 agosto, indumenti nuovi e beni necessari destinati appunto ai rifugiati ospitati nel nostro territorio. Un gesto simbolico, ha sottolineato il Presidente Giancarlo Chiaia, per fronteggiare, in pieno spirito rotariano, una situazione di emergenza. A questa iniziativa potrà seguire un'azione più sistematica che veda coinvolti tutti i Rotary Club metropolitani. Non va esclusa la possibilità che qualche rotariano imprenditore possa offrire lavoro nella sua azienda, consentendo così a qualche profugo di recuperare una dimensione di normale quotidianità. Parole di plauso e di ringraziamento sono venute dal dirigente della Protezione Civile, Mario Lerario, il quale ha anche auspicato una più duratura collaborazione col Rotary nell'ambito di questa emergenza umanitaria.

Francesco Giordano - Christian Montanaro

RC BARLETTA

REPORT PROGETTO AFRICA PLASTIC FREE

Apre la serata il Presidente del Club di Barletta, Vito Colucci, che evidenzia subito l'importanza del progetto Distrettuale di cui è referente il socio Sabino Montenero. In videocollegamento Gianvito Giannelli, Governatore dell'a.r. in corso, che esprime soddisfazione per il progetto realizzato. La Presidente 2020-21 Alessandra Palmiotti sottolinea la convinzione nel sostenere questo progetto, nonostante le difficoltà del Covid. Il Governatore del Distretto 2120 nell'A.R. 2020-21 dott. Serracca Guerrieri esprime molta soddisfazione per la riuscita nonostante le inevitabili problematiche incontrate. Sabino Montenero, socio referente del Progetto: impresa importante e complessa ma coinvolgente; primi nel Rotary ad aver pensato ad un un'importante Progetto Distrettuale di tutela dell'ambiente. In videocollegamento dal Benin il Prof. Cledjo, docente universitario e punto di riferimento per le energie rinnovabili in Benin, precisa che si è trattato di un progetto molto utile non solo per l'ambiente ma anche perché ha prodotto occupazione. I lavoratori sono stati formati per la lavorazione della plastica e della sua trasformazione e il tutto è stato sottoposto a verifica delle autorità preposte. Il socio Sabino Montenero quindi manda in onda un video in cui viene illustrata la difficile situazione ambientale in cui si è operato e allo stesso tempo l'entusiasmo e le competenze incontrate in Benin. Segue il videocollegamento con San Chemjor, Presidente del R.C.di Mumba in Uganda: ha voluto seguire il progetto realizzato in Benin per poterlo realizzare anche in Uganda, dove esiste la stessa problematica e c'è l'urgenza di progetti di riciclo della plastica. Vincenzo Sassanelli, Presidente Rotary Foundation nel Distretto 2120, evidenzia l'impegno della Commissione Sovvenzioni per questo progetto e la replicabilità dello stesso in altri luoghi. Le conclusioni a Giuseppe Guglielmi, Assistente del Governatore Giannelli: esalta l'impegno dimostrato dal Rotary e sottolinea l'intento del Governatore a proseguire il progetto anche per l'anno in corso. Serata davvero coinvolgente e partecipata da tutti i presenti.

Nuccia Cafagna

RC BISCEGLIE

LA STORIA DEL R.C. BISCEGLIE È ONLINE

Giovedì 15 luglio, presso l'Hotel Salsello, il Rotary Club Bisceglie ha dato avvio alle iniziative per il **ventennale** della fondazione del Club con la serata dal titolo **"La nostra storia è online"**. È stato infatti presentato l'archivio online, consultabile sul **nuovo sito www.rotarybisceglie.it**, che raccoglie, anno per anno, tutte le attività, i progetti di service e le iniziative realizzate. Era desiderio dei soci fondatori – spiega **Massimo Cassanelli**, presidente del Rotary Club Bisceglie – raccogliere in uno strumento facilmente consultabile tutti i documenti inerenti i progetti di service realizzati a vantaggio della comunità locale e internazionale, le iniziative culturali, le attività sociali, ma anche le agende mensili e gli organigrammi. Si è pensato quindi di utilizzare il nuovo sito web per creare una sezione archivio, suddivisa per anno rotariano, affinché questa documentazione possa essere disponibile a tutti, per sempre. È stato quindi realizzato uno strumento agile, grazie al quale l'archivio continuerà automaticamente ad aggiornarsi man mano che saranno realizzati nuovi progetti e nuove iniziative. Ampio spazio sul sito anche per gli eventi, i progetti, i gemellaggi, nonché per Rotaract e Interact. Durante la serata, come in un viaggio nel tempo, è stato possibile ripercorrere vent'anni di storia, ricordando i primi progetti, fra cui l'allestimento delle cucine presso il convento dei Cappuccini e la donazione di materiale sanitario per la comunità brasiliana di Santa Helena, fino ad arrivare ai service più recenti come la donazione alla Caritas di un sanificatore ad ozono per indumenti usati. Grande soddisfazione è stata espressa da **Bruno Logoluso** e **Marcella Di Gregorio**, fondatori del club. Presente anche **Mauro Grisenti**, past president del R.C. Rovereto Vallagarina, gemellato con Bisceglie.

Giovanni Cassanelli

RC GALLIPOLI

XIII REGATA ROTARY GOVERNOR CUP

Si è svolta domenica 10 ottobre 2021 a Gallipoli la **tredicesima edizione** della **Rotary Governor cup** nello specchio d'acqua antistante il Circolo della Vela di Gallipoli. La regata velica organizzata tradizionalmente dal Rotary club Gallipoli e quest'anno anche con gli altri Rotary Club del Salento ha visto coinvolti diversi enti ed in primis il locale Circolo della Vela. L'evento ha visto gareggiare nelle limpide e cristalline acque di Gallipoli numerose imbarcazioni di diversa Classe velica ed ha rappresentato una manifestazione di effettivo rilancio del territorio salentino per il successo di pubblico, per la gente coinvolta, per i giovani sportivi partecipanti, per la sinergia organizzativa che si è creata fra istituzioni, sponsor ed altri enti coinvolti. "La valenza solidale di questo trofeo ROTARY CUP – ha sottolineato la presidente del club di Gallipoli, Giovanna Caggiula - è rappresentata anche dal service offerto quest'anno nell'aiutare i bimbi meno fortunati. I contributi ricevuti per la manifestazione, infatti, sono stati devoluti a sostegno dell'Associazione Cuore e Mani Aperte OdV, che garantisce sotto la guida di Don Gianni Mattia, Cappellano dell'Ospedale V. Fazzi di Lecce, l'uso della "Bimbulanza" e l'intervento di operatori volontari di "clown-terapia" negli ospedali del territorio salentino". L'edizione della regata, di quest'anno ha visto una simpatica novità poiché alle barche in gara, si è unita un'imbarcazione composta da soli rotariani, che ha avuto come capo equipaggio il Governatore del Distretto 2120 Gianvito Giannelli e come componenti un rotariano per ognuno dei 6 club salentini, tra cui anche una rotaractiana. Tale manifestazione costituisce un esempio di come il Rotary attraverso il proprio bagaglio di umanità e professionalità riesce, con il proprio e polidirezionale intervento, ad apportare il necessario contributo di azione solidale per uno sviluppo più armonico ed incisivo del territorio circostante.

Antonio Di Leo

RC LECCE SUD

PROGETTO PLURIENNALE "TOCCARE PER CREDERE"

Nel corso di una cerimonia svoltasi nelle sale delle Mura Urbiche la presidente del Club Immacolata Tempesta ha donato al Comune di Lecce - presente con gli assessori Fabiana Cicirillo (Cultura) e Paolo Foresio - tre nuove miniature in 3D che riproducono monumenti storici della città: Porta S. Biagio, Porta Rudiae e Sedile. Il service, coordinato dal socio ing. Carlo Macculi, è giunto al terzo step: negli anni scorsi sono stati consegnati il tavolo con la pianta della città e mura del Cinquecento in rilievo, Porta Napoli/Arco di Trionfo, Bastioni e Castello Carlo V, arricchiti dal logo del Rotary in pietra leccese per poter trasmettere la sensazione tattile del materiale utilizzato nella costruzione dei monumenti. Tutti i lavori hanno un loro Qrcode con audiocommenti firmati dal prof. Paul Arthur, medievalista di Unisalento, con voce narrante di Emanuela Pisicchio, attrice del Teatro Koreja. "Il Club Lecce Sud - ha sottolineato la presidente Tempesta - vuole sviluppare il progetto sino a realizzare, se le compatibilità lo consentiranno, qualcosa di importante, e di difficilmente imitabile, per la Città e il Rotary". A loro volta, gli assessori Cicirillo e Foresio hanno confermato l'interesse dell'Amministrazione allo sviluppo dell'iniziativa esprimendo la volontà di offrire il sostegno necessario per fa sì che Lecce, città turistica a vocazione culturale, possa essere dotata di un asset unico per il suo valore simbolico e pratico. Soddisfazione ed emozione negli interventi del presidente dell'Unione Provinciale Ciechi e Ipovedenti, Salvatore Peluso, e della rappresentante dell'Associazione Ciechi di guerra, Maria Caragiuli. L'idea-forza di Toccare per Credere, che si avvale di una sovvenzione del Distretto Rotary di Puglia e Basilicata, è presto detta: ricostruire in miniatura i monumenti simbolo della città e renderli "visibili" in particolare a ipovedenti e non vedenti che possono solo immaginare, ma non toccare con mano e vivere l'emozione del contatto e della vicinanza con il patrimonio storico-artistico di Lecce.

Adelmo Gaetani

RC MATERA

RC POTENZA

INTERCLUB MATERA-POTENZA

"Riprendiamo il cammino con i nostri valori Rotariani" il titolo dell'Interclub tenutosi nella magnifica location del Golf Club Metaponto tra Rotary Club Matera e Rotary Club Potenza. Dopo i saluti del segretario del Club di Matera Vito Santarcangelo, sono seguiti i saluti della Presidente di Potenza Lucia Fierri e del Presidente del club di Matera Luongo Roberto. Il Segretario Distrettuale D2120 Antonio Braia ha introdotto l'illustre relatore della serata, l'Istruttore Distrettuale D2120 PDG Titta De Tommasi che ha partendo dai nostri valori fondativi, proseguendo sullo sviluppo del nostro sodalizio negli anni ha portato a fare delle considerazioni e riflessioni sulle tematiche attuali e dei grandi service che il Rotary International ha attivi. Dopo un bellissimo confronto si è passati alle conclusioni del Governatore del Rotary International - Distretto 2120 Gianvito Giannelli. Durante la serata è stata consegnata targa riconoscimento all'avvocato Giuseppe Siniscalchi dal Past President Gregorio Garzone. Presente, tra gli altri, l'Assistente del Governatore zona 2, Donato Luongo. Prima della relazione del PDG Titta De Tommasi, due Istruttori Federali di Golf hanno tenuta una lezione per gli amici interessati alla disciplina sportiva.

Raffaele Braia

RC MOLFETTA

SERVICE PER LA VISTA DEI BAMBINI

Concluso lo screening oculistico per bambini meno abbienti: il service del Rotary di Molfetta che ha donato anche gli occhiali correttivi della vista. Solidarietà e prevenzione sono le parole chiave per descrivere l'incontro del Rotary Club di Molfetta nella Sala Congressi di Pàlato, a conclusione di un importante progetto di screening oculistico completamente rivolto ai bambini, che ha permesso alle famiglie coinvolte di intervenire precocemente sulla correzione della vista. Si tratta di uno screening oculistico per individuare problemi alla vista a bambini appartenenti alle famiglie meno abbienti assistite dal Social Market solidale, la grande iniziativa del progetto alimentare realizzata dal Rotary di Molfetta e dall'Azione cattolica diocesana. Il service, avviato dal presidente del Rotary Felice Spadavecchia lo scorso anno, è stato portato a termine dal presidente Felice de Sanctis quest'anno: un bell'esempio di azione continuativa del Club al servizio della comunità. A introdurre la serata è stato lo stesso Felice de Sanctis e sono intervenuti Graziano Salvemini, presidente dell'Associazione "Regaliamoci un sorriso" che gestisce il Social Market Solidale di Molfetta, il presidente Rotary per l'anno 2020-21 Felice Spadavecchia e infine il dott. Vito Bini, responsabile dell'ambulatorio di oculistica presso Medical Center a Molfetta. Il dott. Bini ha illustrato gli obiettivi dello screening, necessario perché sono molti i soggetti che non sanno di avere qualche problema alla vista, che non solo comprendono problemi di rifrazione quali ad esempio astigmatismo e miopia, ma anche disturbi come strabismo ed ambliopia. Infine, ai soggetti i quali hanno confermato la necessità di occhiali, sono state fornite lenti e montature nuove. Consistente il numero dei soggetti sottoposti ad esame: 142 bambini dai 3 ai 16 anni, ai quali sono stati donati dal Rotary le lenti correttive della vista. Al progetto hanno dato un grande apporto alcuni rotariani: Anna Facchini, Marino Mastropasqua, Leo de Pinto (presidente della commissione Rotary Foundation) e Giulio Pisani, ma anche volontari del Social market Maria Mezzina e Leonardo Lucanie.

Annapaola Sciancalepore

RC VALLE DELL'OFANTO

PASSAGGIO DEL MARTELLETTO

La sera del 13 luglio u.s. si è celebrata la cerimonia del "Passaggio del Martelletto" tra il Presidente del Club uscente Giacomo Triglione e il Presidente subentrante Grazia Delia. All'evento, tenuto presso la sede del Club, erano presenti il Governatore uscente del Distretto 2120, Giuseppe Seracca Guerrieri, il Past Governor Luca Gallo, il Past Governor Sergio Sernia, l'Assistente del Governatore Emanuela Termine, i Presidenti uscenti di Andria, di Barletta, di Canosa e di Trani e i Presidenti subentranti del Club di Canosa e di Cerignola. Prima del suono della campana è stata scoperta una targa, posta all'ingresso del locale, che indica l'Oasi Beach di Margherita di S. come sede stabile del Club. La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso nel Club del Dott. Giovanni Lamanuzzi come socio attivo, la nomina del Governatore uscente Giuseppe Seracca Guerrieri come Socio Onorario e di Mons. Giuseppe Pavone, in qualità di Assistente Spirituale e Socio Onorario. Infine il Presidente Triglione ha avuto modo di sintetizzare il suo anno di servizio, ricco e intenso di attività nonostante la pandemia, con un breve intervento corredato dalla proiezione di un videofilmato. Successivamente sono state conferite le Paul Harris Fellow ad Andrea Minervino, Emanuela Termine e Lucia Cinque, e consegnate targhe di riconoscimento al Governatore uscente, all'Assistente Emanuela Termine e a Daniela Russo, socia fondatrice e proprietaria dell'Oasi Beach. Al termine il Governatore uscente ha voluto riassumere l'anno del Presidente Triglione con bellissime parole elogiative e di ringraziamento. Il clou della cerimonia è stato raggiunto con lo scambio del collare tra Giacomo Triglione e Grazia Delia, Presidente in carica per l'anno rotariano 2021/2022. Un sobrio incontro conviviale, omaggi floreali alle signore presenti e il taglio della torta celebrativa hanno messo il punto finale, in maniera gioiosa e amicale, alla cerimonia.

Giacomo Triglione

RC VENOSA

PREVENIRE È AMARSI

Giornate di screening senologico gratuito del Rotary di Venosa

Concluse a Venosa le giornate di prevenzione di screening senologico all'interno del mese della prevenzione "ottobre in rosa". L'iniziativa "Prevenire è Amarsi" è nata dalla sinergia operativa del Rotary club Venosa e la Labotek Analiticals che hanno messo in campo straordinaria disponibilità e grande impegno per aver reso questo service importantissimo per la comunità. Giovani donne, tra i 25 e i 40 anni, hanno prenotato l'ecografia al seno gratuito aderendo anche alla campagna di raccolta fondi in favore della fondazione AIRC ricerca sul Cancro. "La prevenzione è, infatti, uno degli aspetti cruciali per garantire appropriatezza ed efficacia delle cure e per contenere le conseguenze derivanti da patologie come il tumore al seno" ci dice la dottoressa Giusy Dinardo senologa, radiologa e socia del club Rotary di Venosa. "Un grazie va a tutte le donne che hanno compreso quanto importante sia la prevenzione, alle volontarie del nostro club" commenta Francesco Caputo Presidente del Rotary club Venosa, "che tra registrazioni e accoglienza hanno completato in maniera unica un service rotariano di grande spessore, una nota di merito alla collaborazione tra la dottoressa Giusy Dinardo, Enzo Di Roma e la Labotek Analiticals per aver reso operativo questo service importantissimo per la comunità". "Prevenire è amarsi. Promuovere la cultura della prevenzione equivale a promuovere amore. Grazie di cuore alle socie e ai soci del Rotary Club Venosa per aver organizzato queste due preziose giornate" questa una delle tante testimonianze di una giovane donna che ha partecipato allo screening. A completare le numerose richieste verranno dedicate altre due giornate a novembre.

Rosa Centrone

RC ANDRIA CASTELLI SVEVI **RC BARLETTA** **RC TRANI**

ROTARY DELLA BAT E UNIVERSITÀ DI FOGGIA PREMIANO NEOLAUREATO IN MEDICINA E CHIRURGIA

Una borsa di studio per un laureato in Medicina e Chirurgia nel Polo Universitario della BAT dell'Università di Foggia. È l'iniziativa promossa dai Rotary Club Andria Castelli Svevi, Barletta e Trani su impulso di Giuseppe Guglielmi, Assistente del Governatore del Distretto 2120 Gianvito Giannelli.

I Presidenti dei tre Club "padrini" dell'iniziativa (nell'ordine: Francesca Caterino, Vito Colucci e Pasquale Vilella) hanno aderito con entusiasmo al progetto, che si colloca pienamente all'interno di uno dei temi programmatici lanciati dal Presidente internazionale del Rotary, l'indiano Shekhar Mehta, e dal Governatore Gianvito Giannelli, vale a dire la collaborazione con le Istituzioni, le Università e altri centri di ricerca.

Il progetto è stato presentato da Guglielmi, Professore Ordinario di Radiodiagnostica presso l'Università degli Studi di Foggia, nel corso di un incontro "interclub" tenutosi a Barletta, presenti i presidenti e numerosi soci dei tre Club. L'Assistente del Governatore ha specificato che «il Premio è diretto a promuovere e rafforzare i legami tra i Club Rotary della BAT e l'Università degli Studi di Foggia», ed ha rimarcato l'attenzione che l'Ateneo del capoluogo dauno riserva da tempo al territorio della Sesta Provincia. «L'ospedale di Barletta – ha spiegato Giuseppe Guglielmi – ospita già i corsi di laurea triennali delle professioni sanitarie in Infermieristica e in Radiologia, ma presto potrebbe vedere la luce anche un nuovo corso di laurea in Medicina e Chirurgia: i vertici dell'Università dauna sono al lavoro per consegnare agli studenti della provincia Barletta-Andria-Trani risposte efficaci e soluzioni di qualità alla richiesta formativa». Il premio del Rotary sarà destinato a un neolaureato che sia residente in uno dei Comuni della Sesta Provincia da una Commissione di cui faranno parte, oltre ai Presidenti dei tre Rotary Club, un docente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia.

Vittorio Massaro

RC BARI SUD

"ARMENI: UN POPOLO PACIFICO SENZA PACE"

Dopo la serata dedicata al Libano, un'altra riunione importante che ci consente di affrontare altro problema di politica internazionale. Si è espresso così in apertura di serata il presidente del RC "Bari Sud" Giancarlo Chiaia il quale, nel presentare gli illustri ospiti e relatori, ha voluto anche rimarcare i rapporti di stretta amicizia tra la città di Bari e la comunità armena, ormai perfettamente integrata nel nostro tessuto sociale ed economico. Numerosi gli indirizzi di saluto, da parte di Ugo Patroni Griffi, nostro socio, di Rupen Timurian e di S.E. dott. Pietro Curzio, primo presidente della Corte di Cassazione. Particolarmente toccante la relazione di S.E. Tsovinar Hambardzumyan, ambasciatrice se plenipotenziaria della Repubblica d'Armenia in Italia la quale ha illustrato ai numerosi presenti la storia passata e recente dell'Armenia, soffermandosi in particolare sulla nascita della Repubblica dopo il disgregarsi dell'URSS, sulle discriminazioni subite dagli Armeni e sul conflitto con l'Azerbaigian. "Un

recente trattato, ha detto l'ambasciatrice, ha sancito lo stop alla guerra. Ma non ha costruito la pace, per cui tanta strada resta ancora da fare". Un richiamo anche all'Europa che non può, e non deve, rimanere indifferente. Se così fosse, ha concluso l'ambasciatrice, vorrebbe dire che il petrolio e il gas valgono più della vita umana. E questo non è accettabile, soprattutto per noi rotariani.

Francesco Giordano

RC BARLETTA

1ª EDIZIONE PREMIO ROTARY "LINO BANFI"

Davvero un bellissimo "incontro" quello con il giovane attore emergente Michele Ragno, premiato dal Rotary Club Barletta in questa 1ª Edizione del Premio Lino Banfi, finalizzato ad incentivare le giovani generazioni emergenti nel mondo della cultura e dello spettacolo e tenutosi presso il Brigantino2 a Barletta. Il Presidente Vito Colucci evidenzia l'importanza di questa serata dedicata ad un emergente, ma già con un bel curriculum nonostante la sua giovane età. Saluta i tanti giovani e giovanissimi presenti in sala e da' avvio alla serata. Ed ecco che Michele Ragno "apre la porta d'ingresso" al racconto del suo percorso. Rievoca con coinvolgimento il momento in cui è scoccata la scintilla per il teatro a soli otto anni quando frequentava la scuola primaria "Modugno" : subito amore, quasi un colpo di fulmine, un amore che dura tuttora e lo coinvolge a pieno. E poi tante esperienze di vita e di scena, dopo l'Accademia Silvio D'Amico, fino alla popolarità conquistata col suo ruolo in "School of Mafia" e all'importante riconoscimento ricevuto due mesi fa al Festival del cinema di Venezia: il premio Kineo. Emozionante il videosaluto di Lino Banfi, cui è intitolato il Premio: dispiaciuto per non aver potuto presenziare, abbraccia virtualmente il pubblico e il giovane Michele Ragno, al quale augura il miglior futuro possibile. Il racconto del nostro giovane attore prosegue e si alterna alle tante domande del pubblico, attentissimo ed empatico. Gli viene chiesto anche se ha un sogno per Barletta. E lui: creare a un polo di aggregazione culturale per dare ai ragazzi l'opportunità di fare esperienze ed incontri, nonché istituire un Festival di teatro, come avviene in tante altre città italiane. Quindi un consiglio ai giovani: Essere curiosi, "guardare" l'altro, porsi in ascolto". A conclusione della serata, i ringraziamenti del presidente Vito Colucci e i complimenti di Giuseppe Guglielmi, assistente del Governatore Giannelli.

Nuccia Cafagna

RC SAN SEVERO

CONCERTO "TIENIMI PER MANO"

Su iniziativa del Rotary Club di San Severo, e con la collaborazione del Rotaract e dell'Interact, sabato 23 ottobre si è tenuto un concerto volto a far conoscere e sostenere l'associazione di oncologia solidale "Sergio Lombardi" – A.d.O.S. - di Torremaggiore; l' associazione di volontariato opera da un decennio sul territorio per sostenere i malati oncologici ed i loro familiari nel difficile percorso della malattia; inoltre sostiene e promuove la formazione del personale medico e sanitario; l'associazione opera in affiancamento alla Rete Oncologica dell'Ospedale Masselli-Mascia di San Severo diretta con grande passione e competenza dall'oncologo dr. Massimo Lombardi.
Le indimenticabili musiche di Ennio Morricone sono state proposte dai maestri Michele Trematore, al violino, Michela Celozzi, al violoncello, e Michele Solimando, al piano; quest'ultimo ha curato anche la trascrizione per trio delle melodie proposte; sei brani autobiografici di Morricone sono stati letti dall'attore Nazario Angeloro, introdotti dalla lettura della poesia di Hermann Hesse "Tienimi per mano"; a conclusione della serata una lettura dell'attore Michele De Virgilio.

Il presidente del club, dr. Vincenzo Manuppelli, e l'assistente del Governatore, dr. Attilio Celeste, dopo i ringraziamenti finali agli artisti ed a tutti i presenti hanno consegnato a tutti gli operatori del reparto di oncologia dell'Ospedale di San Severo una pergamena ed una copia del libro "Storia di Farmaci" donata dal PDG Donato Donnoli.
Il concerto si è tenuto presso la Parrocchia dello Spirito Santo di Torremaggiore - grazie alla disponibilità del Parroco, don Massimo Gagliardi – con la presenza di molti soci del club e notevole affluenza di pubblico; i Volontari di Torremaggiore della Croce Rossa Italiana hanno validamente collaborato agli indispensabili adempimenti previsti dalla vigente normativa Anticovid.

Pier Carlo Pazienza

RC VENOSA

PREVENIRE È AMARSI

Giornate di screening senologico gratuito del Rotary di Venosa

Concluse a Venosa le giornate di prevenzione di screening senologico all'interno del mese della prevenzione "ottobre in rosa". L'iniziativa "Prevenire è Amarsi" è nata dalla sinergia operativa del Rotary club Venosa e la Labotek Analiticals che hanno messo in campo straordinaria disponibilità e grande impegno per aver reso questo service importantissimo per la comunità. Giovani donne, tra i 25 e i 40 anni, hanno prenotato l'ecografia al seno gratuito aderendo anche alla campagna di raccolta fondi in favore della fondazione AIRC ricerca sul Cancro. "La prevenzione è, infatti, uno degli aspetti cruciali per garantire appropriatezza ed efficacia delle cure e per contenere le conseguenze derivanti da patologie come il tumore al seno" ci dice la dottoressa Giusy Dinardo senologa, radiologa e socia del club Rotary di Venosa. "Un grazie va a tutte le donne che hanno compreso quanto importante sia la prevenzione, alle volontarie del nostro club" commenta Francesco Caputo Presidente del Rotary club Venosa, "che tra registrazioni e accoglienza hanno completato in maniera unica un service rotariano di grande spessore, una nota di merito alla collaborazione tra la dottoressa Giusy Dinardo, Enzo Di Roma e la Labotek Analiticals per aver reso operativo questo service importantissimo per la comunità". "Prevenire è amarsi. Promuovere la cultura della prevenzione equivale a promuovere amore. Grazie di cuore alle socie e ai soci del Rotary Club Venosa per aver organizzato queste due preziose giornate" questa una delle tante testimonianze di una giovane donna che ha partecipato allo screening. A completare le numerose richieste verranno dedicate altre due giornate a novembre.

Rosa Centrone

RC BARI SUD

IMPRENDITORIA GIOVANE IN PUGLIA

Nella riunione del R.C. Bari Sud del 17 Gennaio 2022 sul tema *"L'Imprenditoria giovanile in Puglia"* il giornalista economista Michele Marolla ha conversato con Bepi Costantino, autore del libro "Si può", in un interclub a cura del RC Bari Sud con RC Bari Castello, Bari Mediterraneo e Rotaract cittadini.

La folta presenza di giovani rotaractiani all'interclub organizzato dal RC Bari Sud (insieme ai RC Bari Castello, Bari Mediterraneo e i Rotaract cittadini)ha testimoniato, ove mai ce ne fosse bisogno, quanto interesse e attenzione i giovani dedicano ai temi del lavoro. Negli anni 80/90 del secolo scorso, ha sottolineato il Presidente Giancarlo Chiaia in apertura di seduta, erano pochi i laureati che andavano fuori Regione per lavorare. Ora, invece, sembra quasi scontato che un laureato debba emigrare se vuol trovare un lavoro soddisfacente. Di qui l'invito del Presidente ai giovani a non arrendersi, a non considerare ineluttabile il trasferirsi altrove per lavorare perché, con determinazione passione e volontà, si possono realizzare sogni e progetti anche nella propria terra.

Ne sono una viva testimonianza le storie raccolte nel libro "Si può", scritto da Bepi Costantino (diverse copie del libro sono state generosamente donate dall'autore ai soci presenti). Intervistato e sollecitato dal giornalista Michele Marolla, Bepi Costantino ha tracciato il percorso che lo ha portato ad occuparsi di produzione sostenibile. La sostenibilità (termine quanto mai abusato negli ultimi tempi e spesso citato a sproposito) si concretizza solo con il "tavolino a tre gambe". Intendendo, con questa felice espressione, che la sostenibilità deve essere ambientale, economica e sociale e che nessuna di queste tre caratteristiche può essere trascurata. Si pensi, ad esempio, all'insediamento iniziale dell'Italsider: un fallimento, perché mancava della sostenibilità ambientale.

Francesco Giordano

RC BARLETTA

BARLETTA CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA

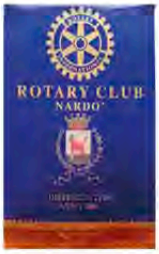
La serata si apre con il collegamento da Israele con Tova Miller.Nata in un campo di lavoro in Germania, da piccolissima ha vissuto per un anno nel campo di Barletta,ubicato nell'attuale Caserma Stella. E già tutti siamo coinvolti nel cuore della memoria della Shoah. Il Presidente Colucci presenta il relatore, il prof. Michelangelo Filannino, dirigente scolastico, membro della società di Storia Patria e studioso della Storia locale. La socia che ha curato l'organizzazione della serata, Nuccia Cafagna, evidenzia che sono passati ventidue anni da quando è stata emanata in Italia la legge con cui fu istituita la Giornata della Memoria proprio al fine di tenere in alta considerazione il ricordo di atrocità che non devono più ripetersi. Il Club di Barletta ha già ospitato due eventi importanti relativi alla Shoa: la vicenda di Giorgio Perlasca, rievocata dal figlio Franco e il Premio Rotary alla Professionalità conferito al musicista barlettano Francesco Lotoro, che negli ultimi 30 anni ha raccolto per il mondo più di 8000 spartiti di musica concentrazionaria composta nei lager. Il videosaluto di Lotoro va a sottolineare l'importanza della memoria. Il prof. Filannino pone subito il focus sul campo di Barletta (l'attuale Caserma Stella),col suo ruolo centrale nel periodo postbellico rispetto alle altre città pugliesi, non solo per gli ebrei, ma anche per profughi di altre nazionalità.

Sono tante le documentazioni che attestano come Barletta sia stata in quegli anni vera e propria CITTÀ DELL'ACCOGLIENZA. All'interno del campo c'era una sinagoga affinché i rifugiati potessero professare la loro religione; furono celebrati matrimoni con cittadini/e di Barletta; fu curata l'istruzione di bambine e

ragazzi e realizzate attività di formazione professionale. Venne favorita anche l'espressione politica. Il tutto finalizzato al reinserimento dei profughi in Israele o altrove. Insomma la nostra Barletta fu veramente una città ospitale a tuttotondo. Il prof. Filannino auspica che le Istituzioni individuino in luogo dove possa essere possibile visionare le relative documentazioni, conservandone sempre viva la memoria. Una serata davvero intensa. Documenti e foto sorprendenti. Un relatore appassionato. Auspichiamo anche noi che tali importanti testimonianze possano avere un luogo a ciò destinato, in cui la Memoria della nostra Storia possa avere il posto che merita.

Nuccia Cafagna

RC NARDÒ



LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE DIVENTA UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA COMUNITÀ

È stata un vero successo l'iniziativa congiunta del club Rotary Nardò e club Lions " Specialty Salento Zero Barriere" tenutasi lo scorso 10 aprile presso il circolo tennis "I Campetti" in Nardo', patrocinata dal Comune di Nardò e dalla ASL di Lecce: oltre cento, infatti , le visite eseguite dai medici alla cittadinanza, che ha aderito con estremo slancio, dopo il lungo periodo segnato dalla pandemia.

Un bellissimo connubio per due associazioni filantropiche aventi stessa mission e stessa vision, che unendo le proprie forze organizzative e professionali, hanno dato vita ad una giornata dedicata alla prevenzione cardiovascolare con esami eseguiti da medici e personale qualificato: glicemia, pressione arteriosa, misurazione della circonferenza vita e, nei soggetti affetti da patologie come diabete e malattie cardiovascolari, anche controllo del fondo oculare ed elettrocardiogramma.

Nutrito, dunque, il team di professionisti rotariani, lions e non, che si sono messi a disposizione, tra cui anche il Past Governatore del Distretto 2120 Giuseppe Seracca Guerrieri.

La prevenzione e la cura delle malattie è una delle aree di intervento più importanti in ambito rotariano. Nello specifico, se pensiamo che le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro paese, essendo responsabili del 44% di tutti i decessi, in particolare la cardiopatia ischemica è la prima causa di morte in Italia, rendendo conto del 28% di tutte le morti, mentre gli accidenti cerebrovascolari sono al terzo posto con il 13% dopo i tumori, viene facile pensare alla grande utilità che questa giornata ha rappresentato per la comunità.

I problemi della prevenzione e della cura delle malattie sono immensi, ma se li conosciamo, se li affrontiamo, possiamo progettare un futuro migliore per le persone che vivono nei nostri territori.

È una sfida che è degna di essere affrontata.

Gabriella Di Gennaro

RC SAN SEVERO

PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA INCONTRO CON IL PROF. CESARE FINZI

Il club ha voluto celebrare la GIORNATA DELLA MEMORIA ospitando – sia pure in remoto – il prof. Cesare Finzi, cardiologo, testimone di quei giorni bui; nato a Ferrara nel 1930 ha raccontato le sue esperienze nella scuola elementare ebraica e il senso di privazione della normalità dei rapporti interpersonali accentuato dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali nel 1938.

L'entrata in guerra dell'Italia e le persecuzioni razziali nell'Alto Adige allora tedesco, che colpirono parenti strettissimi della famiglia Finzi, indusse il ramo ferrarese e mantovano della famiglia a tentare, nel settembre, del '43 la fuga verso il sud; particolarmente toccante il ricordo della cuginetta Olimpia finita a 4 anni nel forno crematorio di Auschwitz: faceva paura ad Hitler!

Fuga non facile interrotta dal coprifuoco notturno a Ravenna e dalle operazioni belliche a Gabicce, fuga che terminò poco dopo a Mondaino, piccolo comune collinare delle Marche.

E i bei ricordi delle persone incontrate nella fuga e delle loro scelte di vita che le spingono, nonostante grossi rischi personali dei quali sono ben consci, ad aiutare i fuggiaschi; e quindi si va dalla ospitalità notturna a Ravenna ai documenti falsi che attestano l'arianità della famiglia al sarto che, memore dell'aiuto ricevuto decenni prima dal nonno dell'adolescente, procura il rifugio a Mondaino dove la famiglia ebrea vive una "normalità cattolica".

E quando il fratello più piccolo viene ferito da una scheggia durante un bombardamento un capitano medico americano disattende gli ordini ricevuti e ospita ed opera il piccolo ferito nell'ospedale militare.

Impressionante la vivacità e la serenità del vissuto da parte del professore con momenti di commozione e di sdegno, mai di rancore o di odio.

La sua testimonianza, portata per decenni nelle scuole, serve per "ricordare quello che può fare il bene e quello che può fare il male".

Pier Carlo Pazienza

RC POTENZA TORRE GUEVARA

RIUNIONE INTERCLUB CON IL RC KIEV

A cosa serve il Rotary? È una domanda che mi pongo spesso, soprattutto quando ascolto gli interventi autocelebrativi di alcuni relatori dei nostri convegni. La risposta al mio dubbio l'ho avuta quando Nicola Masini ha organizzato una riunione con il Rotary Club di Kiev. In barba al protocollo, ha contattato molti amici sparsi nei Rotary Club di tutto il mondo affinché partecipassero all'evento virtuale. In meno di un giorno, Liliana Santoro ha gestito gli aspetti logistici della riunione, per evitare qualsiasi problema. Durante il collegamento, la coraggiosa Oksana, connessa da Kiev, ha lanciato un appello, mostrando un video sui bombardamenti della città. Dopo quelle immagini, ho apprezzato l'intervento di Vincenzo Felitti che ha assunto l'impegno di aiutare gli amici ucraini sacrificando i progetti della sua programmazione. Ho provato un moto d'orgoglio, quando Gianvito Giannelli, con un inglese impeccabile anche in mezzo al traffico, ha fornito indicazioni per dare un aiuto concreto al popolo ucraino. Sono rimasto sorpreso, quando Dan da Gerusalemme ha accettato di spedire immediatamente a Kiev i veicoli per spegnere gli incendi e quando Graem da Londra ha confermato l'invio di altro materiale entro 1 settimana. Ho sorriso, quando Vito Telesca ha dato la disponibilità per gestire il problema della mancanza di acqua. Infine, ho apprezzato l'interesse di tanti amici connessi, pronti ad attivarsi per le richieste di Oksana. Ecco a cosa serve il Rotary: a rispondere a una richiesta di aiuto e a creare una rete con potenzialità incredibili. Siamo la somma di professionalità di altissimo livello che possono fare la differenza. Il Rotary è anche questo. Anzi, il Rotary è soprattutto questo. Chiunque volesse dare un contributo a questa causa, può contattare il Rotary Club Potenza Torre Guevara.
PS: non ho riportato le cariche rotariane dei protagonisti di questo miracolo. Non è una svista. L'ho fatto di proposito perché, come dice Comte, "nitente alla fine è reale, eccetto l'umanità".

Gabriella Di Gennaro

RC RUTIGLIANO TERRE DELL'UVA

PASSAGGIO DEL MARTELLETTO

Lunedì 27 giugno, negli splendidi giardini della sala Enotria in Turi, sotto l'incredibile cornice della volta stellata, si è svolta una delle più sentite cerimonie rotariane: il cambio del "Martelletto". Protagonisti della serata sono stati il Collare e il Martelletto, simboli imprescindibili di una ritualità che sancisce il rinnovamento nella continuità dei princìpi del Rotary. Come primo atto, il dott. Leonardo Palumbo ci ha fatto rivivere tutte le numerose e impegnative attività effettuate durante il suo mandato di presidente del R.C. Rutigliano Terre dell'Uva che lo hanno caratterizzato come inteso e febbrile anche per il coinvolgimento di molte parti sociali nei vari service effettuati.
Successivamente vi è stata, nella ritualità del momento, la consegna del Collare e del Martelletto, simboli rotariani dell'incarico, al presidente eletto avv. Beppe Palmino. Tutti gli astanti hanno applaudito manifestando apprezzamento e giubilo per questo momento di grande emozione.
Subito dopo l'insediamento, il neo presidente Beppe Palmino, ha inaugurato l'apertura del nuovo anno rotariano 2022-23 del nostro Club, con un discorso frutto di una precisa e profonda analisi, espressa con estrema chiarezza e competenza. Sono state delineate le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività tipiche del club, suggerite demarcazioni a vantaggio di una costruttiva area di serena condivisione, baluardo di quel comune ed universale principio consociativo. Il nuovo presidente ha così esplicitato la propria volontà, con un messaggio chiaro e diretto indirizzato sia al nuovo direttivo che alla platea dei presenti.
L'estrema lucidità del discorso di insediamento ha sorpreso i più attenti ascoltatori permettendo, al tempo stesso, di intravedere i pilastri su cui verrà costruito il programma che avrà come fine sociale quello di permeare il territorio di appartenenza al club.

Tommaso Garofalo

Rotaract
Partner del Rotary

23 ottobre 2021

Prevenzione del tumore al seno

di Michele di Chio e Piera Ornella Barracchia

Nell'anno rotaractiano in corso si è preferito dare un'impronta diversa alle assemblee distrettuali perciò, oltre alla discussione sull'andamento dei vari progetti nazionali, distrettuali e dei singoli club, si è deciso di dedicare ogni assemblea ad un tema diverso e di vitale importanza.

La prima tematica affrontata nella I Assemblea Distrettuale tenutasi lo scorso 23 ottobre è stata la prevenzione del tumore al seno, tema purtroppo sempre attuale e che coinvolge la popolazione femminile e non solo, sin dalla giovane età.

La conoscenza del proprio corpo, la diagnosi precoce, la prevenzione come prima vera arma per difendersi dal tumore al seno, le cure oncologiche e innovative... sono questi i temi che hanno interessato il pubblico della nostra prima assemblea e che hanno fatto sì che l'informazione facesse da trait d'union tra i temi rotaractiani e la medicina preventiva.

Abbiamo avuto l'onore di avere tra noi due relatori, il dott. Raimondo Ferrara, primario di ematologia e oncologia e la dott.ssa Francesca di Chio, radiologa senologa, entrambi del presidio territoriale di assistenza (pta) di Trani. Ci hanno dato le informazioni necessarie per capire al meglio un'eventuale sintomatologia e poter agire subito alla nascita della malattia, ad oggi registrata con un basso tasso di mortalità proprio mettendo in atto i piccoli accorgimenti che ci hanno trasmesso.

Inoltre abbiamo avuto la partecipazione dell'associazione onlus "Il Raggio Verde" di Trani, con il preziosissimo e utilissimo intervento di Elisabetta Todisco, che con forza e coraggio ha raccontato la sua esperienza per far capire a tutti noi quanto la prevenzione sia utile. L'associazione onlus è nata come progetto di sensibilizzazione alla prevenzione del carcinoma mammario ed è diventata, nel tempo, una vera e propria realtà sociale per

il supporto di donne con passato o presente oncologico. Da anni, sostiene le donne con il tumore al seno, provvedendo a spese mediche, in casi di disagio, all'organizzazione di incontri di psicoterapia e fisioterapia, ad attività ricreative, che possano allontanare l'idea che tumore significhi annullamento di sé.

Il distretto Rotaract 2120 ha molto a cuore questa tematica, infatti, proprio per l'anno in corso, ha promosso un service dal nome "CHAIRITY" che invita alla donazione di trecce di capelli lunghe almeno 25cm per la realizzazione di parrucche per le donne affette da carcinoma. L'obiettivo del progetto ha colpito tutti i distretti italiani, tanto da essere esteso a livello nazionale.

Perciò, ricordiamoci che è possibile donare le trecce di capelli tramite i nostri club Rotaract o i centri di parrucchieri aderenti all'iniziativa e soprattutto non dimentichiamoci che la prevenzione è importante, utile e soprattutto... necessaria!!

Rotaract
Partner del Rotary

Rotaract
Partner del Rotary

28 novembre 2021

La violenza contro le donne

di Michele di Chio e Piera Ornella Barracchia

Domenica 28 Novembre si è svolta la 2ª Assemblea Distrettuale del Distretto Rotaract 2120. In occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", che ricorre il 25 Novembre, l'intera conferenza è stata dedicata a questa tematica sempre più discussa e al centro del dibattito pubblico. La lotta alla violenza contro le donne, infatti, rappresenta un'occasione, oltre che per difendere i diritti della donna, anche per andare alla radice delle complesse dinamiche sociali che sono alla base delle diverse forme di discriminazione. Di tutto ciò e tanto altro ha parlato la Rappresentante Distrettuale del Distretto 2120, Xenia Paolelli, con la Dott.ssa Maria Luisa Toto, relatrice dell'Assemblea e direttrice del centro Antiviolenza "Renata Fonte" di Lecce e presidente dell'associazione "Donne insieme", che con il suo entusiasmo, la sua passione e dedizione ha affascinato e commosso l'intera platea. Nonostante il passare degli anni abbia portato alcuni cambiamenti nell'ambito sociale per il ruolo femminile, siamo ancora costretti a denunciare le migliaia di violenze e molestie che ogni giorno le donne di tutto il mondo subiscono. Siamo qui, oggi, ad assistere a questi episodi tristi e di pura violenza, che spesso, come ci raccontava la relatrice, si ripercuotono sui figli, considerati come dardi per colpire il vero bersaglio, la donna.

È importante capire l'importanza del gesto sbagliato, per chi lo mette in atto e per chi lo subisce.

È importante trovare il coraggio e la forza di denunciare.

È importante ricordarsi e sapere che ci sono tante associazioni disposte a offrire sostegno e protezione.

È importante sapere quali sono i piccoli gesti per poter chiedere aiuto e che basta digitare quattro cifre, 1522, per chiamare il centro antiviolenza per poter denunciare.

È importante sapere che non si è mai soli.

Infatti, è proprio grazie al sostegno di altre donne, come la dottoressa Toto ci insegna, che le donne vittime di violenza riescono a vedere un faro di speranza. Speranza, è proprio questo il sentimento che questa giornata ha scalfito nel cuore di tutti. La speranza di farcela. La speranza di vincere. Speranza di rinascere, "perché nulla impedirà al sole di sorgere ancora, nemmeno dopo la notte più buia".

Interact
Patrocinato dal Rotary

14 novembre 2021

I giovani e la scienza, la prima Assemblea Distrettuale dei ragazzi interactiani

di Eleonora Romanelli - Rappresentante distrettuale Interact anno 2021-2022

Domenica 14 novembre si è tenuta a Bari, presso il Liceo scientifico Salvemini, la prima Assemblea Distrettuale dei club Interact con la partecipazione dei ragazzi di Puglia e Basilicata. Il tema "I giovani e la scienza" è stato mirabilmente trattato da due scienziate di fama mondiale: Luisa Torsi e Lucia Silvestris. Le scoperte in ambito scientifico e i costanti sviluppi nel settore tecnologico, con la loro applicazione nella quotidianità, spingono soprattutto le giovani generazioni a porsi degli interrogativi legati alla forte l'esigenza di comprendere come queste ricerche influenzeranno le prospettive lavorative future. La professoressa Luisa Torsi, ordinaria di chimica all'Università "Aldo Moro" di Bari e vincitrice della Wilhelm Exner Medal, ha illustrato la ricerca condotta sui sistemi d'avanguardia per le diagnosi precoci. La seconda relazione è stata presentata dalla dottoressa Lucia Silvestris, la responsabile nazionale dell'esperimento CMS(Compact Muon Solenoid), la quale ha trattato il ruolo della ricerca su uno dei quattro grandi rivelatori di particelle installati presso l'acceleratore LHC del Cern e le sue possibili applicazioni tecnologiche in ambito sanitario e non. Entrambe le relatrici si sono poi concentrate sul ruolo della donna nella scienza e sull'importanza di sviluppare sempre più la consapevolezza delle giovani ragazze che si affacciano al mondo universitario e che sono prossime a delle scelte di vita, ma in particolare hanno sottolineato quanto la cultura sia integrazione e interazione tra discipline umanistiche e scientifiche. Ha introdotto i lavori ed ha presentato il tema dell'assemblea la Rappresentante Distrettuale dell'Interact Eleonora Romanelli, successivamente la presidente della Commissione Interact del Distretto Linda Lenza ha provveduto ad approvare regolamento per l'anno interactiano 2021/2022 e le riflessioni finali sono state affidate al Governatore del Rotary International - Distretto 2120 Gianvito Giannelli. Non sono mancati interventi dal pubblico e testimonianze dai più dei 100 contatti via zoom, possibili grazie all'efficace apporto tecnico coordinato da Nicola Marco Abbate. Un'assemblea riuscita con successo in una sede che, per sua natura, è dedicata ai ragazzi e alla loro formazione ed educazione, l'auditorium del Liceo "Gaetano Salvemini" di Bari.

Le attività organizzate dai ragazzi del Distretto 2120

Tra le iniziative organizzate dai ragazzi interactiani del Distretto 2120 ci sono anche eventi lodevoli a tema vario, come quello a tema sportivo organizzato dal club Interact GREAT. Il 21 novembre 2021 presso il castello Angioino di Mola di Bari si è svolto l'evento "Lezioni di sport e di vita" organizzato dal club Interact GREAT che ha visto la partecipazione straordinaria della campionessa paralimpica Vittoria Bianco, che quest'anno ha vinto la medaglia d'oro a Tokyo nella staffetta 4x100. L'evento, patrocinato dal Comune di Mola di Bari e dal club Rotary Rutigliano e terre dell'uva, ha riscosso molto successo. Il presidente dell'Interact GREAT Samuele Giuliani ha illustrato le finalità dell'evento evidenziando come lo sport sia importante per la vita dell'uomo ed influisca sullo sviluppo psicofisico dell'individuo. All'evento ha partecipato anche il presidente del club padrino Leonardo Palumbo e il Governatore Gianvito Giannelli, che si è simpaticamente collegato tramite piattaforma Zoom complimentan-

dosi con i ragazzi per l'organizzazione dell'evento ed ha sottolineato che nella vita bisogna avere forza e determinazione se si vogliono superare gli ostacoli che ci presenta e ottenere ottimi risultati. Il giornalista Paolo Berlen ha intervistato la campionessa chiedendo di condividere le emozioni da lei provate non solo quando è stata convocata per le Paralimpiadi ma anche quando ha gareggiato e soprattutto quando ha vinto. Vittoria Bianco, una ragazza molto semplice, delicata nei modi, nell'aspetto e nelle espressioni ha molto gradito le lettere scritte e dedicate a lei dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado Alighieri-Tanzi di Mola di Bari e ha risposto volentieri alle domande dei giovani interactiani presenti. La campionessa ha affermato di aver incontrato tantissime difficoltà nella vita e nello sport, ma di essere riuscita a superarle grazie supporto dei suoi genitori, che hanno sempre creduto in lei e che le hanno dato forza e coraggio. Infine la professoressa Antonella Linsalata ha presentato il concorso grafico "Vittoria Forever" riservato ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado che dovevano cimentarsi nella realizzazione di un ritratto della campionessa inserito in un contesto che avrebbe evidenziato la sua vita, i suoi successi e le sue emozioni. L'evento si è concluso con un caloroso saluto da parte dei presenti alla campionessa, che sicuramente ha lasciato nei cuori dei ragazzi il segno indelebile di una ragazza intraprendente e coraggiosa da prendere come esempio. L'Interact Club Bisceglie si sta dimostrando una realtà giovanile molto attiva sul territorio e in perfetta sintonia con il gruppo del Rotaract Club di Bisceglie e anche con il Rotary Club. L'evento principale dell'anno interactiano è stata la quinta edizione della piacevole serata "Giovani Esperienze Vincenti" organizzata in data 6 novembre 2021 in occasione della Settimana Internazionale Interact. L'idea è stata quella di rendere i giovani protagonisti assoluti dell'evento, invitando tre ospiti della fascia d'età dell'Interact e portando avanti delle chiacchierate in loro compagnia affinchè raccontassero alla platea della sala la loro personale Esperienza Vincente nel rispettivo ambito. Il primo evento in cui i ragazzi sono stati coinvolti è stato un Interclub con Rotary e Rotaract: la FESTA DELLA SCUOLA, appuntamento annuale ricorrente in cui vengono premiati gli studenti delle scuole superiori biscegliesi che si sono distinti per merito, conseguendo il diploma con il massimo dei voti. L'Interact di Bisceglie ha inoltre preso parte, dal punto di vista divulgativo sui social network, alla BICICLETTATA domenicale "TUTTI IN BICI PER END POLIO NOW" mattinata all'insegna dello sport, della mobilità sostenibile e della solidarietà. Infine, un club molto attivo è l'Interact Gymnasium Bari Sud, molto giovane, ma attivo nella realizzazione di progetti concreti. Tra i Service, quello "Leggere è…volare con la fantasia" che ha permesso di donare una raccolta di circa 100 libri di vario genere destinati a bambini e ragazzi della fascia di età compresa fra 2-18 anni attraverso l'Associazione "Libri su misura", presente all'interno dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari e nel reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Inoltre è stato avviato il Service "Un sorriso per Natale", che consiste nella vendita di decorazioni natalizie, completamente realizzate a mano dai ragazzi del club; il ricavato della vendita sarà in parte utilizzato per l'acquisto di generi alimentari da donare entro Natale a famiglie bisognose già individuate e l'altra parte sarà destinata all'acquisto di calze della Befana da donare ai bambini. A dicembre è previsto il Service "Bari, alla scoperta delle origini della città", un concorso fotografico destinato a ragazzi di alcune scuole baresi. Lo scopo consiste nello stimolare fra i partecipanti una riflessione sulla rinascita e sul degrado ancora presente nella nostra città vecchia. Ai primi tre classificati sarà assegnato un buono per acquisto libri.

SI RINGRAZIA

BPPB
BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
Solida. Vicina. Concreta.

BPP Banca Popolare Pugliese

starwood®